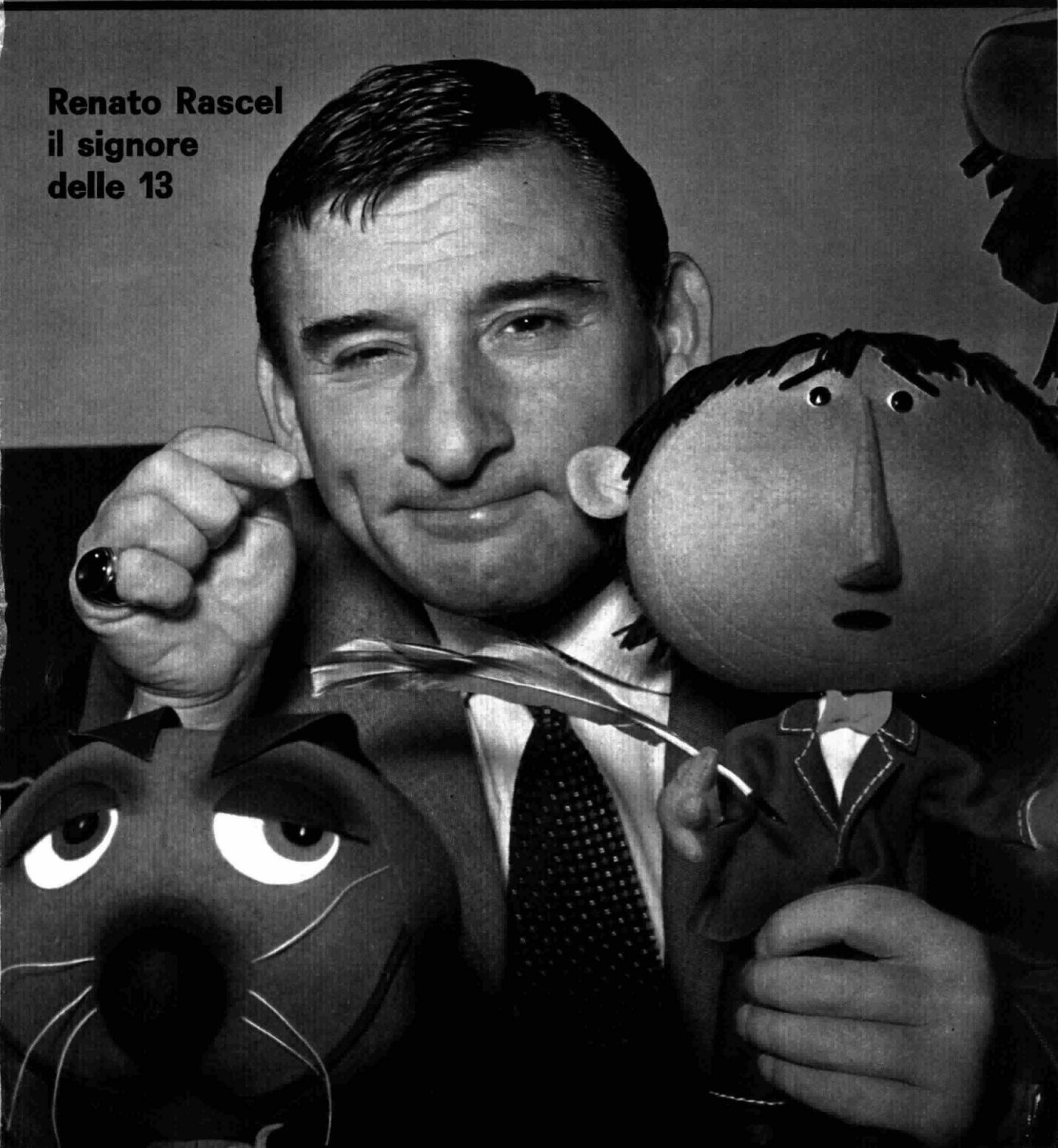


RADIOCORRIERE

ANNO XXXIX - N. 3

14 - 20 GENNAIO 1962 L. 70

Renato Rascel
il signore
delle 13





(Foto Italy News Photo)

Renato Ranucci, in arte Rasel, aggiunge una nuova esperienza alla sua multiforme (e fortunata) attività di attore, regista, ballerino, cantante, paroliere, ecc.: quella di presentatore radiofonico. Da alcune settimane infatti (per la precisione, dal 17 dicembre scorso) ha un appuntamento giornaliero con i radiocollaboratori. Per loro è «il signore delle 13» che, dai microfoni del Secondo Programma, presenta (e commenta con contorno di interviste, di storielle e di battute umoristiche) le rubriche che si susseguono per un'ora di trasmissione.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 39 - NUMERO 3
DAL 14 AL 20 GENNAIO 1962

Spedizione in abbonamento postale
Il Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 49 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 49 75 41

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 464, int. 22 64
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100;
Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;
Malta sh. 1/10; Monaco Princ.
Fr. fr. 100; Monaco Princ.
Fr. fr. 1, Svizzera Fr. sv.
0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3.200
Semestrali (26 numeri) » 1.650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 3.400
Semestrali (26 numeri) » 2.250
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV ».

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino,
via Bertola, 34, Telef. 37 53
Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

Le algine

« Vorrei che mi deste, se possibile, notizie più particolareggiate sulle applicazioni di una nuova sostanza chiamata, mi sembra, *algina*, che, a quanto si diceva in una trasmissione dedicata alle alghe, viene estratta da una speciale alga bruna. Il titolo della conversazione a cui mi riferisco era *Le alghe marine riserva del futuro*. Seguirà la rubrica *Ci scrivono* sperando che possiate accontentarmi » (Stefano Bonacorda - Pistoia).

Quella interessante conversazione era di Giorgio Rossitto. Le alghe, già da lungo tempo usate come fertilizzanti nell'industria farmaceutica e chimica, trovano oggi nuove applicazioni in un'industria resile e cartaria per rendere impermeabili i tessuti e la carta, ed in edilizia sempre per le loro capacità impermeabilizzanti. Gli alginati sono assai sfruttati dalle industrie di prodotti sintetici ed entrano a far parte di molti prodotti di uso domestico, dalle cere per pavimenti agli insetticidi. In campo alimentare sono adoperati per la confezione di gelati, marmellate, succhi di frutta, birra, salse, salami e formaggi. Gli alginati vengono usati dall'industria farmaceutica e cosmetica, perfino nella fabbricazione di fili e garze in chirurgia poiché sono facilmente assorbiti dall'organismo.

Inoltre gli studiosi affermano che, in un futuro davvero non lontano, le alghe rappresenteranno la nostra maggiore riserva alimentare. Insomma vivremo di sole alghe.

Formaggi vispi

« Sono un assiduo lettore del *Radiocorriere* e per questo ho pensato di scrivervi, sperando che possiate chiarire un mio piccolo dubbio. A volte la sera mi capita di assistere alla trasmissione di *Carosello*; alcuni degli *sketch* per la verità sono abbastanza divertenti, ma altri, specialmente da qualche tempo, mi lasciano piuttosto perplesso. Capisco che gli *sketch* pubblicitari devono colpire il pubblico per farsi ricordare, ma non vorrei che addirittura lo facessero stramazza a terra. Va bene che oggi c'è l'abitudine di prendersi qualche licenza con la lingua italiana, ma proprio non riesco a spiegarmi l'uso che si fa di certi aggettivi, come, per esempio, il vispo sapore di un formaggio. Io ho sempre creduto che l'aggettivo vispo fosse una caratteristica degli esseri viventi, come bambini, uccelli, giovani uccelli, ma non di un formaggio. Tutto al più vi è un solo formaggio degno dell'aggettivo vispo, la robiola parmigiana (se esiste ancora), che al taglio era rallegrata da una miriade di vermetti satellanti che uscivano dai loro appartamenti nella fettina. Oltretutto si tratta di un formaggio storicamente celebre perché gustatissimo e ricercato dalla Granduchessa Maria Luisa di Parma, che se lo faceva espressamente inviare quando si trovava in viaggio. Non vi pare ingiusto defraudare una tale celebrità? » (Giovanni Zanetti - Bologna).

Dunque, non è del tutto improprio, sul piano pubblicitario, quell'aggettivo vispo affibbiato a un formaggio se la questione è soltanto quella di stabilire quale sia il formaggio che lo merita. Comunque, certi aggettivi sono pubblicitariamente efficaci proprio perché paradossali.

L. p.

tecnico

Striscia orizzontale ed immagini deformate

« Il monoscopio del mio televisore appare di forma ovale. Durante le trasmissioni, dopo una mezz'ora dall'accensione, le immagini appaiono come schiacciate e nella parte inferiore dello schermo si forma una striscia nera. Ho provato ad agire sulle apposite regolazioni che sono sul retro dell'apparecchio, ma le immagini pur tornando ad occupare tutto il video, appaiono con la parte superiore allungata. Un tecnico da me chiamato ha sostituito alcune valvole ma il difetto rimane » (Avv. Vincenzo Magnolfi - Via della Stufa, 24 - Prato).

L'anomalia da Lei lamentata è, a nostro parere, da attribuirsi ad un difetto dei tubi oscillatore o uscita verticale, oppure di uno dei componenti dei suddetti circuiti. Provi quindi a far controllare detti organi e se effettivamente si tratterà del difetto da noi diagnosticato, dovrebbe senz'altro scomparire la striscia scura da Lei notata.

Per quanto riguarda la distorsione delle immagini con allungamento della parte superiore, essa si può correggere, naturalmente dopo aver eliminato il difetto di cui sopra, mediante il controllo di linearità verticale; si dovrà anche regolare il controllo di ampiezza verticale perché l'immagine sia distribuita uniformemente su tutto lo schermo. La consigliamo di eseguire i suddetti controlli durante la trasmissione del monoscopio, con il televisore ben caldo (circa 20 minuti di preaccensione) e servendosi eventualmente di uno specchio in quanto, poiché dette regolazioni avvengono nella parte posteriore del televisore, non sarebbe pos-

(segue a pag. 4)

L'oroscopo

14-20 gennaio 1962

ARIETE — Gli Astri vi promettono soddisfazioni nella vostra vita familiare e professionale, particolarmente i giorni 14 e 15. Il 16 avanzamenti o nuove responsabilità. Il 17 spostatevi. Il 18 agite solo al mattino. Il 19 date prova di scetticismo. Il 20 segnate il passo.

TORO — Buone le iniziative, ma abbiate cura di evitare polemiche e malintesi. Nel pomeriggio del 14 e per tutto il 15 mettetevi in evidenza. Avrete buoni vantaggi pecuniari il 16 e 17 se darete prova di attività. Il 18 e 19 spostatevi o trattate. Il 20 siate passivo e clemente.

GEMELLI — Dovrete cercare di conciliare i vostri interessi con quelli degli altri. Il 14 e 15 accudite scrupolosamente al vostro lavoro. Mettetevi in evidenza il 16 e 17. Il 18 e 19 indicano incremento finanziario. Il 20 non speculare.

CANCRO — Saranno favorite le iniziative per distrarvi con quei simpatici, particolarmente nei giorni 14 e 15. Il 16 e 17 potrete avere delle proposte se, grete di miglioramenti. Il 18 e 19 mettetevi in evidenza. Il 20 evitate discussioni.

LEONE — Potrete avere rapporti con dipendenti, colleghi, data prova di socievolezza, ma non tentate speculazioni. Il 14 e 15 mettetevi in evidenza. Il 16 e 17 cercate gli amici che si dimostreranno ben disposti. Il 18, 19 e 20 curate il lavoro e non siate imprudente con le confidenze.

VERGINE — La vostra vita sentimentale presenta alti e bassi. Il 14 e 15 sarete felici anche intraprendendo un viaggio. Il 16 e 17 mettetevi in evidenza. Il 18 e 19 vi porterà una realizzazione. Il 20 non parlate d'amore.

BILANCIA — Gli astri favoriranno iniziative di viaggio. Lo scopo di migliorare la vostra vita domestica. Il 14 e 15 curate il solito lavoro. Il 16 e 17 potrete viaggiare. Il 18 e 19 mettetevi in evidenza. Il 20 segnate il passo.

SCORPIONE — Sarete facilitati nelle vostre attività intellettuali, nel disbrigo di corrispondenze e nei brevi spostamenti. Il 14 non lasciatevi influenzare. Il 15 mettetevi in evidenza. Il 16 e 17 curate il vostro solito lavoro. Il 18 e 19 potrete viaggiare. Il 20 sarete ostacolato.

SAGITTARIO — Venere, Marte e Sole nella vostra seconda Casa Solare vi annunciano guadagni, ma dovete evitare gli sprechi. Il 14 non lasciatevi ingannare. Agite il 15. Il 16 e 17 mettetevi in evidenza. Il 18 curate il lavoro e così pure il 19. Il 20 non tentate speculazioni.

CAPRICORNO — Le vostre attività saranno ben favorite e potrete anche assumere nuove responsabilità. Il 14 non fidatevi. Buon successo generale il 15. Il 16 e 17 curate il solito lavoro con zelo. Il 18 e 19 mettetevi in evidenza. Il 20 non parlate d'amore.

ACQUARIO — Mercurio, Giove e Saturno nel vostro segno vi permetteranno di fare molte cose ed affrontare qualche ostacolo. Non illudetevi il 14. Il 15 non firmate carte importanti. Agite il 16 e 17. Il 18 e 19 curate il vostro lavoro. Il 20 siate indulgente.

PESCI — La vostra vita sociale sarà molto animata e potrete avere soddisfazioni dai vostri amici. Il 14 e 15 spostatevi. Il 16 e 17 risolverete dei problemi familiari. Il 18 e 19 parlate d'amore o interessatevi di bimbi. Il 20 curate la vostra salute o quella dei vostri cari.

Mario Segato

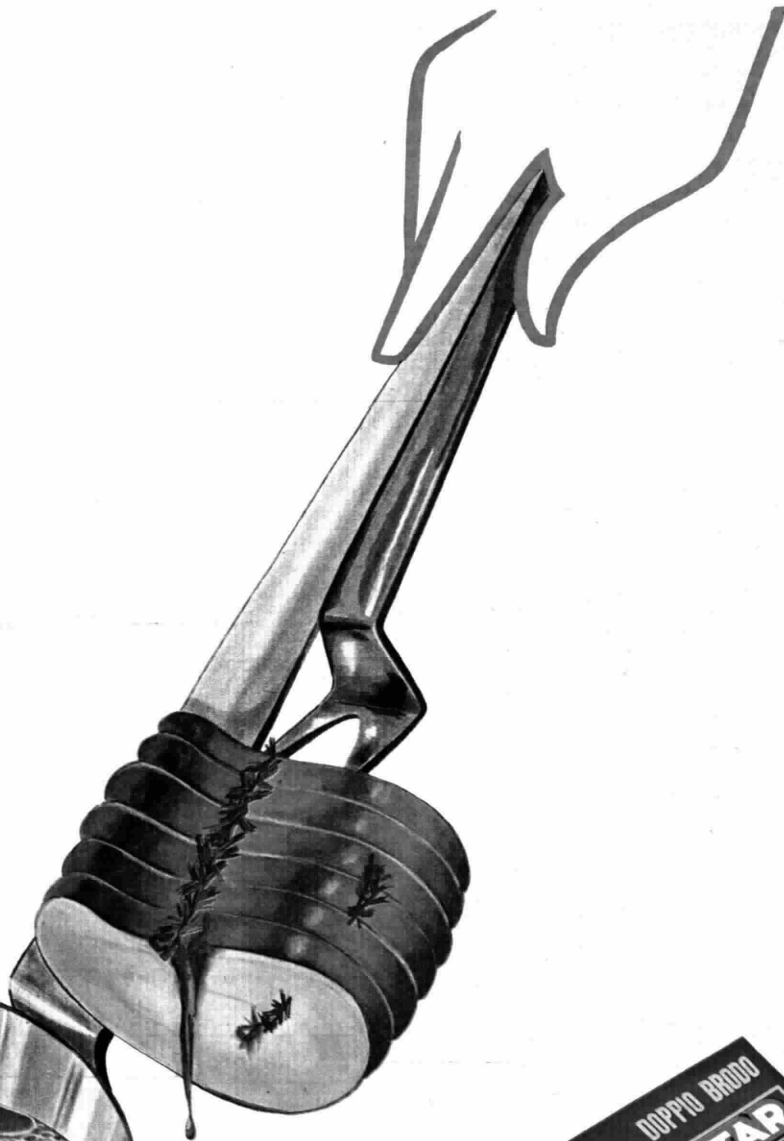
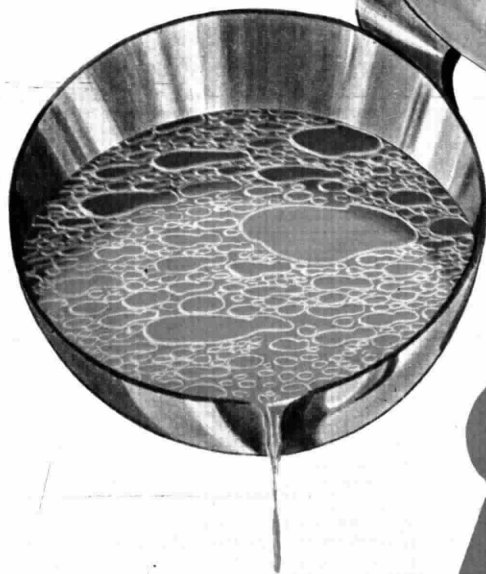
ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	NUOVI		TV		RADIO E AUTORADIO
	utenti non abbonati alla radio	utenti già pagato il canone radio			
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550			L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930			» 2.300
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120			» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310			» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500			» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690			» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875			» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055			» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245			» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435			» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625			» 420
dicembre	» 1.025	» 815			» 210
oppure					
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875			L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055			» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245			» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435			» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625			» 420
giugno	» 1.025	» 815			» 210
RINNOVI	TV		RADIO		AUTORADIO
	veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV			
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450	
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250	
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250	
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650	
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650	

NELLA MINESTRA MA ANCHE NELLE PIETANZE!

Doppio brodo vuol dire doppio gusto, doppio gusto per tutto! Sciogliete un po' di Doppio Brodo nell'acqua e aggiungetelo ad arrostiti, verdure cotte, frittate, qualunque piatto Anche così Star vi entusiasmerà!

E... avete visto il nuovo Albo-regali Star? Tutto a colori, pieno di cose bellissime, a sfogliarlo vi sembrerà di entrare in un grande magazzino. E per i regali bastano pochi punti che trovate in tutti i prodotti Star: Doppio Brodo Star (2) - Doppio Brodo Star Gran Gala (2) - Margarina Foglia d'Oro (2) - Tè Star (3) - Formaggio Paradiso (6) - Succhi di frutta Gò (1) - Polveri per acqua da tavola Frizzina (3) - Camomilla Sogni d'Oro (3) - Budini Popy (3).



STAR

IL DOPPIO BRODO

dischi nuovi



MUSICA LEGGERA

Invasione sempre più massiccia di «twist». E, dedicato ai soli «twisters», la Columbia ci presenta un fragoroso 45 EP in cui Teddy Martin e la sua orchestra illustrano quattro esempi di musica destinata ad indurre al nuovo ballo. Applausi, grida e fischi in sottofondo accolgono i ritornelli: sembrano un complemento necessario a creare l'ambiente, se anche Raulchi ed il suo complesso (45 giri Voce del Padrone) ne fanno abbondante uso. Ne fanno a meno soltanto i «Four Saints», in un altro 45 giri della Pathé, che reca sul verso un ritmo «Rock» che, al confronto, sembra ormai passato alla preistoria: *Big Bad John*. Anche la voce dell'organo si presta, non senza piacevoli effetti, a vestire il ritmo della nuova danza. Responsabili della faccenda, la «Voce del Padrone» e l'organista americano John Thomas e la sua orchestra. Sul verso dello stesso 45 giri, *So Good*, una canzone americana piuttosto vecchietta che trae nuova vita dall'arrangiamento originale e dal ritmo di «twist».

Fra tanto fracasso, la RCA ricorda due delle sue cantanti «all'italiana»: Julia De Palma e Miranda Martino. Alla prima dedica due 45 giri, uno dei quali reca inciso il suggestivo *Notte sul Volga*, che concorre a «Canzonissima»; il secondo, *Senza fine*, la bella canzone di Gino Paoli. L'altra Miranda Martino canta *Caldate d'amore*, di Rascel, ma non ci sembra francamente che la sua prestazione sia fra le più felici.

Lo stesso si potrebbe dire di Lucia Altieri, rappresentata dalla «Phonocolor» in *Ultima foglia*, la vecchia e gloriosa canzone di Bertini ed in un motivo sudamericano: *Adios, pampa mia*. Della stessa Casa, sempre in 45 giri, due incisioni di Giorgio Faerber, il compositore e direttore d'orchestra che ha vestito di un nuovissimo arrangiamento *E' stata una follia*, di Marf, e *Ancora*, la canzone lanciata alcuni anni fa al Festival di Sanremo.

La «Primary» ci presenta Fred Bongusto, un nuovo cantautore confidenziale, in due 45 giri: voce sussurrata per *Docé, docé...* o per *My love is dead*, un originale arrangiamento invece, alla maniera classica, per *Bella, bellissima* che Ghigo ha composto per Bongusto. Quattro facciate di piacevole ascolto per chi ama le canzoni crepuscolari.

Tony Renis è un cantante conazionale della nuova generazione che può piacere anche ai romantici. La «Voce del Padrone» ha inciso due sue nuove interpretazioni: una riedizione modernizzata, soprattutto dal punto di vista strumentale, di *Amor, la samba di Mendez*, e *Un delitto perfetto d'amor*, la canzone lanciata da Gino Paoli.

Dal 1958, fin da quando, creato dalla matita di Paul, Angelino apparve alla televisione per raccontarci le sue avventure a beneficio di un deteriore, le sue produzioni sono solitamente da un altro motivo che tutti conoscono come la «marcetta di Angelino». Si tratta in realtà della «marcia turca» che Mozart scrisse nel 1778. La «RCA» ce ne propo-

ne l'ascolto nell'esecuzione del quartetto Mondadori in un nuovo 45 giri.

MUSICA CLASSICA

In un disco della Deutsche Grammophon Gesellschaft sono riunite due fra le opere religiose più significative del nostro tempo: il *Psalmus unguerus* op. 13 per tenore, cori e orchestra di Kodaly e la *Sinfonia dei salmi* di Stravinski. Nella prima, composta nel 1923 per il cinquantenario della riunificazione di Buda e Pest, risalta la suggestiva esuberanza del musicista ungherese, il quale sfoggia una orchestra variegata e un melodizzare impetuoso, da opera. Molto diversa è l'atmosfera della *Sinfonia dei salmi* venuta alla luce sette anni dopo. Qui Stravinski è colto in un momento di sincero ascetismo, che si riflette nella sobrietà dei mezzi strumentali (un'orchestra di soli fiati) e nel riecheggiare di forme arcaiche. Divisa in tre movimenti, questa sinfonia corale è una meditazione «sulla gloria di Dio» e termina con un canto lento che richiama le linee inaccessibili e severe, dello stile bizantino. L'esecuzione diretta da Ferenc Fricsay è ammirevole in Kodaly, discreta in Stravinski.

PER I RAGAZZI

Leo Chiosso è convinto che i ragazzi d'oggi non credano più alle favole o che, perlomeno, per impedire gli sbadigli di Piero sia necessario fargli qualcosa di più emozionante. Biancaneve ed i sette nani, il gatto con gli stivali, Pollicino e Cappuccetto Rosso hanno fatto il loro tempo. Gli educatori responsabili delle loro avventure non servono più. Meglio raccontare la verità sul loro conto, alla maniera delle inchieste giornalistiche, dei film polizieschi americani: è così che la *Sensational* Cappuccetto Rosso Story, una favola rovesciata che conserva una morale alla maniera dei documentari «made in USA». La fantasia di Chiosso si brucia: nasce così un Cappuccetto Rosso che fabbrica cioccolata adulterata e lo smercia, d'accordo con la nonna, per far venire il mal di pancia ai bambini. Il lupo invece è tenente della polizia federale americana. Su uno sfondo musicale fatto di sirene della polizia, di marce (del tipo «marines» per intenderci), di spari e di stridere di gomme sull'asfalto. Nessuno racconta la nuova favola prendendo in prestito le voci di Paolo Stoppa (il gangster Cappuccetto Rosso) dell'immane vecchio del western («il tenente Lupo») e di una mezza dozzina di annunciatori soliti a commentare sul video o sullo schermo le cronache d'oggi. Ne è uscito un 33 giri (Compartimento Generale di dischi) estremamente curioso e divertente per i bambini, ma non soltanto per loro.

La domanda di pensione di vecchiaia o di invalidità ai superstiti, corredata dei prescritti documenti, inoltrata per raccomandata o consegnata direttamente alla Sede provinciale dell'I.N.P.S. in cui l'assicurato ha la residenza, può trovare accoglienza o può essere respinta dall'Istituto per mancanza di uno o più requisiti necessari per ottenere la liquidazione della pensione richiesta.

Il caso dell'accoglimento della domanda è ovviamente pella rezione di un documento che riceve la prestazione richiesta nella misura espressamente prevista dalle disposizioni di legge vigenti. Se la domanda di pensione, invece, non può essere accolta, la competente Sede dell'Istituto ne dà comunicazione all'interessato, specificandone i motivi mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Contro il provvedimento di reiezione di una domanda di pensione (o anche in caso di accoglimento di essa, qualora si voglia contestare la misura

La signora Amelia C. (via Milano, Torino) vuol sapere se quel «Calandrino» della cui morte ha letto la notizia in un giornale romano è il «no» autore di riviste teatrali da lei conosciute molti anni fa a Torino, al tempo della *Bluette*. Sì, era proprio lui. Aveva settantatré anni. E' stato un brillante autore del teatro cosiddetto leggero, uomo di cultura, versatissimo, facile e arguto, autore di riviste di grande successo come «Babilonia» con Erzi Pál e numerose altre con i più rinomati attori del tempo. Ma soprattutto era una persona amabile, un vero temperamento di artista quale si concepiva al tempo della bohème torinese del primo dopoguerra. Il suo vero nome era Umberto Castelli. Ultimamente era tornato al giornalismo, redattore di un quotidiano di Roma, per il quale, tra l'altro, preparava i cruciverba. Buono e disinteressato al massimo, si racconta che quando, in detto giornale, gli diedero la tredicesima mensilità a Natale, ritenendo eccessivi due stipendi tutti in una volta, data la modestia delle sue necessità, ripartì il superfluo tra alcuni redattori a suo avviso più bisognosi di lui. Distratto al massimo, certe volte si dimenticava di mangiare. Una volta, alle prove di una rivista svenne. Soccorso e confortato, quando rinvenne domandò che giorno fosse. Gli risposero che era giovedì: «Adesso capisco», spiegò, «perché mi sono sentito male. Non ricordavo più che avevo mangiato l'ultima volta lunedì!».

POESIA

Nove odi di Orazio, che a scuola facevano impazzire, sono recitate da Arnoldo Foà nella traduzione di Enzo Cetrangolo (Cetra 17 cm, 33 giri). La dizione è squallida e mette in luce la melanconica serenità di queste rime classiche, lontane da ogni tormento.

HI. FI.

(segue da pag. 2)

sibile vedere quanto succede sullo schermo durante la manovra delle stesse.

e. c.

intervallo

Calandrino

La signora Amelia C. (via Milano, Torino) vuol sapere se quel «Calandrino» della cui morte ha letto la notizia in un giornale romano è il «no» autore di riviste teatrali da lei conosciute molti anni fa a Torino, al tempo della *Bluette*. Sì, era proprio lui. Aveva settantatré anni. E' stato un brillante autore del teatro cosiddetto leggero, uomo di cultura, versatissimo, facile e arguto, autore di riviste di grande successo come «Babilonia» con Erzi Pál e numerose altre con i più rinomati attori del tempo. Ma soprattutto era una persona amabile, un vero temperamento di artista quale si concepiva al tempo della bohème torinese del primo dopoguerra. Il suo vero nome era Umberto Castelli. Ultimamente era tornato al giornalismo, redattore di un quotidiano di Roma, per il quale, tra l'altro, preparava i cruciverba. Buono e disinteressato al massimo, si racconta che quando, in detto giornale, gli diedero la tredicesima mensilità a Natale, ritenendo eccessivi due stipendi tutti in una volta, data la modestia delle sue necessità, ripartì il superfluo tra alcuni redattori a suo avviso più bisognosi di lui. Distratto al massimo, certe volte si dimenticava di mangiare. Una volta, alle prove di una rivista svenne. Soccorso e confortato, quando rinvenne domandò che giorno fosse. Gli risposero che era giovedì: «Adesso capisco», spiegò, «perché mi sono sentito male. Non ricordavo più che avevo mangiato l'ultima volta lunedì!».

v. tal.

lavoro

«Mi sono vista respinta la domanda per pensione di vecchiaia dall'I.N.P.S.; posso produrre ricorso?» (Emilio Salerni - Ventotenè).

La domanda di pensione di vecchiaia o di invalidità ai superstiti, corredata dei prescritti documenti, inoltrata per raccomandata o consegnata direttamente alla Sede provinciale dell'I.N.P.S. in cui l'assicurato ha la residenza, può trovare accoglienza o può essere respinta dall'Istituto per mancanza di uno o più requisiti necessari per ottenere la liquidazione della pensione richiesta.

Il caso dell'accoglimento della domanda è ovviamente pella rezione di un documento che riceve la prestazione richiesta nella misura espressamente prevista dalle disposizioni di legge vigenti. Se la domanda di pensione, invece, non può essere accolta, la competente Sede dell'Istituto ne dà comunicazione all'interessato, specificandone i motivi mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Contro il provvedimento di reiezione di una domanda di pensione (o anche in caso di accoglimento di essa, qualora si voglia contestare la misura

ci scrivono

della pensione liquidata) l'interessato può inoltrare ricorso in via amministrativa all'apposito organo dell'I.N.P.S., che è il Comitato esecutivo, tramite la Sede competente dell'Istituto.

Il ricorso in via amministrativa deve essere promosso nel termine perentorio di 90 giorni dalla comunicazione all'interessato del provvedimento impugnato, ed il Comitato esecutivo dell'I.N.P.S. deve pronunciarsi su di esso entro i 90 giorni successivi, trascorsi i quali, senza che sia pronunciata la decisione, l'interessato ha facoltà di adire l'Autorità giudiziaria (art. 98 R.D.L. 4 ottobre 1935 n. 1827). L'azione giudiziaria non può essere più proposta una volta che sia trascorso il termine perentorio di 5 anni dalla data in cui fu comunicata la decisione del ricorso amministrativo o dalla scadenza del termine di 90 giorni dal ricorso, stabilito per la decisione di esso.

Se l'interessato accetta il provvedimento emesso dal Comitato esecutivo dell'I.N.P.S., questo diventa definitivo: se esso è di accoglimento diventa definitiva la misura della pensione; se è di rigetto, la domanda di pensione che lo ha provocato diviene improduttiva di ulteriori effetti giuridici. Pertanto, una nuova domanda di pensione, presentata successivamente al provvedimento di rigetto divenuto definitivo, va esaminata ex novo secondo le disposizioni vigenti all'epoca della presentazione della nuova domanda.

g. d. i.

avvocato

«Avvocato, forse non ho capito bene. Ormai, dopo la recente sentenza della Cassazione in proposito, tutti sanno che alle

Amministrazioni civiche non è lecito istituire parcheggi riservati (per uffici pubblici, per banche, per enti parastatali e via dicendo). Ma mi è parso di sentirle dire alla Radio che sarebbero illeciti anche i segnali di sosta vietata. Possibile?» (Ettore D. - Napoli).

Non equivociamo. A termini del Codice della Strada, le Amministrazioni cittadine hanno l'incontestabile potere di apporre cartelli di «sosta vietata» là dove esse ritengono che la sosta dei veicoli potrebbe dare fastidio al traffico o al regolare svolgimento della vita cittadina. Sempre a termini del Codice della Strada, le Amministrazioni civiche hanno anche il potere di limitare, se lo credono opportuno, il divieto di sosta. Ma (e questo è il punto) la limitazione del divieto di sosta può essere disposta per ragioni di opportunità generale, non per ragioni di utilità particolare di questo o di quell'ufficio o ente. In altri termini, è perfettamente legittimo un divieto di sosta «dalle ore 10 alle ore 12», oppure «solo nei giorni di mercato», oppure «salvo le domeniche», o anche «i giorni dispari sul lato sinistro e i giorni pari sul lato destro». Ma è assolutamente illegittimo, almeno a mio avviso, un divieto di sosta, che valga per tutti «salvo gli automezzi del Comune», o salvo quelli della Banca d'Italia, o salvo quelli dell'Ufficio delle Imposte e via di questo passo. Con questo sistema, infatti, si viene a contraddire la ragione per cui le Amministrazioni civiche sono autorizzate a disporre i divieti di sosta e si viene, sotto altra forma, a violare il principio della inammissibilità dei parcheggi riservati. In termini tecnici un comportamento siffatto si definisce come *fraus legis*. In parole povere, fatta la legge trovato l'inganno.

a. g.

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542-549 MHz
MONTE PENICE	23	486-493 MHz
MONTE VENDA	25	502-509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558-565 MHz
MONTE SERRA	27	518-525 MHz
ROMA	28	526-533 MHz
PESCARA	30	542-549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518-525 MHz
MONTE FAITO	23	486-493 MHz
MONTE CACCIA	25	502-509 MHz
TRIESTE	31	550-557 MHz
FIRENZE	29	534-541 MHz
GAMBARIE	26	510-517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542-549 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

Per agevolare le operazioni di installazione e di regolazione degli impianti ricevitori del secondo programma televisivo, le trasmissioni di monoscopia, da parte degli impianti della rete UHF, vengono effettuate secondo il seguente orario:

dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Viene così prolungata a sei ore e trenta la durata delle trasmissioni giornaliere di monoscopia, secondo un orario che tiene conto delle effettive esigenze dei commercianti e degli installatori di impianti ricevitori.

Gli scienziati preparano una sorpresa per il 1964

VEDREMO COI SATELLITI LE OLIMPIADI DI TOKIO?

Tre o più satelliti artificiali permetterebbero di collegare il Giappone con gli apparecchi televisivi di tutto il mondo - Grazie a questo sistema, anche le zone che si trovano agli antipodi potrebbero captare i segnali - Restano però ancora molti problemi: tecnici elettronici e astronautici devono impegnarsi a fondo per risolverli

LE OLIMPIADI di Tokio del 1964 saranno con ogni probabilità il primo evento che sarà visibile simultaneamente nel mondo intero; la radio già da tempo compie il miracolo di farci ascoltare un avvenimento, per lontano che sia. Dal 16 dicembre 1902, quando Marconi riuscì a trasmettere i suoi radiomessaggi da Teranova alla stazione di Polthu in Irlanda, la radio ha dimostrato di poter far correre le sue onde sui continenti e sugli oceani, fino a compiere più volte il giro del globo. Per la televisione, come tutti sanno, non è così; il messaggio da trasmettere, un'immagine di qualche centinaio di linee ripetuta una trentina di volte al minuto, è molto ricco, cioè, per usare il termine giusto, rappresenta una grande quantità di informazione.

Questa grande quantità di informazione richiede una certa larghezza di banda, cioè l'impiego di parecchie frequenze: mentre per il telefono comune basta una banda larga da 3000 a 3500 cicli al secondo, e la radio si può accontentare di 7000 cicli al secondo, arrivando ai 12.000 se si vuole l'alta fedeltà, la tv esige dai quattro ai cinque milioni di cicli al secondo di larghezza di banda.

Per trovare una banda così larga bisogna andare verso le frequenze un po' elevate: le VHF, o Very High Frequencies

(altissime frequenze) e le Ultra High Frequencies, o frequenze ultralte, o UHF, corrispondenti ai due canali della Radiotelevisione Italiana. Si sa che a queste frequenze elevate le radioonde si comportano in modo simile alle onde luminose, cioè si propagano press'a poco in linea retta. Per questo le antenne debbono essere in vista o quasi della stazione trasmittente, per questo è impossibile captare programmi trasmessi da stazioni lontane: con due notevoli eccezioni.

La prima, la più comune, è un'eccezione per modo di dire; si tratta dei programmi lontani che noi vediamo quando si realizzano collegamenti a lunga distanza con cavo coassiale o ponte radio, come nell'esempio dell'Eurovisione. In questo caso le radioonde viaggiano da una stazione all'altra del ponte radio, o addirittura dentro il cavo coassiale, e non sono perciò mai costrette a girare intorno alla terra, che è curva, e imporrebbe la deviazione da quella linea retta di cui parlavamo poc'anzi. La seconda eccezione riguarda quei fenomeni, di cui parla a volte la stampa quotidiana, di programmi inglesi ricevuti a Calanissetta, programmi norvegesi apparsi sul video a Ferrara, e via dicendo; si tratta in questi casi di fenomeni di rifrazione delle onde elettromagnetiche non dissimili da quei fenomeni di rifrazione dei raggi luminosi che vanno sotto il nome di miraggio. Il raggio si incurva, cioè permette di vedere qualcosa che si trova al di là dell'orizzonte: come il viaggiatore del deserto vede a un

tiro di schioppo l'oasi che invece sta a due giornate di cammello, così il telespettatore riceve sul suo schermo una serie di immagini portategli da onde che per un fenomeno temporaneo percorrono una traiettoria curva, e vengono da molto oltre l'orizzonte.

Nel caso di stazioni trasmettenti che si trovino di là dagli oceani, non si può contare né sull'una né sull'altra di queste eccezioni. Non si può contare sulla prima, perché i ponti radio non attraversano gli oceani, in quanto non si saprebbe dove mettere le stazioni ripetitrici; non si può contare sulla seconda, cioè sul miraggio, perché è un fenomeno eccezionale, che almeno finora nessuno è riuscito a provocare artificialmente. Non resta che ricorrere ai satelliti artificiali; è stato affermato che la televisione giapponese, che ha dodici canali di cui tre a colori, metterà in orbita una cinquantina di « telesfer ». Non sappiamo quanto sia fondata la notizia, comunque non è affatto necessario arrivare a tal numero. Tre soli satelliti, posti a 37.000 km. dalla terra, sarebbero sufficienti ad assicurare una copertura completa. E' però necessario far sì che questi satelliti siano dei veri e propri relais, cioè ricevano e ritrasmettano ciò che ricevono dopo averlo amplificato; per non disperdere energia, è bene che siano muniti di antenne direzionali, orientate verso le stazioni con le quali sono in comunicazione: questo pone un delicato problema astronautico, perché impone la stabilizzazione dei satelliti sulle loro orbite. Da

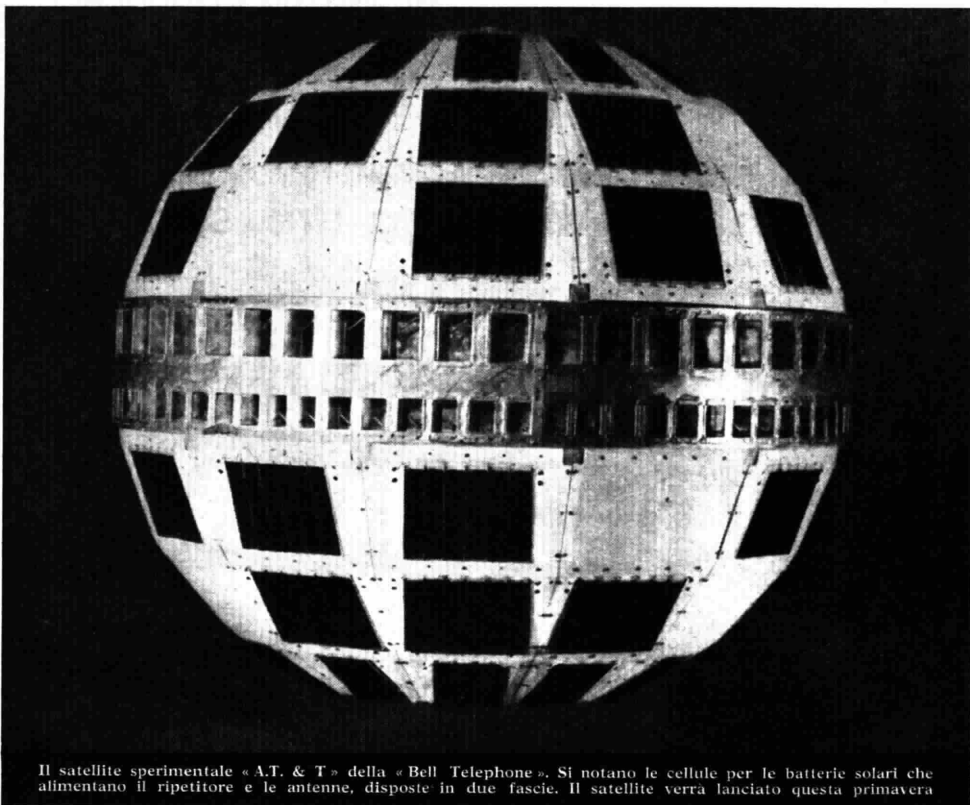


Il satellite Echo, un gigantesco pallone di plastica, coperto di una lamina di alluminio. E' stato il primo satellite lanciato dagli americani nel quadro degli esperimenti per le comunicazioni intercontinentali via spaziale

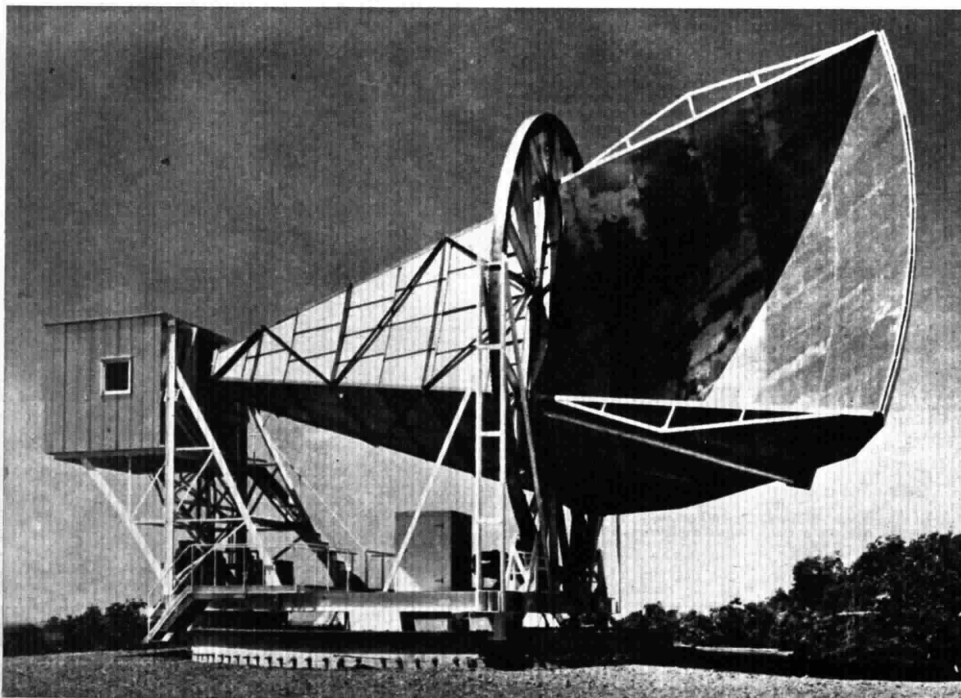
VEDREMO COI SATELLITI LE OLIMPIADI DI TOKIO?

notare che a quell'altezza il satellite impiega 24 ore a descrivere la sua orbita, cioè appare perfettamente immobile a un osservatore posto a terra.

Il numero dei satelliti aumenta man mano che ci si avvicina alla terra, tanto da rendere sconsigliabili satelliti orbitanti a quote inferiori ai 15.000 km. Un altro problema che si sta risolvendo è quello della sorgente di energia che deve funzionare a bordo del satellite per alimentare il trasmettitore e l'amplificatore. Due sono le soluzioni: l'energia solare, ricavata attraverso le cellule al selenio, e l'energia nucleare, fornita da radioisotopi e da sistemi di conversione di calore in elettricità. Le pile, che hanno reso ottimi servizi nei primi satelliti artificiali cui si chiedeva un breve servizio, non sono ovviamente impiegate in questo caso. Ai tecnici elettronici si richiede, oltre a tutto, la costruzione di congegni piccoli, di poco peso, e di funzionamento sicurissi-



Il satellite sperimentale « A.T. & T. » della « Bell Telephone ». Si notano le cellule per le batterie solari che alimentano il ripetitore e le antenne, disposte in due fasce. Il satellite verrà lanciato questa primavera



La speciale stazione ricevente costruita dagli americani nel New Jersey per captare i segnali riflessi dal satellite « Echo »

mo, perché non è il caso di pensare di mandarci qualcuno con la cassetta dei ferri a fare le riparazioni.

Il problema del poco peso e poco spazio è stato già risolto in missilistica, il problema di costruire ripetitori capaci di funzionare anni senza riparazioni è stato già risolto nel cavo coassiale transatlantico: questa è la prima volta in cui i due problemi si presentano insieme.

Naturalmente non si chiederà ai singoli apparecchi televisivi domestici di captare le emissioni dei satelliti artificiali, almeno in un primo periodo; antenne professionali, con amplificatori senza rumore, riceveranno dallo spazio, e poi, previa amplificazione e restituzione, i segnali saranno irradiati dalle antenne delle trasmissioni e dei ripetitori che costituiscono il normale complesso di irradiazione della RAI, della Radiotélévision Française, della B.B.C. e via dicendo. E' noto che la RAI è entrata a far parte della Società Telespazio, che si propone appunto lo sfruttamento dei satelliti artificiali per le telecomunicazioni. Se le Olimpiadi del '64 potranno già essere trasmesse dal Giappone al resto del mondo con questo sistema, vorrà dire che gli ingegneri elettronici e i tecnici dell'astronautica avranno risolto in brevissimo tempo tutti i problemi che ancora sono sul tappeto; e ciò richiederà senza dubbio salti e acrobazie da far invidia agli atleti che disputeranno i giochi olimpici.

Alberto Mondini

Dieci anni di storia in un documentario alla TV

L'AMERICA DI ROOSEVELT

I primi cento giorni del suo governo rivoluzionarono il paese: con una nutrita serie di leggi furono colpiti i grandi monopoli e l'economia, non più lasciata a se stessa, ma stimolata e controllata, prese un nuovo corso, che fu detto "New Deal"

D OPO GLI « ANNI INNOCENTI » dell'inizio del secolo (una specie di *belle époque* americana) e quelli « ruggenti » tra il 1920 e il '30 dell'età del jazz e della generazione perduta (gli eroi di *Fiesta* e di Scott Fitzgerald), gli americani vissero, secondo una linea storiografica che appare logica e convincente, gli « anni fervidi » che sono decisivi per lo sviluppo democratico ed economico degli Stati Uniti e che appaiono legati alla personalità del presidente Franklin Delano Roosevelt.

Il programma che viene presentato venerdì sera sul Secondo Programma Televisivo, con il titolo *L'America di Roosevelt*, vuole appunto dare un panorama della vita americana dall'inizio della grande depressione economica alla vigilia della seconda guerra mondiale. Dieci anni di storia soltanto, durante i quali tuttavia gli Stati Uniti si rinnovarono profondamente, e con grande rapidità, svecchiando tutte le strutture politiche e sociali che il tempo aveva logorate e che le mutate condizioni storiche rendevano addirittura inadatte a regolare il ritmo sempre più intenso della vita americana.

« La prosperità sta dietro l'angolo della strada » e « una gallina in ogni pentola, una macchina in ogni casa »: questi erano stati gli slogan utopistici del presidente Hoover, e gli americani videro nel 1929 il crollo di Wall Street, disoccupati a milioni per le strade e la miseria nel paese più ricco del mondo.

La politica del « *laissez faire* », la cieca fiducia nei principi liberisti di una economia assunta quasi a religione di vita, avevano gettato l'America nella più disastrosa delle crisi. Nelle elezioni del 1932 i repubblicani sono sconfitti e con Roosevelt salgono al potere i democratici.

I primi cento giorni del governo Roosevelt rivoluzionarono il paese. Circondato da uno staff di giovanissimi e autorevoli professori di economia e di problemi sociali, il nuovo presidente varò subito una nutrita serie di leggi con le quali, colpendo

i grandi monopoli, si propose di arrestare la dilagante speculazione e di imprimere all'economia americana, non più lasciata a se stessa ma opportunamente stimolata e controllata, un nuovo corso (quello che appunto fu detto *New Deal*) capace di soddisfare soprattutto le classi più disagate e di permettere una più equa distribuzione delle grandi ricchezze della nazione.

Il romanziere Dreiser scriveva in quel tempo: « vogliamo un governo per tutto il popolo. Nessuna enorme ricchezza nelle mani dei privati. Vogliamo dirigenti efficienti per il bene di tutti gli americani », e la frase

può essere accettata come un'autorevole documentazione del diffuso stato d'animo che spronava le forze migliori del Paese.

Abolito il proibizionismo, sgominato il gangsterismo (e nel cinema sempre sensibile, in America, a registrare i fermenti dell'opinione pubblica, si passò dagli eroi-gangsters di *Scarface* e di *Lo sono un evaso* agli eroi poliziotti dei *G.M.*), Roosevelt incontrò resistenze sempre più tenaci per l'attuazione del suo programma rinnovatore. Fu accusato di *sinistrismo* dai reazionari di ogni tipo, schierati tutti insieme, per l'occasione, a difesa dei propri privilegi, ma nel 1936 il popolo america-

no, per la seconda volta consecutiva, votò a Roosevelt la propria fiducia.

La crisi più acuta rimaneva quella dell'agricoltura. Si assisteva in quegli anni a un vero e proprio esodo verso la California, e uno scrittore come Steinbeck, che con Caldwell e Farrell, nella narrativa, e Odets, nel teatro, è stato di quel periodo l'interprete più autorevole, descrisse nel suo romanzo *Furore* le aspirazioni, le lotte, le delusioni che molti americani vissero.

Gravi fatti accadevano intanto fuori dell'America. I giapponesi attaccavano la Cina; in Europa la terra di Spagna era devastata da una sanguinosa guerra civile

e Hitler era agli inizi della sua marcia espansionistica. Sono gli ultimi anni di pace per gli americani. Essi possono ancora illudersi con Gershwin e Duke Ellington, o con la fatalissima Greta Garbo e il King Clark Gable di aver ritrovato un secondo spensierato « tempo felice ». Le nubi di guerra che si addensano all'orizzonte non risparmieranno questa volta neppure l'America, e il soldato Joe andrà a combattere nelle isole del Pacifico e sui fronti europei per difendere — come gli era stato insegnato — con la propria libertà, la libertà di tutto il mondo.

Giovanni Leto



Washington, 4 marzo 1933: Franklin Delano Roosevelt presta giuramento assumendo ufficialmente la presidenza

A Wengen gli assi dello sci si preparano ai Austriaci e francesi alle



L'alpigliano Guy Perillat, qualificato « il più grande discesista di tutti i tempi », guida la fortissima squadra francese

1962 ANNO PARI e quindi «buono» per lo sci, perché anno dei biennali. Campionati del mondo. L'intera attività, tutte le gare di questa prima fase della stagione sciistica sono proiettate verso i « mondiali », di cui rappresentano selezioni, preliminari, indicazioni. E' una febbre analoga a quella che di consueto precede i Giochi olimpici, e che ad ogni fine settimana mette a confronto sulle piste più classiche e difficili dell'arco alpino gli aspiranti ai titoli che verranno assegnati nel prossimo febbraio. A Chamonix per le specialità « alpine » (discesa e slalom) a Zakopane in Polonia per quelle « nordiche » (fondo e salto).

Lo sci ha avuto in Italia un « rilancio » formidabile dopo i Giochi Olimpici 1956 di Cortina d'Ampezzo. C'è chi lo attribuisce, questo rilancio, in buona parte alle riprese televisive che, a prezzo di una preparazione tecnica protrattasi per oltre un anno e di sforzi superati soltanto da quelli compiuti dalla RAI-TV per le Olimpiadi di Roma, permisero a milioni di telespettatori di tutto il mondo — anche quelli che lo sci lo conoscevano per sentito dire — di seguire minuto per minuto e integralmente la grandiosa manifestazione cortinese, nonostante la scomoda dislocazione delle piste, il loro sviluppo anche in zone impervie, i rigori del clima invernale.

Forse è eccessivo, voler stabilire una così stretta relazione tra la diffusione dello sci riscontrata negli ultimi

anni in Italia e anche all'estero, e le trasmissioni televisive cortinesi (alle quali tante altre sono seguite e seguono di argomento sciistico); lo sci è un'attività complessa, che va oltre il fatto puramente sportivo per trasformarsi, come dire, in un fatto di costume, ed il favore che sempre maggiormente esso incontra deriva dai più svariati fattori, che non ci sembra di dover analizzare in questa sede.

Ciò non toglie che il mezzo televisivo abbia fornito e fornisca un apporto assai importante al progresso dello sci; non soltanto per la funzione diremo così propagandistica che assumono le trasmissioni dedicate a questo sport, quanto perché esse possono consentire al telespettatore di vedere integralmente e compiutamente quanto lo spettatore comune — che pure si adatta al freddo e al disagio — deve accontentarsi di intravedere. Questo vale soprattutto per le specialità alpine, che tra l'altro sono le più affascinanti.

Una discesa libera, uno slalom speciale, uno slalom gigante sono fatti di tutta una serie concatenata di episodi, e chi è al bordo della pista potrà vederne soltanto qualcuno, non riuscirà a farsi un'idea complessiva dell'andamento della gara. (E questo ci pare che spieghi anche il motivo per il quale gli spettatori di una gara sciistica — a parte il salto — non sono mai molto numerosi). Quando invece — ed è quanto avviene nelle riprese televisive più organizzate, e sono molte — le telecamere siano parecchie, e disposte

opportunamente nei punti cruciali di un percorso, la gara può essere seguita nella sua unità, attraverso tutte le sue fasi; l'impiego del telebiettivo poi permette che l'attenzione si concentri anche su quei minimi particolari, tecnici e non, che sovente sono proprio i fattori determinanti di una vittoria o di una sconfitta.

Il livello del discosismo mondiale ha infatti raggiunto un *plafond* talmente elevato — le gare si vincono al decimo di secondo, i distacchi tra i primi sono normalmente irrisori — che appunto in questi particolari, tecnici o tattici o anche cronistici, occorre cercare la spiegazione della superiorità di questo o di quel campione. Le « scuole » tecnicamente fondamentali rimangono due la francese e la austriaca, in eterna antitesi e in continua polemica (la scuola elvetica ha una finalità e una funzione eminentemente turistica); ma il campione del momento è sempre qualcosa di più che il prodotto dell'una o dell'altra scuola. Quando addirittura non ne sia estraneo (si ricordino il nostro Colò e il norvegese Eriksen, ed in campo femminile le statunitensi Mead-Lawrence, Snite e Pitou, l'elvetica Berthod, le canadesi Wheeler ed Heggveit, le azzurre Chenal Minuzzo e Marchelli).

In questo momento la tecnica francese e quella austriaca sembra si siano divise, sia pure involontariamente, le zone di influenza. La prima vanta una superiorità nella discesa libera, la seconda negli slalom, particolarmente nello « speciale ». Ma i francesi dispongono anche dell'uomo del momento, quel Guy Perillat, solido montanaro di La Clusaz, che è stato qualificato come « il più grande discesista di tutti i tempi » (pochi anni or sono questo onore apparteneva a Toni Sailer) e che si propone come il più autorevole candidato al successo nelle prove che precedono i « mondiali » (Lauberhorn di Wengen il 14 gennaio, Kitzbühel il 20-21, Cortina il 27-28) ed infine nel grande Campionato di Chamonix, dal 10 al 18 febbraio. Da poche settimane poi hanno visto un

loro diciottenne compiere un portentoso balzo avanti, Jean Claude Killy, anch'egli di La Clusaz come il grande Perillat. E dispongono tuttora del fortissimo Adrien Duvalard.

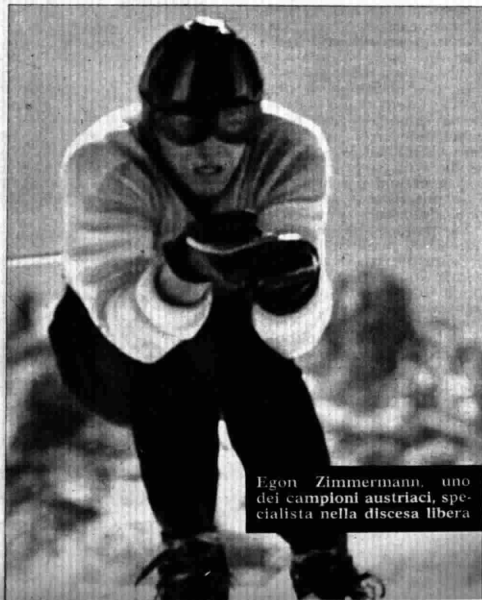
Gli austriaci, dopo che gli uomini di punta sono passati al professionismo, da Pravda a Molterer, a Toni Spiess, e che il bel Sailer è scomparso dalla scena, si sono rimboccati le maniche ed hanno intensificato essenzialmente la preparazione fisica, nella speranza di risalire di quota anche nella « libera » (con Zimmermann, Nennung, Massner e Schranz) e nella fiducia di mantenere la superiorità negli slalom, dove Schranz e Stiegler sembrano gli uomini del momento.

Intorno alle stelle franco-austriache, gravitano altri personaggi che hanno soltanto molte speranze: dai germanici Behr, Leitner e Bogner al nostro Bruno Alberti, allo statunitense Budd Werner, per non citarne che qualcuno.

Più confusa è la situazione del discosismo femminile. Qualche anno fa lo squadro-

ne italiano passava per il più forte — complessivamente — del mondo. Poi ha perduto via via Carla Marchelli, Giuliana Chenal Minuzzo, Jolanda Schir. Sono rimaste Pia Riva con la sorella minore di Jolanda, Jeria, la Demetz, la Senoner ed altre ragazze non ancora — ci sembra — « internazionali ». Non bastano per rifare, almeno quest'anno, lo squadrone. Tanto più che le rivali sono molte, agguerrite, e tutte molto giovani. Poco più che vent'anni ha la tedesca Heidi Biebl, sotto i venti sono la Hecher, la Jahn, le sorelle francesi Marielle e Christine Goitschel (rivelazioni della stagione?), la Henneberger. Anche queste aspiranti ai titoli mondiali del 1962 stanno affilando le armi. Le tappe del loro avvicinamento a Chamonix si chiamano Grindlenwald (il tradizionale Concorso del S.A.S.) dal 9 al 12 di questo mese, Badgastein il 20 e 21, Ortisei il 27 e il 28. Tappe piene di interrogativi, così come un grande interrogativo sovrasta i « mondiali » femminili.

Guido Pugliaro



Egon Zimmermann, uno dei campioni austriaci, specialista nella discesa libera

campionati mondiali di Chamonix

“e generali”

LE SPECIALITÀ DI GARA

Gli spettatori, durante la trasmissione, ascolteranno tutta una serie di termini tecnici. Ne spieghiamo qui alcuni, fra gli essenziali.

Combinata alpina

Risultato complessivo di due gare, una di «discesa libera» e l'altra di «discesa obbligatoria» («slalom»). La classifica si ottiene non con la somma dei tempi impiegati nelle due gare, ma addizionando i punteggi (valori relativi al tempo migliore) ottenuti in ogni singola prova e che si ricavano da un apposito prontuario, basandosi sul tempo migliore ottenuto in ciascuna di esse. Ufficialmente tale classifica è attualmente soppressa.

Combinata nordica

Gara consistente di una prova di «fondo» e una prova di «salto», normalmente non effettuate lo stesso giorno. Il percorso del fondo deve essere non inferiore a 15 e non superiore ai 18 km; il «transpolino» per il salto deve avere il «punto critico» a non meno di 50 e non più di 70 metri. La classifica della combinata nordica si ottiene sommando il punteggio della gara di fondo — ricavato dal tempo — ed il punteggio di quella di salto, servendosi di un apposito prontuario.

Discesa libera

La più classica delle «prove alpine», in cui ogni concorrente (almeno in teoria) è libero di scegliere la via che preferisce, per far più presto, dalla partenza all'arrivo, salvo l'obbligo di passare attraverso le «porte» di controllo, quando ve ne sono. Il percorso della discesa libera deve obbedire a determinati requisiti di «dislivello»: la lunghezza media delle prove normali s'aggira sui 3 km. Ultimamente è stato disposto l'obbligo di delimitare tutto il percorso, con bandierine a sinistra rosse e a destra verdi.

Fondo

Gara di sci paragonabile alla corsa campestre dell'atletica, andata su terreno vario, e con norme fisse per quanto riguarda il «dislivello». I concorrenti partono intervallati a 30", 1' o anche 2', individualmente e qualche rara volta anche a coppie. Non mancano i fautori della «partenza in linea», non ancora ammessa dai regolamenti. La distanza classica della prova di fondo è 15 km (fino a qualche anno fa 18 km). E' ammesso in caso di rottura il cambio di un solo sci, e invece di entrambi i «bastoncini». Si chiama fondo anche la gara sulla distanza di 30 km, mentre il «gran fondo» (vedi) è su 50 km.

Gran fondo

Gara analoga a quella di fondo, ma sulla distanza di 50 km e di conseguenza con differenti caratteristiche di «dislivello».

Prove alpine

Le seguenti «specialità» dello sci: «discesa libera», «discesa obbligatoria» o «slalom», «slalom gigante», «combinata alpina» (discesa e slalom), «grande combinata» (discesa, slalom, slalom gigante). La denominazione deriva dal fatto che si tratta di prove sviluppatesi prevalentemente nei Paesi della cerchia alpina (Austria, Svizzera, Francia, Italia).

Prove nordiche

Le seguenti specialità dello sci: «fondo», «salto», «staffetta», «combinata nordica» (fondo e sal-

to). La denominazione deriva dal fatto che si tratta di prove originarie del Paese nordici (Norvegia, Svezia e Finlandia).

Salto

E' una prova di sci in cui si tiene conto tanto della lunghezza raggiunta quanto del punteggio di stile. La lunghezza è misurata dallo spigolo superiore del «dente» al punto medio tra i piedi del saltatore nell'attimo in cui toccano la neve, e viene arrotondata di mezzo in mezzo metro. Per lo stile i giudici (3 o 5) esprimono la loro valutazione tenendo conto della posizione del saltatore sia nella rincorsa, sia al momento dello scatto, sia durante la traiettoria nell'aria, sia al momento dell'atterraggio e dell'arresto. Ogni giudice dispone di 20 punti; con la giuria di 5 giudici si eliminano la valutazione più elevata e quella più bassa, sommando soltanto le intermedie. Per la classifica, la lunghezza in metri viene trasformata in punti mediante un'apposita tabella (e fondandosi sul salto più lungo); la somma dei due punteggi, di stile e di lunghezza, dà il punteggio di classifica. Nel caso di cadute (è considerata caduta anche il salto in cui un concorrente tocchi la pista con una mano) il punteggio di stile non può superare i p. 12. Una gara di salto comprende normalmente due serie di salti.

Slalom

Gara di discesa nella quale i concorrenti devono seguire un tracciato, avente determinati requisiti di dislivello e almeno per un quarto con pendenza superiore a 30°, delineato da una serie di «porte obbligate» (che per le prove maschili devono andare da un minimo di 55 ad un massimo di 75, e per le femminili da 40 a 60) e «figure» (combinazioni di porte). La gara deve sempre svolgersi su due prove, con classifica finale in base alla somma dei tempi. Alla seconda prova può essere ammessa soltanto la metà dei concorrenti che hanno partecipato alla prima, scegliendo naturalmente quelli che hanno segnato i tempi migliori. Il concorrente deve attraversare la linea tra i due «paletti» della porta con entrambi i piedi, in caso contrario viene squalificato (fino a due anni or sono erano previste penalizzazioni, ora soppresses). La pista deve essere tracciata su neve dura e compatta. I concorrenti non possono in allenamento scendere per la pista segnata e attraversare le porte: per «studiarla» possono risalirla in sci. Il colore delle «porte» dello slalom deve alternarsi nella progressione: blu, rosso, giallo.

Slalom gigante

Gara di discesa nella quale i concorrenti devono seguire, «pena la squalifica», nel minor tempo possibile, un tracciato delineato da «porte» (dette di controllo), che non possono essere inferiori a 30. Oltre a determinati requisiti di «dislivello» la «pista» deve essere larga almeno 30 metri e snodarsi su terreno prevalentemente ondulato e accidentato.

Staffetta

Varietà della specialità del «fondo», in cui (analogamente a quanto avviene nell'atletica leggera e nel nuoto) non gareggia il concorrente singolo, ma il complesso di 3 o 4 elementi, che costituiscono la squadra, succedendosi uno dopo l'altro su un percorso, normalmente di 10 km per gli uomini e di 5 km per le donne, dalle caratteristiche analoghe a quelle del «fondo» ma con particolari requisiti di «dislivello».



Che cosa ha portato l'anno nuovo a Mike Bongiorno,



UNA FRATTURA

Bongiorno dopo il capittombolo sulle nevi di Cervinia: la diagnosi è stata frattura del malleolo

Nei giorni scorsi alla Televisione, nel corso del Telegiornale delle 20,30, sul Programma Nazionale, è stata proiettata una lastra radiografica che ritraeva una gamba fratturata. Qualsiasi medico avrebbe potuto facilmente diagnosticare: frattura del malleolo. Una frattura molto comune che richiede, per la guarigione, un'ingessatura per quaranta giorni.

La lastra radiografica ritraeva la gamba di un popolare presentatore, Mike Bongiorno, il quale ha raccontato al telecronista Romano Battaglia la disavventura che gli è capitata sulle nevi di Cervinia.

Riproduciamo qui di seguito l'intervista.

Mike Bongiorno — Quest'anno, dato che sono un po' più libero nei giorni feriali, avevo deciso di partecipare ai campionati del mondo di sci dei giornalisti, e perciò ci ho dato dentro parecchio in questi ultimi tempi. Ma, sfortunatamente, proprio nel punto più pericoloso di questa di-

scesa, la discesa del Ventina di Cervinia (dove fra l'altro ci sono stati numerosi incidenti proprio nel punto in cui sono caduto io) c'era uno spuntone di roccia che non si poteva vedere perché aveva nevicato di fresco e la soletta del mio sci ha picchiato contro questo sasso. Siccome la velocità era abbastanza notevole, così, sono volato...

Intervistatore — Senta, e come era la neve?

Bongiorno — Be', direi, adesso che mi son fatto male, non bella.

Intervistatore — Ho capito. Però lei ogni tanto cade; è caduto da cavallo poco tempo fa...

Bongiorno — Eh, sì. Forse questo è un po' il mio destino. Io sono destinato a cadute, a incidenti, a strappi. Ma di fratture fino ad oggi non ne avevo ancora avute: era una cosa che mancava nel mio dossier, perché io ho la rottura del menisco sinistro, la rottura del menisco

destro, ho una borsite cronica, ho una piccola incrinatura nell'ultima vertebra...

Intervistatore — Sì, forse è l'età un po'...

Bongiorno — Be', forse probabilmente sarà anche l'età, i reumatismi...

Intervistatore — Senta, e ne avrà per quaranta giorni?

Bongiorno — Be', dicono che per un trenta-trentacinque giorni dovrò stare ingessato. Comunque spero che mi tolgano il gesso presto per poter riprendere gli allenamenti e andare a questi famosi campionati.

Intervistatore — Senta, Bongiorno, in questi quaranta giorni, niente microfoni?

Bongiorno — Finalmente potrò forse smentire i giornalisti maligni, quelli che da anni dicono che io parlo con i piedi; perché, nonostante il piede rotto, credo che potrò fare lo stesso le mie trasmissioni e parlare tranquillamente.

Enza Sampò e Gabriella Farinon

UN FIDANZATO

Enza Sampò vive a Torino con i genitori e la sorellina Mariella. Pranzano in cucina perché la loro casa è in permanenza piena di giornalisti



Non siamo ancora entrati, e già la Sampò sta litigando. Non con noi, beninteso, ma con il fotografo che ci ha seguiti. Lo accusa di non so più quali inganni a danno di un'ingenua fantesca, di tentata effrazione, di violazione di domicilio ed altre cose ancora. Se non è stato lui, è stato un altro: insomma ce l'ha con i fotografi e in genere con tutti coloro che mostrano per il suo ormai prossimo matrimonio un interesse, professionale o meno. E' stanca, ha il viso tirato (dice di non aver ancora smaltito Campanile sera); sotto i grandi occhi scuri l'influenza — tutt'altro che diplomatica — ha lasciato il segno. Ed è soprattutto infastidita dalle decine di telefonate che ha ricevuto nella giornata: le ha fatto gli auguri persino un frate domenicano.

L'unica telefonata che Enza veramente aspetti questa sera non è ancora arrivata: e mentre parliamo, nel soggiorno della sua casa torinese, la «Zampò» sta continuamente con un orecchio proteso verso l'anticamera. «Ci telefoniamo due volte al giorno — dice —, gli impegni di Ottavio non ci permettono, almeno per ora, di vederci spesso». La madre di Enza annuisce senza entusiasmo, poi mostra l'ultima bolletta del telefono: 102 mila lire. «Il fatto è — continua la Sampò — che quando ci parliamo dimentichiamo d'essere lontani ottocento chilometri: e così le "unità" non si contano». Poi, si capisce, ci sono mille cose da combinare: la casa prima di tutto. Abiteranno a Roma (forse per questo Enza intercala battute in buon torinese ad altre spica-

tamente capitoline); ma sarà soltanto una sistemazione provvisoria. Enza ed Ottavio coltivano un sogno agreste, non appena sarà pronta, li attende una casetta in campagna, non troppo lontano da Roma. Sull'arredamento sono già d'accordo: mobili moderni con qualche pezzo d'antiquariato. Il viaggio di nozze invece non è ancora deciso: forse, se Ottavio non avrà troppi impegni — è uno sceneggiatore, e lavora parecchio — andranno in Brasile, dove vive il padre di Jemina, proprietario di una «fazenda». Altrimenti, la Sicilia o qualunque altro posto dove ci sia molto sole: in fin dei conti, è proprio su una spiaggia assolata che si sono conosciuti.

Bracciano resisteva da due settimane alla ribalta di Campanile sera, ed Enza era andata ad Ostia per una giornata di riposo. «Ci presentò un amico comune, un regista della TV. La prima cosa che mi colpì, in Ottavio, fu la sua compostissima maniera di prendermi in giro. La mia professione di presentatrice evidentemente lo divertiva molto». Nei giorni seguenti, si videro ancora a Roma: avevano in comune la passione per il cinema, e frequentarono un cineclub. In quel periodo, Enza scoprì un particolare determinante: «Campanile sera, con tutti i suoi problemi, l'euforia a volte eccessive delle piazze, i continui spostamenti, aveva accentuato il mio carattere ribelle. Bene, con Ottavio riuscivo ad essere mite, quasi remissiva». Dobbiamo proprio crederle? «Il fatto è che il mio fidanzato è proprio il tipo adatto a tenermi tranquilla: a parte la differenza d'età —

37 anni lui, 23 io — è uno di quelli che dicono sempre sì e poi fanno quello che vogliono». «Proprio quello che ci voleva — la interrompe il padre, che segue in disparte il colloquio — sembra fatto su misura per te». Lui, fino a due mesi fa, del fidanzato segreto non ne sapeva nulla. Una sera, Ottavio venne da Roma a trovare Enza. Finite le presentazioni di rito, disse semplicemente: «Signor Sampò, io voglio sposare sua figlia» e questo fu il fidanzamento ufficiale. Jemina non ama troppo i clamori: vive nel cinema e per il cinema, ma in via Veneto non l'han visto mai.

Ritorniamo ad Enza, che nel frattempo ha continuato a giocare con il suo cincillà, un cordiale animaletto che le fu regalato a Correggio. Continuerà a fare la presentatrice? «Per impegni lunghi e gravosi, certamente no: voglio essere una moglie e una madre assidua. Ma qualche cosa farò ancora. Per ora, ho soltanto un impegno per partecipare ad alcuni Caroselli: e il matrimonio è vicino. Voglio che sia tutto finito prima di Pasqua».

In quel momento, alla radio, viene trasmessa l'intervista che un radiocronista ha registrato con Enza nel pomeriggio. La «Zampò» fa una smorfia, si tappa le orecchie e dice: «Almeno non ascolterete più la mia deprecata voce, non siete contenti?». Crediamo proprio di no, Enza: se Jemina ci guadagna un'ottima moglie, il pubblico perde un personaggio che gli è caro.

P. Giorgio Martellini



Che cosa ha portato l'anno nuovo a Gabriella Farinon

UN MARITO

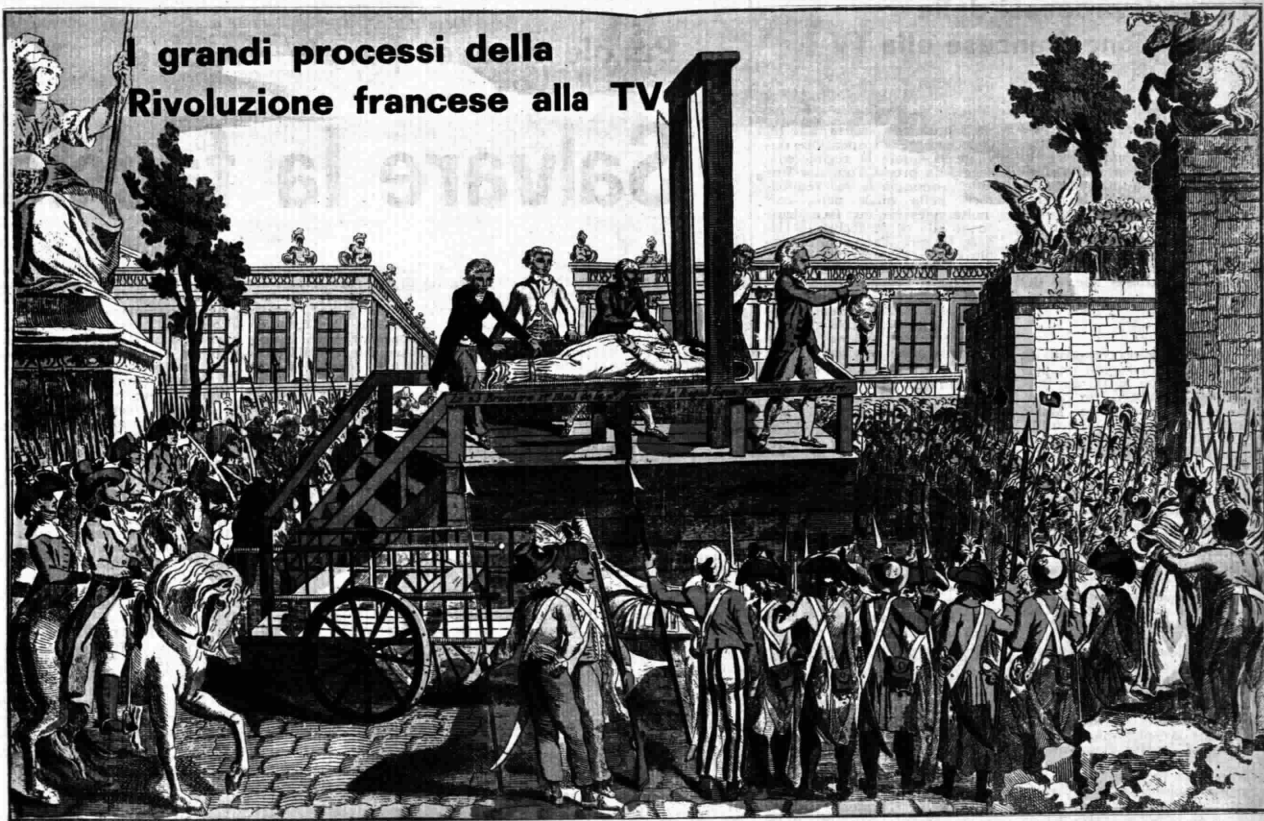


Gabriella Farinon e lo sposo, il regista Dore Modesti, durante la cerimonia. Alle loro spalle, Fausto Cigliano

Il matrimonio di Gabriella Farinon, una delle nuove annunciatrici della televisione, ha colto tutti di sorpresa. Gabriella e suo marito Dore Modesti, regista e autore di documentari cinematografici, hanno infatti voluto dare alla cerimonia una impronta di stretta intimità. Non hanno perciò svelato a nessuno la data scelta per le nozze. Alle 8 del mattino del 2 gennaio, nella Basilica di S. Giovanni a Porta Latina, una delle chiese più suggestive di Roma, un corteo formato da pochissime persone, accompagnava all'altare la giovane coppia. Gabriella

era graziosissima in un abito di linea corto, in raso bianco con il velo trattenuto sul capo da una coroncina di fiori di arancio. Al collo e alle maniche una guarnizione di pelo bianco. Terminato il rinfresco, dopo la breve e commovente cerimonia, gli sposi sono partiti in aereo per Parigi, dove si fermeranno qualche giorno, per terminare il loro viaggio di nozze in Spagna. Al loro ritorno, si stabiliranno nel nuovo appartamento che hanno già quasi completamente arredato: un attico di quattro stanze con magnifica terrazza, situato a Villa Steluti, una nuova

zona residenziale accanto a Vigna Clara. La luna di miele di Gabriella e Dore sarà piuttosto breve: ambedue infatti dovranno rientrare a Roma per far fronte al loro rispettivo impegno: lei alla televisione, lui per terminare un documentario di una certa importanza al quale sta attualmente lavorando. Alla cerimonia hanno assistito soltanto i familiari e i testimoni: Fausto Cigliano, Mario Pagano, cantautore della «nouvelle vague» napoletana, il dottor Augusto Summa e l'ingegner Franco Costa.



L'esecuzione di Maria Antonietta in una stampa popolare dell'epoca. La trasmissione che rievoca il processo va in onda giovedì sul 2° TV alle ore 21,05

La condanna di Maria Antonietta

Falliti gli ingenui piani di fuga, la regina viene messa in stato d'accusa il 3 ottobre 1793 e nove giorni più tardi si iniziano gli interrogatori - Il 16 ottobre si conclude il destino dei Reali di Francia: riconosciuta colpevole di tradimento, viene giustiziata



Maria Antonietta in un ritratto dipinto, durante la prigionia al Tempio, da Prieur

DAL GIORNO della morte del marito, la regina Maria Antonietta era caduta in uno stato di apatica rassegnazione. Si interessava solo al piccolo Delfino di otto anni, e per il resto lasciava che i giorni scorressero l'uno dopo l'altro. Intanto alcuni devoti avevano messo su un ingenuo piano per farla evadere con il figlio; ma il 1° luglio 1793 il Comitato di Salute Pubblica ordinò che il bambino fosse diviso dalla madre ed affidato al calzolaio Simon ed a sua moglie. Con tutto ciò, la Convenzione viveva nel terrore di una fuga della regina, tanto che il 1° agosto ordinò il trasferimento

di lei nelle carceri della Conciergerie e il deferimento al Tribunale rivoluzionario. Sperava, oltre tutto, di intimorire gli alleati che in quel momento combattevano vittoriosamente contro l'armata della rivoluzione. La notte del 1° agosto, Maria Antonietta fu svegliata, fece un fagottello delle sue povere robe e attraverso Parigi addormentata varcò nel carcere la soglia di una stanza a pianterreno. Oltre tutto, era malata e le emorragie la rendevano ogni giorno più debole.

Anche nel carcere della Conciergerie i realisti riuscirono a farle recapitare un biglietto con un folle piano di fuga; ma,

naturalmente, tanto il biglietto quanto la risposta della regina, punteggiata con uno spillo su un pezzo di carta, finirono nelle mani del Comitato di Salute Pubblica. La serva del portinaio della prigione, piena di soggezione e di sgomento innanzi alla regina di Francia, le procurò, e sembrò favore grande, uno scatolone di carta e uno specchio con una comi-cetta rosa sulla quale erano dipinte alcune figurine cinesi.

Il 3 ottobre del 1793 alla Convenzione il deputato Billaud Varennes chiese ed ottenne un decreto che poneva « la vedova Capet in stato di accusa ». L'accusatore pubblico Fouquier-Tinville fece, però, presente alla Convenzione

che egli non aveva nulla in mano per poter imbastire l'accusa; ammise di sapere vagamente che la giudicanda aveva collaborato alla bancarotta generale dello Stato, ma di non avere elementi per poterlo dimostrare nella requisitoria. Hébert propose di lanciare sulla regina la mostruosa accusa di incesto; e non fu difficile far rispondere sempre sì in un successivo interrogatorio ad un bambino di otto anni terrorizzato il quale non intendeva nemmeno bene che cosa gli chiedessero. Comunque nelle mani di Fouquier-Tinville c'era finalmente un documento e il 12 ottobre 1793 i giudici poterono iniziare gli interrogatori preliminari.

Maria Antonietta ribatté alle prime vaghe accuse che non aveva mai avuto collusioni con

I grandi processi della Rivoluzione francese alla TV

lo straniero, ma aveva solo mantenuto cordiali, affettuosi rapporti con l'imperatore di Austria perché si trattava di suo fratello. E ora seduta assolutamente inutile, la regina non aveva avvocati e non li voleva, ma gli e furono assegnati d'ufficio due, Chauveau-Lagarde e Tronçon-Ducoudray. Il processo vero e proprio iniziò il 14 ottobre alle 8 del mattino.

Il Tribunale era composto da 15 uomini, tra i quali un parucchiere, due sarti, un falegname, un fabbro, un chirurgo e un ex-marchese. Maria Antonietta era vestita a tutto, con l'unico suo vestito nero vecchio, stracciato e rammenato, oltre tutto, col filo bianco.

Fouquier-Tinville sedeva al banco dell'accusa; la folla nelle tribune era strabocchevole. A Maria Antonietta venne imputato di essere stata, come varie altre regine di Francia (e furono citate Brunilde, Fredegonda e Caterina de' Medici) il flagello dei Francesi; fu accusata di aver contribuito, con le sue follie, a dilapidare il tesoro pubblico; in compagnia di dame e gentiluomini di corte, di aver mandato milioni francesi a suo fratello, l'imperatore d'Austria, perché attaccasse la Francia, di aver fornito notizie militari ai nemici della patria; infine cercato di provocare la contro-rivoluzione. Le prove erano solo in alcuni libelli, per lo più anonimi; ma per l'accusatore pubblico facevano testo.

Cominciò poi la sfilata dei testimoni; oscure persone che vennero a riportare voci e pettegolezzi diffusi tra il popolo di Parigi. Fu nella seduta pomeridiana che Hébert lanciò la turpe accusa di incesto e fu allora che dalle tribune irruppe un grido d'indignazione, non contro l'accusata, ma contro l'accusatore. Maria Antonietta non rispose nulla; quando il presidente le fece notare che non si difendeva, ribatté: «Non ho risposto perché la natura si rifiuta di rispondere a una simile accusa mossa a una madre. Me ne appello a tutte le madri presenti».

Il mormorio della folla le dette ragione. Quando fu riferita questa scena a Robespierre che era a pranzo, l'incorrutibile, perse la calma, il che gli accadeva assai di rado, e disse: «Che idiota quell'Hébert: ha nelle mani una Messalina autentica e vuol farne un'Agrippina, e così agendo le procura un trionfo!».

Il processo riprese alle 17. La regina, pallida, tambureggiava con le dita sui braccioli della sedia. A un certo punto disse: «Ho sete», ma dovette ripetere varie volte la domanda prima che l'ufficiale addetto alla sua persona uscisse e le portasse un bicchiere d'acqua. La sera stessa l'ufficiale fu imprigionato per tale atto di connivenza con la sovrana.

La seduta ebbe termine a mezzanotte. Maria Antonietta uscendo si appoggiò al guardiano che la sorvegliava e disse: «Non ci vedo più, non ne posso più». Però riuscì, l'indomani alle 9, a presentarsi in aula calma e riposata. In questa seduta Bailly, sindaco di Parigi, l'amministratore conte d'Estaing e l'ex-ministro della guerra La Tour du Pin la scagio-

naron da ogni accusa; alle 16, dopo una breve sospensione durante la quale la regina sorvegliò un brodo, Fouquier-Tinville pronunciò la sua requisitoria nella quale però, con molta maestria, non fece alcun cenno alla turpe accusa di Hébert. Quando l'accusatore pubblicò finì era mezzanotte; ma il numeroso pubblico non accennava a lasciare l'aula. Sorsero a parlare i due avvocati difensori che batterono l'accento sulla «ridicola nullità delle prove». Appena ebbero terminato la loro arringa, i due furono arrestati.

Potettero essere formulati quattro quesiti per il Tribunale:

1 - E' accertato che vi siano state manovre e relazioni con le potenze straniere ed altri nemici esterni della Repubblica, tendenti a fornire loro soccorsi di danaro e a facilitare loro l'ingresso nel territorio francese con le conseguenti successi delle loro armi?

2 - Maria Antonietta d'Austria, vedova di Luigi Capeto, ha cooperato alle manovre e mantenuto tali relazioni?

3 - E' accertato che vi siano stati un complotto ed una cospirazione per accendere la guerra civile all'interno della Repubblica?

4 - Maria Antonietta d'Austria, vedova di Luigi Capeto, ha preso parte a questo complotto e a questa cospirazione?

Un'ora di camera di consiglio, poi la sentenza: «Il Tribunale rivoluzionario, a seguito della dichiarazione unanime dei giurati, basandosi sulla requisitoria dell'accusatore pubblico, sulle leggi da lui citate, condannando Maria Antonietta detta d'Austria Lorena, vedova di Luigi Capeto, alla pena di morte».

Non un muscolo trasalì sul volto della sovrana, che scese dalla pedana e si allontanò con quel passo agilissimo che l'aveva fatta sempre ammirare a Versailles. Erano le 4 del mattino. La sua era durata 20 ore consecutive.

Tornata alla Conciergerie, scrisse una lunga lettera alla cognata Elisabeth, rifiutò i conforti religiosi dall'abate Gérard, perché si trattava di un prete costituzionale, ma tollerò che le rimanesse accanto negli ultimi momenti. Aiutata dalla serva della portinaia in lagrime, cambiò la camicia; poi si tagliò da sé i capelli; pose una cuffia in capo; indossò una vestaglia bianca ed attese. Alle 10 vennero i giudici. La regina, che si legge la braccia dietro la schiena, provocando lo stesso sdegno del marito; dopo di che, reggendo l'estremità della cordicella, la condusse nel cortile. Quando vide che l'attendeva una sua cameriera, la regina ebbe uno scatto di sdegno, ricordando che il re era andato all'estremo supplizio in carrozza. Sulla carretta salirono con lei l'abate Gérard, il boia ed i suoi aiutanti che rimasero, durante tutto il tragitto con il cappello in mano. Salendo la scaletta della ghigliottina, pestò inavvertitamente un piede a Sanson e se ne scusò.

Alle 12 e 15 la testa di Maria Antonietta cade nel panier.

Alessandro Cutolo

Parole nuove, parole vecchie

Salvare la faccia

QUALCUNO SI STUPEFA nell'apprendere che la preoccupazione di salvare la faccia (che è poi, in determinate circostanze, la massima aspirazione di tutti noi) è una preoccupazione tipicamente orientale; forse, per essere più precisi, la meno preoccupante di tutte quelle che ci vengono dalla Cina.

Ma procediamo per ordine. Nel diciottesimo capitolo del *Principe* (che non so se mi è venuto a mente pensando a qualche dittatore dei giorni nostri, ma certo si può rileggere con profitto), Machiavelli ci ricorda quanto è importante che l'uomo politico si preoccupi dell'apparenza, dato che gli uomini «giudicano più agli occhi che alle mani; perché tocca a vedere a ognuno, a sentire a pochi. Ognuno vede quello che tu parli, pochi sentono quello che tu sei». E conclude, quindi, «inimicissimo con queste attualissime parole: l'ancora principe dei presenti tempi, quale non è bene nominare, non predica mai altro che pace e fede, e dell'una e dell'altra è inimicissimo; e l'una e l'altra, quando egli l'avesse osservata, si giudicano più agli occhi o la reputazione o lo stato». In conclusione, nonostante il vecchio avvertimento che l'apparenza inganna, ciò che importa è *salvare le apparenze*.

Cominciamo da quest'espressione. Essa è di origine antichissima, giacché la troviamo documentata già negli astronomi greci alcuni secoli prima di Cristo. Nel loro scritto leggiamo infatti *dokein ta fai-nomena*, cioè «salvare i fenomeni», e siccome *fai-nomena* è «ciò che appare» (tanto è vero che noi chiamiamo appunto *fenomeno* ogni fatto o avvenimento suscettibile di osservazione) gli studiosi medioevali tradussero l'espressione in latino con *salvare apparenzas* «salvare le apparenze». La locuzione, in origine, apparteneva al linguaggio scientifico e voleva dire in sostanza questo: una legge fisica non è altro che la spiegazione di come avvengono certi fenomeni che si possono osservare (ed eventualmente ci permette di predire come si verificheranno certi fenomeni futuri in condizioni identiche), ma essa non è una spiegazione di valore assoluto, cioè non esclude che a un dato momento un'altra spiegazione possa chiarire meglio i medesimi fatti, cioè *salvare* meglio quei *fenomeni*, insomma più adeguatamente *salvare le apparenze*.

Ma come spesso succede con voci e locuzioni scientifiche, anche questa espressione a un certo momento è passata nell'uso comune con valore figurato (ora non è il caso di diffondere su questo contributo delle lingue scientifiche alla lingua comune, ma il lettore potrà constatare lo stesso fenomeno nell'italiano d'oggi leggendo il capitolo «La tecnicizzazione dell'italiano» nel mio libretto di Classe Unica «Una lingua per gli italiani»). Nel Cinquecento, per esempio, Francesco Sansovino (fi-

glio di Iacopo, l'autore della Loggetta di San Marco e della Libreria a Venezia), scrive: «Purché vi sia qualche poco colore di onestà, che basti a salvare l'apparenza». E il veneziano Paolo Sarpi, nella sua celebre *istoria del Concilio Tridentino*, ci testimonia che in quello stesso secolo *salvare le apparenze* era talmente vivo in senso figurato da prestarsi a giochi di parole in un così serio contesto: «Fu da alcuni faceti, però che se gli astrologi, non sapendo le vere cause dei moti celesti, per salvar le apparenze hanno dato in eccentrici ed epici, non era maraviglia se volendo salvare le apparenze dei moti solari precessi si dava in eccentrici di opinioni».

Ecco dunque l'antichissima e nobile origine di *salvare le apparenze*, che è ormai moneta corrente in tutte le lingue d'Europa. In molte delle quali, però, c'è anche l'altra espressione che abbiamo menzionata al principio di questo articolo, e cioè *salvare la faccia* (per esempio, tanto per non limitarci all'italiano, il francese ha *sauver les apparences*, l'autore del *fac*, l'inglese to *save appearances* e to *save face*).

Abbiamo anche detto che la preoccupazione da cui nasce *salvare la faccia* è tipicamente cinese; non è cinese, però, l'espressione. Il cinese, infatti, conosce solo locuzioni come *tiu tien* o *shih tien* che vogliono dire esattamente il contrario: «perdere la faccia».

Ma di quale faccia si tratta? Ce lo spiega un arguto ed acuto divulgatore del mondo cinese, Lin Yutang: «Per quanto interessante possa essere la faccia fisiologica di un cinese, la sua faccia psicologica costituisce un tema di studio molto più affascinante. E' una faccia che non si può lavare né radere, ma che si può concedere, e perdere, e difendere con le armi, e offrire in dono. E' appunto qui che cogliamo l'aspetto più curioso della psicologia sociale dei cinesi. Astratta e intangibile, questa faccia è tuttavia la norma più delicata che regola i rapporti sociali cinesi».

Non c'è da meravigliarsi, dunque, che questa faccia e i mille modi con cui si evita di perderla, abbiano colpito l'attenzione degli europei, soprattutto degli inglesi, al tempo del loro espansionismo in Cina nel secolo scorso. Ed è appunto la lingua inglese che per la prima adotta l'espressione *to save the face*, in origine riferita ai cinesi e poi usata generalmente ogni volta che si offende l'onore di qualcuno (anche se i competenti avvertono che la faccia cinese, *lien*, non corrisponde al nostro *onore*).

Nel 1876, l'ispettore generale delle dogane a Pechino scriveva in una relazione al governo di Londra: «Questo paese comincia a rendersi conto che il governo ha consentito ad accordi in conseguenza dei quali la Cina ha *perduto la faccia*; da lungo tempo ormai i funzionari sentono che stanno

rendendosi ridicoli agli occhi del popolo poiché vedono che nelle materie in cui è coinvolto uno straniero essi non possono applicare il diritto cinese né riparare il torto fatto a un cinese, sia pure su territorio cinese».

Qualche anno dopo un giornale inglese, la *Westminster Gazette*, scriveva: «Indubbiamente, i procedimenti per *salvare la faccia* portano a curiose conseguenze in paesi diversi dalla Cina».

Come si vede, una lingua europea (cioè l'inglese), che conosceva l'espressione *salvare le apparenze*, ha creato in poco tempo, secondo tale modello, l'espressione *salvare la faccia* (in altri termini, ci si preoccupa di salvare ciò che i cinesi si preoccupano invece di non perdere). E dall'inglese la nuova espressione si è diffusa in tutta l'Europa.

Certo, in italiano esistono ormai da secoli tanti usi di *face* (come la Crusca) di *apparenza*, quel che una cosa mostra di essere, per lo più contrariamente alla realtà: e dicesi più che altro di cose morali», andando a cercare con la lena d'ingrammatica, le quali stanno mare delle nostre lettere si troverà che un autore del Trecento, fra' Giordano da Rivalto, scrive di una persona «che ha perduta la faccia, e non si cura di parere male». Ma, a torto, tutt'al più per pure coincidenze, le quali dimostrano solo l'esistenza di un terreno favorevole in cui *salvare la faccia* poteva attecchire e prosperare.

E' indubbio che un fatto di lingua può essere il riflesso di un fatto di costume, anche se ciò non accade sempre necessariamente. Nessuno contesta che, come diceva Eschilo ventiquattro secoli or sono, «la maggior parte degli uomini, falsando la verità, amano parere più che essere». Ma sarebbe eccessivo speculare sulla fortuna di *salvare la faccia* per dedurre che oggi la dignità dell'individuo è qualcosa di puramente esteriore, al pari di un vestito o di una cravatta. E' umano.

E' umano, e quindi inimmaginabile, che si cerchi di salvare la faccia in tante situazioni gravide di pericoli. Ma la faccia non è l'onore, come ben sanno gli orientalisti e come probabilmente avvertono, fra noi occidentali, le parole, che impara quanto l'uomo della strada. La faccia è semplicemente la faccia.

Per convincersene, basta ricordare la celebre frase «tutto è perduto, fuorché l'onore» che riassume in forma epigrammatica le parole, scritte alla madre Luisa di Savoia, dopo la disfatta di Pavia (1525), da Francesco I di Francia, il protettore di Leonardo, di Cellini, di Erasmo, mecenate delle lettere e delle arti, insomma gentiluomo, perfino, come si sa, a ginecologia, che rimarrebbe di lui se nell'ora della sconfitta avesse scritto alla madre: «*Madame*, nulla è perduto, fuorché la faccia».

Emilio Peruzzi

La
storia
dell'Old Vic
di
Londra

2

Arriva Shakespeare portato da un'italiana

Rosina Filippi nel dicembre del 1913 vinse con uno stratagemma la resistenza della direttrice del teatro, contraria alle rappresentazioni di prosa — Si presentò con gli attori già in costume alle porte del "Victoria", seguita da un codazzo di curiosi che assalirono il botteghino per assicurarsi i biglietti — Fu così rappresentato "Romeo e Giulietta" ed il teatro s'avviò a diventare quello che è attualmente

OCCHI AUTORITARI, corporatura robusta, maniere sbrigative, ecco Emma Cons, la prima delle tre donne che dovevano scrivere una pagina particolarmente importante nella storia dell'Old Vic. Nel 1880, quando fu chiamata ad assumere l'impegnativo compito di aprire all'Old Vic una nuova strada, Emma, che era di origine tedesca, aveva 42 anni, ma era più piena di energie e di entusiasmi di una ragazzina. Attivissima, religiosissima di una religiosità somnamente operante, fiera nemica di ogni quiete contemplativa, la dinamica donna, che gli amici chiamavano affettuosamente « ciclone », si gettò anima e corpo in un'impresa che l'affascinava, in quanto si trattava di « moralizzare » l'Old Vic, il quale a quell'epoca portava il nome di « Royal Victoria Music Hall » e, come abbiamo già accennato, era divenuto un *music hall* d'infimo grado, in cui si vendevano liquori sotto banco, ci si sbronzava solennemente e si facevano risse addirittura a girandola.

Ora dal momento che non era solo il Victoria a fregiarsi

di tali poco edificanti caratteristiche, un gruppo di filantropi, preoccupati del benessere delle « classi inferiori », pensò di fondare la « Coffee Tavern Music Halls Company » con lo scopo di attuare il nobile programma di aprire dei *music halls* che elevassero moralmente il popolo, offrendogli degli svaghi onesti, costituiti da spettacoli sani ed abituandolo a bere bevande analcoliche. Ed uno dei primi atti della benefica associazione fu quello di rilevare il Victoria, che proprio nel giugno di quell'anno era stato costretto a chiudere i battenti, ed adattarlo alle nuove esigenze. La direzione del Victoria doveva essere assunta da un certo John Hollingshead, direttore di uno dei locali meno morigerati del tempo, ma all'ultimo momento costui, preso da fondati scrupoli, preferì delegare l'impresa ad Emma Cons, segretaria onoraria del comitato per il « Royal Victoria Coffee Music Hall ».

Ed il ciclone Emma partì in quarta. Senza lasciarsi smontare dai primi approcci col pubblico che dimostrarono chiaramente come questi non avessero un gran desiderio di « essere elevati », formulò il suo programma e lo mandò ad esecuzione. Convinta che il varietà e la musica rappresentassero il mezzo più sicuro per conquistare le masse, istituì dei *ballad concerts*, specie di *recitals* allora molto in voga, invitando i migliori cantanti a parteci-

parvi, naturalmente senza pagar loro un soldo, dato il carattere benefico dell'istituzione.

Elevato il livello morale ed artistico degli spettacoli, la formidabile Emma provvide ad « educare » il pubblico, o, come si compiaceva di dire lei: « ad elevare i rompicolli di Lambeth ». Eccola così compilare intrepida il nuovo decalogo del Victoria, in base al quale in teatro si può entrare solo « decentemente vestiti » ed in « atteggiamento serio e dignitoso ». Robuste mascherine poste all'ingresso provvedono ad allontanare le signore troppo scollate, e gli uomini in maniche di camicia ed a sorvegliare l'andamento dello spettacolo, intervenendo energicamente al profilarsi del minimo accenno di disordine. « Guai a chi fischia, guai a chi beve un goccio di whisky, guai a chi si leva la giacca. Ma che razza di posto è diventato questo qui? » sbottarono, fin dalla serata inaugurale, diversi spettatori, indignatissimi. Tuttavia la sera dopo ci tornarono come magnetizzati, incuriositi da tutte quelle novità. Ma il più bello accadde il primo venerdì della settimana iniziale. Allettato da un cartellone che preannuncia-

Il regista Ben Greet. Con il suo arrivo, nel 1914, si aprì quello che fu definito « il periodo epico dell'Old Vic »



L'impresaria d'acciaio domina i rompicolli di Lambeth

La
storia
dell'Old Vic
di
Londra

va « uno spettacolo brillante », il pubblico accorse in massa, striminzito nelle giacche e con gli abiti abbottonati pudicamente fino alla gola, sfoggiando « il contegno serio e dignitoso » che veniva prescritto. Ebbene, ammesso nella sala, che ti trova? Emma Cons, che, issata bravamente sul palcoscenico, si apprestava a tenere un sermone morale (esercizi in cui era feratissima essendo patronessa di una Associazione di temperanza), facendolo precedere dal soave annuncio che ogni venerdì sera ci sarebbe stata una conferenza del genere.

Emma Cons « l'impresaria d'acciaio », come venne denominata, riuscì (incredibile ma vero) a domare i rompicolli di Lambeth. Alta e grossa come era si impose al loro rispetto, catechizzandoli ed insultandoli come ragazzini maleducati ed, all'occorrenza, distribuendo anche qualche vigoroso ceffone. Spesso e volentieri dava materalmente del tu, chiamava « ragazzaccio » baffuti padri di famiglia, tirava gli orecchi alle madri e perfino alle nonne. Grazie a lei in un paio d'anni il Victoria mutò talmente faccia che in un rapporto su di lui fu scritto: « un locale che già ebbe pessima fama s'è trasformato in un centro di buona influenza » e in un altro rapporto fu detto: « gli spettacoli dati al Victoria sono divenuti di ottimo livello artistico ». Se, però, ebbe il merito di aver salvato la reputazione del locale e di averlo avviato a quell'alto livello di spettacoli che doveva farne uno dei primi teatri del mondo, Emma Cons fu lontana le mille miglia dal renderlo il tempio della prosa. Nemica dell'arte drammatica, forse anche per ragioni puritane, ella diede, invece, impulso alla lirica, allestendo geniali selezioni di opere famose. E sulla stessa strada si pose l'altra donna che doveva scrivere una pagina importante nella storia dell'Old Vic: Lilian Baylis.

Figlia di una sorella di Emma e di un baritono inglese, Lilian, nata nel 1874, aveva studiato il violino e seguito la famiglia nel Sud Africa dove si era dedicata all'insegnamento. Nel 1897, mentre era convalescente di una breve operazione, la zia Emma la invitò per un periodo di vacanza in Inghilterra. Lilian accettò ed il risultato fu che si appassionò tanto all'attività del Royal Victoria da abbandonare l'insegnamento per divenire fino a preparare la zia Emma, la Religiosissima come la chiamava, a sé una compagna di Emma Cons e come lei sensibile ai problemi sociali, superattiva, piena di iniziative, sagacia e parsimoniosa amministratrice del denaro, Lilian nei momenti difficili sapeva inginocchiarsi per terra a pregare la Provvidenza e siccome anche la zia simpatizzò con la stessa

abitudine ed i momenti difficili erano piuttosto frequenti (soprattutto dal punto di vista economico perché le traballanti finanze parevano destinate a restare la principale caratteristica dell'Old Vic) era molto fatica, recandosi nell'ufficio o nell'abitazione delle due donne, trovarle inginocchiate per terra una di fronte all'altra, in penosa meditazione e speranzosa attesa dell'aiuto celeste.

Dal 1912, alla morte di Emma Cons, Lilian Baylis continuò da sola per una quarantina d'anni a reggere con mano sicura il Victoria che sotto di lei prese il nome di « Old Vic Theatre ». Nemica del teatro di prosa in genere, diede un grande impulso alla parte musicale, con

tava in giro in tournée. Vivace ed intraprendente, amava gli esperimenti arditi e così nel dicembre del 1913 le venne l'idea di dare all'Old Vic una serie di « vere » rappresentazioni shakespeariane. Lilian, che, a differenza di Rosina, non era mai stata una « patita » di Shakespeare ed aveva già rifiutato per il passato qualche altra proposta del genere, disse di no anche questa volta, ma non aveva fatto i conti con Rosina, la quale allestita in quattro e quattr'otto *Romeo e Giulietta* si presentò con gli attori già in costume alla porta del teatro, seguita da un codazzo di gente curiosa, che assalì il botteghino per assicurarsi i biglietti. Che fare? Incassando

turi per introdurre, con sempre maggiore frequenza, nei programmi dell'avventuroso locale degli spettacoli di prosa, e il comitato direttivo del teatro decise, prima della fine di quella stessa stagione, di allestire altri drammi shakespeariani. Purtroppo anche l'inizio di questa seconda era della sua vita doveva essere burrascoso perché coincise con l'inizio della prima guerra mondiale. Furono tempi di ferro. Gli interpreti maschili presero a scarseggiare, gli spettatori, spaventati dalle incursioni aeree (e basti pensare che una volta uscendo da teatro trovarono diverse case rase al suolo nelle immediate vicinanze e la strada cosparsa di vetri rotti), si

co dell'Old Vic ». Dal 1914 al 1918, in piena guerra mondiale, Ben si impegnò in un valido programma artistico con esecuzioni accurate ed esperimenti nuovi ed interessanti, invogliando ed attirando il pubblico, superando ogni difficoltà con astuti accorgimenti, come quello di far sostenere a donne le parti maschili di minor rilievo per ovviare in qualche modo alla scarsità di uomini. Ma la più impegnativa battaglia il dinamico uomo la combatteva contro Lilian Baylis, sempre ancorata ai diletti Wagner, Verdi, Bellini e scarsamente amica di Shakespeare. A proposito dei loro vivacissimi scambi di vedute si racconta, per esempio, che una sera Ben Greet,



Emma Cons, l'impresaria d'acciaio, in una foto giovanile. Grazie alla sua energia (all'occorrenza distribuiva ceffoni agli spettatori più indisciplinati) il « Victoria » divenne un teatro rispettabile. Essa però fu nemica, forse anche per ragioni puritane, delle rappresentazioni di prosa: l'Old Vic era ancora lontano dall'essere la « casa di Shakespeare »

concerti e selezioni dei melodrammi verdiani e belliniani. Dal momento che il Victoria possedeva una licenza da *music hall* non poteva mettere in programma una intera opera lirica o un'intera commedia. Lilian si diede molto da fare per ottenere il permesso di rappresentare le opere, ma non si affannò troppo per avere l'autorizzazione di mettere in scena drammi e commedie. Così pure bocciò sempre spietatamente qualsiasi proposta di allestire qualche dramma di Shakespeare. Perché Shakespeare facesse dignitosamente il suo ingresso all'Old Vic doveva profilarsi all'orizzonte una terza figura di donna: Rosina Filippi.

Italiana di origine, Rosina Filippi dopo essere stata in gioventù un'ottima attrice si era ritirata dalle scene. Però non aveva rinunciato al teatro e raccolta intorno a sé una compagnia di giovani attori li por-

sportivamente il colpo la Baylis aprì a Shakespeare le porte del « suo » santuario della lirica tanto più che il Lord Ciambellano ormai aveva dato il permesso di eseguire per intero anche i lavori del teatro di prosa e non poteva neanche più trincerarsi dietro quella scusa. In compenso rese a Rosina la vita difficile, distribuendo fra gli spettatori dei volantini in cui era scritto pressapoco così: « Siete liberissimi di venire a vedere Shakespeare se potete pagarvi il biglietto per la prosa e per la lirica. Però se potete pagarvi il biglietto per uno solo di questi due spettacoli guardatevi bene dal scegliere la prosa ».

Fu così, per merito di Rosina Filippi, che il Victoria si avviò a diventare l'attuale Old Vic, « la casa di Shakespeare ». L'esperimento della rivoluzione italiana aveva dimostrato che i tempi erano ormai ma-

recarono con assai minore frequenza agli spettacoli. A questi inconvenienti se ne aggiunsero altri costituiti dallo scarseggiare di fondi per attrezzare il teatro di costumi, scenari, tutto ciò, insomma, che gli necessitava per realizzare il nuovo programma, e dalla lotta intestina fra due partiti che si battevano ciascuno gagliardamente per la propria idea: quello dei così detti « operisti » e cioè dei sostenitori dell'opera lirica, capeggiato da Lilian Baylis, e quello degli « scespiristi » e cioè dei sostenitori della prosa in genere e di Shakespeare in particolare, capeggiato da Ben Greet, il geniale regista che doveva avviare decisamente l'Old Vic sul suo glorioso cammino.

Con l'arrivo di Ben Greet, brillante e geniale idealista, vulcanico cervello sprizzante a getto continuo idee, si aprì quello che fu definito « il periodo epi-

esasperato, afferrò il naso piuttosto sviluppato di Lilian e gli diede due o tre tirate di gusto per sfogare in questo modo insolito la sua rabbia contro la cocciuta avversaria.

Ad onore di Lilian va detto che ella perdonò all'insolente regista, anzi fece di più, piano piano incominciò a nutrire verso Shakespeare in particolare e la prosa in genere spiriti più amichevoli. « Si vede che invecchio », brontolava per giustificare la propria nuova debolezza. Ed invecchiando si lasciò persuadere da « quel diavolo di un uomo », come aveva denominato Ben Greet, a compiere altri arditi passi, tipo quello di affrontare spese folli (almeno per lei che aveva fama di essere tanto turchia) per fare acquisto di costumi e di scenari e di « sprecare delle poltrone », per usare la sua espressione, onde invitare ad assistere agli spettacoli i critici dei

Una donna gendarme

principali giornali. Tuttavia nonostante questi compromessi i rapporti fra Lilian e Ben rimasero piuttosto elettrici e diedero luogo di frequente a divertenti scenette. Ecco così una volta Ben Greet allestire per Natale una Sacra Rappresentazione affidando la parte della Madonna ad una giovane e bella attrice di poco austeri costumi. Venuta a sapere la faccenda, Lilian, che si trovava a letto indisposta, si alzò, piombò in teatro come un ciclone, trascinandosi al seguito un'attrice brutta, ma virtuosissima, e piantandosi davanti al regista gli gridò indicandogli la Madonna da lui scelta che stava gustandosi una sigaretta: «Guardate lì, una Beata Vergine che sta fumando. E' un sacrilegio. Sostituitemela immediatamente con quest'altra attrice, che va in chiesa ed è una brava ragazza». «Ma quella è brutta», fece osservare il regista, e lei fulminandolo con lo sguardo: «Caro giovanotto, imparate una volta per tutte che la bellezza che conta è quella dell'anima. E poi sono sicura che la Beata Vergine preferirà vedersi meno vistosa fisicamente, ma senza sigari in bocca».

Come si vede Lilian Baylis aveva il temperamento da gendarme della sua illustre zia Emma. Bisognava vedere come era sbrigativa anche quando qualche ispettore, inviato all'Old Vic a fare un sopralluogo, trovava da ridire su qualche cosa che non era regolare. «Buon uomo», gli diceva lei,

«invece di venir qui a renderci le cose ancora più difficili di quello che sono fareste meglio ad aiutarci a fare propaganda ed a cercare se fra i vostri conoscenti c'è qualcuno che può darci un po' di denaro». La faccenda del denaro era la bestia nera contro cui l'intrepida donna si batteva quotidianamente chiedendo aiuto a tutti, compreso il Padre Eterno. Infatti non poteva passare davanti ad una chiesa senza entrarvi e piazzarsi davanti all'altare spiegando, magari anche ad alta voce, all'Altissimo come e perché le occorresse urgentemente un certo numero di sterline. «Mi raccomando dunque a te», diceva poi andandosene, con un tono amichevole sì, ma non troppo.

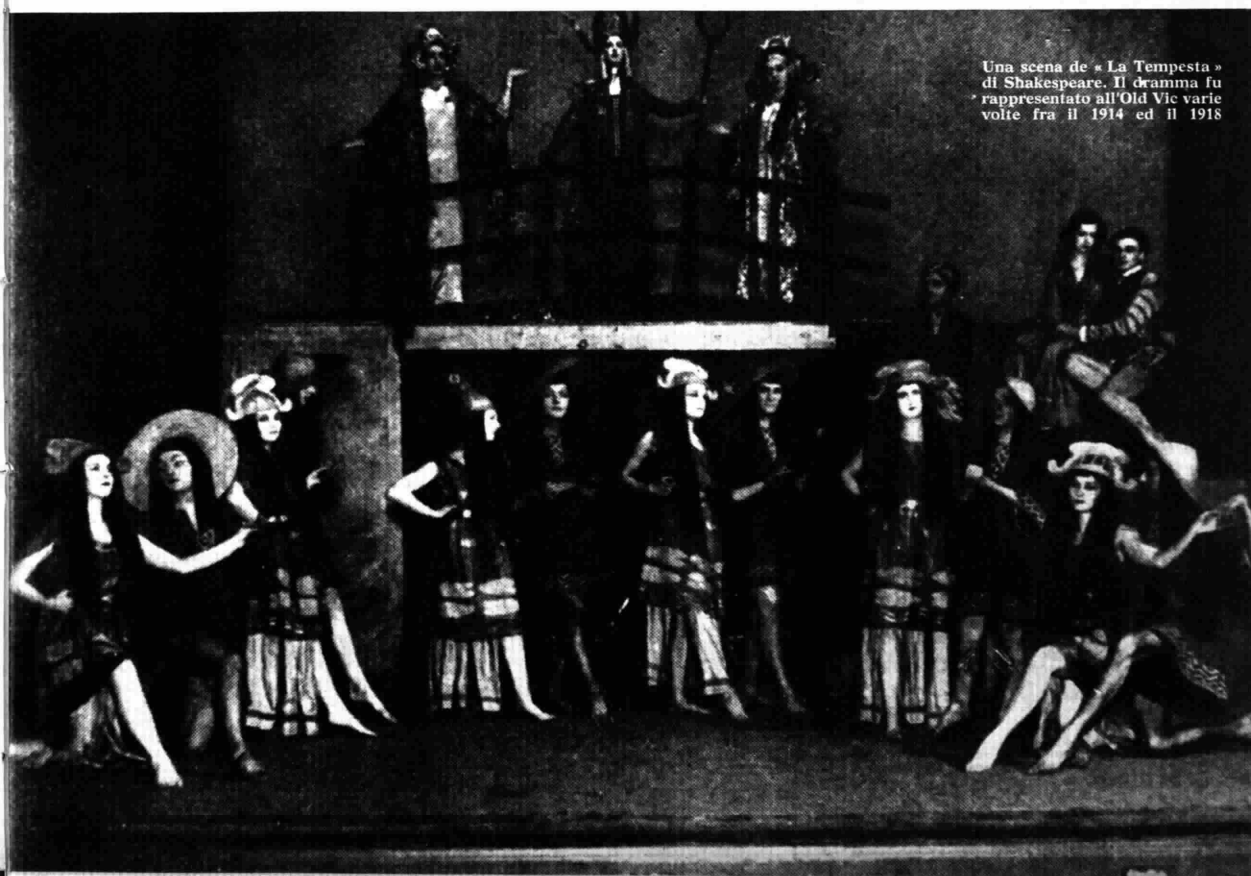
Eppure questa donna gendarme, rimasta per quarant'anni sulla breccia, seppe farsi amare da tutti coloro che lavorarono con lei. Soprattutto dopo aver fatto la pace con il teatro di prosa creò nel «suo» locale un simpatico clima di famiglia, in cui anche se si fa qualche baruffa ci si vuole bene, si lavora tutti per lo stesso ideale. E fu proprio lei, la nemica di Shakespeare, a dar vita nel 1916 ad una delle più belle e poetiche tradizioni, ispirate all'omaggio per il celebre drammaturgo: «la Birthday Night» o «Notte del compleanno» che aveva luogo ogni 23 aprile, giorno della nascita di Shakespeare e vedeva riunita al completo la grande famiglia dell'Old Vic.

Anna Marisa Recupito

(continua)



L'attrice di origine italiana Rosina Filippi nella scena di una commedia. La Filippi, dopo essere stata in gioventù un'ottima attrice, s'era ritirata dalle scene senza rinunciare al teatro: infatti aveva raccolto intorno a sé una compagnia di giovani. Fu durante una «tournée» che riuscì a portare la prosa scespiriana all'Old Vic



Una scena de «La Tempesta» di Shakespeare. Il dramma fu rappresentato all'Old Vic varie volte fra il 1914 ed il 1918

così è *se vi parlo*

Dialoghi
a cura
di Enrico Roda

Flaiano o la libertà



Ennio Flaiano è nato a Pescara cinquantadue anni fa. Ha scritto romanzi, lavori teatrali ed ha collaborato alle sceneggiature di tutti i film di Fellini

Ennio Flaiano è nato a Pescara nel 1910. Ha interrotto gli studi di architettura per occuparsi di cinema e di letteratura. E' stato critico letterario di «Oggi» diretto da Pannunzio e Benedetti; nel 1945 passò alla redazione di «Risorgimento liberale». Infine fu redattore del «Mondo» dove rimase fino al '54.

Nel 1947 ha pubblicato il suo primo romanzo «Tempo di uccidere» che fu tradotto in molte lingue e ottenne il primo Premio Strega. Ha poi pubblicato una raccolta di scritti satirici dal titolo «Diario notturno» e un volume di racconti: «Una e una notte».

Per il cinema ha collaborato a varie sceneggiature, tra le quali tutte quelle del film di Fellini, dallo «Scelco bianco» a «La dolce vita». Ha inoltre collaborato alla sceneggiatura del film «La notte» di Antonioni.

Per il teatro ha scritto alcuni atti unici (il primo fu: «La guerra spiegata ai poveri», nel '46, e venne recitata una sola sera) e ultimamente la commedia «Un marziano a Roma», ispirata ad un suo precedente racconto e nella quale egli ha raccolto i frutti dei suoi vari esperimenti nel campo satirico e nella osservazione della vita contemporanea. La commedia fu accolta in mo-

do disorde dal pubblico e dalla critica. Ora Flaiano sta preparando un volume di scritti intitolato «Il peggio». Vive a Roma, nel quartiere Montecitorio.

D. Volendo tener conto della distinzione tradizionale dei generi letterari, in quale di essi, signor Flaiano, pensa con maggior diritto di essere incluso?

R. Io scrivo per non essere «incluso». Mi si fa notare che ho una certa propensione per il genere satirico, oggi però la satira ha lo svantaggio di essere superata dalla realtà.

D. Mi elenchi, per favore, nell'ordine, le dieci cose di carattere pratico che nella vita la infastidiscono di più.

R. Prendere una decisione qualsiasi, parlare in pubblico, prender appuntamenti inutili e in genere tutto ciò che mette a prova la mia timidezza, come provarsi un vestito, essere costretto a dir la verità, rifiutare un invito, morire, ecc.

D. Me ne elenchi ora tre di ordine morale.

R. Mi infastidisce molto provare invidia, e poi fare gaffe, ascoltare prediche.

D. Un giorno, cortesemente rifiutando una mia intervista televisiva, lei ebbe a dirmi: «Sono troppo modesto o troppo vanitoso. Non so. Decida lei». Signor Flaiano, io non ho ancora deciso.

R. Se le ho risposto così, andiamo male. E' un segno di mal celata superbia. Ma la verità è che io temo sempre di annoiare gli altri, benché alla televisione questo timore non mi sembra che sia molto sentito. Lei potrà concludere, se vuole, che sono anche ingenuo.

D. Quali sono le sue fonti di ispirazione?

R. Il tavolo, la macchina per scrivere, i fogli di carta, la lampada, il muro che ho di fronte e, naturalmente, l'epoca in cui vivo, le persone che conosco, me stesso. Non credo molto all'ispirazione ma al lavoro da farsi ogni giorno come una condanna liberamente scelta.

D. Quando si parla con lei, si ha l'impressione che lei sia allergico agli imbecilli. Come mai frequenta così spesso i caffè?

R. Nel caffè vado qualche volta, a tarda sera, per vedere gli amici. E non è detto che nei caffè ci siano più imbecilli che altrove, forse ce ne sono meno, c'è gente che ama discutere, vedersi, controllare le proprie opinioni, esprimerle liberamente, tanto è vero che nei paesi dove c'è un dittatore i caffè sono sorvegliati e spesso deserti. Insomma preferisco i caffè al salotto, al club, alla sezione.

D. Quali sono i limiti del suo anticonformismo?

R. Sono i limiti dettati da un certo umorismo, da una natura piuttosto pigra, da un carattere tollerante sul piano umano, da uno spirito che detesta le verità rivelate o imposte con la forza.

D. Chi chiamerebbe oggi in Italia a far parte di un comitato di salute pubblica?

R. Designerei quelle persone che si battono per impedire le camorre, gli abusi, la nostra condanna ad una perpetua minorità. Per fortuna, ce ne sono molte.

D. Qualcuno sostiene di avere verso se stesso?

R. Restare libero, non lasciare che lo spirito invecchi.

D. Secondo quali criteri lei giudica un regista cinematografico?

R. Capacità d'invenzione, senso di umorismo, senso del «limite» cinematografico e, soprattutto, libertà dal pubblico e dalla produzione. Per piacere al pubblico e ai produttori, molti bravi registi, finiscono, avanzando nell'età, per rovinarsi. Sarebbe opportuno, a questo proposito, porsi la domanda: «A che età bisogna uccidere un bravo regista?».

D. Che cosa non è stato capito della sua commedia «Un marziano a Roma»?

R. Penso che sia stato capito tutto e che non sia piaciuto.

D. Vivrebbe in un'altra città che non fosse Roma?

R. Sì, ma dovrei stabilire con un'altra città quella confidenza che con Roma mi è costata tanti anni. Non farei in tempo.

D. C'è qualcosa di fronte alla quale il suo atteggiamento è di assoluta ingenuità?

R. Sì, un treno in corsa.

D. Esiste qualcosa al mondo che susciti la sua ammirazione senza alcuna riserva?

R. Sì, un altro treno in corsa.

D. Ritieni che La dolce vita di Fellini, che del resto è stata sceneggiata anche da lei, abbia un valore documentario?

R. Ci sono opere che documentano un'opera e altre che ne sono un documento. Per giudicare se La dolce vita «comprende» e illustra il nostro periodo o ne riflette soltanto certi caratteri, non so la persona più indicata. Io non difendo mai ciò che faccio, e aggiunga che ho visto tanti film drammatici, diventare, col tempo, comici!

D. Si direbbe che lei abbia in orrore tutto ciò che, nella vita, sa di recitazione. Vuol dirmi se questa impressione è esatta?

R. E' un'impressione esatta. Ho notato che più un attore recita male, più ha bisogno di recitare nella vita e che i cattivi artisti sono quelli che si presentano esteriormente come artisti, cioè che recitano.

D. Dovendo scrivere un trattato sulla letteratura contemporanea italiana, con quali parole lo comincerebbe?

R. C'era una volta la lingua italiana...

D. Quale dei neologismi attuali, o comunque delle espressioni idiomatiche oggi in voga, la infastidisce di più?

R. Squillo, scippo, fusto, lolita, intralazzo, poltronissima, canzonissima, cotonata, enalotto, neturbino, ecc. E' vero che la lingua si rinnova e si arricchisce con gli «apporti volgari» ma è anche vero che la lingua si guasta quando la volgarità non è schietta, vorrei dire popolana, ma compiaciuta, ammiccante, o ripiega sui superlativi, sulla parodia, sul gergo alla moda.

D. Qual è l'opera letteraria più «onesta» uscita negli ultimi anni?

R. Molte sono le opere «oneste» di questi ultimi anni. Un esempio: i diari di Corrado Alvaro, cioè: Quasi una vita e Ultimo diario.

D. Mi dia una definizione della menzogna.

R. La verità in incognito.

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. Una domanda facile: lei è Enrico Roda, o un tale che crede di essere Enrico Roda?

Enrico Roda

IN MAREMMA O INSIEME

In Maremma

IN ANNI SPARSI, parecchio tempo fa, ho visto qualcosa della Maremma. Conosciuta troppo poco dai viaggiatori per diporto. Non dico Grosseto, che ne è come la capitale, e non dico Tarquinia (la Maremma e gli etruschi si confondono), o Viterbo, o Follonica, o l'Argentario, ma l'antica Cosa (Ansedonia) e Castiglione della Pescaia, Roselle e Tuscania, Campagnatico e la Torre di Pia de' Tolomei, Talamone e Orbetello, Vetulonia e Manciano, l'Alberese e Massa Marittima. E chi, dopo la Marsiliana e dopo Scansano (dove un tempo, per cinquecent'anni e più, sfollavano gli uffici pubblici di Grosseto, per l'estatatura), cioè durante i tre mesi estivi di calura e di sentore malarico) andando innanzi ha visto sprofondare una valle verde e in mezzo emergere sul tufo una lunga muraglia di case, gli spalti di una occulta città quale è Pitigliano? (Vi è ancora un ghetto e un tempio ebraico di particolare importanza).

Da Pitigliano si arriva a Sovana. Sovana l'abbandonata, che ha nobili palazzetti stemmati e antichissime chiese, ma tutto vuoto e cadente (e là nacque uno dei più grandi pontefici del Medioevo, Gregorio VII) e più avanti, alla fine dell'abitato, sprofonda un'altra valletta con una sel-

vaggia necropoli etrusca, che fu studiata dai Bianchi Bandinelli. Ci andò a Sovana e la descrisse nel suo distacamento uno scrittore dell'Ottocento, Mario Pratesi, e mi pare (a memoria) di poter dire che la visitò anche Cesare Pavese. E da Sovana a Sorano, feudo una volta degli Orsini. E così avanti, spingendosi un po' da una parte un po' dall'altra, tra grandi ondulazioni che paion brulle e selve di quercie e quercuoli e macchie fittissime (i fortetti), sempre è Maremma, e ogni tanto luccica da urto una striscia di mare turchino.

Era ancora, non molti anni fa, il più selvaggio e remoto e misterioso e sanguigno luogo d'Italia. Andai per la Maremma piana e per quella alta, fin dove si avvicina all'Amiata (di lassù vedevo un sole al tramonto di un rosso etrusco e, azzurra, l'isola del Giglio), o si allunga alle porte di Siena. Ancora oggi, quando passo in treno tra Roma e Pisa la saluto con gli occhi. Per via del Carducci, s'intende, e dei cipressi e dei sugheri e dei poliedri antenitrici e degli ariani bigi. Per via di Dante, anche, e di quel che ne vide o seppe di pauroso.

Per via anche del Fucini che leggevo al ginnasio (Un «vanno» e un «tornano di Maremma»), del Sestini, ottocentesco novelliere in versi della

storia di Pia, e di alcune notizie, che precedono la novella, intorno alle Maremme. O per il canto che imparai «Tutti ti dicono: Maremma, Maremma!» e a me mi sembra la terra più amara - L'uccello che ci va perde la penna, - il giovin che ci va perde la dama». O per amore di Garibaldi e della passione che i maremmani ebbero per lui, generosa e fedele.

O per i carbonai, di cui, da un fumo all'altro sulle alture boscosc, seguì qualche traccia. Carbonai veri, o, altrettanto veri, quelli accompagnati da Carlo Carducci *Taglio del bosco*. Tutte cose (o molte di esse) che, se ritrovo ora in un libro, che, se non fosse per quel titolo di *Maremma*, non mi avrebbe fermato. Questo libro, curato per amore e con sicuro amore da Antonio Meocci (e stampato dall'Editoriale Olimpia), comprende quelle ch'egli chiama «le più belle pagine sulla Maremma».

E sì, quali più quali meno, questo libro, curato per amore, quali più lontane sono, belle pagine. Si salti l'Ottocento pieno (ed è forse un peccato: la Maremma che scompare comincia già dal Carducci intorno all'85: si vedano anche le sue lettere, e i ricordi del Barbini), si parte da Gelfo Civinini e dal più bello, credo, dei

suoi libri, *Odor d'erbe buone*, e si arriva a Cassola. E' il ricordo della Maremma «pittorresca», anti-riforma. E sta bene che si ha da amare il progresso, ciò che serve agli uomini che faticano, ma si potesse, senza far male, salvare qualcosa dell'antico! Perché anch'esso è poesia e la poesia dell'antico rinalda le fondamenta del presente. In questa «antologia» c'è appunto la Maremma, sparita o in via di distruzione, degli etruschi e dei butteri, dei briganti, dei cacciatori, degli animali bradi e delle macchie selvose. Il Fattori, il Cannicci e il Ceconci pittori e alcune splendide fotografie accompagnano bene queste immagini letterarie, rendendole talora anche più evidenti. Sono pagine di Lawrence e di Cardarelli, di Alvaro e di Lisi, di Soffici e di Malaparte e di parecchi altri. Insieme con i luoghi, ho ritrovato con piacere queste pagine da me già conosciute (salvo alcune, assai belle, di Eugenio Niccolini, e salvo le citazioni da un poetico libro del principe Francesco Ruspoli, *Ultima Maremma*, uscito da Casella nel '58).

Poiché ho sott'occhio, o ora pubblicato dal Vallecchi, *Toscana delusa* di Carlo Laurenzi, ricerco qui la prosa che appare in *Maremma* intorno a Grosseto. Penso che da queste fini, ammaliziate prose del Laurenzi avrò scelto anche, per l'antologia in questione, «Campiglia», dove si parla con fascino della Maremma e del suo mare e della sua macchia «verde e nera, sempre verde e nera, impassibile all'inverso, al libeccio, misteriosamente abitata da gazzze e serpenti».

Franco Antonicelli

VETRINA

Storia. Polibio: «Storie». Della monumentale opera vengono pubblicate tutte le parti superstiti, che abbracciano gli avvenimenti dall'anno 204 avanti Cristo fino al 146 a.C.; periodo di grande interesse, che vide Roma affermarsi come «caput mundi». La traduzione e le note sono di Fausto Brindesi, sul testo critico di Giovanni Schweighauser. E' uscito il primo volume, BUR, editore Rizzoli, 376 pagine, 280 lire.

Romanzo. Charles-Ferdinand Ramuz: «Gianluca perseguitato». Celebre anche per aver fornito ad Igor Stravinsky il libretto del famoso balletto «Histoires du soldat», l'autore, uno dei massimi esponenti della letteratura romantica, narra la storia, ora fantastica, ora tragica, di un uomo travolto dalla pazzia, palesando un chiaro entusiasmo per un mondo primordiale. BUR, 121 pagine, 140 lire.

Cinema. Giovanni Vento: «L'oro di Roma, di Carlo Lizzani». Fa parte della collana Dal soggetto al film che, diretta da Renzo Renzi, è dedicata alla storia della lavorazione delle più importanti pellicole italiane, da Senso a Rocco e i suoi fratelli. Il volume, riccamente illustrato, narra come e perché Lizzani ha realizzato questo suo film sulle persecuzioni contro gli ebrei in Italia. Cappelli editore, 206 pagine, 1800 lire.

giovani di Feltrinelli



Valerio Riva, che dirige «Le comete» per Feltrinelli

lui concessasi tempo fa, non ha ancora compiuto i 36 anni), la direzione di questo complesso creato nel 1955 sulle pressanti strutture della Biblioteca e dell'Istituto Feltrinelli, è affidata a uomini giovani il cui lavoro si svolge in una atmosfera di stretta e intensa collaborazione umana e culturale. A Giorgio Bassani sono affidati «I contemporanei» e «I classici moderni»; a Mario Spagnol la saggiistica; a Michele Ranchetti le edizioni universitarie e la nuova serie scientifica; a Valerio Riva i narratori stranieri. «L'Universale economica» è cura di Paolo Rossi.

Riva, milanese, trentaduenne, cominciò a lavorare per Feltrinelli ancor prima che fosse creata la Casa; egli partecipò quindi intensamente a quella ricerca di opere ed a quella sollecitazione di autori che valsero subito a caratterizzare l'attività di un organismo editoriale impegnato a battere nuove strade e stimolare nuovi interessi.

Con Valerio Riva, che dirige «Le comete», cioè il settore più copioso (una cinquantina di titoli all'anno) della Casa, abbiamo avuto questo colloquio.

Come è andato il 1961 per la Casa Feltrinelli?

Mentre sono ancora vivissimi

gli echi del *Gattopardo*, che è stato il vero boom non soltanto nostro ma dell'intera editoria italiana in questi ultimi anni, possiamo dire che il 1961 ha avuto delle «punte» veramente clamorose. Innanzi tutto si è confermato e rafforzato il successo della collezione *Il mondo della figura*, aperta con *I Sumeri* e continuata con *Gli Assiri*, che in Italia ha avuto il maggior rilievo fra tutti i Paesi europei coeditori; essa ci ha svelato uno strato culturale elevato nel ceto medio.

Ci ricordi qualche titolo nel campo della narrativa.

Fra gli italiani, *Ballata levantina* della Cialente; *La Maria Brasca*, *L'Ariadna*, *Il fabbricatore di Testori*; *Viale Bianca*, *Maria di Celletti*. Per pura ingratitudine di Del Buono. Fra gli stranieri, *La risacca* di Juan Goytisolo, *Congetture* su Jacob di Uwe Johnson e *Sotto il vulcano* di Malcolm Lowry; un libro, quest'ultimo, ch'è stata una vera scoperta, un autore che non esterei a mettere tra Joyce e Kafka.

Negli altri settori?

I primi quattro volumi della *Biblioteca scientifica*, e *l'Universale economica*, naturalmente; che rappresenta, in un certo senso, i nostri ideali: opere

importanti, volumi eleganti ma severi, prezzi bassi.

Che cosa ci annuncia per il 1962?

In primo luogo l'inizio dell'*Enciclopedia Fisher-Feltrinelli*, i cui trenta volumi complessivi usciranno nel giro di 6-7 anni. E' un'opera di concezione nuovissima, un panorama completo della cultura, accessibile a tutti anche grazie al prezzo: ogni volume non più di mille lire. Pubblicheremo, dello svizzero Max Frisch già noto per *Homo Faber*, il *Teatro*, cioè quattro commedie due delle quali di prossima rappresentazione in Italia, e il *Diario*; di Rappaport, lo scienziato polacco che vive e lavora in Svezia, un saggio di straordinario interesse, *Determinanti*, del norvegese Tarej Vesaas, *Gli uccelli*. Presteremo poi l'edizione definitiva di un nostro best-seller: *Il dottor Zivago* di Pasternak; *Morte di Virgilio* di Broch; una antologia di poesie del sovietico Evtukenko, ed una serie di antologie panoramiche, vere e proprie ispezioni nelle letterature contemporanee.

Abbiamo sentito parlare di una collana di «gialli». La farete?

Sì. E sarà realizzata in modo del tutto singolare: cominceremo con i racconti di un

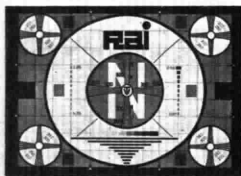
antico scrittore: Raymond Chandler. Uscirà poi il terzo volume di Hitchcock.

E nell'*Universale economica*?

Usciranno, tra gli altri, dei visual cioè volumi che trattano argomenti filosofici, scientifici, sociologici illustrati secondo una formula funzionalistica che li renderà accessibili a chiunque. Devo poi segnalare una *Storia della musica* in coedizione con Oxford, oltre alla continuazione de *Il mondo della figura*.

Che cosa pensa dello spostamento nelle ore serali della rubrica televisiva *Uomini e libri*, che ora si intitola *Libri per tutti*?

Ottima soluzione. Finora è stato fatto poco, da parte della TV, in favore del libro. Mi auguro che si imiti la *Enciclopedia*. Devo però osservare che la TV ha contribuito alla diffusione del libro anche indirettamente attraverso altre trasmissioni: quelle di Soldati, per esempio, o *Arti e scienze*. La Televisione sta forse uccidendo il rotocalco, ma sollecita interessi o anche semplicemente curiosità per la cultura, togliendo il pubblico, soprattutto quello dei piccoli centri, dall'isolamento. E' il primo gradino di questo riscatto è sempre il libro.



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa della Clinica di San Giuseppe dei Padri Fatebenefratelli in Milano
SANTA MESSA

11.30 C'E' UNO SCONOSCIUTO IN MEZZO A NOI
Sesta trasmissione

Il Maestro
a cura di Gustavo Boyer
— La figura del « Rabbi » nella tradizione ebraica
— Caratteristiche dell'insegnamento di Gesù (metodo - autorità - universalità)
— La parabola

12-13.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: Wengen
Concorso internazionale di sci - Discesa
Telecronista Giuseppe Albertini
(v. art. III. alle pagg. 8-9)

Pomeriggio sportivo

16-17.30 ROMA: CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE PER PUGILI DILETTANTI
Finale Serie B

La TV dei ragazzi

17.30 a) GUARDIAMO INSIEME

Panorama di fatti, notizie e curiosità

b) Le fiabe di Hans Christian Andersen
LA COSA PIU' INCREDBILE DEL MONDO
Distr.: Scandinavian American TV Co.

Pomeriggio alla TV

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG

(Manzotti - L'Oreal de Paris)

18.45 INDIRIZZO PERMANENTE

Trasmissione a sorpresa
Racconto sceneggiato - Regia di Arthur Dubin
Prod.: Warner Bros
Int.: Efrem Zimbalist Jr., Roger Smith, Edward Byrne

19.35 ITINERARIO QUIZ

Presenta Edoardo Vergara
Testi di Renzo Nissim
Regia di Piero Turchetti

20.20 LO SPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Olio Sasso - Tide - Formitrol - Terleie Bassetti)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Mobit - Alemagna - Miscela Lovaszk - Liebig - Lenina - Magnesia S. Pellegrino)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Sottilette Kraft - (2) Moplen - (3) Società del Plasmom - (4) Scuola Radio Elettra

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) General Film - 3) Cinetelevisione - 4) Paul Film

21.05

LIBRO BIANCO N. 7

Bianchi e negri nel Tennessee
Presentazione di Virgilio Lilli

22 TELE-BOX

Suona il Modern Jazz Quartet
Regia di Enzo Trapani

22.35 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Libro bianco n. 7

Bianchi e negri nel Tennessee

nazionale: ore 21,05

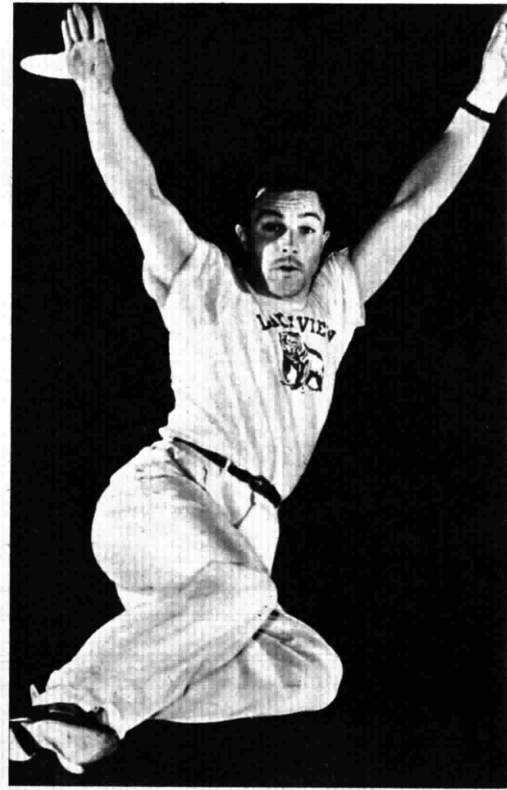
Quasi cent'anni fa, una grande e giovane nazione, gli Stati Uniti d'America, conobbe la più grave crisi della sua storia. Gli Stati del Nord mossero guerra agli Stati del Sud a causa di un gravissimo problema, che investiva le radici morali più profonde di quel grande paese: la liberazione dalla schiavitù di parecchi milioni di negri, in gran parte adibiti al lavoro delle piantagioni nelle regioni meridionali dell'Unione. Fu una guerra aspra, lunga, cruenta; il sangue dei bianchi corse a fiotti per la libertà dei negri. E, sulle rovine immani della guerra, l'America decretò solennemente questa libertà, consacrandone nel sacrificio il principio dell'eguaglianza razziale.

La soluzione militare non valse tuttavia a risolvere radicalmente tutti gli aspetti del problema. Nel Sud, negli antichi Stati confederati che avevano combattuto sotto le bandiere del presidente Jefferson Davis e del generale Lee in difesa di una causa perduta moralmente prima ancora che militarmente, la liberazione dei negri creò nuovi motivi di disagio e di crisi. Immaturato e impreparato, il sottoproletariato negro non seppe sempre far buon uso della libertà che il sangue dei bianchi gli aveva conquistato; e, scomparsa l'antica razza dei piantatori di vecchia tradizione paternalistica e quasi feudale, tanto cara a William Faulkner, le nuove generazioni bianche, impoverite e umiliate, adottarono di fronte ai negri un atteggiamento quasi di difesa, instaurando e applicando criteri di discriminazione razziale che trovavano più facile applicazione in conseguenza della larga autonomia che la Costituzione americana consente agli Stati membri dell'Unione. Sorsero così situazioni di fatto che, se ripugnavano alla coscienza della maggior parte degli americani, si erano peraltro stabilite su basi tradizionali. Prima fra tutte, quella della separazione tra bianchi e neri nelle scuole e nei pubblici esercizi. Il Governo Federale degli Stati Uniti, interprete dei sentimenti della maggioranza dell'opinione pubblica americana, è più volte intervenuto con tutta la sua autorità a scalfare e ad annullare queste consuetudini discriminatorie. Ma l'atto legislativo più importante dopo la guerra di Secessione è stato senza dubbio la sentenza della Corte Suprema del 1954, che ha dichiarato contraria alla Costituzione e alla legge la separazione tra bianchi e neri nelle pubbliche scuole. L'applicazione della sentenza provocò, come senza dubbio tutti ricordano, vari disordini, ai quali il Governo Federale pose fine ener-

gicamente, senza rifuggire, ove necessario, nemmeno dall'impiego della forza. Dopo di allora, la crisi più grave nacque, nel 1960, dallo svilupparsi tra i negri del Sud degli Stati Uniti del movimento detto « Sit-in ». Questo movimento, ispirato in parte dagli ammaestramenti del Mahatma Gandhi, in parte dagli insegnamenti del sacerdote negro Martin Luther King, si proponeva di violare deliberatamente e pacificamente le consuetudini di discriminazione razziale negli esercizi pubblici; ed ebbe il proprio epicentro nella città di Nashville, nel Tennessee. Il *Libro bianco* di questa sera, prodotto e realizzato in America dalla National Broadcasting Company, ricostruisce attraverso documenti e testimonianze originali le vicende del movimento a Nash-

ville dal suo inizio alla sua vittoriosa affermazione, avvenuta in parte in seguito a un grande sciopero dei consumatori effettuato in blocco compatto dai centomila negri di Nashville, ma soprattutto in seguito al mutare dell'atteggiamento della maggioranza delle coscienze bianche di fronte alla tranquilla decisione dei negri e all'isterica violenza di una minoranza di bianchi scalmanati e incontrollabili. L'affermazione del movimento « Sit-in » a Nashville ebbe seguito immediato in altre ventisette città, dove caddero le barriere razziali nei pubblici locali; così cadono ad una ad una queste barriere, città dopo città, Stato dopo Stato, in tutta l'America, preparando un avvenire di serena coabitazione tra cittadini bianchi e cittadini di colore.

A. Z.



Gene Kelly: cantante, attore, ballerino e coreografo

Il secondo sorteggio di "RADIOTELEFORTUNA 1962"

avrà luogo il

16 gennaio

verranno sorteggiati:

**2 abbonati alla radio e
2 abbonati alla televisione**

verranno assegnate:

**una Fiat 1500
una Ondine Alfa Romeo
una Bianchina
una Fiat 500 D**

fra tutti gli abbonati vecchi e nuovi alla radio e alla televisione.

Affrettatevi! Bastano 5 minuti per mettersi in regola.



LE GARE DI SCI A WENGEN

Si concludono oggi a Wengen in Svizzera le prove del classico meeting internazionale sciistico. La TV effettua per l'occasione un collegamento alle ore 12 sul Programma Nazionale. Nella foto, l'italiano Bruno Alberti, che, senza essere uno dei favoriti, ha buone possibilità di piazzamento

In uno spettacolo
realizzato in America

Gene Kelly

secondo: ore 21,05

A poche settimane di distanza dallo show con Fred Astaire, il Secondo Programma TV ne trasmette uno con Gene Kelly, realizzato con la collaborazione della coreografa Ellen Ray e del famoso arrangiatore e direttore d'orchestra Nelson Riddle. Viene riproposto così in televisione quel « confronto a distanza » tra Fred Astaire e Gene Kelly che da 15 anni in qua ha interessato gli appassionati del film-rivista. Le diverse personalità dei due attori-ballerini, le differenze di gusto e di stile avvertibili nelle loro prestazioni, la diversità degli interessi (Astaire non è sembrato mai porsi il problema di superare i limiti del musical, mentre Kelly ha manifestato maggiori ambizioni nel senso del balletto vero e proprio) paiono fatte apposta per suggerire un raffronto del genere, che riguarda poi due concezioni, due « momenti » del film musicale americano. Agli inizi della sua carriera, del resto, Gene Kelly non si proponeva nemmeno di emulare Fred Astaire. Il modello che voleva imitare era Douglas Fairbanks Senior, che l'aveva entusiasmato a suo tempo nella parte di D'Artagnan ne I tre moschettieri, edizione cine-

ma muto. E fu appunto per acquistare l'agilità e la scioltezza di movimenti del vecchio « Doug » che Gene Kelly si iscrisse a una scuola di ballo a Pittsburgh, Pennsylvania, la sua città natale (è nato nel 1913, e il suo vero nome è Eugene Patrick). Terminati gli studi, pensò per qualche tempo a fare l'avvocato, ma poi scelse un'altra strada che si rivelò molto redditizia: aprì una scuola di ballo con suo fratello Fred. Era il 1935. Un giorno, Gene Kelly decise di tentare la sorte come attore. Il suo primo tentativo a Chicago fu poco meno che disastroso. A New York, invece, le cose andarono meglio: prima una partecina in una rivista, poi il ruolo di primo ballerino in Time of your life a Broadway, quindi il posto di direttore dei balletti in uno spettacolo di Billy Rose, infine il grande successo come protagonista di Pal Joey, la nota commedia musicale di Rodgers e Hart.

A questo punto, si aprirono per Gene Kelly le porte di Hollywood. Nel primo film, For me and my gal, ebbe come partner Judy Garland. Vennero poi Parata di stelle con Kathryn Grayson, Fascino con Rita Hayworth, Vacanze di Natale con Deanna Durbin, Due marinai e una ragazza con Frank Sinatra, Fol-



SECONDO

21.05

SPETTACOLO DI VARIETA'

con Gene Kelly

prodotto e diretto da Joe Cates

Coproduttore Saul Chaplin

« Jam Session » composta da Nelson Riddle

Coreografie di Ellen Ray

Direttore d'orchestra Nelson Riddle

Produttore esecutivo Gene Kelly

21.50

TELEGIORNALE

22.10 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Al termine:

LA DOMENICA SPORTIVA
(Replica dal Programma Nazionale)

QUESTA SERA IN CAROSELLO



CIR-2-62

LA SOCIETÀ DEL PLASMON

presenta:

« LELLO, PUPA e RIFIPI »,
sono insieme tutto il di:
sono amici per la pelle
ne combinan delle belle »



RISPETTATE
I VOSTRI CAPI
DI RIGUARDO

lavateli con

lanasetina

SPECIALITÀ PER LANA SETA NAILON

PER
QUESTA PUBBLICITA'
RIVOLGETEVI ALLA

sipra

Direzione Generale: TORINO

VIA BERTOLA, 34 . . . TELEF. 57 53

Ufficio a MILANO

VIA TURATI, 3 TELEF. 66 77 41

Ufficio a ROMA

VIA DEGLI SCIALOJA, 23 TELEF. 38 62 98

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

Biam.

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Voci d'italiani all'estero
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.15 Almanacco - Previsioni del tempo
 Musica per orchestra d'archi
Mattutino
 giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Nuto Navarrini
 (Motta)
7.40 Culto evangelico

12.20 *Album musicale
 Negli interv. com. commerciali
12.55 Chi vuol esser lieto...
 (Vecchia Romagna Buton)
13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo
 Carillon
 (Manetti e Roberts)
 Il trenino dell'allegria
 di Luzi, Mancini e Perretta
 (G. B. Pezzoli)
 Zig-Zag
13.30 IL PICCOLO CLUB
 Luciano Tajoli e Betty Curtis
 (Oro Pilla Brandy)
14 — Giornale radio
14.15 *Complesso di Van Wood
14.30 Le interpretazioni di Rosa Ponselle
14.30-15 Trasmissioni regionali
 14.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata
15 — *Melodie allegre
15.15 Tutto il calcio minuto per minuto
 Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A
 (Stock)
16.45 Twist, cha cha cha e rock and roll
17.15 CONCERTO SINFONICO
 diretto da PAUL KLECKI
 con la partecipazione del violinista Devy Erlih
 Ciaikovsky: *Romeo e Giulietta*, ouverture fantasia op. 19;
 Villet: *Concerto per violino e orchestra*; Brahms: *Sinfonia* n. 2 in re maggiore op. 73;
 a) Allegro non troppo, b) Adagio non troppo, c) Allegretto grazioso quasi andantino, d) Allegro con spirito
 (Registrazione effettuata il 17-9-'61 dalla R.T.F. in occasione del «Festival di Briançon»)
19 — Cantano Giuseppe Negroni e Mina
19.30 La giornata sportiva
 Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti
20 — *Album musicale
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Una canzone al giorno
 (Antonetto)
20.30 Segnale orario - Giornale radio
20.55 Applausi a...
 (Ditta Ruggero Benelli)
21 — UN INCONTRO CON MARIO DEL MONACO
21.40 Uomini e idee davanti ai giudici
 a cura di Tilde Turri IV - Tommaso Moro
22.05 VOCI DAL MONDO
 Settimanale di attualità del Giornale radio
22.35 Concerto del Duo Mainardi-Zecchi
23.15 Giornale radio
 Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese
23.30 Appuntamento con la sirena
 Antologia napoletana di Giovanni Sarno
24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Piero Umiliani dirige l'orchestra di «Antologia di canzoni» in onda alle ore 11,15

8 Segnale orario - Giornale radio
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
8.30 Vita nei campi
8.55 L'informante dei commercianti
9.10 Armonie celesti
 a cura di Domenico Bartolucci
9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Elio Venier
10.15 Dal mondo cattolico
10.30 Trasmissione per le Forze Armate
 «Il trombettiere», rivista di Marcello Jodice
11.15 Antologia di canzoni interpretate da Lya Orizoni
 Presentazione di Mario Dell'Arco
 Orchestra diretta da Piero Umiliani
11.45 Casa nostra: circolo dei genitori
 a cura di Luciana Della Seta
 Verso la vita. Risposte semplici a domande difficili
12.10 Parla il programmatista
12.15 Come, dove, quando

7.50 Voci d'italiani all'estero
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 Preludio con i vostri preferiti
9 — Notizie del mattino
05 La settimana della donna
 Attualità e varietà della domenica (Omopoli)
30 I successi del mese
 (TV Sorrisi e Canzoni)
10 — GRAN GALA
 Panorama di varietà
 (Replica del 12-1-'62)
11 — MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA
11.30 Parla il programmatista
11.45-12 Sala Stampa Sport
 12.30-13 Trasmissioni regionali
 12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata
13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:
 Le canzoni senza frontiere (L'Oreal)
20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
25 Fonolampo: dizionario dei successi
 (Palmolive - Colgate)
13.30 Segnale orario - Primo giornale
40 L'occhialino
 Fatti e cose graziosamente visti attraverso l'occhialino di Faale
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Marcello Minerbi e i suoi clown
 Regia di Pino Gilloli
 (Mira Lanza)
14 — Scatola a sorpresa (Simmenthal)
14.05-14.30 I nostri cantanti
 Negli intervalli comunicati commerciali
14.30-15 Trasmissioni regionali
 14.30 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata
15 I dischi della settimana (Tide)

15.30 Bollettino della transabilità delle strade statali
15.35 Album di canzoni
 Cantano Marino Barreto jr., Umberto Bindi, Nuccia Bongiovanni, Peppino Di Capri, Nunzio Gallo, Silvia Guidi, Dino Sarti, Joe Sentieri
 Pinchi-Giuliani: *Allora si*; Tumminelli-Mazzocchi: *Stimote non dormi*; De Mura-Albano: *Loggia a mare*; Calabrese-Mantanz: *Cinque minuti ancora*; Bindi-Tesla-Moustaki: *Riviera*; Migliacci-Fanculli: *Col pigliame e le babbuce*; Calabrese-Dumont: *Mon Dieu*; Specchia-Villa: *Non so corè*
16 — IL TERCICRISTALLO
 Rivista-sprint di Brancacci e Grieco
 Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Amerigo Gomez
17 — MUSICA E SPORT
 (Tè Lipton)
 Nel corso del programma:
 Ippica: dall'Ippodromo di Agnano in Napoli, «Premio Agnano»
 Radiocronaca di Alberto Giubbilo
18.30 *BALLATE CON NOI
19.20 *Motivi in tasca
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Il taccuino delle voci
 (A. Gazzoni & C.)
20 Segnale orario - Radiosera
20.20 Zig-Zag
20.30 Isa Di Marzio, Dedy Savagnone, Antonella Sten, Franco Lafini, Ello Pandolfi e Renato Turi presentano:
 VENTI e TRENTA EXPRESS
 Varietà dell'ultim'ora, di Faale e Verde
 Orchestra di ritmi moderni, diretta da Mario Migliardi
 Piccolo complesso di Franco Riva
 Regia di Silvio Gigli
21.30 Radionotte
21.45 Musica nella sera
 (Camomilla Sogni d'oro)
22.30 DOMENICA SPORT
 Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti
23 — Notizie di fine giornata

10.30 *Liszt e la musica ungherese
 Liszt: *Studio in mi bemolle maggiore* n. 2 «Ottave» a) Andante, b) Andantino capriccioso, c) Poco più animato, d) Andantino capriccioso (Pianista: Ludwig Hoffmann); Bartok: *Sonata* n. 2 per violino e pianoforte (1923) (Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seeman, pianoforte)
11 — *La sonata moderna
 Copland: *Sonata per pianoforte* (1941); a) Molto moderato, b) Vivace, c) Andante sostenuto (Solista: Andor Foldes); Honegger: *Sonatina per pianoforte e violoncello* (1925); a) Moderato, b) Lento e sostenuto, c) Vif et rythmique (Noel Lee, pianoforte; Robert Bex, violoncello)
11.30 L'opera lirica nel primo '800
 Rossini: *Il barbiere di Siviglia* (Sinfonia) (Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini); Bellini: *Norma* («In mia man alfin tu sei» (Maria Callas, soprano); Mario Furlanelli, tenore); Meyerbeer: *Gli Ugonotti* («Seigneur, rampart et seul sauveur» (Hasso, Cesare Siepi); Donizetti: *L'elisir d'amore* («Chiedi all'aura lusinghiera» (Hilde Gueden, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore); Bellini: *Il pirata* («Col sorriso d'innocenza» (Soprano: Maria Callas); Cherubini: *Anacreonte* (Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Wilhelm Furtwaengler)
12.30 La musica attraverso la danza
 Vianna: *Danza de negros* (Pianista Sula Jaffé); Granados: *Danza andalusa* n. 5 per baritone e pianoforte (Renato Cesari, baritone; Antonio Beltrami, pianoforte); De Falla: *Il cappello a tre punte*; Danza della mughna e del mughal (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Willy Ferrero)
12.45 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
13 — Pagine scelte
 da «Elogio della poesia» di Nicola Moscardelli: *Il vino della vita*
13.15 Musiche di Beethoven, Wieniawski e Fauré
 (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 13 gennaio - Terzo Programma)
14.15-15 Grandi interpretazioni

14.05-14.30 I nostri cantanti
 Negli intervalli comunicati commerciali
14.30-15 Trasmissioni regionali
 14.30 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata
15 I dischi della settimana (Tide)

21.45 Musica nella sera
 (Camomilla Sogni d'oro)
22.30 DOMENICA SPORT
 Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti
23 — Notizie di fine giornata

16 — Parla il programmatista
16.15 (*) ATTRICE
 Tre atti di Heinrich Mann
 Traduzione di Paolo Chiarini
 Leonie Hallmann Anna Miserochchi
 Robert Fork Tino Carraro
 Bella Fork, sua moglie Franca Neri
 Harry Seller Giulio Esottini
 Frau Seller Mercedes Brignone
 Eva Merson
 Gabriella Giacobbe
 Lizzi Welden Nicoletta Rizzi
 Raoul Rotau Ottavio Fanfani
 Habenschaden Enzo Tarascio
 Una ragazza Lucia Romanoni
 Dora Silvana Buzanca
 Regia di Vittorio Sermoni
18 — (*) Hugo Wolf
 Spanisches Liederbuch (per canto e pianoforte) Volume I
 Nun bin ich fertig du alter
 Blumen Blume - Die du Gott
 gebast, du Reine - Nun wandere,
 Maria, nun wandere nur fort -
 Die ihr schwebet um

RETE TRE TERZO

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA
 Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
 Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
 (Trasmesso anche ad Onda Media)
 — (in francese) Giornale radio da Parigi
 Rassegne varie e informazioni turistiche
15 in tedesco
 Rassegne varie e informazioni turistiche
30 (in inglese) Giornale radio da Londra
 Rassegne varie e informazioni turistiche
9.30 Musica polifonica
 De Kore: *Cinque Madrigali* a 4 e 5 voci; a) Anchor che co 1 partire, b) Quando lieta spe-

ral, c) Da le belle contrade, d) La bella netta ingnada e bianca mano; a) O sono (Coro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ruggero Maghlini); Marzetti: *Due Madrigali*; a) Non è dolor nel mondo; b) Io son Amore (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini)
10 — *Complessi da camera
 Bonporti (trascriz. G. Barban): *Sonata* a 3 in sol minore per 2 violini e violoncello: a) Largo, b) Allegro, c) Adagio con spirito, d) Allegro (Aldo Redditi, violino; Margherita Ceradini Vacchelli, violino; Roberto Caruana, violoncello); Mozart: *Quintetto in mi bemolle maggiore*, per pianoforte e fiati K. 452; a) Largo, b) Allegro moderato, c) Larghetto, d) Rondo (Robert Veyron La Croix, pianoforte; Pierre Pierlot, oboe; Jacques Lancelot, clarinetto; Gilbert Courcier, corni; Paul Hongne, fagotto)

16 — Parla il programmatista
16.15 (*) ATTRICE
 Tre atti di Heinrich Mann
 Traduzione di Paolo Chiarini
 Leonie Hallmann Anna Miserochchi
 Robert Fork Tino Carraro
 Bella Fork, sua moglie Franca Neri
 Harry Seller Giulio Esottini
 Frau Seller Mercedes Brignone
 Eva Merson
 Gabriella Giacobbe
 Lizzi Welden Nicoletta Rizzi
 Raoul Rotau Ottavio Fanfani
 Habenschaden Enzo Tarascio
 Una ragazza Lucia Romanoni
 Dora Silvana Buzanca
 Regia di Vittorio Sermoni
18 — (*) Hugo Wolf
 Spanisches Liederbuch (per canto e pianoforte) Volume I
 Nun bin ich fertig du alter
 Blumen Blume - Die du Gott
 gebast, du Reine - Nun wandere,
 Maria, nun wandere nur fort -
 Die ihr schwebet um

diese Palmen - Fuehr mich,
Kind, nach Bethlehem - Ach,
des Knaben Augen sind mir
Mühevoll komm'ich und be-
laden - Ach, wie lang die Seele
schlummert - Herr, was traegst
- Wunden traegst du, mein
Gellebter
Duo Lydia e Guido Agosti

18.30 (*) La Rassegna
Cultura nordamericana
a cura di Mauro Calaman-
drei

19 — Pier Domenico Paradisi
Concerto per pianoforte e
archi (Revis, V. Vitale)
Vivace e staccato - Allegro -
Allegretto
Solista Myriam Longo
Orchestra «A. Scariatti» di
Napoli della Radiotelevisione
Italiana, diretta da Pietro Ar-
gento

19.15 Bibliofeca
«Lei e lui» di George Sand,
a cura di Laura Farina Mo-
schini

**19.45 Le nostre città crescono
in fretta**
Luigi Piccinato: La funzio-
ne dei piani regolatori:
l'esempio di Roma e quello
di Stoccolma

20 — Concerto di ogni sera
ripreso dal Quarto Canale
della Filodiffusione
Anton Dvorak (1841-1904):
Lo spirito delle acque poe-
ma sinfonico
Orchestra di Radio Berlino,
diretta da Gherard Wiesenhut-
ter
Franz Liszt (1811-1886): To-
tentanz (Parafrasi dal «Dies
Irae»)
Pianista Alfred Brendel
Orchestra «The Vienna Sym-
phony», diretta da Michael
Gielen
Leos Janacek (1854-1928):
Taras Bulba rapsodia per
orchestra
La morte di Andrei - La morte
di Ostap - Profetia e morte di
Taras Bulba
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana,
diretta da Raphael Kubelik

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui
fatti del giorno - Rivista del-
le riviste

21.30 RE RUGGERO
Opera in tre atti di Karol
Szymanowski
Ruggero, Re di Sicilia
Rossana Scipio Colombo
Edrisi Amedeo Berdini
Il pastore Herbert Handt
L'Arcivescovo Paolo Montarsolo
La Diaconessa Jolanda Gardino
Direttore Franco Caracciolo
Maestro del Coro Ruggero
Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro
di Torino della Radiotelevisio-
ne Italiana

**23 — Studi americani sul di-
stacco e la sicurezza nazio-
nale**
a cura di Altiero Spinelli

23.30 Congedo
Albert Roussel
Joueurs de flûte per flauto e
pianoforte
Pan - Monsieur de la Péjaudie
Krishna - Tityre
Severino - Gazzelloni, flauto;
Lya De Barberis, pianoforte

NB. - Le trasmissioni contras-
segnate con un cerchietto (*)
sono repliche di altre effettuate
con orario diverso nella stessa
settimana o in quella precedente.
I programmi radiofonici prece-
duti da un asterisco (*) sono
effettuati in edizioni fonografi-
che.

Un'opera di Szymanowski

Re Ruggero

terzo: ore 21,30

La figura del polacco Karol Szymanowski è così interes-
sante e patetica, che saremmo ten-
tati di dedicargli un po' di spa-
zio; purtroppo non l'abbiamo
e dobbiamo limitarci a ricor-
dare la sua nascita da famiglia
agiata, la sua infanzia malatic-
cia che lo inchiodò per anni
su di una poltrona, i suoi studi
musicali a Varsavia, la sua ami-
cizia col pianista A. Rubinstein,
le influenze di Wagner, Reger
e Strauss, di cui studiò le ope-
re, i suoi frequenti viaggi an-
che nei paesi mediterranei, il
suo soggiorno negli Stati Uniti,
la tubercolosi che mise fine alla
sua vita travagliata ma attiva,
infine, il non mai smentito
amore per la musica polacca
e soprattutto per Chopin, mae-
stro venerato.

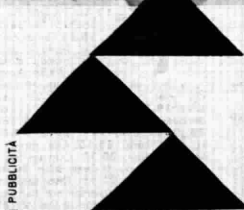
Che tutte queste influenze si
sentano nella musica spesso
convulsa e incerta del compo-
sitore polacco, ricchissimo di
opere, non si può sempre dire;
o, oscillando egli fra impres-
sionismo e novecentismo di-
chiarato, non sono pienamente
assorbite. Ad ogni modo, ciò
che ci interessa oggi è Szy-
manowski autore di opere. Egli
ne scrisse quattro, l'Hagith, la
Mandradora, balletto per pic-
cola orchestra, le musiche per
il Principe Potemkin di Mi-
cinski, l'Harnazie, balletto in
due atti e il Re Ruggero, su
testo elaborato dall'autore ste-
sso e da Iwaszkiewicz; quella
che oggi ci interessa. Scritta
fra il 1920 e il 1924 è in tre
atti, e fu rappresentata a Var-
savia nel 1926.

La concezione di quest'opera
gli sorse nello spirito durante
un suo viaggio in Sicilia e nel-
l'Africa del nord, ed ha per
base il conflitto fra l'antico
panteismo greco e il Cristianes-
simo. L'azione è collocata in
Sicilia nel dodicesimo secolo,
alla corte dei re normanni, e
s'impenna su Ruggero II,
coinvolto in una leggendaria
azione e contrasti di civiltà.
La regina Rossana s'innamora
di un giovane pastore-profeta
che è venuto da un lontano
paese a proclamare una reli-
gione di bellezza e di gioia.
Un arcivescovo e una diaco-
nessa, rappresentanti della
Chiesa, denunciano l'eretico.
Ma nel secondo atto la danza
religiosa del pastore e la gran-
de aria di Rossana conquista-
no il popolo e lo stesso re. Il
compositore insinua nell'azione
i colori slavi che gli erano così
cari. Nel terzo atto l'apparizio-
ne del pastore al convertito re
nelle rovine di un teatro greco
sotto le spoglie di Dioniso e
le danze di Rossana in figura
di Menade, che poi scompare,
non evitano incongruenze ed
effetti «melodrammatici», di
insolito colore però, che non
mancheranno di interessare gli
ascoltatori.

I. S.

...a proposito

“di prodotti genuini”



GUIDA PUBBLICITÀ

Questa è la stagione di raccolta dei
meravigliosi agrumi di Sicilia, e la
S. Pellegrino sta lavorando nei propri
stabilimenti di Messina le arancie ed
i limoni più pregiati, per preparare le
Vostre bibite. Genuine! Sane! Gustose!
Non bevete a sproposito!

Preferite sempre

ARANCIATA e LIMONATA

S.PELLEGRINO

Vengono sempre a proposito

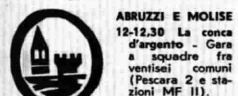
NOTTURNO



Dalle ore 23.10 al-
le 6.30: Program-
mi musicali e noti-
ziari. In trasmissione da
Roma 2 su kc/s. 845
pari a m. 355 e
dalla stazione di
(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone
3 - Brunico 3 - Trento 3 -
Paganella III).
15.45 Segnale orario - Giornale radio
Bollettino meteorologico - 13.30
Musica a richiesta - parte seconda
- 14.15 Segnale orario - Giornale
radio - Bollettino meteorologico
(Ritmi nel mondo) - 14.40
Canta Jeltka Cvetar - 15.00
Complesso "Tamburizza" - 15.20
Schedario musicale: Edith Piaf - 15.40
* Count Basie e la sua orchestra -
16.00 Concerto pianoforte - 17.
Mezz'ora di buonumore indi 18
danzante - 18.30 Invito in discote-
ca, e cura di Umberto Mamolo -
19.15 La giornata della domenica -
19.30 Melodie da riviste e com-
medie musicali - 20.15 Radiosport.
20.15 Segnale orario - Giornale radio
- Bollettino meteorologico - 20.30
* Tony Travis, June Christie e
Frank Sinatra con le orchestre
Rusi Gascia, Pete Jorgensen e Nelson
Riddle - 21.00 Dal folclore spagnolo
- 21.30 Concerto del trio di Radio
Ljubljana, Stojanovic Trio per due
violini viola, Corrallo Trio per
due violini e viola, Corrallo e fuga
per due violini e viola; Esecutori:
Dennis de Vries, Uroš Šturm, Corrallo
violinisti; Srećko Zolotar violon-
cello. 22.15 Melodie da riviste e com-
medie musicali - 22.30 * Musica di
spocce e canzoni - 23.15 Segnale
orario - Giornale radio - Previsioni
del tempo.

N.B.: Tra un programma e l'altro
brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE
12-12.30 La conca
d'argento - Gara
di canoa - 12.30
veniscenti comuni
(Pescara 2 e stazio-
ni MF II).

SARDEGNA
8.31 La domenica
dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro
1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

12.20 Taccuino dell'ascoltatore: ap-
punti sui programmi della
settimana - Musica leggera - 12.30
Musiche e voci del folclore sardo -
12.45 Cibi che si dice della Sarde-
gna - 12.55 Celestiscopio isola-
no (Cagliari 2 - Sassari 2 - Sas-
sari 2 e stazioni MF II).

14.30 Gazzettino sardo - 14.45 Can-
zoni in vetrina (Cagliari 1 - Nuoro
2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

20 Motivi di successo - 20.10 Gas-
zettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro
1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA
14.30 Il ficodindia (Catania 2 - Mes-
sina 2 - Catanzaro 1 - Palermo
2 e stazioni MF II).

20 Sicilia sport (Catanzaro 1 - Mes-
sina 2 - Catanzaro 2 - Palermo
2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE
8 Gute Reisen Eine Sendung für das
Autosradio - 8.15 Musik am Sonntag-
morgen (Rete IV).

9.50 Complesso mandolinistico "Eu-
terpe" di Bolzano (Bolzano 3 -
Bolzano III - Trento 3 - Paganella
III).

9.20 Trasmissione per gli agricoltori
(Bolzano 3 - Bolzano III - Trento
3 - Paganella III).

9.30 1) L. Vinci: Antike Tänze für
Streicher; 2) A. Vivaldi: Konzert
für Cello, Streicher und Continuo
in e-moll (Solomon, Enzo Atobelli);
9.50 Heimatlocken: Gelübt der
Margareten-Kirche in Sterzing, 10
Heilige Messe - 10.30 Lesung und
Erklärung des Liedes "Der Wanderer"
- 10.45 Sendung für die Landwirte
- 11.05 Speziell für Siedl (1. Teil)
(Electrona-Bozen) - 11.55 Sport
am Sonntag - 12.05 "Die Brücke".
Eine Sendung für die Sozialfürsor-
ge gestaltet von Dekan Hochw. E.
Habacher und S. Amadori - 12.20
Katholische Rundschau: Es spricht
Pater Karl Eichert - 12.30 Mittra-
gen: Nachrichten Werbedurchgaben
(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3
- Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 -
Paganella III).

13.15 Leichte Musik - 13.30 Fam-
lie Sonntag von Gressl Bauer -
13.45 Kalenderblatt von Erika
Gögele (Rete IV).

14.30-15 La settimana nelle Dolomiti
(Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II
Paganella III).

16 Speziell für Siedl (2. Teil) (Electro-
n-Bozen) - 17 Fünfährige - 18
Leichte Musik und Sportnachrichten
(Rete IV).

18.30 Lang, lang ist's her! - 19

Volksmusik - 19.15 Nachrichten-
dienst und Sport (Rete IV - Bolza-
no 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 -
Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 -
Paganella III).

20 "Die Liebe Not", Schauspiel von
Karl Dominig, Regie: Karl Margraf
(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone
3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Konzert des Orchesters
"Haydn" Bozen - Trient. 1) G. B.
Sammarini Sinfonia Nr. 3 in G-
dur; 2) J. S. Bach: 3. Brandenburg-
isches Konzert in G-dur; 3) W. A.
Mozart: Eine kleine Nachtmusik,
Serenade in G-dur KV 525; 4) R.
Wagner: Siegfried-Idyll; 5) J.
Haydn: Sinfonia Nr. 100 in G-dur
(Militärsinfonia) Leitung: Herbert
Albert - 22.45 Das Kaleidoskop
(Rete IV).

23.23-05 Spätnachrichten (Rete IV -
Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Vita agricola regionale, a cura
della redazione del Giornale Radio
con la collaborazione delle istitu-
zioni agrarie delle province di
Trieste, Udine e Gorizia. Coor-
dinamento di Pino Misori (Trie-
ste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e sta-
zioni MF II).

7.30-7.40 Gazzettino giuliano (Trie-
ste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e sta-
zioni MF II).

9.30 Ogni negli Stadi, avvenimenti
sportivi della domenica attraverso
interviste, dichiarazioni e prom-
ptisti di atleti, dirigenti tecnici e
giornalisti giuliani e friulani con
il coordinamento di Mario Gia-
comini (Trieste 1).

9.45 Incontri dello spirito - Transmis-
sione a cura della Diocesi di Trie-
ste (Trieste 1).

10.11-15 La messa dalla Cattedra-
le di San Giusto (Trieste 1).

12.40-13 Gazzettino giuliano - 14.45
settimana in Friuli e nell'Isontino -
di Vittorio Meloni (Trieste 1 -
Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni
MF II).

13 L'era della Venezia Giulia - Trans-
missione musicale e giornalistica
dedicata agli italiani di oltre fron-
tera - Musica richiesta - 13.30
Almanacco giuliano - 13.35 Uno
sguardo sul mondo - 13.37 Pen-
siero della Pensola - 13.41 Giu-
liani in casa e fuori - 13.44 Una
risposta per tutti - 13.47 Settim-
ana giuliana - 13.55 Note sulla
vita politica - 14.01 "I 4 caristi
storici" - Settimanale parlato e
cantato di Lino Carpinieri e Ma-
riano Faraguna - Anno 1 - n. 20
Compagnia di prosa di Trieste
della Radiotelevisione Italiana con
Franco Russo e il suo complesso -
Regie di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14.30-15 El campionato supplemento
settimanale per Trieste del Gazzet-
tino giuliano - Testi di Duilio Sa-
verio, Lino Carpinieri e Mariano Fa-
raguna Compagnia di prosa di Trieste
della Radiotelevisione Italiana -
Collaborazione musicale di Fran-
co Russo - Regie di Ugo Amodeo
(Venezia 3) - Trieste 1 - Gorizia 1 e sta-
zioni MF II).

14.30-15 Il fogolar, supplemento
settimanale del Gazzettino giuliano
per le province di Udine e Gorizia -
Festività di San Benigno, Piero
Fortuna e Vittorio Meloni - Com-
pagnia di prosa di Trieste della
Radiotelevisione Italiana e collabo-
razione musicale di Franco Russo
- 15.05 All'estimento di Ugo Amodeo
Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e sta-
zioni MF II).

20-20.15 Gazzettino giuliano - "La
cronache ed i risultati della do-
menica sportiva" (Trieste 1 - Go-
rizia 1 e stazioni MF II).

20-20.15 Gazzettino giuliano - "La
cronache ed i risultati della do-
menica sportiva" (Trieste 1 - Go-
rizia 1 e stazioni MF II).

20-20.15 Gazzettino giuliano - "La
cronache ed i risultati della do-
menica sportiva" (Trieste 1 - Go-
rizia 1 e stazioni MF II).

20-20.15 Gazzettino giuliano - "La
cronache ed i risultati della do-
menica sportiva" (Trieste 1 - Go-
rizia 1 e stazioni MF II).

20-20.15 Gazzettino giuliano - "La
cronache ed i risultati della do-
menica sportiva" (Trieste 1 - Go-
rizia 1 e stazioni MF II).

20-20.15 Gazzettino giuliano - "La
cronache ed i risultati della do-
menica sportiva" (Trieste 1 - Go-
rizia 1 e stazioni MF II).

20-20.15 Gazzettino giuliano - "La
cronache ed i risultati della do-
menica sportiva" (Trieste 1 - Go-
rizia 1 e stazioni MF II).

20-20.15 Gazzettino giuliano - "La
cronache ed i risultati della do-
menica sportiva" (Trieste 1 - Go-
rizia 1 e stazioni MF II).

Musica a richiesta - 13 Chi, quan-
do, perché... Echi della settimana
nella Regione, a cura di Mirja
Volitz.

13.15 Segnale orario - Giornale radio
- Bollettino meteorologico - 13.30
Musica a richiesta - parte seconda
- 14.15 Segnale orario - Giornale
radio - Bollettino meteorologico
(Ritmi nel mondo) - 14.40
Canta Jeltka Cvetar - 15.00
Complesso "Tamburizza" - 15.20
Schedario musicale: Edith Piaf - 15.40
* Count Basie e la sua orchestra -
16.00 Concerto pianoforte - 17.
Mezz'ora di buonumore indi 18
danzante - 18.30 Invito in discote-
ca, e cura di Umberto Mamolo -
19.15 La giornata della domenica -
19.30 Melodie da riviste e com-
medie musicali - 20.15 Radiosport.
20.15 Segnale orario - Giornale radio
- Bollettino meteorologico - 20.30
* Tony Travis, June Christie e
Frank Sinatra con le orchestre
Rusi Gascia, Pete Jorgensen e Nelson
Riddle - 21.00 Dal folclore spagnolo
- 21.30 Concerto del trio di Radio
Ljubljana, Stojanovic Trio per due
violini viola, Corrallo Trio per
due violini e viola, Corrallo e fuga
per due violini e viola; Esecutori:
Dennis de Vries, Uroš Šturm, Corrallo
violinisti; Srećko Zolotar violon-
cello. 22.15 Melodie da riviste e com-
medie musicali - 22.30 * Musica di
spocce e canzoni - 23.15 Segnale
orario - Giornale radio - Previsioni
del tempo.

13.15 Segnale orario - Giornale radio
- Bollettino meteorologico - 13.30
Musica a richiesta - parte seconda
- 14.15 Segnale orario - Giornale
radio - Bollettino meteorologico
(Ritmi nel mondo) - 14.40
Canta Jeltka Cvetar - 15.00
Complesso "Tamburizza" - 15.20
Schedario musicale: Edith Piaf - 15.40
* Count Basie e la sua orchestra -
16.00 Concerto pianoforte - 17.
Mezz'ora di buonumore indi 18
danzante - 18.30 Invito in discote-
ca, e cura di Umberto Mamolo -
19.15 La giornata della domenica -
19.30 Melodie da riviste e com-
medie musicali - 20.15 Radiosport.
20.15 Segnale orario - Giornale radio
- Bollettino meteorologico - 20.30
* Tony Travis, June Christie e
Frank Sinatra con le orchestre
Rusi Gascia, Pete Jorgensen e Nelson
Riddle - 21.00 Dal folclore spagnolo
- 21.30 Concerto del trio di Radio
Ljubljana, Stojanovic Trio per due
violini viola, Corrallo Trio per
due violini e viola, Corrallo e fuga
per due violini e viola; Esecutori:
Dennis de Vries, Uroš Šturm, Corrallo
violinisti; Srećko Zolotar violon-
cello. 22.15 Melodie da riviste e com-
medie musicali - 22.30 * Musica di
spocce e canzoni - 23.15 Segnale
orario - Giornale radio - Previsioni
del tempo.

13.15 Segnale orario - Giornale radio
- Bollettino meteorologico - 13.30
Musica a richiesta - parte seconda
- 14.15 Segnale orario - Giornale
radio - Bollettino meteorologico
(Ritmi nel mondo) - 14.40
Canta Jeltka Cvetar - 15.00
Complesso "Tamburizza" - 15.20
Schedario musicale: Edith Piaf - 15.40
* Count Basie e la sua orchestra -
16.00 Concerto pianoforte - 17.
Mezz'ora di buonumore indi 18
danzante - 18.30 Invito in discote-
ca, e cura di Umberto Mamolo -
19.15 La giornata della domenica -
19.30 Melodie da riviste e com-
medie musicali - 20.15 Radiosport.
20.15 Segnale orario - Giornale radio
- Bollettino meteorologico - 20.30
* Tony Travis, June Christie e
Frank Sinatra con le orchestre
Rusi Gascia, Pete Jorgensen e Nelson
Riddle - 21.00 Dal folclore spagnolo
- 21.30 Concerto del trio di Radio
Ljubljana, Stojanovic Trio per due
violini viola, Corrallo Trio per
due violini e viola, Corrallo e fuga
per due violini e viola; Esecutori:
Dennis de Vries, Uroš Šturm, Corrallo
violinisti; Srećko Zolotar violon-
cello. 22.15 Melodie da riviste e com-
medie musicali - 22.30 * Musica di
spocce e canzoni - 23.15 Segnale
orario - Giornale radio - Previsioni
del tempo.

13.15 Segnale orario - Giornale radio
- Bollettino meteorologico - 13.30
Musica a richiesta - parte seconda
- 14.15 Segnale orario - Giornale
radio - Bollettino meteorologico
(Ritmi nel mondo) - 14.40
Canta Jeltka Cvetar - 15.00
Complesso "Tamburizza" - 15.20
Schedario musicale: Edith Piaf - 15.40
* Count Basie e la sua orchestra -
16.00 Concerto pianoforte - 17.
Mezz'ora di buonumore indi 18
danzante - 18.30 Invito in discote-
ca, e cura di Umberto Mamolo -
19.15 La giornata della domenica -
19.30 Melodie da riviste e com-
medie musicali - 20.15 Radiosport.
20.15 Segnale orario - Giornale radio
- Bollettino meteorologico - 20.30
* Tony Travis, June Christie e
Frank Sinatra con le orchestre
Rusi Gascia, Pete Jorgensen e Nelson
Riddle - 21.00 Dal folclore spagnolo
- 21.30 Concerto del trio di Radio
Ljubljana, Stojanovic Trio per due
violini viola, Corrallo Trio per
due violini e viola, Corrallo e fuga
per due violini e viola; Esecutori:
Dennis de Vries, Uroš Šturm, Corrallo
violinisti; Srećko Zolotar violon-
cello. 22.15 Melodie da riviste e com-
medie musicali - 22.30 * Musica di
spocce e canzoni - 23.15 Segnale
orario - Giornale radio - Previsioni
del tempo.

13.15 Segnale orario - Giornale radio
- Bollettino meteorologico - 13.30
Musica a richiesta - parte seconda
- 14.15 Segnale orario - Giornale
radio - Bollettino meteorologico
(Ritmi nel mondo) - 14.40
Canta Jeltka Cvetar - 15.00
Complesso "Tamburizza" - 15.20
Schedario musicale: Edith Piaf - 15.40
* Count Basie e la sua orchestra -
16.00 Concerto pianoforte - 17.
Mezz'ora di buonumore indi 18
danzante - 18.30 Invito in discote-
ca, e cura di Umberto Mamolo -
19.15 La giornata della domenica -
19.30 Melodie da riviste e com-
medie musicali - 20.15 Radiosport.
20.15 Segnale orario - Giornale radio
- Bollettino meteorologico - 20.30
* Tony Travis, June Christie e
Frank Sinatra con le orchestre
Rusi Gascia, Pete Jorgensen e Nelson
Riddle - 21.00 Dal folclore spagnolo
- 21.30 Concerto del trio di Radio
Ljubljana, Stojanovic Trio per due
violini viola, Corrallo Trio per
due violini e viola, Corrallo e fuga
per due violini e viola; Esecutori:
Dennis de Vries, Uroš Šturm, Corrallo
violinisti; Srećko Zolotar violon-
cello. 22.15 Melodie da riviste e com-
medie musicali - 22.30 * Musica di
spocce e canzoni - 23.15 Segnale
orario - Giornale radio - Previsioni
del tempo.

13.15 Segnale orario - Giornale radio
- Bollettino meteorologico - 13.30
Musica a richiesta - parte seconda
- 14.15 Segnale orario - Giornale
radio - Bollettino meteorologico
(Ritmi nel mondo) - 14.40
Canta Jeltka Cvetar - 15.00
Complesso "Tamburizza" - 15.20
Schedario musicale: Edith Piaf - 15.40
* Count Basie e la sua orchestra -
16.00 Concerto pianoforte - 17.
Mezz'ora di buonumore indi 18
danzante - 18.30 Invito in discote-
ca, e cura di Umberto Mamolo -
19.15 La giornata della domenica -
19.30 Melodie da riviste e com-
medie musicali - 20.15 Radiosport.
20.15 Segnale orario - Giornale radio
- Bollettino meteorologico - 20.30
* Tony Travis, June Christie e
Frank Sinatra con le orchestre
Rusi Gascia, Pete Jorgensen e Nelson
Riddle - 21.00 Dal folclore spagnolo
- 21.30 Concerto del trio di Radio
Ljubljana, Stojanovic Trio per due
violini viola, Corrallo Trio per
due violini e viola, Corrallo e fuga
per due violini e viola; Esecutori:
Dennis de Vries, Uroš Šturm, Corrallo
violinisti; Srećko Zolotar violon-
cello. 22.15 Melodie da riviste e com-
medie musicali - 22.30 * Musica di
spocce e canzoni - 23.15 Segnale
orario - Giornale radio - Previsioni
del tempo.

13.15 Segnale orario - Giornale radio
- Bollettino meteorologico - 13.30
Musica a richiesta - parte seconda
- 14.15 Segnale orario - Giornale
radio - Bollettino meteorologico
(Ritmi nel mondo) - 14.40
Canta Jeltka Cvetar - 15.00
Complesso "Tamburizza" - 15.20
Schedario musicale: Edith Piaf - 15.40
* Count Basie e la sua orchestra -
16.00 Concerto pianoforte - 17.
Mezz'ora di buonumore indi 18
danzante - 18.30 Invito in discote-
ca, e cura di Umberto Mamolo -
19.15 La giornata della domenica -
19.30 Melodie da riviste e com-
medie musicali - 20.15 Radiosport.
20.15 Segnale orario - Giornale radio
- Bollettino meteorologico - 20.30
* Tony Travis, June Christie e
Frank Sinatra con le orchestre
Rusi Gascia, Pete Jorgensen e Nelson
Riddle - 21.00 Dal folclore spagnolo
- 21.30 Concerto del trio di Radio
Ljubljana, Stojanovic Trio per due
violini viola, Corrallo Trio per
due violini e viola, Corrallo e fuga
per due violini e viola; Esecutori:
Dennis de Vries, Uroš Šturm, Corrallo
violinisti; Srećko Zolotar violon-
cello. 22.15 Melodie da riviste e com-
medie musicali - 22.30 * Musica di
spocce e canzoni - 23.15 Segnale
orario - Giornale radio - Previsioni
del tempo.

13.15 Segnale orario - Giornale radio
- Bollettino meteorologico - 13.30
Musica a richiesta - parte seconda
- 14.15 Segnale orario - Giornale
radio - Bollettino meteorologico
(Ritmi nel mondo) - 14.40
Canta Jeltka Cvetar - 15.00
Complesso "Tamburizza" - 15.20
Schedario musicale: Edith Piaf - 15.40
* Count Basie e la sua orchestra -
16.00 Concerto pianoforte - 17.
Mezz'ora di buonumore indi 18
danzante - 18.30 Invito in discote-
ca, e cura di Umberto Mamolo -
19.15 La giornata della domenica -
19.30 Melodie da riviste e com-
medie musicali - 20.15 Radiosport.
20.15 Segnale orario - Giornale radio
- Bollettino meteorologico - 20.30
* Tony Travis, June Christie e
Frank Sinatra con le orchestre
Rusi Gascia, Pete Jorgensen e Nelson
Riddle - 21.00 Dal folclore spagnolo
- 21.30 Concerto del trio di Radio
Ljubljana, Stojanovic Trio per due
violini viola, Corrallo Trio per
due violini e viola, Corrallo e fuga
per due violini e viola; Esecutori:
Dennis de Vries, Uroš Šturm, Corrallo
violinisti; Srećko Zolotar violon-
cello. 22.15 Melodie da riviste e com-
medie musicali - 22.30 * Musica di
spocce e canzoni - 23.15 Segnale
orario - Giornale radio - Previsioni
del tempo.

13.15 Segnale orario - Giornale radio
- Bollettino meteorologico - 13.30
Musica a richiesta - parte seconda
- 14.15 Segnale orario - Giornale
radio - Bollettino meteorologico
(Ritmi nel mondo) - 14.40
Canta Jeltka Cvetar - 15.00
Complesso "Tamburizza" - 15.20
Schedario musicale: Edith Piaf - 15.40
* Count Basie e la sua orchestra -
16.00 Concerto pianoforte - 17.
Mezz'ora di buonumore indi 18
danzante - 18.30 Invito in discote-
ca, e cura di Umberto Mamolo -
19.15 La giornata della domenica -
19.30 Melodie da riviste e com-
medie musicali - 20.15 Radiosport.
20.15 Segnale orario - Giornale radio
- Bollettino meteorologico - 20.30
* Tony Travis, June Christie e
Frank Sinatra con le orchestre
Rusi Gascia, Pete Jorgensen e Nelson
Riddle - 21.00 Dal folclore spagnolo
- 21.30 Concerto del trio di Radio
Ljubljana, Stojanovic Trio per due
violini viola, Corrallo Trio per
due violini e viola, Corrallo e fuga
per due violini e viola; Esecutori:
Dennis de Vries, Uroš Šturm, Corrallo
violinisti; Srećko Zolotar violon-
cello. 22.15 Melodie da riviste e com-
medie musicali - 22.30 * Musica di
spocce e canzoni - 23.15 Segnale
orario - Giornale radio - Previsioni
del tempo.

13.15 Segnale orario - Giornale radio
- Bollettino meteorologico - 13.30
Musica a richiesta - parte seconda
- 14.15 Segnale orario - Giornale
radio - Bollettino meteorologico
(Ritmi nel mondo) - 14.40
Canta Jeltka Cvetar - 15.00
Complesso "Tamburizza" - 15.20
Schedario musicale: Edith Piaf - 15.40
* Count Basie e la sua orchestra -
16.00 Concerto pianoforte - 17.
Mezz'ora di buonumore indi 18
danzante - 18.30 Invito in discote-
ca, e cura di Umberto Mamolo -
19.15 La giornata della domenica -
19.30 Melodie da riviste e com-
medie musicali - 20.15 Radiosport.
20.15 Segnale orario - Giornale radio
- Bollettino meteorologico - 20.30
* Tony Travis, June Christie e
Frank Sinatra con le orchestre
Rusi Gascia, Pete Jorgensen e Nelson
Riddle - 21.00 Dal folclore spagnolo
- 21.30 Concerto del trio di Radio
Ljubljana, Stojanovic Trio per due
violini viola, Corrallo Trio per
due violini e viola, Corrallo e fuga
per due violini e viola; Esecutori:
Dennis de Vries, Uroš Šturm, Corrallo
violinisti; Srećko Zolotar violon-
cello. 22.15 Melodie da riviste e com-
medie musicali - 22.30 * Musica di
spocce e canzoni - 23.15 Segnale
orario - Giornale radio - Previsioni
del tempo.

13.15 Segnale orario - Giornale radio
- Bollettino meteorologico - 13.30
Musica a richiesta - parte seconda
- 14.15 Segnale orario - Giornale
radio - Bollettino meteorologico
(Ritmi nel mondo) - 14.40
Canta Jeltka Cvetar - 15.00
Complesso "Tamburizza" - 15.20
Schedario musicale: Edith Piaf - 15.40
* Count Basie e la sua orchestra -
16.00 Concerto pianoforte - 17.
Mezz'ora di buonumore indi 18
danzante - 18.30 Invito in discote-
ca, e cura di Umberto Mamolo -
19.15 La giornata della domenica -
19.30 Melodie da riviste e com-
medie musicali - 20.15 Radiosport.
20.15 Segnale orario - Giornale radio
- Bollettino meteorologico - 20.30
* Tony Travis, June Christie e
Frank Sinatra con le orchestre
Rusi Gascia, Pete Jorgensen e Nelson
Riddle - 21.00 Dal folclore spagnolo
- 21.30 Concerto del trio di Radio
Ljubljana, Stojanovic Trio per due
violini viola, Corrallo Trio per
due violini e viola, Corrallo e fuga
per due violini e viola; Esecutori:
Dennis de Vries, Uroš Šturm, Corrallo
violinisti; Srećko Zolotar violon-
cello. 22.15 Melodie da riviste e com-
medie musicali - 22.30 * Musica di
spocce e canzoni - 23.15 Segnale
orario - Giornale radio - Previsioni
del tempo.

13.15 Segnale orario - Giornale radio
- Bollettino meteorologico - 13.30
Musica a richiesta - parte seconda
- 14.15 Segnale orario - Giornale
radio - Bollettino meteorologico
(Ritmi nel mondo) - 14.40
Canta Jeltka Cvetar - 15.00
Complesso "Tamburizza" - 15.20
Schedario musicale: Edith Piaf - 15.40
* Count Basie e la sua orchestra -
16.00 Concerto pianoforte - 17.
Mezz'ora di buonumore indi 18
danzante - 18.30 Invito in discote-
ca, e cura di Umberto Mamolo -
19.15 La giornata della domenica -
19.30 Melodie da riviste e com-
medie musicali - 20.15 Radiosport.
20.15 Segnale orario - Giornale radio
- Bollettino meteorologico - 20.30
* Tony Travis, June Christie e
Frank Sinatra con le orchestre
Rusi Gascia, Pete Jorgensen e Nelson
Riddle - 21.00 Dal folclore spagnolo
- 21.30 Concerto del trio di Radio
Ljubljana, Stojanovic Trio per due
violini viola, Corrallo Trio per
due violini e viola, Corrallo e fuga
per due violini e viola; Esecutori:
Dennis de Vries, Uroš Šturm, Corrallo
violinisti; Srećko Zolotar violon-
cello. 22.15 Melodie da riviste e com-
medie musicali - 22.30 * Musica di
spocce e canzoni - 23.15 Segnale
orario - Giornale radio - Previsioni
del tempo.

13.15 Segnale orario - Giornale radio
- Bollettino meteorologico - 13.30
Musica a richiesta - parte seconda
- 14.15 Segnale orario - Giornale
radio - Bollettino meteorologico
(Ritmi nel mondo) - 14.40
Canta Jeltka Cvetar - 15.00
Complesso "Tamburizza" - 15.20
Schedario musicale: Edith Piaf - 15.40
* Count Basie e la sua orchestra -
16.00 Concerto pianoforte - 17.
Mezz'ora di buonumore indi 18
danzante - 18.30 Invito in discote-
ca, e cura di Umberto Mamolo -
19.15 La giornata della domenica -
19.30 Melodie da riviste e com-
medie musicali - 20.15 Radiosport.
20.15 Segnale orario - Giornale radio
- Bollettino meteorologico - 20.30
* Tony Travis, June Christie e
Frank Sinatra con le orchestre
Rusi Gascia, Pete Jorgensen e Nelson
Riddle - 21.00 Dal folclore spagnolo
- 21.30 Concerto del trio di Radio
Ljubljana, Stojanovic Trio per due
violini viola, Corrallo Trio per
due violini e viola, Corrallo e fuga
per due violini e viola; Esecutori:
Dennis de Vries, Uroš Šturm, Corrallo
violinisti; Srećko Zolotar violon-
cello. 22.15 Melodie da riviste e com-
medie musicali - 22.30 * Musica di
spocce e canzoni - 23.15 Segnale
orario - Giornale radio - Previsioni
del tempo.

13.15 Segnale orario - Giornale radio
- Bollettino meteorologico - 13.30
Musica a richiesta - parte seconda
- 14.15 Segnale orario - Giornale
radio - Bollettino meteorologico
(Ritmi nel mondo) - 14.40
Canta Jeltka Cvetar - 15.00
Complesso "Tamburizza" - 15.20
Schedario musicale: Edith Piaf - 15.40
* Count Basie e la sua orchestra -
16.00 Concerto pian

Musiche di Ciaikowski, Brahms e Villette

Un concerto diretto da Paul Klecki

nazionale: ore 17,15

Ripresa dal Festival Musicale di Besançon, questa trasmissione diretta dal polacco Paul Klecki — attualmente a capo della « Liverpool Philharmonic Orchestra » — presenta l'« Ouverture-Fantasia » di Ciaikowski, la prima esecuzione assoluta del Concerto per violino e orchestra del giovane compositore francese Pierre Villette — solista Devy Erlih — e la seconda Sinfonia di Brahms. « Romeo e Giulietta » appartiene alla produzione giovanile di Ciaikowski, avendola egli composta a ventinove anni, dietro suggerimento di Balakirev. Il 9 novembre 1869 Ciaikowski si metteva al lavoro, dopo un periodo di stasi, determinato dalle sue occupazioni di insegnante nel Conservatorio, e il 29 dello stesso mese annunciava all'amico e collega che l'« Ouverture » era terminata, inviandogli i temi principali della composizione. Balakirev, il quale, per aver stimolato assiduamente l'amico a scrivere questo lavoro (fino a suggerirgli addirittura qualche motivo), si sentiva complice della creazione, criticò senza pietà tali temi: il primo gli ricordava un Quartetto di Haydn, mentre avrebbe dovuto evocare piuttosto un Corale di Liszt; quanto al motivo degli amanti, esso era senza dubbio piacevole, ma gli sembrava privo di spiritualità e troppo somigliante al secondo tema della « Sposa di Messina »

di Schumann. Egli ringraziava tuttavia Ciaikowski della sua intenzione di dedicargli questa partitura, decretando: « E' la prima delle vostre opere che contenga tanta bellezza per cui io non esito a dare alla sua totalità l'epiteto di Bello ». Ciaikowski impiegò l'estate e una buona parte dell'autunno a rivedere il lavoro, seguendo dapprima i consigli di Balakirev, poi correggendo i difetti da lui stesso rilevati. In ottobre, egli comunicava al suo esigente collega che piuttosto di cominciare con una introduzione alla Liszt, aveva preferito iniziare con un brano descrivente le mistiche aspirazioni del frate francescano Lorenzo. Scritta nella classica forma sonata, questa Ouverture impiega la contrapposizione tematica per evocare gli opposti sentimenti che si combattono nella tragedia di Shakespeare, con un ampio e appassionato motivo, che esprime il fatale e ardente amore dei protagonisti, e con temi fortemente ritmati, concitati e aspri, che sottolineano l'atmosfera di odio e sembrano quasi rendere l'immagine delle lotte armate fra le famiglie dei due sfortunati amanti. Pierre Villette è nato a Besançon e ha studiato a Parigi. La sua solida preparazione musicale gli ha meritato il posto di direttore del Conservatorio della sua città. Da noi la sua produzione non è ancora conosciuta: sappiamo, tuttavia, che la sua opera *Berceuse à Chrysal* ha ottenuto lusinghieri successi in vari teatri francesi.

La seconda Sinfonia fu scritta da Brahms nel 1877, durante un soggiorno estivo in Carinzia, nell'incantevole villaggio di Poertschach. Da quest'opera — detta « Viennese » per il suo carattere sereno e festoso — sembra irradiarsi la cordiale atmosfera austriaca. « Sono onde che si increspano — esclamò nell'ascoltarla il musicofilo medico di Brahms, Billroth —, cieli azzurri, raggi di sole e fresche verdi ombre: come deve essere bello a Poertschach! ».

Dopo aver rivelato nella prima Sinfonia l'aspetto eroico e tragico della sua ispirazione, il musicista amburghese si abbandona ora alla sua vena — forse più nativa — elegiaca e tenera, sensibile al dolce fascino della natura, in una partitura dalle tinte pure, trasparenti, da paesaggio agreste. Il primo tempo ha un sapore pastorale e si svolge con felice semplicità. Il secondo movimento varia con arte consumata e pur discreta un tema alla Schumann; nell'Allegretto che segue, lo spirito dell'antico Minuetto viene rinnovato con la immissione di certi accenti tolti dalla musica zingana, amata e rivissuta da Brahms originariamente nella sua grazia languida e nella nervosa finezza dei suoi ritmi danzanti.

Il Finale si sviluppa classicamente intorno ad una pienezza di canto che, nella seconda « Idea », assurge alla potenza corale di un inno di popolo.

n. c.



Il celebre direttore d'orchestra polacco Paul Klecki e il violinista francese Devy Erlih

TERZO PROGRAMMA

SOMMARIO DEL N. 4

PROBLEMI D'ATTUALITA'

Inghilterra d'oggi - Marco Montaldi
Federico Chabod: « L'Italia contemporanea (1918-1948) » - Nino Valeri
Gaetano Salvemini: « Scritti sul fascismo » - Leo Valiani
La crisi dello Stato francese - Altiero Spinelli

STUDI CRITICI

James Joyce - Mario Praz
La narrativa spagnola contemporanea - Angela Bianchini
Ritratto di Ingmar Bergman - Giulio Cesare Castello
Filippo Buonarroti - Alessandro Galante Garrone
Concezioni storiografiche e politiche sulle origini del costituzionalismo inglese - Nicola Matteucci

CRONACHE

Ricordo di Massimo Bontempelli - Goffredo Bellonci
Raffaele La Capria: « Ferito a morte » - Geno Pampaloni
Difficoltà di linguaggio nella critica dell'arte contemporanea - Giovanni Urbani
Massimo Gorki a venticinque anni dalla morte - Silvio Bernardini

MUSICA

Andrea Della Corte: « La critica musicale e i critici » - Alberto Basso

TESTI SCRITTI, TRADOTTI O ADATTATI PER LA RADIO

Così facevan tutti (avventure e sventure dell'abate Lorenzo Da Ponte) - Vittorio Sermoni
Una passeggiata in campagna (Racconto di Graham Greene) - Trad. di Isabella Quarantotti Smith
Odi di John Keats - Trad. di Euriolo De Micheli

Prezzo del fascicolo: L. 750 (Estero L. 1100)

Condizioni di abbonamento annuo: L. 2500 (Estero L. 4000)

ERI - edizioni rai

LINGUE ESTERE ALLA RADIO COMPITO DI INGLESE

PRIMO CORSO

- D'inverno lavoriamo tutto il giorno.
- In gennaio in Inghilterra fa molto freddo.
- Nella mia camera da letto non c'è camino, e quando mi alzo alle sette di mattina, ho molto freddo.
- La sera leggo i giornali inglesi e studio.
- Non vado spesso al cinema perché capisco poco.
- Qualche volta sono stanco di studiare, e non ho più voglia di leggere.

SECONDO CORSO

Il Ministro degli Interni britannico parlava ieri col Ministro della Pubblica Istruzione. Parlavano l'uno coll'altro. « Chi aspetta? Di chi parla? Con chi stava parlando? » ha chiesto al Ministro degli Interni. Poiché l'altro non rispondeva, il Ministro degli Interni ha detto, « Che cosa sogna? ». « Niente », ha risposto il Ministro della Pubblica Istruzione. « Di che cosa discutevamo? ». « Io le ho chiesto da che cosa dipende il successo del commercio nazionale ». « Io ho risposto che dipende dall'industria nazionale ». « Mentre io dico che dipendono l'uno dall'altro ».

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua Inglese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione entro il 21 gennaio al Programma Nazionale (Corso di lingue) - Via del Babuino, 9 - Roma.



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-10 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,30-11 Educazione artistica

Prof. Enrico Accatino

11-11,30 Latino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-12 Educazione musicale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Matematica

Prof. Giuseppe Vaccaro

b) Educazione fisica

Prof. Alberto Mezzetti

c) Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

d) Storia ed educazione civica

Prof.ssa Maria Mariano Gallo

15,30-16,30 Terza classe

a) Italiano

Prof. Mario Medici

b) Educazione fisica

Prof. Alberto Mezzetti

c) Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17,30 a) AVVENTURE IN LIBRERIA

Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Eida Lanza

Sommario:

Suonatore di flauto e altre fiabe di L. Bechstein

Il mio primo giro del mondo di Jean Petrus
Catherine Morland di Jane Austen
Gli ultimi apaches di H. Clegg

b) LANCILLOTTO

Il cavaliere dalla piuma rossa

Telefilm - Regia di Ralph Smart

Prod.: Sapphire Films Ltd.
Int.: William Russell, Jane Hylton, Bruce Seton

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Burro Milione - Industria Italiana Birra)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Ins. Alberto Manzoni

Regia di Marcella Curti Galidino

19,15 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini

Regia di Cesare Emilio Galisini

20,05 TELESPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Chlorodont - Brodo Prest. - Miro Lanza - Rina)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Brisk - Buttioni - Balsamo Sironi - Dolcetta Ferrero)

Castor - Digestivo Antonetto)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Dufour Caramelle - (2) Cyanamid-Italia - (3) Vecchia Romagna Buton - (4) Super-Iride

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Ondatelerama - 3) Roberto Gavioli - 4) Paul Film

21,05

SCUOLA ELEMENTARE

Film - Regia di Alberto Lattuada

Prod.: Titanus

Int.: Mario Riva, Riccardo Billi, Lise Bourdin

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Il film di questa sera

Scuola Elementare

nazionale: ore 21,05

Con *Scuola Elementare*, girato nel 1955, Alberto Lattuada volta per la prima volta avvicina a quel mondo infantile che fino allora gli era sempre stato estraneo: ma da quel primo contatto sarebbero maturate importanti esperienze successive, quali la *Guendalina* del 1957, in cui il regista avrebbe affrontato i delicati problemi degli adolescenti. Per questa ragione ci sembra oggi interessante rivedere il film anche se, nel complesso, non è un capolavoro. Esso, infatti, acquista un nuovo significato, diciamo un nuovo sapore o addirittura una nuova « sistemazione » nella filmografia di Lattuada, specialmente se si rapporta, come possiamo fare solo oggi, alle opere che vennero dopo. La trama è imperniata sulla figura di un maestro meridionale, Dante Trilli, che, dopo aver insegnato per vent'anni nella scuola del paesetto in cui è nato, vince un concorso e viene mandato a Milano. Nella grande città, come avviene per quasi tutti i meridionali che emigrano verso il Nord, lo attende un amico dei suoi verdi anni, Pilade Mucci, bidello da molto tempo nella scuola in cui Trilli dovrà insegnare. Naturalmente Dante accetta l'ospitalità dell'amico. Cominciano, così, le lezioni: e nella scuola Trilli conosce una maestra supplente, Laura, una ragazza modesta che è appena uscita da una non lieta esperienza amorosa. Trilli, che subisce nei suoi confronti un'attrazione sempre più forte, l'aiuta non solo nei suoi studi, ma anche a riacquistare fiducia nella vita. Ma quando il buon meridionale crede di aver trovato finalmente l'amore, matura per lui una delusione: Laura si allontana da lui

perché la sua grazia e la sua bellezza le hanno procurato offerte di una casa di moda. Il povero maestro vede crollare tutti i suoi castelli in aria e, rimasto solo con l'amico Pilade, accetta di aiutarlo nel lancio di un suo brevetto. La coppia, però, che non conosce i trabocchetti di cui è disseminato il mondo degli affari, è in procinto di perdere ogni cosa. Giunge, *deus ex machina*, un industriale che « sente l'affare » e accetta il brevetto, salvando Pilade dalla rovina e assumendo Trilli come capo dell'ufficio pubblicità. I due, dunque, usciranno dal mondo della scuola di cui per tanti anni hanno fatto parte? All'inizio dell'anno scolastico, Trilli, preso da una punta di nostalgia, vuole assistere alla cerimonia della premiazione dei benemeriti della scuola. La manifestazione, così caratteristica di quell'ambiente da cui Trilli si appresta ad uscire definitivamente, di quel « mondo » in cui per tanti anni ha vissuto e che sta per abbandonare, commuove profondamente il « maestro » che riduce in pezzi la lettera di dimissioni e torna ai suoi amici migliori: gli scolari.

Lo stesso Lattuada, insieme con Giorgio Prosperi, Ettore G. Margadonna, Jean Bloden e Charles Spaak, ha steso la sceneggiatura: una sceneggiatura che appare spesso un po' frammentaria, ma che ha permesso a Lattuada regista di costruire eccellenti brani di cinematografo, quali la sequenza della notte di Natale, e di illuminare qualche personaggio, come quello del bambino, mettendolo perfettamente a fuoco. La interpretazione, affidata a Riccardo Billi, al compianto Mario Riva, a Lise Bourdin e ad Alberto Rabagliati è piena di vivacità. In molti momenti assai bella la fotografia. Insomma un film che può commuovere e divertire e che gli studiosi potranno esaminare sotto una nuova luce.

caran.



Teatro

di Eduardo

in casa

secondo: ore 21,05

Questa commedia, da alcuni critici considerata il capolavoro di Eduardo, è stata scritta e rappresentata verso il 1931 in una prima versione in due atti: l'edizione definitiva, in tre atti, che è quella trasmessa dal Secondo Programma TV, venne messa in scena verso il 1934 e fu lo stesso Eduardo a spiegare al suo pubblico, dalla ribalta del napoletano Teatro Mercadante, le ragioni dell'aggiunta di quell'atto conclusivo. In effetti (e i telespettatori ne saranno giudici) la pennellata finale, amara e grottesca insieme, che Eduardo aggiunse allora fece sì che, oltre a veder completata la sua parabola con un lucido rigore, il personaggio principale fosse tutto ad un tratto in grado di acquistare un respiro propriamente tragico, rompendo i confini del patetico nei quali si era trovato legato per i primi due atti. A questo proposito, Renato Simoni recensendo la commedia nella sua definitiva stesura, scrisse che Eduardo passava « audacemente, anzi temerariamente, dalla farsa, a tratti, espressioni e rappresentazioni di un realismo penoso », e concluse manifestando la sua perplessità per questa improvvisa svolta, di cui però ammirava « forza e potenza ». Il fatto è che in quel periodo la « lettura » di Eduardo non era stata ancora approfondita (salvo qualche eccezione) e i più restavano sconcertati da tutto ciò che esulava da una pura e semplice commedia: oggi, dopo Napoli millonaria, *Filumena Marturano* e gli altri più recenti lavori di Eduardo, il protagonista di *Natale in casa Cupiello* appare

ABBONAMENTO ALLA TV 1962

L. 12.000

L'abbonamento può essere rinnovato anche SUBITO e comunque NON OLTRE IL 31 GENNAIO 1962



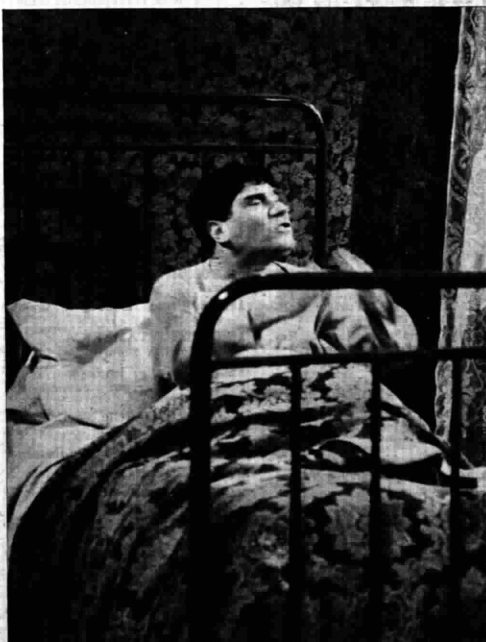
Eduardo De Filippo (Luca), con Elena Tilena (Ninuccia) e Nina Da Padova (Concetta) in una inquadratura di «Natale in casa Cupiello»

ignaro gliela consegna. Il pranzo natalizio dell'indomani nasce dunque sotto il segno di questa tensione che non viene percepita però né da Luca, né da suo fratello Pasqualino (una eccentrica figura di vecchio, vittima degli scherzi e dei furbi di Tommasino), e tanto meno dallo stesso Tommasino, che spinge la sua incoscienza fino ad invitare Vittorio, il giovane amato da Ninuccia. Vittorio, incitato dall'allibita Concetta, vorrebbe andarsene, ma è Luca ad insistere perché il giovane rimanga: egli non sa nulla della tragica situazione in cui viene a trovarsi Nicolino quando si vede davanti, in casa del suocero, il proprio rivale. E il dramma scoppia, inevitabile: lasciati soli per un attimo, Ninuccia e Vittorio si abbracciano e vengono scoperti da Nicolino, che sfida il giovane. A questo punto la realtà dei fatti e della sua situazione familiare piomba su Luca con la violenza di una mazzata: e il candido bambino che egli è sempre stato non sa resistere al peso di quella rivelazione. Colpito da una paralisi, non ha che un pensiero, riconciliare Nicolino con Ninuccia ma, nel delirio di quelle ultime ore, non può fare altro che commettere un'altra tremenda gaffe. L'ultimo conforto gli sarà dato da Tommasino: disfatto e piangente, egli ammetterà che il Presepe di Luca è il più bello del mondo.

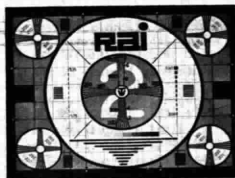
a. cam.

Natale Cupiello

collocato nella sua giusta prospettiva e il suo passaggio «dall'aperta comicità a tanta angoscia» non ci appare più così azzardato. Luca Cupiello è un uomo anziano che conserva ancora intatto il candore dell'infanzia: basta vedere quanto amore e quanta ingenua passione egli mette, nei giorni che precedono il Natale, per la costruzione di un Presepe che egli ritiene essere il più bello di tutti; convinzione continuamente contraddetta da suo figlio Tommasino, fannullone, pigro e ladruncolo. Per Luca far ammettere la bellezza del suo Presepe a Tommasino diventa un punto d'onore: egli scende a scoperti ricatti, a promesse di doni, a minacce e a lusinghe, ma tutto è vano. Tommasino insiste cocciutamente nel suo diniego. Anche l'altra figlia di Luca, Ninuccia, che si è sposata con un maturo commerciante, Nicolino, se capita nella casa paterna è solo per sfogarsi con la madre dei continui litigi familiari con il marito e non per ammirare il Presepe di Luca. Alla vigilia di Natale infatti ecco arrivare sconvolta Ninuccia: questa volta, confida a Concetta, sua madre, è fermamente decisa a lasciare Nicolino per andarsene con un giovane che ama, Vittorio; anzi, ha già in tasca, bella e pronta, la lettera di addio per il marito. Terrorizzata, Concetta la convince a desistere dal suo proposito, mentre Luca, all'oscuro delle intenzioni della figlia, continua il suo lavoro al Presepe. Quando arriva Nicolino per far la pace con Ninuccia, tutto sembra ormai appianato, ma Luca, trovata per terra la famosa lettera di addio a Nicolino,



Nella commedia, Pietro De Vico impersona Tommasino



SECONDO

21.05

IL TEATRO DI EDUARDO

Natale in casa Cupiello

Tre atti di Eduardo De Filippo

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Concetta	Nina Da Padova
Luca	Eduardo De Filippo
Tommasino	Pietro De Vico
Pasqualino	Enzo Petito
Ninuccia	Elena Tilena
Nicolino	Pietro Carloni
Raffaele	Enzo Cannavale
Vittorio Ella	Carlo Lima
Carmela	Regina Bianchi
Olga Pastorelli	Sara Pucci
La signora Arida	Evoles Gargano
Alberto	Gennarino Palumbo
Giulio	Marina Modigliano
Mario	Bruno Sorrentino
Luigi Pastorelli	Ettore Carloni

Il dottore Lello Grotta
Giulio Angela Pagano
Giuseppina Maria Hilde Renzi

Scena di Emilio Voglino

Regista collaboratore Stefano De Stefani

Regia di Eduardo De Filippo

23.05

TELEGIORNALE

Una marca di fiducia



Fondato nel 1924

L'APPARECCHIO DI PARAGONE

WATT RADIO - G. SOFFIETTI & C. TORINO - VIA BISTAGNO 10

LE TERME IN CASA

REUMATISMI - ARTRITI - SCIATICA - GOTTA - OBESITA' curati con la Sonnacasa Kreuz-Thermalbad

L'UNICA NEL MONDO A RAGGI INFRAROSSI RIFLESSI



MEDICI COMPETENTI E MIGLIAIA DI REFERENZE LO CONFERMANO

Richiedere opuscolo allo: THERMOSAN - MILANO - v. Bruschetti, 11 - Tel. 603-959

questa sera in "CAROSELLO"

Dufour
CARAMELLE

presenta

MARISA DEL FRATE

e
RAFFAELE PISU
in

LYS bar



"la caramella che piace tanto"

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Domenica Sport** - Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nuto Navarrini (Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le Borse in Italia e all'estero
Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Fenouillet: *Dance of the hobgoblins*; Morricone: *Arianna*; Wrubel: *Zip-a-dee-doo-deh*; Barnett: *Skyliner*; Meacham: *American patrol* (Palmolive - Colgate)

— **Le melodie dei ricordi**
Ignoto: *Vieni sul mar*; Provo: *Intermezzo*; Christiné: *Scottie*; La petite fontaine; Arditi: *Il bacio*; Califano-Carlini: *O surdato 'nnamurato* (Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto americano**
con le formazioni di Alberto Socarras e Jonah Jones
Williams-Hickman: *Rose room*; Woode-Hines: *Rosetta*; Wise-Kaye: *The alphabet song*; Caesar-Youmans: *Sometimes I'm happy*; Socarras: *Algun dia*; Clarke-Johnston-Turk-Meyers: *Mandy, make up your mind* (Knorr)

— **L'opera**
Giacomino Puccini: Selezione da *La Panciulla del West* a) «Che faranno i vecchi miei»; b) «Ch'ella mi creda»; c) «Non ci fu mai chi disse basta»; d) «Ma più ritornerai»; e) «Anche tu lo vorrai»

Intervallo (9.35)
Giornale degli anni dimenticati

— **Biggs E. Power interpreta Frescobaldi**
Toccata in sol maggiore

— **I violinisti celebrati: Isaac Stern**
Bartók: *Concerto per violino e orchestra*; Allegro non troppo - Andante tranquillo - Allegro molto (Orchestra Philharmonic di New York, diretta da Leonard Bernstein)

10.30 La Radio per le Scuole
(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)
Giro del mondo, settimanale di attualità
Lavori difficili: Il gruista, a cura di Aldo Borio
Regia di Lino Girau

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**
Le canzoni di ieri
Trenet: *Mes jeunes années*; Bovy: *Tagliatelli-Lama-Valente*; Bocca di rosa; Lara: *Madrid*; Gordon-Warren: *I know why*; Bracci-Slezynski: *Vien tu, Vienna*; Handy: *Saint Louis blues* (Lavabiancheria Candy)
Le canzoni di oggi
Taylor-Truscott: *Pepito*; Darna-Sofici: *Qualcuno mi ama*; Appell-Mann: *Let's get together*; Shuman-Joliet-Bonifay-Garson:

Dis-le dis-le moi; Bauer: *Liebele*; Testoni: *De Filippi*; La vita è colorata; Bruce: *Moody river*

c) **Uhmimisse**
Galdieri-Albano: *Be', be', be'*; De Vera-Lossani: *Basta*; Leoncilli-Leoncelli: *E' ancora inverno*; Zanin-Cenzi: *Sogni di sabbia*; Calabrese-Reverberi: *Senza parole*; Zanin-Di Lazzaro: *Mi te baso ti* (Inverizzi)

— **Il nostro arriverdici**
Poppy: *Les laundresses du Portugal*; Whiting-Donaldson: *My blue heaven*; Berlin: *How deep is the ocean*; Mariani: *Prati fioriti*; Martin: *The sighing sea*; Waters: *Call boy* (Old)

12.15 Come, dove, quando...

12.20 *Album musicale
Negli intervalli comunicati commercialmente

12.55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trionfo dell'allegria
di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 PINO CALVI E LA SUA ORCHESTRA
(Miscela Leone)

14-14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

15.15 Canta Gloria Christian

15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i ragazzi
Il diario della mamma
Concorso settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini

16.30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
La guerra fantasma

16.45 Università internazionale
Guglielmo Marconi (da Roma)

Umberto Albini: *Un poeta d'amore dell'antica Grecia: Asclepiade*

17 Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Concerto del pianista Giuseppe Postiglione
Scriabin: *Preludio e Notturno per la mano sinistra op. 9*; Reger: *Premier mouvement*; Adagetto; c) *Finale in forma di toccata*; d) *Petruska*, suite dal balletto

(Registrazione effettuata il 13 gennaio 1962 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la «Società Amici della Musica»)

18 — **Il libro più bello del mondo**
Trasmissione a cura di Padre Virgilio Rotondi

18.15 Vi parla un medico
Nicola Simonetti: *Le iniziative* (II)

18.30 CLASSE UNICA

Riccardo Picchio - Personaggi della letteratura russa: il personaggio Tolstoj

Ferdinando Vegas - *Le grandi linee della politica internazionale, da Sedan a oggi*: L'Inquieto dopoguerra

19 — **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

19.15 L'Informatore degli artigiani

19.30 Il grande gioco
Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulle civiltà di domani

20 — ***Album musicale**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE**
diretto da FERRUCCIO SCAGLIA

con la partecipazione del soprano Gigliola Frazzoni e

del baritono Giuseppe Taddei

organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della Ditta Martini e Rossi

Bellini: *I Puritani*; «Ah, per sempre io ti perdo»; Verdi: *La forza del destino*; «Son giunta...»; Mozart: *Don Giovanni*; «Fin ch'han dal vino»; Alfano: *Resurrezione*; «Giunge il treno»; Giordano: *Il Re*; Danze del more; Verdi: *Un ballo in maschera*; «Eri tu»; Puccini: *Madama Butterfly*; «Tu, tu piccolo iddio»; Verdi: *Aida*; «Rividerai le foreste imballamate»; Wagner: *Parsifal*; Preludio atto primo

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22.15 IL CONVEGNO DEI CINQUE

23 — **Posta aerea**

23.15 Giornale radio
Questa sera si replica...

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Charlie Townsend
Gualtiero Rizzi

La Signora Smith
Lina Bacci

Un usciere
Paolo Faggi

Regia di Eugenio Salussolia

22.30 Musica nella sera

22.45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 La musica strumentale in Italia
Palastrò: *Concerto a quattro in mi bemolle maggiore n. 5*: a) Largo; b) Allegro; c) Minuetto; Orchestra da Camera «I Virtuosi di Roma» diretta da Renato Fasano; Martini (rev. Giuranna): *Concerto in fa maggiore per pianoforte e archi*: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro ma non troppo, d) Balletto (Sollata: Maria Teresa Garatti - Complesso da Camera «I Musici»); Casella: *Un balletto per Pule*; e) Sinfonia, allegretto, b) Valzer diatonico, c) Siciliana, d) Giga, e) Carillon, f) Galop; g) Allegro vivace, valzer, apoteosi (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

10.30 Le opere di Claudio Monteverdi
1) *Litane di Santa Vergine* a 6 voci (Complesso Pro Musica Antiqua diretto da Noah Greenberg); 2) *Il combattimento di Tancredi e di Clorinda*, dall'VIII Libro del *Madrigali guerrieri e d'amore* (Emma Tegani, soprano; Claudia Carli, mezzosoprano; Alfredo Nobile, tenore - Complesso Monteverdiano di Milano; direttore al cembalo Alberto Soresina)

11 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da LORIN MAZZEL

12.30 Strumenti a fiato
Valentini: *Sonata in fa minore per flauto e pianoforte*: a) Adagio - Allegro; b) Adagio, c) Giga (Allegro) (Severino Gazzelloni, flauto, Armando Renzi, pianoforte); Malipiero: *Musica da camera per quintetto a fiati*: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro, d) Molto moderato (Gruppo Sinfoniale diretto da Mario Gusella - Galeo Cambursano, flauto; Orlando Jannelli, clarinetto; Argeo Lucchini, corno; Vincenzo Menghini, fagotto; Francesco Ranzani, oboe)

12.45 Danze sinfoniche
Saint-Saëns: *Danse macabre* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Igor Markevitch); Chabrier: *Bourrée fantasque* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Jascha Horenstein)

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Atax)

20' Oggi canta Mina (Aspro)

30' Un ritmo al concerto: l'one step (Supertvirm)

45' Come le cantano gli altri (Chlorodoni)

10 — **BENVENUTE AL MICROFONO**
Debutto radiofonico delle canzoni nuove

— *Gazzettino dell'appetito* (Omopipi)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' Canzoni, canzoni (Mira Lanza)

50' Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata separatamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:
A voce spiegata (Cera Grey)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Stimmenthal)

45' L'ammazzacaffè
Cronaca lampo di Franco Pucci

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.45 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 — **Tavolozza musicale**
(Ricordi)

15.15 Voci del Teatro lirico
Soprano Renata Tebaldi, tenore Giuseppe Campora

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.45 Per la vostra Discoteca
(Italdisc)

16 — **IL PROGRAMMA DEL QUATTRO**
— Per tromba e orchestra: Charlie Shavers e Sy Oliver

— Voci della Sardegna
— Spike Jones per il mondo

— Per voci, arpa e chitarra: Los Paraguayos

— Le nostre colonne sonore

17 — **Microfono oltre Oceano**

17.30 Lello Luffazzi con Maria Pia Fusco presenta:
MUSICA CLUB

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Ritmo in pochi: Mario Pezzotta

18.50 *TUTTAMUSICA
(Camomilla Sogni d'oro)

19.20 *Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commercialmente

Il tacchino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zip-Zag

20.30 RADIOCLUB
Presenta Renato Tagliani

21.30 Radionotte

21.45 IL VELO DIPINTO
di William Somerset Maugham

Adattamento radiofonico di Lalla e Tullio Kezich

Seconda puntata

Kitty Garstin

Angiolina Quinterro

Walter Fane Gino Mavara

13 — **Pagine scelte**
da «Nietzsche in Italia» di
Guy de Pourtalès: *Morte di
Nietzsche*

13,15,13,25 Trasmissioni regionali
«Listini di Borsa»

13.30 * **Musiche di Dvorak,
Liszt e Janacek**
(Replica del «Concerto di ogni
sera» di domenica 14 gennaio
- Terzo Programma)

14.30 **Il Lied**
Spohr: *Sei Lieder tedeschi*: a)
Sel still mein Herz, b) Zwei
gesang, c) Sehnsucht, d) Wie-
genlied, e) Das heimliche Lied,
f) Wach auf (Giacomo Gan-
dini, clarinetto; Giorgio Fa-
varetto, pianoforte; Angelica
Tuccari, soprano); Marschner:
*Cinque Lieder per canto e
pianoforte*: a) Der Kuss, b)
Die Blume grünen überall,
c) Ja, du bist mein, d) Ju-
cheissal, e) In grünen Maj
(Angelica Tuccari, soprano;
Giorgio Favaretto, pianoforte);
Krenek: *Fiedellieder op. 64*
(Rè Koster, soprano; Er-
nest Krenek, pianoforte); Po-
rena: *Vier Kanonische Lieder*
per soprano e clarinetto (Ma-
gda Laszlo, soprano; Alberto
Fusco, clarinetto); Martin: *Lie-
der an die Mutter*: a) Früh-
lingsruhe, b) Nachtgesang, c)
Scheideblick (Lidia Stitz, so-
prano; Giorgio Favaretto, pia-
noforte)

15.30 **Musica da camera**
Pergolesi: *Orfeo*, cantata: Ma-
scagni: a) La rosa, b) Rive-
gio, c) M'ama, non m'ama, d)
Ascoltiam (Renata Mattioli,
soprano; Giorgio Favaretto,
pianoforte)

16-16.30 * **Pagine da opere**
Iris
di Pietro Mascagni
a) Donna delle Querce: la bel-
lezza - la morte - il vampiro
(Orchestra del Covent Garden
diretta da Vincenzo Bellezza);
b) Aria della piovra (Rosanna
Carteri, soprano; Giuseppe Di
Stefano, tenore - Orchestra
Sinfonica di Milano, diretta da
Antonio Tonini); c) Serenata:
Apri la tua finestra (Tenore
Antonio Cortis - Orchestra del
Teatro alla Scala di Milano);
d) Inno al Sole - Parte seconda
(Orchestra e Coro del Teatro
dell'Opera di Roma, diretti da
Giuseppe Morilli - Maestro del
Coro Giuseppe Conca)

17 — * **Musiche da camera di**

Mozart
Ultima trasmissione
Quartetto in fa maggiore
K. 590 per archi
Allegro moderato - Andante
- Minuetto (Allegretto) - Al-
legro
Esecuzione del «Quartetto
Amadeus»
Norbert Brainin, Siegmund
Nissel, violini; Peter Schidlöf,
viola; Martin Lovett, violon-
cello

*Otto Variazioni in fa mag-
giore* K. 613 per pianoforte
Pianista Walter Gieseking
Quintetto in mi bemolle
maggiore K. 614 per archi
Allegro di molto - Andante
- Minuetto (Allegretto) - Al-
legro
Esecuzione del «Quartetto
Griller»
Sidney Griller, Jack O' Brien,
violini; Philip Burton, viola;
Colin Hampton, violoncello;
William Primrose, seconda
viola

18 — **Novità librerie**
L'Unità d'Italia - *Albo di
immagini 1859-1861* di Fran-
co Antonicelli
a cura di Giuseppe Talamo

18.30 **Giselher Klebe**
Sette bagatelle op. 35 per
corno bassetto, trombone,
arpa e campane

Georgina Dobrée, corno-bas-
setto; Bruno Ferrari, trombo-
ne; Francis Pierre, arpa; Heinz
Haedler, campane
Direttore Bruno Maderna

Milko Kelemen
Epitaffio per voce e stru-
menti (su testo di Grigor
Vitez)

Carla Henius, mezzosoprano;
Stello Licudi, sassofono; Mi-
roslav Miletic, viola; Christoph
Caskel, vibrafono; Alfons Kon-
tarsky, celesta; Heinz Haedler,
Hans Rossmann, Manfred Weh-
ner, percussioni
Direttore Bruno Maderna

Aribert Reimann
Si china il giorno (su poe-
sie di S. Quasimodo) per
voce, cembalo, arpa e pia-
noforte

Ed è subito sera - Si china il
giorno - Aria I - I morti - Cur-
va minore - Aria II - Alirone
morto - Thánatos athánatos -
Aria III - Amen per la dome-
nica in Alba
Carla Henius, mezzosoprano;
Alfons Kontarsky, cembalo;
Francis Pierre, arpa; Alfons
Kontarsky, pianoforte
(Registrazione effettuata 19-8-
1961 dalla Radio «Hessischer
Rundfunk» di Francoforte in
occasione del «Tage für neue
Musik»)

19 — **Panorama delle idee**
Selezione di periodici stra-
nieri

19.30 **Azzollino della Ciaia**
Tre Ricercari per organo
(revis. A. Esposito)
Organista Alessandro Esposito
Preludio e Canzone
Pianista Ornella Puliti Santo-
liquidò

19.45 **L'indicatore economico**

20 — * **Concerto di ogni sera**
Johannes Brahms (1833 -
1897): *Serenata* n. 1 in re
maggiore op. 11
Allegro molto - Scherzo (Al-
legro non troppo) - Adagio,
ma non troppo - Minuetto I
- Minuetto II - Scherzo (Al-
legro) - Rondò (Allegro)
Orchestra da Camera diretta
da Thomas Scherman
Bohuslav Martinu (1890 -
1959): *Concerto* per quar-
tetto d'archi e orchestra
Allegro vivo - Adagio - Tem-
po di moderato
Orchestra dell'Opera di Stato e
Quartetto del «Konzerthaus»
di Vienna, diretti da Henry
Swoboda

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui
fatti del giorno - Rivista del-
le riviste

21.30 **La Rassegna**
Cinema
a cura di Fernaldo Di Giam-
matteo

21.45 **I profeti della crisi eu-
ropea**
IV - Joahn Huizinga
a cura di Enzo Paci

22.15 **Gustav Mahler**
Il canto della terra per con-
tralto, tenore e orchestra
Il brindisi della desolazione
della terra - Il solitario nel-
l'autunno - Della gioventù
Della bellezza - L'ubriaco nella
primavera - Commiato
Marga Höfgen, contralto; Mi-
chel Sénéchal, tenore
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana,
diretta da Lorin Maazel

23.15 **Racconti tradotti per la
Radio**
Marcel Proust: *La morte del
Visconte di Sylvania*
Traduzione di Pietro Citati
Lettura

23.45 * **Congedo**
Franz Schubert
Fantasia in fa minore op. 103
Duo pianistico Vitya Vronsky-
Victor Babin

SI PUO' DA SOLI ADATTARE IL PROPRIO TELEVISORE? AL 2° CANALE



Si! Anche voi potete ricevere a casa vostra tutto l'occorrente, e le istruzioni relative, per costruire un convertitore UHF per la ricezione del 2° canale TV, applicabile a televisori di ogni tipo e marca.

La Scuola Visiola di elettronica per corrispondenza ha creato questo nuovo corso per consentire ai suoi allievi un utile aggiornamento, offrendo inoltre a tutti la possibilità di sostituirsi efficacemente ai tecnici TV troppo impegnati in questo periodo.

Il convertitore UHF offerto dalla Scuola Visiola ha caratteristiche tecniche eccezionali ed è corredato di istruzioni esplicative in forma di piacevoli lezioni pratiche. Può essere costruito ed applicato in poche ore di divertente lavoro e con una spesa modestissima.

La Scuola Visiola, che gestisce anche i corsi TV, radio a transistor e strumenti, vi invita a specializzarvi e vi offre la possibilità di guadagnare il doppio con un lavoro che piace.

Non indugiate: inviate oggi stesso il vostro nome, cognome e indirizzo a: Scuola Visiola - Via Avellino 3/14 - Torino. Riceverete il bellissimo libretto di documentazione gratuito che vi chiarirà ogni dubbio.

In tutto il mondo...

ASPIRINA

- calma il dolore
- stronca la febbre
- ridona benessere



gode fiducia nel mondo

ASPIRINA

la piccola compressa dal triplice effetto

Abbonatevi al
Radiocorriere TV

LE MIGLIORI MARCHE
RADIO L. 600 mensili
Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, fonovalige, registratori magnetici.
RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

IMPERMEABILI BAGNINI

UNICI AL MONDO GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA
veramente imbattibili
RATE SENZA ANTICIPO
Quota minima L. 740 mensili
NIENTE BANCHE
SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
con diritto di ritornare l'im-
permeabile senza acquistarlo!!!
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO

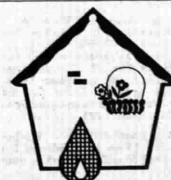
CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FO-
TOGRAFIE dei nostri modelli (37
tipi). Con il catalogo inviamo:
CAMPIONARIO di tutti i nostri
tessuti di QUALITÀ SUPERIORE
nei vari pesi e colori di moda.



PRODUZIONE DI LUSO
BAGNINI - ROMA
PIAZZA DI SPAGNA, 115

in ogni casa!



pibiqos

controllate
la sua
eccezionale
durata

Cronaca lampo di Franco Pucci

L'ammazzacaffè

secondo: ore 13,45

Novità nella Meridiana. Dopo il cambio della guardia tra Maria Pia Fusco e Renato Rascel nel ruolo di presentatore, altre variazioni sono previste nella trasmissione quotidiana delle tredici sul secondo programma. Una di queste va già in onda da qualche giorno e si chiama *L'ammazzacaffè*, l'altra è una trasmissione musicale che andrà in onda ogni domenica a partire dal mese prossimo dal titolo *Le canzoni degli anni '30*. In questo programma verranno presentate vecchie canzoni di successo in veste rimodernata eseguite dai cantanti più in voga del momento. Saranno presenti gli urlatori con Dallara e Celentano e vi sarà anche un settore della canzone comica che si avvarrà dell'esecuzione di interpreti particolari come Gino Bramieri, Alberto Lionello, Carlo Dapporto ed altri attori comici. Ma in attesa delle canzoni degli anni '30 occupiamoci dell'ultima novità della Meridiana, *L'ammazzacaffè*. Si tratta di una rubricetta quotidiana di quattro minuti che ha preso il posto lasciato vuoto dal *Seggio*. Questa volta, niente avventure poliziesche o quasi, ma una rapida carrellata sul mondo dello spettacolo e dell'attualità a cura delle corde vocali di Franco Pucci che da anni non si presentava più ai microfoni della radio nei panni di imitatore. Nell'*Ammazzacaffè* fa tutto lui,

imitando le voci più note e alle quali il pubblico si è maggiormente abituato. Ognuno di questi personaggi ha il nome leggermente storpiato ma sono riconoscibilissimi, da Lello Bersani a Sardi, da Ruggero Urlando a De Seca, da Anna Magagnoli a Eugenio Svedese (leggi Danese, l'esperto di calcio). I testi della rubrica sono formati da rapide scenette, gags, battute e satire spesso azzeccate. Il tutto vuole avere un tono stimolante e spiritoso come quel famoso cognachino *ammazzacaffè* che ci viene in soccorso dopo un pasto troppo luto, quando le palpebre si fanno pesanti, le voci lontane e lo stomaco oppresso. I testi della trasmissione si avvicinano abbastanza, per tono e spirito, a quella famosa trasmissione *Ammazzacaffè* che fu il teatrino delle ore quattordici anche se, ovviamente, un solo attore, sia pure imitatore, non può rendere quanto tre attori come Pisu, la Steni e Turi. La formula dell'*Ammazzacaffè* è variabile e Franco Pucci può spaziare nei campi più disparati dello spettacolo e dell'attualità in genere. Comunque si hanno anche dei testi o delle inchiestine come l'ultima a proposito del censimento nella quale ci si accorge che, per paura del fisco, tutti hanno dato un nome falso e l'Italia risulta un paese popolato da soli signor Rossi. In quanto ai testi riportiamo quello della competenza musicale: « Misu-

rate la vostra competenza musicale rispondendo alle seguenti quattro domande: se canta Celentano applaudite? Sareste contenti se Celentano avesse uno show televisivo tutto suo? Vi pare che Celentano canti bene? Vi pare che Celentano sia un buon autore di canzoni? Se avete risposto quattro "no" avete un'ottima competenza musicale, due "sì" e due "no" avete una discreta competenza musicale, tre "sì" e un "no" avete una scarsa competenza musicale, quattro "sì", avete Celentano alle spalle che vi minaccia con una pistola ».

Le corrispondenze da New York per l'*Ammazzacaffè* sono tenute da Ruggero Urlando, eccone una: « Qui New York, ci troviamo nella terza sezione del quinto centro del settimo dipartimento di un importante ufficio governativo alla presenza di un alto funzionario al quale chiediamo: "E' stata annunciata la messa a punto di una nuova, micidiale arma, in grado di rivoluzionare tutti i sistemi di guerra. Gradiremmo dettagliate informazioni al riguardo, vuole darcele?" ».

— No.

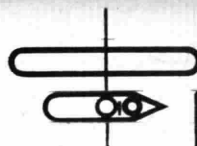
— Dalla terza sezione del quinto centro del settimo dipartimento di un importante ufficio governativo abbiamo intervistato per voi un alto funzionario. Vi ha parlato Ruggero Urlando ».

Gianfranco Calligaris



Franco Pucci si è ripresentato ai microfoni della radio in veste di imitatore, dopo anni di assenza. Nell'*Ammazzacaffè* fa tutto lui, imitando le voci più note

Il volume
per i corsi popolari
di tipo B

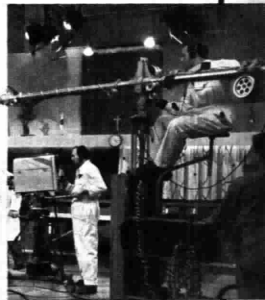


NON
È MAI
TROPPO
TARDI

un libro
che è una guida
sicura
per le lezioni
televisive

un aiuto
per gli insegnanti

un amico
prezioso
per gli alunni



MARIA RUMI
consulente didattica
per il secondo corso

NON
È MAI
TROPPO
TARDI

L. 650

Letture facili di prose e di poesie, esercizi di dettato, nozioni elementari di grammatica, di aritmetica, di storia e di geografia suscitano negli alunni il desiderio di apprendere e offrono agli insegnanti un efficace strumento didattico. Numerose illustrazioni in nero e a colori arricchiscono il volume.

Il volume è in vendita esclusivamente presso la

ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Aresene, 21 - Torino

che provvede all'invio, franco di altre spese, contro
rimessa anticipata dell'importo sul c/c post. n. 2/37800

AUMENTATE I VOSTRI GUADAGNI

Lo sapete: nel nostro secolo di civiltà tecnica, chi vuole «arrivare» si deve specializzare.

Ma, dato che non tutti i settori dell'industria offrono le stesse prospettive, è saggio orientarsi verso quello le cui promesse sono più sicure: **L'ELETTRONICA**.

E infatti l'elettronica che può maggiormente permettervi di soddisfare le vostre legittime ambizioni.

Scienza-chiave del mondo moderno, senza la quale non esisterebbero né radio, né televisione, né satelliti artificiali... Il suo sviluppo è così considerevole da richiedere ogni giorno di più dei tecnici qualificati.

E ciò anche perché essa contribuisce attualmente allo sviluppo di altre industrie, e nel corso dei prossimi anni la maggior parte delle aziende dovranno avere i loro specialisti in elettronica.

Carriere di primo piano attendono coloro che avranno acquisito una profonda conoscenza in:

ELETRONICA - RADIO - TV ELETTROTECNICA

Per permettervi di intraprendere questo studio, qualunque siano le vostre conoscenze e la vostra attuale situazione, la Scuola Radio Elettra ha messo a punto una nuova ed appassionante forma di corsi per corrispondenza che riscuote grandissimo successo. Associando strettamente lezioni teoriche e montaggi pratici, la Scuola Radio Elettra vi darà un insegnamento completo e vi invierà centinaia di pezzi staccati, accuratamente controllati, con i quali costruirete numerosi apparecchi e strumenti e tutta l'attrezzatura da laboratorio. Tutti gli apparecchi e gli strumenti sono di qualità superiore, vi verranno inviati gratis e rimarranno di vostra proprietà



Grazie ai nostri insegnamenti personalizzati, voi imparerete con facilità, con il ritmo che meglio vi conviene. In più, la nostra formula rivoluzionaria d'iscrizione senza impegno, con pagamenti rateali da L. 1.350 contro assegno (che voi siete liberi di scaglionare o sospendere a vostro agio) è per voi una vera «SICUREZZA». E inoltre alla fine del corso la Scuola raduna gli allievi nei suoi laboratori per un periodo di perfezionamento gratuito e rilascia un attestato di specializzazione idoneo per l'avviamento al lavoro.

RICHIEDETE SUBITO L'OPUSCOLO GRATUITO A:



che vi indicherà tutti i vantaggi di cui potete beneficiare seguendo questi entusiasmanti corsi.

Compilate, ritagliate e incollate su una cartolina postale questo tagliando indirizzandolo alla Scuola Radio Elettra - Via Stellone 5/82 TORINO.

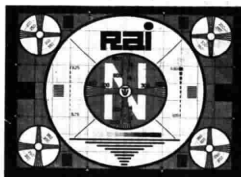
Cognome _____
Nome _____
Via _____
Città _____ Prov. _____



PERCHÉ NON GUADAGNARE DI PIÙ? Colorando per nostro conto biglietti auguri? E' un lavoro facile, divertente che offriamo a tutti coloro che hanno passione per la pittura. Scriveteci Vi invieremo, Gratis e senza alcun impegno da parte vostra, il nostro opuscolo illustrativo.

FIRENZA - Reparte Biglietti: Via dei Benci, 28R - FIRENZE

TV MARTEDÌ



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9 Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Anna Fanti Lollì

9.30-10 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10.30-11 Geografia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11.30 Francese

Prof. Enrico Arcaini

11.30-12 Inglese

Prof. Antonio Amato

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

c) Disegno ed educazione artistica

Prof. Franco Bagni

d) Materie tecniche agrarie

Prof. Fausto Leonori

e) Economia domestica

Prof.ssa Anna Marino

15.30-16.30 Terza classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Gaetano De Gregorio

b) Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

c) Osservazioni scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

La TV dei ragazzi

17.30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

Sommario:

— Olanda: Anche Fuffi ha bisogno del medico

— Canada: I ragazzi di Probscer Bay

— Belgio: Inverno al mare

— Italia: Visita al circo

— Francia: Un film di marionette

ed un cartone animato della serie

Il gatto Felix: «Felix e il tesoro del Re»

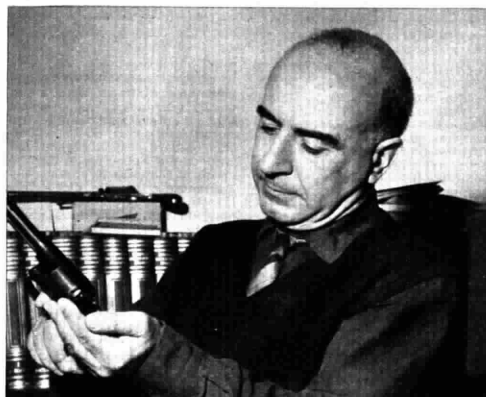
b) GLI INVIATI SPECIALI RACCONTANO

Incontro con Francesco Rosso

a cura di Gianni Pollone

Regia di Elisa Quattrocchi

Francesco Rosso, uno dei più apprezzati inviati speciali de «La Stampa», apre la breve serie dei nostri incontri. Egli ci condurrà attraverso immagini filmate, fotografie, aneddoti, nell'Africa di oggi. Tre giovani amici, studenti di scuola media, gli rivolgeranno alcune domande sulla leggendaria e romanzesca Africa cara ai nostri nomi. A loro risponderà Francesco Rosso sfatando i luoghi comuni e presentando le immagini di un'Africa più vera ed attuale.



Giuseppe Dessì autore del racconto drammatico «La trincea» in programma questa sera sul Nazionale alle ore 21,05

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Località - Vel)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Carlo Piantoni

Regia di Marcella Curti Gialdino

19.15 GALLERIA

Francisco Goya

a cura di Ettore Camesasca

Regia di Lyda C. Ripandelli

Ha luogo in questi giorni alla Galleria Jacquemart-André di Parigi una Mostra di opere pittoriche e grafiche di Francisco Goya, che presenta, tra l'altro, una serie di quadri, soprattutto ritratti, appartenenti a collezioni private francesi, inglesi e spagnole, praticamente inediti per il grande pubblico. Prendendo lo spunto da questa eccezionale manifestazione artistica, l'odierna puntata di «Galleria» presenterà un'ampia antologia della produzione del grande pittore spagnolo, dalle squisite eleganze dei Capricchi alla tragica raffigurazione dei Los desastres de la guerra, rievocando al tempo stesso le principali vicende della sua sconcertante biografia.

19.55 CHI E' GESU'?

a cura di Padre Mariano

20.20 LO SPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC - TAC

(Dentifricio Signal - Eno - Confezioni Lubiam - Caramelle Pip)

SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(... ecco - Spic - Span - Ondin - Oio Superiore - Perugia - Cera Grey)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Corriere dei Piccoli

(2) Bic - Punta Diamante

(3) Atlantic - (4) Strega Alberti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli

21.05

LA TRINCEA

Racconto drammatico di Giuseppe Dessì

Personaggi ed interpreti:

Narratore Riccardo Cucciollo

Il maggiore Aldo Giuffrè

Tenente Fois Carlo Giuffrè

Il colonnello Roberto Bertea

Capitano Torelli Carlo Enrico

Tenente Gattegno

Sergio Bargone

Sottotenente Negrin

Vittorio Battarra

Soldato Congia Marcello Tusco

Capitano Benigni Attilio Duse

Un sergente Lando Buzzanca

Un caporale Sergio Dionisi

Tenente Tumino

Marcello Di Martire

Capitano Vincè Maurizio Gueff

Un soldato Sergio Ammirata

Secondo soldato

Antonio Mannuzzu

Terzo soldato

Salvatore Puntillo

Un aspirante Vittorio Stagni

Primo sottotenente Piero Leri

Secondo sottotenente

Giancarlo Bonaglia

Tenente Comina Nino Puddu

Sottotenente Samperi

Faolo Radaelli

Tenente Cabras

Michele Francis

Speaker Vittorio Congia

Altri soldati: Amos Davoli, Aldo De Mattia, Sergio Gibello, Sandro Dori, Romano Bernardi, Michele Borelli, Carlo Reals, Mario Lombardini

Scena di Emilio Voglino

Regia di Vittorio Cottafavi

(Replica dal Secondo Programma)

22 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli

Redattori Carlo Mazzarella ed Emilio Ravel

22.20 CONCERTO SINFONICO

diretto da Charles Groves con la partecipazione del violoncellista Mstislav Rostropovich

Prokofiev: Sinfonia classica op. 25

a) Allegro, b) Larghetto, c) Gavotta, d) Finale (Molto vivace)

Scioastakovich: Concerto per violoncello e orchestra op. 107

a) Allegretto, b) Moderato, c) Andantino - Allegro, d) Allegro non troppo

Solista Mstislav Rostropovich

London Symphony Orchestra

23.05

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un concerto della London Symphony Orchestra

Prokofiev e Sciostakovich

nazionale: ore 22,20

Parlare di questi due musicisti in senso generico in così breve spazio sarebbe difficile impresa, tanto grande è l'apporto che essi hanno dato alla musica del Novecento: converrà piuttosto fermarsi un po' più a lungo sulle due composizioni oggi in programma, di natura differente, ma stimolanti ed eloquenti tutte e due. E non si sa chi dei due uomini, Prokofiev e Sciostakovich, sia il più fertile. Dopo la *Scythian suite*, scritta nel '14, fu detto di Prokofiev che egli era « l'enfant terrible » della musica russa. Oggi il giudizio ci fa sorridere, perché fanciulli ben più « terribili » sono apparsi sul nostro orizzonte: e alle spalle di Prokofiev, come maestri o animatori, stanno pur sempre i nomi di Čiljere, di Ljadov, di Rimsky-Korsakov, e nella sua musica c'è più spesso un raggio fiabesco, una ebbrezza barbara ma gentile, che non l'acigliata gravità novecentesca. La sua *Sinfonia classica* in programma, op. 25, fu composta nel 1917, quando il musicista

aveva ventisei anni ed è costituita (classicamente) da quattro tempi, un allegro, un larghetto, una gavotta, un finale molto vivace. Questa deliziosa composizione è una specie di adattamento « da ventesimo secolo » alle classiche sinfonie mozartiane e di papà Haydn. I moderni amano questi giochi, queste trasposizioni, ma naturalmente non possono imbrigliare del tutto la loro natura, debbono immettere nel gioco dissonanze e qualche stridore, ed è già grazie che essi, come fa Prokofiev, si attengono ad un'istrumentazione leggera e usino gli strumenti, soprattutto i flauti e i violini allo scoperto, come per esempio qui si fa nel primo tempo. Nel secondo tempo i violini cantano ancora una piccante melodia sopra un inusitato (per i moderni) morimorio, e c'è perfino un « pizzicato » che ci ricorda altri tempi e altre epoche. La gavotta è quella che più si attiene alla imitazione settecentesca, ma il finale chiude il tutto con slancio veramente prokofieviano.

La *Sinfonia classica* è la prima delle sinfonie di Prokofiev,

scritta nel '16-'17, negli anni bui della Russia, fu diretta la prima volta dall'autore a Pietroburgo nel marzo del '19. Quando l'Europa Occidentale sentì per la prima volta la *Sinfonia n. 7* di Sciostakovich, dedicata poi alla lunga ed eroica tragedia di Leningrado, un brivido l'assali per tanti ricordi ancora recenti, e parve di aver scoperto un « grande » in musica, almeno come griglia e martellante potenza. I giudizi sono prematuri, ma il secondo musicista russo, che da ragazzo fece ancora in tempo a stupire Glazunov, della « vecchia scuola », non sempre contentò il pubblico nelle sue varie esperienze, dettate queste spesso dalla politica, che gli imponeva restrizioni. Stupisce ad ogni modo sempre la sua fecondità, aspra e possente. Se non erriamo, le sue sinfonie sono ormai undici, e le cronache musicali hanno osservato che ebbero sempre fortuna quelle con i numeri dispari; meno le altre.

Il Concerto per violoncello e orchestra, op. 107, non è certo fatto per orecchi di tutto riposo, ma nella

« première » di Londra, suonata dall'eminente violoncellista Mstislav Rostropovich (quella che ascolterete oggi) accompagnata dall'orchestra di Leningrado che, dicono sempre le cronache, « suona come una cavalleria all'attacco », ebbe un memorabile successo (ottobre 1960). Il concerto, che si può definire « ambizioso » in un mondo in cui questi musicisti divi, spesso grigi e ingrati, impongono con forza al pubblico la loro personalità, dura solo ventotto minuti, e forse i vecchi concerti romantici dell'Ottocento duravano di più; ma ha modo di scuotere l'ascoltatore con ritmi convulsi, lunghe linee curve di eccitato lirismo, piacevoli figurazioni folkloristiche. La « tecnica » vera e propria sembra sia tremenda e Rostropovich ebbe a dire (non erriamo, leggenda) per poco che Sciostakovich avesse scritto due battute di più nella cadenza, non avrei potuto suonarla. Ma dalla abilità del celebre violoncellista e anche del direttore Charles Graves, che dirige il concerto, non c'è da temere.

Liliana Scalerò



SECONDO

21.05 INCONTRO CON ARNOLDO MONDADORI

a cura di Ettore Della Giovanna

Partecipano Luigi Barzini Jr., Vittorio Gorresio e Alfredo Mezio

21.55

TELEGIORNALE

22.15 JAZZ IN ITALIA

con il complesso Marcello Rosa e Peppino De Luca e con il Sestetto Battistelli-Cancellieri-Liberatore

22.45 IL MESTIERE DELLA GUIDA

Servizio di Claudio Capello

La nuova serie di

Jazz in Italia

secondo: ore 22,15

La rassegna di complessi e di solisti presentata attraverso le varie puntate della rubrica Jazz in Italia sul Secondo Programma TV ha permesso a un pubblico assai più numeroso di quello che abitualmente frequenta i concerti e le jam sessions degli hot clubs di conoscere abbastanza da vicino quel mondo jazzistico di casa nostra nei confronti del quale ci sono ancora molti pregiudizi ed equivoci. In realtà, se la situazione del jazz in Italia non è proprio florida (come del resto non lo è in quasi nessun Paese d'Europa), non mancano tuttavia i buoni elementi, le « promesse », e, quel che più conta, le idee. L'ambiente jazzistico, inoltre, è quanto di più diverso si possa immaginare dai cosiddetti circoli chiusi, ed è piuttosto facile agli ultimi arrivati (se hanno le qualità, beninteso) farsi strada rapidamente per prendere posto accanto agli « anziani ».

Certo, la sola musica jazz non dà da vivere, e i musicisti professionisti debbono trovar lavoro anche in orchestre « commerciali ». Questa circostanza riduce al minimo il numero dei complessi stabili (quasi tutti formati da amatori), ma non impedisce il fiorire di iniziative intelligenti, spesso coraggiose

se che hanno dato in più d'una occasione risultati perlopiù rispettabili.

Se ne saranno accorti gli spettatori di Jazz in Italia, constatando fra l'altro che tutti gli stili jazzistici sono largamente rappresentati dalle nostre formazioni e che i musicisti italiani, pur richiemandosi ovviamente agli esempi americani, cercano non di rado una strada propria che permetta loro di esprimersi più liberamente e nello stesso tempo di affermare più chiaramente la propria personalità.

Come sapete, è stato seguito il criterio di presentare in ogni trasmissione un complesso di scuola tradizionale e uno moderno: e questo allo scopo di soddisfare le esigenze dei tifosi dell'uno o dell'altro stile di jazz. La Seconda Roman New Orleans Jazz Band ha suonato così nella stessa puntata in cui era di scena il trio del pianista Amedeo Tommasi di Bologna. Poi ci sono stati il quartetto Mondadori e la Rheno New Emily Dixieland Band, entrambi di Bologna; l'Originale Lambro Jazz Band di Milano e la Modern Jazz Gang di Roma; il Quartetto New Orleans Jazz Band e il trio del pianista Enrico Intra di Milano; la High Society Jazz Band di Roma e il Quartetto di Lucania; il sestetto Basso-Valdambri-

ni di Milano e il quintetto Poggio-Sanjust di Roma; la Milan College Jazz Society e il quartetto Gli Cuppini, entrambi di Milano; la Riverside Syncopators Jazz Band di Genova e la New Jazz Society di Palermo. Queste trasmissioni sono state realizzate dal regista Gianvittorio Baldi e presentate da Liliana Lombo (tranne la prima, presentata da Bianca Maria Piccinini). Ora comincia un secondo ciclo di Jazz in Italia, affidato al regista Raffaele Meloni e al giovane presentatore Fulvio Grimaldi. I complessi che prenderanno parte a questa nuova serie saranno il quartetto guidato dal contrabbassista Carlo Loffredo di Roma e quello del trombonista Dino Piana di Torino (che l'anno scorso fu la « rivelazione » della Coppa del jazz radiofonica); il quintetto dei trombonisti Marcello Rosa e Peppino De Luca e quello del ragaonista Sergio Battistelli, entrambi di Roma; la Riverside Jazz Band di Milano e il quartetto Rava-Negro di Torino; il Trio di Tony De Vita e il quintetto del clarinetista Marcello Riccio di Roma; i New Jazz Stars (una formazione mista di giovani musicisti romani e torinesi) e la Rheno Jazz Gang di Bologna, ecc.

s. g. b.



Dino Piana parteciperà con il suo complesso alla nuova serie di « Jazz in Italia ». In questa fotografia è con Brunella Tocci, durante la « Coppa del jazz » di due anni fa

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nuto Navarini (Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Ferreira-Sequeira: Una casa portuguesa; Dunning: Love theme; Nero: The hot canary; Aliven: Roslagspolkett; Lavagnino: Che gioia vivere; Rota: La strada (Palmolive - Colgate)

— **Canzoni napoletane** dei cantautori italiani
Capillo-Bruni: Si me lasse; Fajella: 'E 'nnamurate; De Simone-Lajacone: Scellietie d' 'o paravise; Modugno: Nun me 'e niente; Nisa-Carosone: Tre pugilione e nu mandulinu (Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto spagnolo e scozzese**
Anonimo: Salinera gaditana; Anonimo: 3 danze; Anonimo: Patio sevillano; Anonimo: Hornpipes; Anonimo: Zapateado flamenco (Knorr)

— **L'opera**
Giacomini Puccini: Brani scelti dalla «Bohème»
a) «Che gelida manina»; b) «Sì, mi chiamano Mimì»; c) «Quando me'n vo»; d) «Quella gente che dirà»; e) «La ritratta»; f) «Finale atto II»
Intervallo (9,35)

— **Pagine di viaggio**
André Gide: «Fort-Archambault»

— **I violinisti celebri: Leonid Kogan**
Beethoven: Concerto in re maggiore per violino e orchestra (op. 61); Allegro ma non troppo - Larghetto - Rondò (allegro) (Orchestra sinfonica di stato dell'URSS diretta da Kyrill Kondraschin)

10.30 La Radio per le Scuole (per il 2° ciclo della Scuola Elementare)
Incontri al microfono: Firenze-Bari, trasmissione concorso, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

II OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**
a) Le canzoni di ieri
Porter: I concentrate on you; Bracci-D'Ani: Lessa pur ch'è mund el disa; Hornez-Lopez: Dance avec moi; Kahn-Donaldson: Makin' whoope; Lecuona: Jungle drums; Testoni-Sclerli: Il Perduto amore; Caesar-Youmans: Sometimes I'm happy (L'avambcheria Candy)
b) Le canzoni di oggi
Pallavicini-Buffoli: Dipinto le nuvole; Madinez-Pagano-Lotti: Asi va la vida; Albritten-Seif: Eventuali; Leval-Nicot: Paris,

c'est un bal travesti; Dunedin-Piccoli-Exposito: Sempre no; Ellis-De Vorzon: Dreamin'; Gast: Santo Domingo
c) Ultimissime

Vidale-Sapabo: Amore senza tramonto; Taba-Palanti: Come una carezza; Testoni-Pizzigoni: Fiamme di velluto; Pinci-Luizi-Ferreira: Messaggio; Di Gasté: Santo Domingo (Inverezzi)
— **Galop finale**
Siday: Three ring galop; Relsdorff: Luxembourg polka; Cohan: Give my regards to Broadway; Williams: Tarentella di Napoli; King: String cascade; Rose: Stringopation; Offenbach: Can can

12.15 Come, dove, quando

12.20 *Album musicale
Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Butoni)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria
di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 GRANDE CLUB

14.12.20 Giornale radio - Mediaset delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14,20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 «Gazzettini regionali» per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari I - Cantanissetta I)

15.15 * Santa Carla Boni

15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

La storia della prima piramide

Radioscena di Dante Cannarella - Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Storie e canzoni di mare

«Rollando verso casa» a cura di Mauro Pezzati

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Ritmi e melodie dei popoli

17.40 Ai giorni nostri

Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 — **Buddy De Franco** e il suo complesso

18.15 La comunità umana

18.30 CLASSE UNICA

Storia del teatro - Mario Apollonio - Il Seicento e il Settecento: Il teatro inglese della restaurazione

19 — **La voce dei lavoratori**

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gian Luigi Rondì

20 — ***Album musicale**

Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — LE AVVENTURE DELLA VILLEGGIATURA

Commedia in tre atti di Carlo Goldoni

Filippo Lauro Gazzolo
Giacinta Lilla Brignone
Leonardo Antonio Crast
Vittoria Adriana Parrella
Ferdinando Gianni Bonagura
Guglielmo Mario Colli
Brigida Maria Teresa Rovere
Paolo Giorgio Piamonti
Sabina Giusti Raspani Dandolo
Costanza Jone Morino
Rosina Rosalba Oletta
Tognino Riccardo Cucchiola
Tito Giotto Tempestini
Beltrame Enrico Urbini
Regia di Guglielmo Morandi

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Aiaz)

20' Oggi canta Elio Mauro (Aspro)

30' Un ritmo al giorno: la batucada (Supertrim)

45' Voci in armonia (Favilla)

10 — **Nino Besozzi** presenta

IL CUORE IN SOFFITTA

Un programma di Antonio Amurri e Mino Caudana

— **Gazzettino dell'appetito** (Omopit)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' Album di canzoni

Cantano Marino Barreto Jr., Carla Boni, Tony Dallara, Peppino Di Capri, Isabella Fedeli, Maria Paris, Tonina Torrielli, Claudio Villa
Fajella-Mazzeochi: Nun m'a spetà chella sera; Marangoni-Rossi: Chiaro di luna sul letto; Bonagura-Rendine: Serenata per chi?; Tettoni-Seracini: Mia piccola città; Marchetti-Meller: Vertigine; Musumeci-Fume: Ultima speranza; Malgou: Pallei: Telefonami; Mastroviti: Di Lazzaro: Luna 'e Marechiaro (Mira Lenza)

50' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

Napoli ieri, Napoli oggi

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè

Cronaca lampo di Franco Pucci

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**

Negli interv. com. commerciali

22.45 Padiglione Italia

Avvenimenti di casa nostra e fuori

23 — **Nunzio Rotondo** e il suo complesso

23.15 Oggi al Parlamento - **Giornale radio**

Le bellissime
Cronache di Paolini e Silvestri

24 — **Segnale orario - Ultime notizie** - Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico** - I programmi di domani - **Buonanotte**

21.30 Radionella

21.45 Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Blavvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Rassegne varie e informazioni turistiche**

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Il concerto grosso

Haendel: Concerto grosso n. 6: a) Largo affettuoso, b) Allegro ma non troppo, c) Musette (Larghetto), d) Allegro, e) Allegro (Otto Buchner e Franz Berger, violini; Melzer, violoncello; Richter, cembalo - Orchestra Bamberger Symphoniker, diretta da Fritz Lehmann); Corelli: Concerto grosso n. 3 in do minore op. VI, per archi e organo: a) Largo, b) Allegro, c) Grave, d) Vivace e) Allegro (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile); Manfredini: Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 9, per archi: a) Adagio, allegro, b) Largo, c) Allegro (Armando Gramigna e Arrigo Sacca, violini principali - Solisti del «Collegium Musicum Iulicum», diretti da Renato Fasano)

10.30 Musica contemporanea negli Stati Uniti

Terza trasmissione

11 — **Romanze e arie da opere**

Mozart: Così fan tutte: (Per pietà, ben mio) (soprano: Massena Della Casa); Massenet: Manon: «Chiudo gli occhi» (tenore Benjamin Gigli); Verdi: Nabucco: «Tu se' un labirinto» (basso Tancredi Faserio); Bizet: I pescatori di perle: «O Dio Brahama» (soprano Toti Dal Monte); Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Ecco ridendo in cielo» (tenore Ferruccio Tagliavini); Moussorgsky: Boris Godounov: «Ah! Soffocato...» (basso Boris Christoff)

11.30 Il solista e l'orchestra

Bartok: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra: a) Allegretto, b) Adagio religioso, c) Allegro vivace (Solisti Geza Anda - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Tagliavini); Debussy: Rhapsodie per orchestra e saxofono (solisti Raffaele Annunziata - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); De Falla: Noite nel giardino di Segura: Impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra: a) En el Generalife, b) Dana lejana, c) En los jardines de la Sierra de Cordoba (Solisti Marcelle Meyer - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

SECONDO

14.30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14.40 Discoroma (Soc. Saar)

15 — **DOLCI RICORDI - DOUX SOUVENIRS**

Programma in duplex tra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française

Presentano Hélène Saulnier e Rosalba Oletta

15.30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico** e della transibilità delle strade statali

15.45 Recentissime in microscopio (Meazzi)

16 — **IL PROGRAMMA DELLA QUATTRO**

— Ritratto d'autore: Jimmy Mc Hugh

— Bibidibodibidu

— Ragtime piano

— A tre voci: le Mc Guire Sisters

— Concerto in ritmo: Stanley Black (Paresi)

17 — **Intermezzo romantico**

Tosti: Ideale (Tenore Mario Lanza); Paganini: Capriccio in la minore n. 24 op. 1 (Zino Francescatti, violino; Arthur Balsam, pianoforte); Schubert: L'arpa stregata, ouverture (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Fritz Lehmann); Vieuxtemps: Ballade et polonaise, op. 38 (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra diretta da Donald Woodhees)

17.30 Da Montesantangelo la Radiosquadra presenta

IL VOSTRO JUKE-BOX

Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri (Palmolive - Colgate)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Un quarto d'ora di novità (Durium)

18.50 * **TUTTAMUSICA** (Camomilla Sogni d'oro)

19.20 * **Motivi in tasca**

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.20 Zig-Zag

20.30 Mike Bongiorno presenta

STUDIO L CHIAMA X

Rispondete da casa alle domande di Mike

Infonico Giuoco musicale a premi

Orchestra diretta da Gianfranco Intra

Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)

12.30 Musica da camera

Casella: *Barcarola* per pianoforte (solista Hans Fazzari); Ibert: *Due interludi* (Trio da Camera di Roma: Arrigo Tassani, flauto; Giulio Bignami, violino; Erich Arnold, pianoforte)

12.45 Preludi

Bach: *Preludio al corale* « Von Gott will ich nicht lassen » per organo; Milhaud: 5 preludi: a) *Anime*, b) *Faisible*, et pastorale, c) *Moderé*, d) *Très modéré*, e) *Vif* (Organista Alessandro Esposito)

13 — Pagine scelte

da *Personne* in Calabria, di Vincenzo Padula: *I linaiuoli di Calabria*

13.15-13.25 Trasmissioni regionali « Listini di Borsa »

13.30 * Musiche di Brahms, Martinu

(Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 15 gennaio - Terzo Programma)

14.30 L'Informatore etnomusicologico

14.45 Affreschi sinfonico - corali

Marcello: *Salmo III* per soprano, contralto, coro femminile, archi e organo (Caterina Mancini, soprano; Giuseppe Salvi, contralto - Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali - Maestro del coro Ruggero Maghini); Haydn: *Messa in re minore*, per soli, coro e orchestra: a) *Kyrie*, b) *Gloria*, c) *Credo*, d) *Sanctus*, e) *Benedictus*, f) *Agnus Dei* (Bruna Rizzoli, soprano; Luisella Claffi, contralto; Juan Oncina, tenore; Plinio Clabassi, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Mozart: *Piccola Cantata Massonica K. 622* per 2 tenori, basso, coro e orchestra (Herbert Handt e Alfredo Nobile, tenori; James Loomis, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

16-16.30 Concertisti italiani

Flautista Severino Gazzelloni

Mozart: *Concerto in re maggiore K. 314* per flauto e orchestra: a) *Allegro aperto*, b) *Andante* ma non troppo, c) *Allegro*; Hindemith: *Otto pezzi* per flauto solo: a) *Gemächlich*, b) *Scherzando*, c) *Sehr langsam*, d) *Gemächlich*, e) *Sehr lebhaft*, f) *Lied*, g) *Rezitativ-Finale* (solista Severino Gazzelloni - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Wolfgang Sawallisch)

TERZO

17 — L'Oratorio nell'Ottocento

Robert Schumann

Scene dal *Faust* per soli, coro e orchestra (2° e 3° parte)

Solisti: Agnes Giebel, Ester Orelli, Maria Teresa Pedone, soprani; Graila Las, Luisella Ricagno-Claffi, contralti; Tommaso Frascati, Agostino Lazari, tenori; Ferdinando Lidoni, Gérard Souzay, baritoni; Raffaele Arié, Renzo Gonzales, Vincenzo Preziosa, bassi

Direttore Mario Rossi

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

18.15 Il Cattolicesimo in Inghilterra

a cura di Alfonso Prandi

VI - *Fede e cultura in Newman*

18.45 (*) La Rassegna

Cinema

a cura di Fernaldo Di Giammatteo

19 — Goffredo Petrassi

Serenata per flauto, viola, contrabbasso, clavicembalo e percussioni

Severino Gazzelloni, flauto; Antonuccio De Paulis, viola; Guido Battistelli, contrabbasso; Mariolina De Robertis, clavicembalo; Leonida Torrebruno, percussioni

Direttore Daniele Paris

19.15 Ricordo di Luigi Russo

a cura di Walter Binni

19.45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Etienne Méhul (1763-1817): *Sinfonia n. 1* in sol minore *Allegro* - *Andante* - *Minuetto* - *Finale* (*Allegro agitato*)

Orchestra Sinfonica di Radio Berlino, diretta da Rolf Kliernt

Sergei Rachmaninov (1873-1943): *Concerto n. 2* in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra

Moderato - *Adagio sostenuto* - *Allegro scherzando*

Solista Sviatoslav Richter

Orchestra Filarmonica di Leningrado, diretta da Kurt Zanderling

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Mille anni di lingua italiana

Panorama storico VIII - *Lingua nazionale e unità europea*

a cura di Antonino Pagliaro

22 — La musica italiana del Rinascimento

a cura di Alberto Basso

XIII - *Le musiche per liuto e per complessi strumentali*

Ambrosio Dalza

Tastar de corde - *Pavane alla veneziana* per liuto e timpanello di legno

Rolf Rapp, liuto; Nives Poll, timpanello

Sanfino Garsi da Parma

Balletto per liuto

Luistata Walter Gerwig

Josquin des Prés

La Bernardina per viola soprano, viola contralto e viola di bassetto

Adriano Willaert

Due Ricercari a tre voci per viola soprano, viola e contralto e basso di viola

Giovanni Bassano

Due Fantasie a tre voci, per viola soprano, viola contralto, viola tenore

Orlando di Lasso

Tre Bicinia per flauto e viola soprano

Esecuzione del « Complesso Toscanini »

Enzo Francalanci, viola soprano; Ugo Cassiano, viola contralto; Luciano Moffa, viola tenore; Aurelio Arcidiacono, viola di bassetto; Antonio Pocaterra, basso di viola; Arturo Danesin, flauto

22.45 Archeologia mediterranea al Museo Civico di Bologna

Documentario di Ido Vicari

23.15 * Congedo

Anton Dvorak

Quintetto in la maggiore op. 81 per pianoforte e archi *Allegro*, ma non tanto - *Dumka* (*Andante con moto*) - *Scherzo* (*Furiant*) - *Finale* (*Allegro*)

Eva Bernáthova, pianoforte; Jiri Trávníček, Adolf Sykova, violini; Jiri Kratochvíl, viola; Karel Krafka, violoncello



vigila
sulla loro
salute

Oh, questi ragazzi! quante ore di scuola, quanti libri, quanti compiti...

Ma le mamme previdenti, danno loro per colazione e per merenda le CONFETTURE CIRIO preparate con frutta fresca, sana, matura, ancora turgida del suo succo vitale, ricca di sali preziosi che danno al cervello la possibilità di rifarsi dopo la fatica intellettuale.

Se per il giovanetto lo studio è una sottrazione di forze, le CONFETTURE CIRIO rappresentano un'addizione.



CONFETTURE CIRIO

“Come natura crea Cirio conserva”

NOTTURNO



Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calcinetta O.C. su kc/s. 660 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23.05 Musica per tutti - 0,36 I grandi interpreti della lirica - 1,06 Abbiamo scelto per voi - 1,36 Fantasia - 2,06 Note vagabonde - 2,36 Sala da concerto - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Napoli canta - 4,06 Canzoni, canzoni - 4,36 Cento motivi per voi - 5,06 Musica sinfonica - 5,36 Prime luci - 6,06 Martinate.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notizie.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE
740-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

CALABRIA
12.20 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA
12.20 Pete Rugolo e la sua orchestra - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Caledioscopio isola e la canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Girotondo di canzoni napoletane (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

20 Cantanti alla ribalta - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF II).

SICILIA
7.30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Palermo 2 - Messina 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Palermo 2 - Messina 2 e stazioni MF II).

23 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Palermo 2 - Messina 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7.15 Italianisch im Radio Sprachkurs für Anfänger, 12. Stufe - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autotour (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 1.30 Sinfonische Musik von Ludwig van Beethoven, a. Die Weihe des Hauses, Ouverture Op. 124, b. Klavierkonzert Nr. 3 in c-moll Op. 37, Solist: Klara Haskil - 12.20 Das Handwerk (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13.45 Film Musik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.25 Transmissions per i Ladini da Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Pagnanella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhren (Rete IV).

Bei uns zu Gast - 18.00 Erzählungen für die jungen Hörer, Aus der Arbeit der Polka, Giti der Opiumfährte - Internationale Rau-

schiffbekämpfungsmusik, H. H. Frank, Leberecht (Bandaufnahme des N.D.R., Hamburg) - 19 Volksmusik - 19.15 Blick nach dem Süden - 19.30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.15 Klingendes Kalendrier - 21 Aus Kultur - und Geisteswelt. Meraner Hochschulwochen 1961: a. Naturwissenschaftliche Erkenntnisse und technischer Fortschritt. Vortrag von Prof. Dr. Otto Hintz (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Polydor-Schlagereparade (Siemens) - 22 a. Mit Sell, Ski und Pickel von Dr. Josef Rempold - 22.10 Kammermusik, Françoise und Simone Piarri, Cello und Klavier, spielen Werke französischer Komponisten - 22.45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23.05 Spät Nachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con il Complesso Tizio Frilano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.35 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Colloquio con le anime - 13.55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13.15-13.25 L'attualità di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF II).

14.20 Un'ora in discoteca - Un programma proposto da Luciano Ceschia. Testo di Nini Perno (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF II).

15.20 Nicotà Tommaso: Intorno a cose dalmatiche tristesine. Tra gli antri e per l'onda. di Giorgio Bergamini - Seconda trasmissione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15.30-15.55 Canzoni senza parole - Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Cassamassima - Feruglio: «Gloria felici»; Marini: «Xe colpea tova»; Marchesan: «Ogni lusa un baso»; Luttazzi: «Sentimentale»; Burrali: «I fantasmi del gno borg»; Vlacchi: «Luguna»; Cassamassima: «Rocca per i miei»; Parni-Michelutti: «Gri gri gri»; Viezzoli: «Ciocole» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

20-20.15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 a. Musica del mattino - nell'interfono (ora 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 a. Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.25 Note di opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'Orchestra Guido Cergoli - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 a. Variazioni musicali - 18 Classe unica: Töne Polka: Gli ormoni 10A puntata - 18.15 Arti, lettere e spettacolo.

tecoli - 18.30 * Mozart: Sinfonia n. 38 in re maggiore K. 504 * Praga - 19 Il Radiocorintherio del piccolo, a cura di Graziella Simoniti - 19.30 * Vedette al microfono - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 * Serata con Ray Martin, Fela Sowende e Mary Johnson - 21 Le ispirazioni nella letteratura slovena, a cura di John Jenavik - 22 * Simon Janko, Leopoldina Kurali e Marija Mandel - 21.35 Concerto della pianista Giti Mally - Protokol: Kindermusik, op. 65 - 22 L'anniversario della settimana: Josip Tavcar - Franz Grillparzer nel 90° anniversario della morte - 22.15 * Ballo in blue jeans - 23 * Stan Kenton e la sua orchestra - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA



14.30 Radiogiornale - 15.15 Trasmissioni estere - 19.33 Orizzonti Cristiani - Notiziario - «Situazioni e commenti» - «Dalle biblioteche d'Italia» - a cura di Giovanni Semerano - Pensiero - Pensiero della sera - 20 Trasmissioni estere - 20.30 polacco, francese, ceco, tedesco - 21 Santo Rosario - 21.15 Tre note: in sloveno, portoghese, albanese, spagnolo, in lingua latina - 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani - 23.30 Trasmissione in cinese.

ESTERI



ANDORRA

17.15 Buono per l'estate - 17.40 Programma a scelta - 18 Di tutto un po', per lei signora - 18.49 L'uomo della ventura rossa - d'Yves Jarmique - 19 Lancio del disco - 19.30 Musica viennese - 19.40 La famiglia Duranton - 19.50 Questa si è musica - 20.15 In rosso in rosso - 20.25 Successi - 20.50 Complexi e stacchi - Il successo del giorno - 21.05 Musica per la radio - 21.20 Music-hall del mondo - 21.35 a. Les chansons de mon grenier, di Michel Brard - 21.50 Ballabili - 22 Ore spagnole - 22.07 Il mondo dello spettacolo - 22.30 Club degli amici di Radio Andorra - 23.45-24 Concerto per una stella.

AUSTRIA VIENNA

16 Non stop. Musica leggera, 17.10 Al Café Charly nella notte - 17.40 dirotto - 18.45-19.15.50 Programmi in dischi - 20 Notiziario - 20.15 Il resto del paradiso, radiocommedia di August Weizel - 21.30 Alloggi salti sulla tastiera (Heinrich Rietzschmüller e il suo complesso) - 22 Notiziario - 22.15 Parigi e i suoi stadi - 22.40 Musica da ballo - 23.10-24 Musica per i lavoratori notturni.

FRANCIA I (PARIGI-INTER)

17.18 Dischi speciali, 18.20 Dischi di varietà, 19.45 Concerto diretto da François-Julien Brun, con la partecipazione del sassofonista Michel Nouaux, Delibes: «La roi l'a dit»; Paul Le Flem: «Le chant des genêts»; Pliem: Divertimento su una tema pastorale; Louis Beydys: «A travers Paris»; Borelli: Danza di dischi minore, op. 117, 18 «La pagliuzza e la frave», a cura di Camille Duden, 18.45 in musical - 19.15 Notiziario - 20.15 Lo specchio del mondo - 19.50 «Viaggio immobile», di Claude Mossé - 20.15 Canzoni e varietà inedite - 20.30 «Tovarich», commedia in quattro atti di Jacques Deval - 22.30 Dischi - 22.35 Il corriere del cuore - 22.45-23.15 «Le straluce della vita», di Jean-Pierre Gorret.

II (REGIONALE)

17 Appuntamento alle cinque, 18 «Scritti sul teatro», cronaca di Pierre Escève - 18.15 Dischi - 18.15 «La finestra aperta», con André Chenu, André Grandjean, Edward Chekile e la sua orchestra Show-Dance - 19.36 «Le avventure di Tintin», di Hergé. Adattamento radiofonico di Nicole Strauss e Jacques Lengels. Musica originale di André Poppo. Secondo episodio, 19.50 Ritmo e melodia - 20.30 Dialogo con la mia memoria, di Stéphane Pizella.

III (NAZIONALE)

16.59 Schumann: Quartetto, eseguito dal Trio Pasquier e dalla pianista Monique Mercier - 18.30 Nuovi artisti lirici, 19.06 La Voce dell'Armeria - 19.20 Attualità - 20 Concerto diretto da Victor Desarzens. Violinista: Stéphane Romsano. Mozart: Sinfonia di «Linz», K. 425; Frank Martin: Concerto per violino e orchestra; Beethoven: «Prometeo», balletto - 21.40 Rivista letteraria radiofonica di Roger Vigny - 22.25 «Il francese universale», di Alain Guillemeau - 22.45 Inchieste e commenti - 23.13 Dischi.

MONTECARLO

17.05 Da un piano all'altro, 18.50 L'uomo della ventura rossa - 19 Notiziario - 19.25 La famiglia Duranton - 19.35 Oggi nel mondo - 20.05 a. Super Boom - presentato da Maurice Biraud - 20.30 Club dei canzonisti - 20.55 Solo con noi - 21.15 L'ora di Frank Desgrupes - 21.30 Attualità del teatro lirico - 22 a. Suspense & C., di Erik Ceron - 22.30 L'ora del Mediterraneo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Dischi - 19 Notiziario - 20 Interpretazioni della pianista Maria Donke. Beethoven: Andante Favorito; Chopin: In re maggiore op. 10, n. 3 - 21 Il linguaggio degli animali, a cura del dott. Ludwig Koch - 20.45 «Rimembranze di gioventù», a cura di Joseph - 21.30 Concerto diretto da Jenkins - 23.30 Notiziario - 23.50 Musica - 24.45 «An Old Captivity», di Nevil Shute. Versione di Terry Gompertz - 24 Notiziario - 0.06-0.36 Interpretazioni dei pianisti di Frank Affitte Debusy: «Arabesque», n. 1 in mi maggiore; Preludi (Libro 29).

PROGRAMMA LEGGERO

17.15 «Diario della signora Dela», sceneggiatura di Lesley Wilson - 17.31 Dischi presentati da Elton Hayes - 18 Per la gioventù - 18.31 Dinah Shore, Kenneth McKeller e l'orchestra della rivista della diretta da Michael Lockyer - 19.45 «La famiglia Archer», di Edward J. Mason - 20 Notiziario - 20.31 in visita con Wilfred Pickles - 21 Domande e risposte - 21.31 «Pop Corn» - 22 Storia vera - 22.31 «Petite's Party», con Pete Murray - 23.30 Notiziario - 23.40 Musica da ballo con il Trio Frank Affitte - l'orchestra Jack Nathan e il Quartetto Italiano.

SVIZZERA

MONTECENERI

18 Musica richiesta, 18.50 Musica della signora Dela - 19.15 Notiziario - 20 «Aida», opera in quattro atti di Giuseppe Verdi - 22.20 Melodie e ritmi - 22.35 Viaggi in Italia di autori stranieri - 22.50-23 Buonnotte!

SOTTESI

17.35 Interpretazioni del pianista Bernard Ringold - Schubert: Momento musicale n. 4; Brahms: Intermesso in mi bemolle maggiore, op. 117; Intermesso in si bemolle maggiore, op. 117; Intermesso in do diesis minore, op. 117, 18 «La pagliuzza e la frave», a cura di Camille Duden, 18.45 in musical - 19.15 Notiziario - 20.15 Lo specchio del mondo - 19.50 «Viaggio immobile», di Claude Mossé - 20.15 Canzoni e varietà inedite - 20.30 «Tovarich», commedia in quattro atti di Jacques Deval - 22.30 Dischi - 22.35 Il corriere del cuore - 22.45-23.15 «Le straluce della vita», di Jean-Pierre Gorret.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma - IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19.1 musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO
Canale IV: 8 (12) «Antiche musiche strumentali italiane» - 9.30 (13.30) «Musiche inglesi» - 16 (20) «Un'ora con Alexander Scodrin» - 17 (21) In stereofonia: Musiche di Bizet, Schumann - 18 (22) Le Sermoni, di A. Tanaman - 19 (23) «Concerti per solisti e orchestra da camera».

Canale V: 7 (13-19) «Piccolo bar»: divagazioni al pianoforte di C. Mc Kendrie - 8.30 (14.30-20.30) «Vecchia Parigi» - 10.15 (16.15-22.15) «Buona l'orchestra diretta da Percy Faith» - 10.30 (16.30-20.30) «Ballabili e canzoni» - 11.25 (17.25-23.25) «Retrospective musicali».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI
Canale IV: 8 (12) «Antiche musiche strumentali italiane» - 9.30 (13.30) «Musiche inglesi» - 16 (20) «Un'ora con Claude Debussy» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Geminiani, Paganini, Casella - 18 (22) Lo sposo d'assai, opera in un atto di W. A. Mozart; Mavra, opera buffa in un atto di I. Stravinsky.
Canale V: 7 (13-19) «Piccolo bar»: divagazioni al pianoforte di S. Black - 8.30 (14.30-20.30) «New York»: Broadway degli anni '30 - 10.15 (16.15-22.15) «Buona l'orchestra diretta da Le Baxter» - 10.30 (16.30-20.30) «Ballabili e canzoni» - 11.30 (17.30-23.30) «Retrospective musicali».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI
Canale IV: 8 (12) «Antiche musiche strumentali italiane» - 9.30 (13.30) «Musiche inglesi» - 16 (20) «Un'ora con Sergei Prokofiev» - 17 (21) in stereofonia: Musiche di Berlioz, Saint-Saëns, Roussel - 18 (22) Il contrabbasso, opera in un atto di V. Bucchi.
Canale V: 7 (13-19) «Piccolo bar»: divagazioni al pianoforte di Alberto Semprini - 8.30 (14.30-20.40) «Vecchia Berlino» - 10.15 (16.15-22.15) «Buona l'orchestra diretta da F. Chackfield» - 10.30 (16.30-20.30) «Ballabili e canzoni» - 11.30 (17.30-23.30) «Retrospective musicali».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO
Canale IV: 8 (12) «Antiche musiche strumentali italiane» - 9.30 (13.30) «Musiche inglesi» - 16 (20) «Un'ora con Ludwig van Beethoven» - 17 (21) In stereofonia: musiche di Wolf, Franck - 18 (22) «Le docteur miracle», di Bizet; «La poule noir», di Rosenthal.
Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldro e freddo», musica jazz - 10 (16-22) «Rituali internazionali» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».



Nino Besozzi presenta

Il cuore in soffitta

secondo: ore 10

Una trasmissione che s'intitola *Il cuore in soffitta* e che vuol essere una brillante divagazione, magari un po' nostalgica, su motivi di costume del tempo passato ma con riferimenti a quello presente di cui non si vogliono accettare solo gli eccessi; un'ora di musiche, vecchie e attuali, di sketches garbatamente ironici, di echi suggeriti da una parola oggi disusata, il cuore, non aveva molte possibilità di essere adeguatamente presentata da altra persona che non fosse Nino Besozzi.

Per questo sessantenne beneportante e gentile, che forse nasconderebbe volentieri per una comprensibile civetteria qualche annetto che in fondo non dimostra, per questo simpatico signore dall'accento lievemente settentrionale che all'occorrenza diventa perfetto meneghino, ritornare indietro di trent'anni col pensiero, con una musica o per la suggestione di un confronto, sarà un po' come riascoltare se stesso e il suo tempo più pieno, quello degli anni belli, ricchi di successi allorché contendeva al romantico De Sica la palma

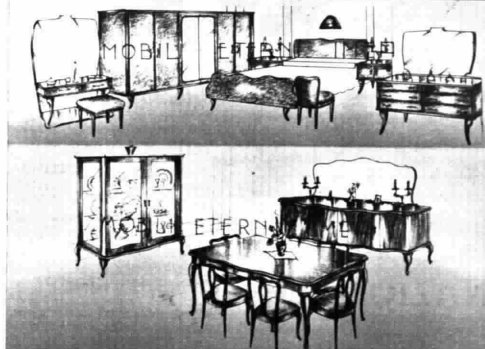
dell'attore giovane più amato dal pubblico.

Fedele a se stesso, alla propria inclinazione verso il genere comico-sentimentale, in una parola: brillante, Besozzi ha percorso tutt'un itinerario di attore sempre alla ribalta, prima col teatro, poi col cinema, quindi ancora col teatro e, infine, dedicandosi quasi esclusivamente alla radio e alla televisione, dove lo abbiamo visto anche di recente con Elsa Merlini in quello che fu un successo di Dina Galli: *Felicità Colombo*. Basterà dare una scorsa, non diciamo alle compagnie di cui ha fatto semplicemente parte, ma alle principali cui ha dato il suo nome, per comprendere il peso avuto nel teatro italiano dall'attore milanese. Paolo-Giordano-Besozzi nel 1924; *Amirante-Pagnani-Besozzi* quattro anni dopo; nel 1930-31 con Dina Galli e Viorio; quindi uno splendido decennio con un suo gruppo. Con la Menichelli e Migliari, con Falconi e la Ferrari, con la quale poi restava solo in compagnia. Nel dopoguerra si univa a De Sica e a Vivi Gioi, poi alla Pola e Scandurra, fu di nuovo con Dina Galli e in seguito con Gandusio e Laura Solari. Aggiungiamo che lavo-

rò con la Gramatica, con Virgilio Talli e con Ruggeri. Molti dimenticano la sua popolarità cinematografica, soprattutto in seguito al successo avuto con *La segretaria privata* nel 1931, dove formava un'affiatissima coppia con la Merlini. Alcuni titoli caratteristici possono richiamarci alla mente tutt'una stagione: *Tamerò sempre*, *Frutto acerbo*, *Vivere!*, *Nina non fare la stupida*, *Erevamo sette sorelle*, e così via. Besozzi, pur sapendo impegnarsi più che correttamente anche in repertori d'altro genere, resta dunque uno dei nostri migliori attori brillanti. La sua misura, il suo garbo consentono di vederlo e di ascoltarlo volentieri anche oggi che il suo stile di recitazione potrebbe rivelare i segni del tempo se non trovasse il testo congeniale. Ma questo non è il caso del *Cuore in soffitta* che è come un abito su misura, se si pensa che Amurri e Caudana l'hanno ideato dopo il successo di un'altra trasmissione consimile che andò in onda per sei mesi dal giugno 1960 e che s'intitolava *Il signore di tanti anni fa*: quel signore, naturalmente, era Nino Besozzi.

p. cas.

CLASSICI DELLA DURATA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMAE CARRARA - Aperta anche festivi - Chiedete il catalogo a colori RC/3 di 100 ambienti, inviando L. 120 in franchobolli. Materassi garantiti e molle Imeaflex. Consegna ovunque gratuita. Pagamenti anche rateali nel giorno più gradito dal Cliente senza recarsi in banca. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMAE - CARRARA

"PAOLO SOPRANI,"



Ditta Comm. PAOLO SOPRANI & F., Castelfidardo
Anno di fondazione 1863

FISARMONICHE
ESPORTAZIONE IN TUTTI I PAESI DEL MONDO

In Italia presso i migliori negozianti di strumenti musicali.

Per informazioni rivolgersi alla Casa

costruitevi **SENZA STUDIARE** con le vostre mani il moderno televisore - garantito da **ELETRAKIT**

In brevissimo tempo, e fra l'ammirazione dei Vostri cari. Vi costruirete in casa vostra uno splendido televisore, già pronto per il 2° Programma.

Non è necessaria nessuna preparazione, non occorre né studiare, né conoscere l'elettricità e l'elettronica.

Sarà per voi un vero divertimento, e un hobby intelligente, mettere insieme un perfetto televisore, modernissimo, da 19" o 23", che **ELETRAKIT** vi manda suddiviso in 25 spedizioni successive, con semplici spiegazioni e disegni. Ogni spedizione costa solo 4.700 lire.

Tutti possono costruirlo — uomini, donne, ragazzi — perché è una cosa semplicissima e NON OCCORRE ESSERE DEI TECNICI.

Incominciate subito, e il vostro televisore sarà pronto prima di quanto voi pensiate.

IL SUCCESSO È ASSICURATO

perché avrete a vostra disposizione, completamente gratuiti:

- UN SERVIZIO CONSULENZA al quale potrete rivolgervi come e quando vorrete;
- UN SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA per la taratura ed i collaudi.

Sin dal primo pacco di materiali che riceverete immediatamente dopo l'iscrizione, potrete montarvi un interessante apparecchio lampeggiatore a transistori subito funzionante che vi dimostrerà:

LA SEMPLICITÀ DEL METODO E LA SICUREZZA DEI RISULTATI

Richiedete l'opuscolo gratuito a:
ELETRAKIT via Stellone 5/66
Torino, compilando e incollando su una cartolina postale questo tagliando.

Cognome
Nome
Via
Città Prov.



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Storia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,30-10 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,30-11 Educazione artistica
Prof. Enrico Accatino

11-11,30 Latino
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-12 Educazione tecnica
Prof. Attilio Castelli

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Nicola Di Maccio

b) Calligrafia
Prof. Saverio Daniele

c) Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

15,05-16,30 Terza classe

a) Tecnologia
Ing. Amerigo Mei

b) Francese
Prof. Torello Borriello

c) Geografia ed educazione civica
Prof. Riccardo Loreto

17 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Badgastein

Gare di sci - Discesa femminile
Telecronista Giuseppe Albertini

La TV dei ragazzi

17,30 a) Le fiabe di Hans Christian Andersen
LA VERA PRINCIPESSA
Distr.: Scandinavian American TV Co.

b) Supercar
Superviaggi di marionette a bordo di un superbolide Nelle foreste dell'Amazzonia
Distr.: I.T.C.

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Gran Senior Fabbri - Tide)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

19,15 PASSEGGIATE ITALIANE

a cura di Franca Caprino e Gilberto Severi

19,35 CARNET DI MUSICA

I fiori

Orchestra diretta da Riccardo Vantellini

Regia di Vittorio Brignole

20,20 LO SPORT

20,30 TIC - TAC

(Calze Supp-hose - L'Oreal de Paris - Cavallino rosso Sis - Bronchidina)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Macleans - Elah - Fratelli Branca Distillerie - Krone - Lux - Confetto Falqui)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Saitoa - (2) Invernizzi Invernizzi - (3) Sidol - (4) Cynar

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ibis Film 2) Ibis Film 3) Studio K 4) Adriatic Film

21,05 TRIBUNA POLITICA

22,05 QUANDO IL CINEMA

NON SAPEVA PARLARE

William Hart, cow-boy

Prod.: Sterling Television Release

22,30 LIBRI PER TUTTI

a cura di Luigi Silori con la partecipazione di Carla Bizzarri

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Nella Colombo canta nella varietà «Carnet di musica» in programma alle ore 19,35

Quando il cinema non sapeva parlare



William S. Hart, per il cinema Rio Jim, in una scena del film «White Oak» del 1921

Nasce il western

nazionale: ore 22,05

La conquista del West durò tutto un secolo: un accavallarsi di episodi dei quali la leggenda s'impadronì ben presto, sino a trasformare un movimento di colonizzazione nella più grande avventura dei tempi moderni, quasi una seconda scoperta dell'America. La fantasia popolare trasformò personaggi ancora viventi in eroi invincibili, brutali episodi avvenuti pochi anni prima in titaniche lotte fra il bene e il male.

Il folklore, la narrativa e il cinema hanno concorso così a creare il mito di un paese che si costruiva da solo, il mito dell'ultima impresa eroica ancora possibile in un mondo ormai organizzato dalla tecnica. Il cinema si accorse del West nel 1903. Ne *La grande rapina ferroviaria* (The Great Train Robbery) Edwin S. Porter raccontò uno dei tanti episodi che avevano popolato e popolavano ancora le pagine dei giornali: i banditi assaltano un treno, panico, paura, arrivano i nostri, giustizia è fatta. L'ingenuo linguaggio con cui sono descritte le immagini di quel film in un vecchio catalogo Edison del 1904 oggi ci fa sorridere, ma suggerisce luoghi e personaggi che il cinema non ha ancora sepolto: «Quadro undicesimo: interno di una sala da ballo tipica del West: la scena ci mostra parecchi uomini e donne in una vivace quadriglia. Un ballerino viene spinto nel mezzo della sala e costretto a ballare, mentre gli astanti si divertono a sparare rivoltellate vicino ai suoi piedi con grave pericolo di ferirlo».

E ancora: «Quadro quattordicesimo. Immagine molto grande del capo dei banditi che prende di mira e spara direttamente sugli spettatori: l'eccezionale che ne risulta è grande e questa scena può essere data sia al-

l'inizio che alla fine dello spettacolo cinematografico».

Con quel breve film era nato un nuovo «genere» destinato ad una florida e lunga vita, il «western». Sin dal primo minuto di proiezione lo spettatore può afferrare la elementare psicologia dei personaggi. Il protagonista è sempre buono, forte, leale, non bara al gioco e non commette prepotenze, se talvolta fa il mestiere del fuorilegge ci sono ragioni più che sufficienti a far capire che la colpa non è sua ma dello sceriffo. Dall'altra parte della barricata si trova il Cattivo, un essere bieco e barbuto che può nascondersi anche sotto il panciuto a scacchi e la cravatta a fiocco della persona rispettabile. Fra i due, in posizione di premio finale, un'eroina timida e incolore che ama in silenzio ed ha una particolare attitudine a cacciarsi in pericoli dai quali l'eroe giunge puntuale a salvarla.

Se il Cattivo ha dalla sua una schiera di brutti ceffi, il Buono può contare su tre fedeli alleati: la ragazza del saloon-bar, dal passato un po' burrascoso ma con l'istinto della brava massaia, l'immanevecchio che, fra un attacco e l'altro di reumatismi, sa tenere a bada una decina di fuorilegge e, terzo ma non meno importante alleato, il cavallo, bestiola tremendamente intelligente che capisce ogni cenno del principale, riesce a liberarlo dalle funi che lo immobilizzano, sa portare un messaggio e disarmare un bandito.

La morale di questi film è altrettanto evidente: il Male e il Bene prima o poi dovranno trovarsi faccia a faccia. E il Bene dovrà vincere. Nel buio della sala cinematografica lo spettatore prova la gioia di identificarsi con l'eroe — che di volta in volta si chiama Broncho Bill, Tom Mix, Rio Jim

—, ha l'illusione di farsi giustizia da sé, di riuscire a risolvere a suon di pugni anche le proprie difficoltà.

Intorno al 1915 il «western» trova il suo regista ed il suo interprete ideali. Il primo si chiama Thomas Harper Ince, il secondo è quel famoso «uomo dagli occhi chiari» che aveva abbandonato l'impegnativo nome di William Shakespeare Hart per quello leggermente più disinvolto di Rio Jim. A lui, ad una selezione del suo ultimo e più celebre «western» — *Tumbleweeds* di King Baggott, 1925 — è dedicato il terzo numero della serie *Quando il cinema non sapeva parlare*, vera e propria «galleria» dei tesori del periodo muto.

Rio Jim conquistò immediatamente una vastissima popolarità e fu uno dei primi attori a guadagnare cifre favolose, almeno per quei tempi: fra il 1920 ed il 1922 nove film gli fruttarono due milioni e 225 mila dollari. Non meno popolare, ma certamente meno pagato, era il suo cavallo Fritz.

Ogni film di Rio Jim può riassumersi, secondo un critico francese, in una semplice addizione: Menzogna + Pentimento + Cavallo + Redenzione. E per la verità il volto drammatico e sofferto di William S. Hart valse a distinguere nettamente il suo personaggio dall'altro tipo di cow-boy che faceva furore negli stessi anni: un cow-boy orgogliosissimo, audacissimo, fortissimo e leggermente cretino, creato da Tom Mix.

Tumbleweeds fu l'ultimo e il più grande film del cow-boy W. S. Hart: un «western» colorato sale in cui l'uomo dagli occhi chiari dette il meglio di sé, lasciandoci la testimonianza di un autentico artista che fu il padre dei Gary Cooper, degli Henry Fonda, dei John Wayne.

Leandro Castellani

Un concerto del pianista Malinin

Musiche di Mussorgski

secondo: ore 22,15

La storia di questa celebre composizione è delle più misteriose e singolari. Nell'estate del 1873 Mussorgski perdette uno dei suoi più cari amici, l'acquarrellista e architetto Hartmann, un nazionalista in arte, che sperava nella rinascenza dell'arte russa dalle forme popolari. In una lettera a Stasov, Mussorgski racconta che passeggiando con l'amico pochissimo tempo prima della sua morte, questi ad un tratto si appoggiò impallidendo ad un muro, non potendo più respirare. A riposarsi un momento, piccola anima — gli disse il musicista senza farvi gran caso — vedrai che passerà. Hartmann moriva poco dopo, a trentanove anni, per un attacco di cuore, e al sensibile Mussorgski rimase il rimorso di non aver capito la gravità del suo male.

Nella primavera del '74 Stasov allestì a Pietroburgo un'esposizione di quattrocento quadri, disegni, acquerelli dell'artista scomparso. Mussorgski visitò commosso la mostra e scrisse poi una suite di pezzi per piano, intitolata *Quadri di un'esposizione*, che ebbero la sorte di molte composizioni del maestro russo, e non furono pubblicate che nel 1886, cinque anni dopo la sua morte. Le estrose musiche, oggi così popolari, dormirono ancora lungo tempo, finché ebbero un clamoroso, quasi magico risveglio: risorsero per opera di Ravel nel 1923, ma in forma orchestrale. L'ultimo concerto vuole invece farle sentire nella forma originale dal pianista russo Malinin.

Anche questa famosa e brillante orchestrazione ha una piccola storia. Come racconta Nicolas Slonimsky nel suo libro *La musica dopo il 1900*, l'orchestrazione di Ravel dei *Quadri di un'esposizione* fu fatta su ordinazione di Kussevitzy per 10.000 franchi «pagabili in considerazione dei diritti esclusivi di esecuzione per cinque anni», e lo smagliante poema sinfonico (lo si può ben chiamare così) fu appunto eseguito in uno dei concerti di Kussevitzy a Parigi il 3 maggio 1923, e non l'8 maggio '24, come altri pretendono).

I titoli dei vari pezzi (dieci) rendono al vivo la natura estrosa, strana, fiabesca dei quadri, figli geniali dell'ingegno russo. Non ne ricorderemo che alcuni, sufficienti a trasportarci nell'atmosfera: «Gnomi» ricorda il disegno «di un piccolo nano che cammina goffamente su gambe deformate». Nel «Vecchio castello» dove «un trovatore canta» sono ricordati i viaggi in Italia, Francia, Germania del pittore negli anni '64-'67: romanticismo occidentale visto da un russo, anzi da due. Le «Tuleries», una «pas-

seggiata nei giardini delle Tuleries con bambini e balie», è interpretata da Mussorgski in forma di scherzo. Il «Balletto dei pulcini nel loro guscio», un saggio del pittore come costumista teatrale, preludio forse ai cartoons di Walt Disney. Vi sono le cupe note delle «Catacombe» e lo smagliante «Grand cancello a Kiev» con passaggi antifonali, una preghiera della vecchia Russia... E gli altri strani titoli il pubblico li spieghi e commenti da sé; la musica di Mussorgski gliene darà l'aurea e maliziosa chiave.

I. S.



SECONDO

21.05

DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

Un anno al Polo

Prod.: Walt Disney

21.55

TELEGIORNALE

22.15 CONCERTO DEL PIANISTA EUGEN MALININ

Modesto Petrovich Mussorgski: Quadri di una esposizione

Regia di Fernanda Turvani

Per la serie "Disneyland"

Un anno al Polo

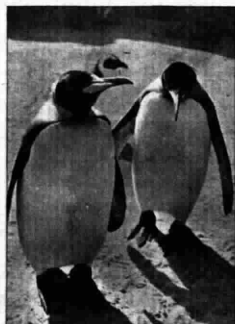
secondo: ore 21,05

I due amori di Walt Disney sono, come tutti sanno, gli animali e il mondo della natura. Ma se delle bestie Disney cerca di dare una rappresentazione ironica e trasfigurata in motivi di idillio, di volta in volta patetico o scanzonato, nei film sulla natura riesce a mantenere un encomiabile rigore scientifico. L'esattezza dell'informazione è la prima dote che si richiede infatti ad una documentazione seria, ma il grande merito di Disney è quello di riuscire a costruire uno spettacolo piacevole anche con argomenti che, obbiettivamente, poco si presterebbero. E il programma che viene presentato questa sera in televisione col titolo *Un anno al Polo* ne è un altro valido esempio. Il film descrive l'avventura vissuta al Polo Sud da alcune spe-

dizioni scientifiche in occasione dell'Anno Geofisico internazionale, quando, contemporaneamente, in soli quattro mesi, furono stabilite cinque nuove basi di osservazione.

L'importanza «scientifica» del Polo Sud è data anche dal fatto, poco noto, che le acque dell'Antartico sono ricche, più di quelle degli altri oceani, di una combinazione di esseri viventi animali e vegetali che si chiama «plankton» e che risulta molto nutriente, per cui c'è maggior ricchezza potenziale di cibo in un metro quadrato del mar polare antartico che in qualsiasi altra parte del mondo. E c'è chi pensa che se nel futuro la terra dovesse sovrappopolarsi in maniera eccessiva, l'approvvigionamento alimentare potrebbe dipendere completamente dal cibo estratto dai mari. Ma gli studi degli specialisti di oceanografia non costituiscono che uno dei motivi in cui si articola la complessa operazione scientifica. Altre importanti ricerche riguardano l'atmosfera, e poiché la meteorologia si svolge come una reazione a catena, individuare una piccola turbolenza sul Polo può permettere di prevedere un più esteso fronte temporalesco dall'altra parte della terra. Gran parte del film è naturalmente dedicata alle difficoltà logistiche incontrate dalla spedizione e al senso di avventura che sempre accompagna e rende spettacolari questi viaggi «eccezionali», ma sarà certo piacevole per lo spettatore vedere come Disney abbia voluto includere anche un curioso episodio dedicato ai pinguini in modo da conferire al racconto quasi un tono di fiaba e di amabile distensione.

g. l.

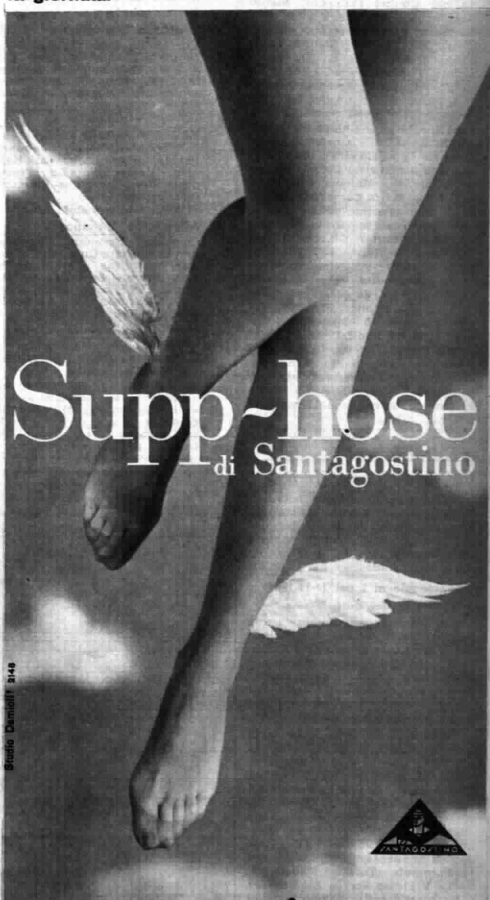


Non Vi sentirete mai stanche con Supp-Hose, le calze di nailon riposanti!

SEGUITE LE TRASMISSIONI SUPP-HOSE IN

tic-tac!

Scoprirete perchè Supp-Hose è la calza ideale per tutte le donne che lavorano: riposa le gambe, assottiglia le caviglie, dona sollievo e benessere per tutta la giornata.



Un prodotto in „nailon” Rhodiatocce

« Chissà, chi lo sa? »

Riservato a tutti i telespettatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione di tutti gli indovinelli proposti nel corso della trasmissione stessa.

Trasmissione del 16-12-1961
Sorteggio n. 22 del 22-12-1961
Soluzione indovinelli:

1. Belgio - Olanda 1
2. Stretto - Isola 1
3. 1° gruppo - 2° gruppo 1
4. Dromedario - Cammello 2
5. Umberto 1
6. Padova - Mantova 1
7. Amicare - Calogero 2
8. Gattileo Gattilei - Flavio Gioia 1
9. Zampogna - Cornamus 2

Vince una cinepresa da 8 mm. oppure un apparecchio radio portatile:

Amedeo e Maurizio Gasparini, via Nazionale, 46 - Malborghetto (Udine).

Vincano un volume «Storie di bestie» ciascuno i seguenti 20 nominativi:

- Giuseppe Mastrodica - Soriano nel Cimino (Viterbo); Marco Bertoloni - Piazzale Torino, 29 - Piacenza; Flavia Tiberini, via Veniero, 12 - Milano; Gianni Gelli, piazza Domenicani, 5 - Livorno; Ercel Tozzi, Cleoria - Rocca di Neto (Catanzaro); Amedeo Gramaglia, corso XVIII Agosto, 80 - Potenza; Lydia Soletti, via M. D'Apulia, 1 - Milano; Chiara Pasquelli, via S. Lega, 2 - Grosseto; Aldo Lorenzoni, via Cavallotti, 26 - Salerno; Amedeo e Maurizio Gasparini, via Nazionale, 46 - Malborghetto (Udine); Anna Maria Camarda, via Caboto, 29 - Torino; Alina Motta, via 18° Traversa, 65 - Belpasso (Catania); Walter Giacchetti, via Leonardo, 26 - Salerno; Claudio Ralli, via Nicastro, 21 - Roma; Antonella Passeri, Istituto Casa di Gorgia - Anagni (Frosinone); Gianfranco Scotuzzi, via San Costanzo, 18 - Manerbio (Brescia); Lilliana Bonizzi, via Fre Cavalli, 27 A - Cremona (Cremona); Gina Magazzini, Salita Trenovita, 11 - Trieste; Marcello Trada, via Derna, 37 - Vercelli; Paolo Musio e Roberto Spirito, via Matera, 39 - Roma.

« L'Italia
dal mio campanile »

Riservato agli alunni della III, IV e V classe elementare (ed ai loro insegnanti) che, a termini di regolamento, hanno inviato l'esatta soluzione del quiz proposto nella trasmissione del 19-12-61.

Sorteggio n. 2 del 27-12-1961
Soluzione del quiz: Firenze.

Vincano rispettivamente una monografia «Attraverso l'Italia» l'alunna: Luisa Ortolani - IV classe Scuola Elementare - Parascacco di Zerbolò (Pavia); l'insegnante dell'alunna vincitrice della IV classe Scuola Elementare - Parascacco di Zerbolò (Pavia).

Vincano una copia della carta d'Italia ciascuno i seguenti 30 alunni:

- Alunni della IV classe Scuola Elementare - Scuola di Stato Orazio, via Orazio, 120 - Napoli; Pinuccio Vitali - IV classe Scuola Elementare, via Cerca - Iseo (Brescia); Paolo Rubiano - IV classe Scuola Elementare Parificata - Virle Piemonte (Torino); Fausta Civati - V classe Scuola Elementare - Netro (Vercelli); Flavio Gattoni - IV classe Scuola Elementare - Magliate di Gattico (Novara); Daniele Bianchi - III classe Scuola Elementare - Michelangelo - Firenze; Danila Adelfini - V classe Scuola Elementare - Fontenure

(segue a pag. 55)

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Mattutino giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nuto Navarrini (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

Il nostro buongiorno Trovati: Agguelli di villa Borgehe; Hughes: Late for a date; Anonimo: Ach warmelund du skoma; Darin: Come settembre; Delgado: Swinging suits (Palmolive-Colgate)

Valzer e tanghi celebri J. Straus: Wiener bonbons; Paulos: Inspiration; Falk-Kalman: Valzer da «La principessa della corda»; Belmonte: Ecstasy tango (Commissione Tutela Lino)

Allegretto Italiano Colosimo: Serenata arraggiata; Colombara-Guarnieri: Cinque monetine d'oro; Modugno: Mariti in città; C. A. Rossi: Le mille bolle blu; Pisano-Carosone: Nenè e pepé; Corbucci-Trovaoli: Didi (Knorr)

L'opera

Giacomo Puccini: Selezione dalla «Turandot» a) «Popolo di Pechino»; b) «Perduta la battaglia»; c) «Gira la cote»; d) «Perché tarda la luna»; e) «Giovinetto»; f) «O divina bellezza»; g) «O meraviglia»

Intervallo (9.35) - Poesia in dischi

Una fantasia di Schubert Fantasia in fa minore (op. 103) - Duo pianistico Vitya Zvonky-Victor Bablin

I violinisti celebri: Mischa Elman

Bruch: Concerto in re minore n. 2 per violino e orchestra (op. 44); Adagio ma non troppo - Recitativo (allegro moderato) - Finale (allegro molto) Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Anatole Fistoulari

10.30 La Radio per le Scuole (per il 1° ciclo della Scuola Elementare)

Nel paese della fiaba: L'orso bianco e i due re, a cura di Gladys Engle; L'album del mare, a cura di Stefania Piona

Allestimento di Ruggero Winter

II OMNIBUS

Seconda parte

Gli amici della canzone a) Le canzoni di ieri Ottaviano-Gambardella: «O mare bello»; Gerhart: They all laughed; Scarpenter-Moreno: Cubanacan; Drejac-Borel: Ah, le petit vin blanc; Petrolini-Silvestri: Nanni; Berlin: Change partners (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi Testa-Lojano: Ricordami; Giacobetti-Savona: Vorrei; Alber-Darin: Dream lover; Aldebert-Monque: Paris au mois de septembre; Willis-Otis: You're my baby; Grant-Armand: Ring a ring a lario; Chiosso-Bernstein: The magnificent seven

c) Ultimissimo Clotti-Clotti: «O ventaglio giapponese»; Chiosso-Livraghi: Coriandoli; Pinchi-Giuliani: Allora sì; De Lorenzo-Belloni: Ti ricordi; Tuminelli-Mazzocchi: Stanotte non dormi; Migliacci-Fanculli: Col pigliama e le babbucce (Invernizzi)

Il nostro arriverdaci Lafforgue: Julie la roussie; Ca-

labrese-Massara: I sing amore; Gerahwin: Liza; Lattaszi: Calypso in the rain; Bagdasarian: Armen's theme; Hanley: Rose of Washington square (OIA)

12.15 Come, dove, quando

12.20 * Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 IL RITORNELLO NAPOLETANO

Dirige Carlo Esposito (Venus Transparente)

14.14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

15.15 * Santa Flo Sandon's

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i piccoli

Gli zolfanelli

Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engle

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Corriere dell'America

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioscoltori italiani

16.45 Università internazionale

Guglielmo Marconi (da Parigi)

R. Gibart: Una centrale elettrica a mare

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Ouvertures e Arie da opere

Thomas: Mignon, ouverture (Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Parigi, diretta

da Anatole Fistoulari); Gounod: Faust: «Ah! Je ris de me voir» (Soprano Joan Sutherland - Orchestra del Covent Garden di Londra, diretta da Francesco Molinari Pradelli); Berlioz: La damnazione di Faust: «Voici des roses» (Baritone Gérard Souzay - Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Paul Bonneau); Delibes: Lakmé: «Dove l'indiana bruna» (Soprano Maria Callas - Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Tullio Serafin)

17.45 Concerto del pianista Sergio Scoppelliti

Schubert: Improvisio n. 2 op. 142; Petras: Invenzioni; Schumann: Studi sinfonici

18.15 L'avvocato di tutti

Rubrica di questi legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

18.30 CLASSE UNICA

Riccardo Picchio - Personaggi della letteratura russa: Anna Karenina

Ferdinando Vegas - Le grandi linee della politica internazionale, da Sedan a oggi: Il disordine mondiale

19 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19.15 Noi cittadini

19.30 La ronda delle arti

Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Raffaele De Grada e Valerio Mariani

20 * Album musicale

Negli interv. com. commerciali Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

Il paese del bel canto (Ditta Ruggero Benelli)

21.10 TRIBUNA POLITICA

22.10 Quattro salti in famiglia con Edmund Ros

22.50 L'APPRODO

Settimanale di letteratura ed arte

Nicola Lisi: «Il mutevole e l'eterno» - Note e rassegne

Al termine: Oggi al Parlamento - Giornale radio

Musica leggera greca

24 Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Il pianista Sergio Scoppelliti interpreta musiche di Schubert, Schumann e Petras nel concerto in programma alle 17.45

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio

(Atax)

20' Oggi canta Milva

(Aspro)

30' Un ritmo al giorno: la polka

(Supertrim)

45' Voce d'oro

(Chlorodont)

10 NEW YORK - ROMA - NEW YORK

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

Gazzettino dell'appetito (Omopia)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' Canzoni, canzoni (Mira Lanza)

50' Orchestre in parata

(Doppio Brodo Star)

12.25-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise; Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta: Discolandia (Ricordi)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolamp: dizionario dei successi (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

- 40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)
45' L'ammazzacaffè
Cronaca lampo di Franco Pucci
50' Il disco del giorno (Rai)
55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno
14 — I nostri cantanti
Negli interv. com. commerciali
14.30 Segnale orario - Secondo giornale
14.45 Giuoco e fuori giuoco
15 — Dischi in vetrina (Vis Radio)

15.15 Fonte viva

- Canti popolari italiani
15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della stabilità delle strade statali

15.45 Parata di successi

- (Compagnia Generale del Disco)

16 — IL PROGRAMMA DEL QUATTRO

- España made in USA
— Fenestre 'e Napule
— Andiamo al circo
— Le canzoni di «Orfeo Negro»
— I chitarristi-direttori: Al Ca-jola e Billy Mure

17 — Colloqui con la Decima Musa, fedelmente trascritti da Mino Doletti

17.30 IL CANALE DI BLAU-MILCH

- ovvero: «Gli inconvenienti della burocrazia»
di Ephraim Kishon
Traduzione di Elio Piattelli
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Lo psichiatra
Andrea Matteucci
Il malato
Adriano Rimoldi
La radiotelefonista
Maria Pia Colonnello
L'agente del traffico
Corrado De Cristoforo
Il primo attista
Angelo Zanobini
Il secondo attista
Franco Sabani
L'agente di turno
Tino Erier
Il Sindaco
Mico Cundari
Il Signore
Giorgio Piamonti
La Signora
Renata Negri
La Segretaria
Anna Maria Alegrani
Il Capo della Polizia
Franco Luzzi
Il Dott. Kulibisevich
Corrado Gaipa
Zigler
Gianni Pietrasanta
Il Presidente della Commissione
d'inchiesta
Luigi Roma
Il Capo dell'Ufficio trasporti
Antonio Guidi
Regia di Umberto Benedetto

18.10 Ricordi d'Ungheria

- List: Rapsodia ungherese n. 2 (Pianista Alexander Brailow-sky); Lehar: Ora e arancio (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rudolf Kempe)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Motivi scelti per voi

- (Dischi Carosello)

18.50 • TUTTAMUSICA

- (Camomilla Sogni d'Oro)

19.20 • Motivi in tasca

- Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 LA COPPA DEL JAZZ

- Torneo radiofonico tra i complessi jazz italiani
Secondo girone - Seconda trasmissione
Presenta Maria Pia Fusco

21.30 Radionotte

21.45 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

- Beethoven: 1) Coriolano, ouverture op. 62; 2) Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Adagio un poco mosso, c) Rondò (Allegro)
Pianista Friedrich Wührer
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

22.35 Una voce nella sera: Jo Stafford

22.45-23 Ultimo quarto

- Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

- Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

- Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

- Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

- Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

- Canti e danze del popolo italiano

9.45 La sinfonia romantica

- Mendelssohn: Sinfonia n. 1 in do minore op. 11; a) Allegro molto, b) Andante, c) Allegro molto (minuetto), d) Allegro con fuoco (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

10.15 Quando il pianoforte descrive

- Debussy: Sei Epigrammi antiche: a) Per invocare, b) Dio del vento d'estate, c) Per una tomba senza nome, d) Perché la notte sia propizia, e) Per la danzatrice di Crotali, f) Per l'egiziana, f) Per ringraziare la pioggia del mattino (Duo pianistico Gorni-Lorenzi); Ravel: Ma mère l'Oye (per due pianoforti); a) Pavane e la belle au bois dormant, b) Petit Ponce, c) Laideronnette, Imperatrice des pagodes, d) Les entrées de la belle et de la bête, e) Le jardin féerique (Duo pianistico Lydia e Mario Conte)

10.45 Musiche di compositori contemporanei greci

11.15 CONCERTO SINFONICO

- diretto da CARLOS SURinach
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12.05 Concerto del soprano

- Margherita Carosio e del pianista Giorgio Favaretto

12.30 Musica da camera

- Bach: Andante per violoncello e pianoforte (Duo Santoliquido-Amalfitani); Vivaldi: Sonata in sol minore, per flauto e pianoforte (Elaine Shaffer, flauto; Antonio Beltrami, pianoforte)

12.45 Balletti da opere

- Bizet: Danze dell'opera «Djamich»; (Orchestra Sinfonica «Pro Musica» di Vienna, di-

retta da Jonel Perlea); Wagner: Danza degli apprendisti, dall'opera «I Maestri Cantori di Norimberga» (Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino, diretta da Leopold Ludwig)

13 — Pagine scelte

- da «Ritratti in miniatura» di Giles Lytton Strachey: Il cugino di Madame De Sevigné

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

- «Listini di Borsa»

13.30 • Musiche di Méhul e Rachmaninov

- (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 16 gennaio - Terzo Programma)

14.30 Composizioni brevi

- Philipp (elabor. Margola): Gagliarda (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ennio Gerelli); Dall'aplecola: Due pezzi per orchestra: a) Sarabanda, b) Fandara e fuga (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Jascha Horenstein)

14.45 L'impressionismo musicale

- Debussy: 1) Estampes: a) Pagodes, b) Soirée dans Grenade, c) Jardins sous la pluie (Pianista Albert Ferber); 2) Children's corner suite: a) Doctor Gradus ad Parnassum, b) Jlnbo's Lullaby, c) Serenade for the Doll, d) The Snow is dancing, e) The Little shepherd, f) Golliwog's cake-walk (Pianista Alfred Cortot)

15.15 Concerto dell'organista

- Ireneo Fuser
Bach: a) Toccata e Fuga in fa maggiore; b) Corale «Col cuore l'incuso»; c) Franck: Fantasia in la maggiore

15.45-16.30 Musica d'oggi in Italia

- G. F. Mallipiero: Sinfonia dello Zodiaco: Quattro partite dalla Primavera all'Inverno (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno); Nonno: Incontri per ventiquattro strumenti (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Michael Gielen)

16.30 Concerto di oggi in Italia

- G. F. Mallipiero: Sinfonia dello Zodiaco: Quattro partite dalla Primavera all'Inverno (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno); Nonno: Incontri per ventiquattro strumenti (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Michael Gielen)

16.30 Concerto di oggi in Italia

- G. F. Mallipiero: Sinfonia dello Zodiaco: Quattro partite dalla Primavera all'Inverno (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno); Nonno: Incontri per ventiquattro strumenti (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Michael Gielen)

16.30 Concerto di oggi in Italia

- G. F. Mallipiero: Sinfonia dello Zodiaco: Quattro partite dalla Primavera all'Inverno (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno); Nonno: Incontri per ventiquattro strumenti (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Michael Gielen)

16.30 Concerto di oggi in Italia

- G. F. Mallipiero: Sinfonia dello Zodiaco: Quattro partite dalla Primavera all'Inverno (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno); Nonno: Incontri per ventiquattro strumenti (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Michael Gielen)

16.30 Concerto di oggi in Italia

- G. F. Mallipiero: Sinfonia dello Zodiaco: Quattro partite dalla Primavera all'Inverno (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno); Nonno: Incontri per ventiquattro strumenti (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Michael Gielen)

16.30 Concerto di oggi in Italia

- G. F. Mallipiero: Sinfonia dello Zodiaco: Quattro partite dalla Primavera all'Inverno (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno); Nonno: Incontri per ventiquattro strumenti (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Michael Gielen)

16.30 Concerto di oggi in Italia

- G. F. Mallipiero: Sinfonia dello Zodiaco: Quattro partite dalla Primavera all'Inverno (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno); Nonno: Incontri per ventiquattro strumenti (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Michael Gielen)

16.30 Concerto di oggi in Italia

- G. F. Mallipiero: Sinfonia dello Zodiaco: Quattro partite dalla Primavera all'Inverno (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno); Nonno: Incontri per ventiquattro strumenti (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Michael Gielen)

16.30 Concerto di oggi in Italia

- G. F. Mallipiero: Sinfonia dello Zodiaco: Quattro partite dalla Primavera all'Inverno (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno); Nonno: Incontri per ventiquattro strumenti (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Michael Gielen)

16.30 Concerto di oggi in Italia

- G. F. Mallipiero: Sinfonia dello Zodiaco: Quattro partite dalla Primavera all'Inverno (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno); Nonno: Incontri per ventiquattro strumenti (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Michael Gielen)

16.30 Concerto di oggi in Italia

- G. F. Mallipiero: Sinfonia dello Zodiaco: Quattro partite dalla Primavera all'Inverno (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno); Nonno: Incontri per ventiquattro strumenti (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Michael Gielen)

16.30 Concerto di oggi in Italia

- G. F. Mallipiero: Sinfonia dello Zodiaco: Quattro partite dalla Primavera all'Inverno (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno); Nonno: Incontri per ventiquattro strumenti (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Michael Gielen)

Rolf Rapp, Huto; Nives Poll, timpanello

Santino Garsi da Parma

- Balletto per liuto
Liutista Walter Gerwig

Josquin des Prés

- La Bernardina per viola soprano, viola contralto e viola di bassetto

Adriano Willaert

- Due Ricercari a tre voci per viola soprano, viola contralto e basso di viola

Giovanni Bassano

- Due Fantasia a tre voci, per viola soprano, viola contralto, viola tenore

Orlando di Lasso

- Due Bicinia per flauto e viola soprano
Esecuzione del «Complesso Toscanini»

- Enzo Francalanci, viola soprano; Ugo Cassiano, viola contralto; Luciano Moffa, viola tenore; Aurelio Arcidiacono, viola di bassetto; Antonio Pocaterra, basso di viola; Arturo Danesin, flauto

19.15 Panorama delle idee

- Selezione di periodici italiani

19.45 L'Indicatore economico

20 — «Concerto di ogni sera

- Franz Joseph Haydn (1732-1809): Sinfonia n. 80 in re minore
Allegro spiritoso - Adagio - Minuetto - Presto

- Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Dimitri Mitropoulos

- Felix Mendelssohn (1809-1847): Concerto n. 2 in re minore op. 40 per pianoforte e orchestra

- Allegro appassionato - Adagio molto sostenuto - Finale (Presto scherzando)

- Solista Rudolf Serkin

- Orchestra «Columbia», diretta da Eugene Ormandy

- Claude Debussy (1862-1918): Jeux

- Orchestra della «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet

21 Il Giornale del Terzo

- Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Teatro nero e rosa di Anouilh

EURIDICE

- Commedia in quattro atti
Traduzione di Giannino Galioni

- Orfeo Massimo Francovich
Il padre Camillo Pilotto

- Euridice Anna Maria Guarnieri
La madre Gabriella Giacobbe

- Vincenzo Ottavio Panfani
Matia Giorgio Bendiera

- Dulac Enzo Tarascio
Il piccolo amministratore

- Aldo Allegranza
Virginia Benati

- Il signor Enrico Umberto Ceriani
d'ibergio

- Gianfranco Masri
Lo chauffeur dell'autobus

- Gianni Borvolotto
Il segretario del commissariato

- Bruno Cattaneo
Il cameriere del buffet

- Guido Verdiani
La bella cassiera

- Johnny Tamassia
Musiche originali di Firmino

- Sifonia diretta dall'autore
Regia di Giorgio Bandini

23.30 • Congedo

- Johannes Brahms

- Sonata n. 3 in re minore op. 108 per violino e pianoforte

- Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato

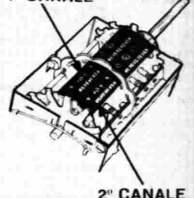
- Yehudi Menuhin, violino; Louis Kentner, pianoforte

ECCO

IL 2° CANALE
DEI TELEVISORI

EKCOVISION

1° CANALE



2° CANALE

Nulla è stato aggiunto o complicato. Per passare dal 1° al 2° canale, entrambi presintonizzati, basta un semplice scatto.

Listini gratis

EKCOVISION

Viale Tunisia 43 - Milano
tel. 637.756 - 661.916

agenzia Vendere

Massive PURGATIVE

PILLOLE S. FOSCA

del Plovano

regolatrici insuperabili dell'intestino

CALZE ELASTICHE

CURATIVE per VARCHI e FLEBITI su misura a prezzi di fabbrica. Nuovi tipi speciali invisibili per donne, estrofiori per uomo, riparevoli, non danno noie. Gratis catalogo-prezzi n. 6

CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI

MINI L. 450
MINI mensili
RICHIESTE RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notizie trasmesse da Roma 2 su kc/a. 845 par. a m. 355 e da stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/a. 660 par. a m. 49,50 e su kc/a. 9515 par. a metri 31,53.

23,05 Musica per tutti - 0,36 Musica, dolce musica - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Canzoni per tutti - 2,06 Musica operistica - 2,36 Rimi d'oggi - 3,06 Serate di Broadway - 3,36 Un motivo da ricordare - 4,06 Successi d'oltreoceano - 4,36 Musica sinfonica - 5,06 Bianco e nero - 5,36 Musica per il nuovo giorno - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notizie.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE
7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in discesa, a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani - 8 Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA
12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA
12,20 Complesse caratteristiche - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Caledoscopo isolano e la canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Fausto Papetti e i suoi solisti con Sergio Franchi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

20 Appuntamento con Brook Benton - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA
7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 1 - Reggio Calabria 1 e Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e Palermo 2 e stazioni MF II).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7,15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger, 78 Stünde, Bandaufnahme des S.W.F. (Boden-Boden) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen, Gute Reise! Eine Sendung für das Autotradio (Rete IV).

9,30 Morgensendung für die Frau, Gestaltung: Sofie Magnago - 10 Notiziario Musicale - Text und Fremdsprachen - 12,20 Der Fremdsprachenverkehr (Rete IV).

12,30 Mittagsnachrichten Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14,25 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmissione per i Ladini de Faas (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1) 17 Fünftürte (Rete IV).

Bei uns zu Gast - Stimmen zum Verlieben - 18,30 Die Jugendmusikstudien - Text und Gestaltung von Helene Batdorf - 19 Volksmusik - 19,15 Wirtschaftsfunk - 19,30 Französischer Sprachunterricht für Anfänger - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 «Aus Berg und Tal», Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes - 21 Maria Veronika Rubetscher - Schimbeln in Aelfeld - und Tschedaya Stern und Kern der Dolomiten - 21,15 «Wir stellen vor» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Musikalische Stunde. «Von Jephthe bis Oedipus rex: Meistererzählungen vom 17. Jahrhundert bis zur Gegenwart» - 7 Folge, G. F. Händel: «Der Messias» II, Chorleitung: staltung der Sendung: Johanna Blum - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con Guido Cargoli al pianoforte (Trieste - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione musicale - Giornalista dedicata agli italiani di oltre frontiera - Ribalta lirica - 13,30 Almanacco del mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Una risposta per tutti - 13,47 Mismas - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Lirismo borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III).

14,20 «L'amico del fior» - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

14,30 «L'incoronazione di Poppea» - Dramma in musica in due atti di Gian Francesco Busenello - Musica di Claudio Monteverdi - Realizzazione di Giorgio Federico Ghedini. Esecutori dell'Opera da Camera di Milano diretti da Cesare Breo e Alfredo Silbermann - Atto 2° - Amore: Eddy Amore: Poppea: Laura Lotti. Orchestra: Riccardo Zucchi. Drusilla: Mariella Adami; Arnalta: Gabriella Canturani; Damigella: Eddy Amore; Nerone: Romano Roma; Ottone: Claudio Strudhoff; Valletto: Maria Spina; Lucio: Francesco Farolfi - Coro dell'Accademia Filarmonica Romana diretto da Luigi Colacicchi - Complesso strumentale della Camera di Cremona diretto da Ennio Gerelli (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale - Giuseppe Verdi - di Trieste in collaborazione con la Società del Concerti il 28 ottobre 1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15,25-15,55 «La cortese» - Friuli, luci e colori - Trasmissione a cura di «Ritmi» - Testi di Aurelio Cantoni, Ottmar Muzzolini (Meni) - 16,15 Segnale orario. Giornale radio, Dino Virgili (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - Caledario - 8,15 Segnale orario - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 «Per ciascuno qualcosa» - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 «Dalla colonna sonora dei film» - Il mondo di Suzie Wong e - Appollisse sul fiume Gallo - 14,15 Segnale orario. Giornale radio - Bollettino meteorologico. Indici Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Armando Sciascia - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 «Canzoni e ballabili» - 18 Dizionario della lingua slovena - 18,15 «Lettere e spettacoli» - 18,30 Le voci della lirica italiana (3) - Aureliano Pertile, a cura di Claudio Gherbizi - 19 «La conversazione del medico» - a cura di Milan Starc - 19,15 «Caledoscopo: Luiz el Grande e la sua orchestra» - L'orchestra di Alberto Pizzi - Cante Vyes Montend - Il big band di Ted Heath - 20 «Radiosport» - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «I due timidi», atto unico di Eugene Labiche, traduzione di Ivan Savil, Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica, allestimento di Stana Kopitar - 21,15 «L'uci tenul» - dolce musica - 22 Schoenberg: Verklärte Nacht, op. 4 - 22,25 Ballo di sera - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni. 15,33 Orizzonti Cristiani. 15,35 Notiziario. «Dal pelago alla salvezza» - a cura di Giovanni Barra. 15,35: Sinfonia: «Scoperto un Durer a Sagnacavallo» - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Sacrosanto. 21,15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, danese, spagnolo, ungherese. 21,30 Replica. 21,35 Orizzonti Cristiani. 22,45 Trasmissioni in giapponese. 23,30 Trasmissione in inglese.

ESTERI

ANDORRA
17,15 Buono per l'ascolto. 17,40 Programma a scelta. 18 Di tutto un po' per lei signorati. 18,49 «L'uomo della lettera rossa» - d'Yves Jamiague. 19 lancio del disco. 19,50 Rimi. 19,55 La famiglia Duranton. 19,55 Grandi orchestre. 20 «Lascia o raddoppia?», gioco animato da Marcel Fort. 20,30 Il successo del giorno. 20,35 Orchestra. 20,35 Club del canzonettisti. 20,55 Rinnelli. 21 Belle serate. 21,15 L'ave- visto. 21,20 Ritmo contro me- lodia. 21,30 Musica per la radio. 21,45 Caniti del mondo. 22 Ora spagnola. 22,10 Il disco gira. 22,30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

AUSTRIA VIENNA

16 Non stop. Musica leggera. 17,10 Dischi di musica leggera. 18,45-19,15 Programma di musica leggera. Notiziario. 20,15 Concerto sinfonico. I Sinfonici di Vienna diretti da Christoph von Dohnanyi (solisti: violinista Christian Ferras) A. Honegger. Sinfonia per orchestra (liturgica). W. A. Mozart: Concerto in sol maggiore per violino e orchestra. R. 216 (Cadenza di Serge Nigg). M. Musorgsky (orchestrazione di M. Ravel). «Quadri d'un'esposizione». 22 Notiziario. 22,15 Musica da ballo. 23,10-24 Musica per i lavoratori notturni.

FRANCIA I (PARIGI-INTER)

17,18 Dischi classici. 18,20 Dischi di varietà. 19,45 «L'attualità del passato» di Jacques Florent. 20,45 «L'attualità del presente» di Eric Wilson-Hyde. 20,50 Canzoni regionali italiane. 19,15 Notiziario. 20 «La Fortuna corre sul filo», gioco radiofonico a premi di Romano Berti. 20,15 Canzoni regionali. 20,45 Interpretazioni dell'organista Edda Ili. Frescobaldi: a) Canzone dopo l'Epistola; b) Toccata avanti il Ricercare (dalle «Messe degli Apostoli»); Alessandro Scarlatti: Toccata n. 11; 21 Pietro Antonio Vivaldi: Concerto grosso n. 10 in do maggiore op. 61. 21,15 «Secondo ritratto di Ginevra», annotazioni di Eros Bellini. 21,15 Antologia orientale. 22,15 Melodie e ritmi. 23,25-23,30 Musica per la sera.

18 Jacques Ibert: Divertimento, diretto da Jean-Marlinon. 19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,45 «Integrità» di Bach. a cura di Alain Barcq. 20,30 Concerto diretto da Reinhard Peters. Solista Jean Fonda. J. N. David: Variazioni su un tema di Bach. op. 29; Liszt: Concerto n. 2 in la maggiore, per pianoforte e orchestra. Hindemith: «Mathias il pittore», sinfonia (1927). Benvenuto Cellini», ouverture op. 23. 22,55-23,15 Musica da ballo.

II (REGIONALE)

17 Appuntamento alle cinque. 18 Haydn: Concerto n. 2 in re maggiore: Concerto per oboe n. 1 in do maggiore; Mozart: Serenata notturna. 19 Festival di musica leggera. 19,27 «Une famille en sécurité», di Jean de Beer e Jacques Reynier. 19,50 Ritmo e melodia. 20 Notiziario. 20,27 «Il tesoro di Kerguelen», testo di Yvette Molina. 17° episodio. 20,42 Tribuna della storia: «Napoleone all'Isola d'Elba». 21,30 «L'Ufficio dei sogni perduti», di Louis Mollion. Stasera: «Jean Rousseau».

III (NAZIONALE)

18,30 Dischi. 18,40 «Lo stupido secolo XIX», a cura di Bernard Gavoty e Daniel Lesur. 19,06 La Voce dell'America. 19,26 Attualità. 20 Antologie straniere: Alessandro Bloch, a cura di Stanislas Fumet. 21 «Le porte della solitudine». 22,45 Inchieste e commenti. 23,10 Dischi.

MONTECARLO

17,05 Da uno scaffale all'altro. 18,05 Canzoni. 18,50 «L'uomo della vettura rossa». 19 Notiziario. 19,15 «Buongiorno, «Jeinai», con Roger Pierre e Jean-Marcel. 19,25 La famiglia Duranton. 19,35 Oggi nel mondo. 20,05 Perata Martini, presentata da Robert Rocca. 20,35 «Il Conte di Montecristo», adattamento di J. L. Richard. 21 «Lascia o raddoppia?», gioco. 21,20 Colloquio con il Comandante Costeau. 21,30 «Johann e compagnia», con Perrette Pradier. 21,45 Varietà. 22 Annali. 22,30 Notturno.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

18 Per la gioventù. 19 Notiziario. 20 Musica classica. 20,30 Gara di quiz «Per regioni britanniche». 21 Concerto sinfonico. 22,45 Poesie andesce scelte da John Carroll. 23 Notiziario. 23,15 Musica. 23,45 «An Old Captivity», di Nevil Shute. Versione di Terry Gomperz. 24 Notiziario. 0,06-0,36 Musica notturna.

PROGRAMMA LEGGERO

17,15 «Diario della signora Dele», di Lesley Wilson. 17,45-17,55 17,34 Dischi. 18 Per la gioventù. 18,31 The King Brothers, Joe e Fingers. Carr e l'orchestra di varietà della BBC. 18,45 da Peter Fenouillet. 19,45 «La famiglia Archer», di Edward J. Mason. 20 Notiziario. 20,31 «Los Paraguayos». 21,31 «The Years Between», di Betty Storr. 21,45 «Ricerca». Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione del duo pianistico Rawicz-Landauer e della «Bournemouth Chamber» diretta da Eric Wilson-Hyde. 23,30 Notiziario. 23,40 Dischi presentati da Jack Jackson.

SVIZZERA MONTECENERI

17 Jazz. 18 Musica richiesta. 18,30 «La nuovissima scelta dei barbari», guida pratica scherzosa e curata da Enrico Li. 18,50 Canzoni regionali italiane. 19,15 Notiziario. 20 «La Fortuna corre sul filo», gioco radiofonico a premi di Romano Berti. 20,15 Canzoni regionali. 20,45 Interpretazioni dell'organista Edda Ili. Frescobaldi: a) Canzone dopo l'Epistola; b) Toccata avanti il Ricercare (dalle «Messe degli Apostoli»); Alessandro Scarlatti: Toccata n. 11; 21 Pietro Antonio Vivaldi: Concerto grosso n. 10 in do maggiore op. 61. 21,15 «Secondo ritratto di Ginevra», annotazioni di Eros Bellini. 21,15 Antologia orientale. 22,15 Melodie e ritmi. 23,25-23,30 Musica per la sera.

SOTTESI

18 Jacques Ibert: Divertimento, diretto da Jean-Marlinon. 19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,45 «Integrità» di Bach. a cura di Alain Barcq. 20,30 Concerto diretto da Reinhard Peters. Solista Jean Fonda. J. N. David: Variazioni su un tema di Bach. op. 29; Liszt: Concerto n. 2 in la maggiore, per pianoforte e orchestra. Hindemith: «Mathias il pittore», sinfonia (1927). Benvenuto Cellini», ouverture op. 23. 22,55-23,15 Musica da ballo.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19-1: musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di: ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) «Musiche corali» - 9 (13) «Messa in re min.; Messa e Benedicamus Domino» - 9 (13) «L'opera cameristica di Schumann» - 10 (14) «Sonate per violino e pianoforte» - 16 (20) «Un'ora con Nicolaj Rimski-Korsakov» - 18 (22) «Rassegna del Festival Musicale 1961».

Canale V: 7 (13-19) «Note sulla chitarra» - 7,10 (13,10-19,10) «Il canzoniere» - 9 (15-21) «A tu per tu: cantano E. Gorné e B. Rostoni» - 10 (16-22) «In stereofonia: i Rittini e canzoni» - 10,45 (16,45-22,45) «Ballo in frak» - 12 (18-24) «Caldo e freddo».

Rete di: GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) In «Musiche corali» - 9 (13) «Messa in re min.; Messa e Benedicamus Domino» - 9 (13) «L'opera cameristica di Schumann» - 10 (14) «Sonate per violino e pianoforte» - 16 (20) «Un'ora con Claude Debussy» - 17,55 (21,55) «Rassegna del Festival Musicale 1961».

Canale V: 7 (13-19) «Note sulla chitarra» - 7,10 (13,10-19,10) «Il canzoniere» - 9 (15-21) «A tu per tu: cantano S. Waughn e B. Eckstine, A. Traversi e A. Celenzio» - 10 (16-22) in stereofonia: i Rittini e canzoni» - 10,45 (16,45-22,45) «Ballo in frak» - 12 (18-24) «Caldo e freddo», musica jazz.

Rete di: FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) In «Musiche corali»: Haydn, Messa in re min.; Gabrieli, Ecco Vinigia bella; Palestrina, Tre motetti dal «Cantico dei cantici» - 9 (13) «L'opera cameristica di Schumann» - 10 (14) «Sonate per violino e pianoforte» - 16 (20) «Un'ora con Sergel Prokofiev» - 18 (22) «Rassegna del Festival Musicale 1961».

Canale V: 7 (13-19) «Note sulla chitarra» - 7,10 (13,10-19,10) «Il canzoniere» - 9 (15-21) «A tu per tu: cantano Loris Prina e Keesy Smith, Gino Latilla e Loris Prina» - 10 (16-22) in stereofonia: i Rittini e canzoni» - 10,45 (16,45-22,45) «Ballo in frak» - 12 (18-24) «Caldo e freddo», musica jazz.

Rete di: CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) In «Musiche corali»: Palestrina, a) Missa - 8,45 (16,45-20,45) «Caldo e freddo», musica jazz. 10 (14) «Sonate per violino e pianoforte» - 16 (20) «Un'ora con Ludwig van Beethoven» - 17,55 (21,55) «Rassegna del Festival Musicale 1961».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (16,45-20,45) «Caldo e freddo», musica jazz. 10 (14-22) in stereofonia: i Rittini e canzoni» - 10,45 (16,45-22,45) «Ballo in frak» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Euridice

terzo: ore 21,30

Nelle commedie di Jean Anouilh, il primo è l'atto dell'illusione, il secondo quello della delusione ed il terzo quello della disperazione. (Qualche volta gli atti sono quattro e allora è un guaio). Sceneggiato in nero o sceneggiato in rosa, lo squallido deserto del suo buio pessimismo, sovrano protagonista di tutto il suo teatro, quando è tragico perché è tragico e quando è comico perché è comico, è popolato da personaggi i quali, acquistata la coscienza dell'impossibilità di vivere nella realtà, sono chiamati al crudele impegno di rifiutarla, scegliendo tra tre alternative egualmente fallimentari — morire, mentire o giocare — in una atmosfera, si tratti di cupa angoscia o di ilare bizzarria, che cerca invano di riempire l'incolabile vuoto interiore dell'uomo condannato alla peggiore delle solitudini: quella fattasi consapevole dell'impossibilità di comunicare con altre creature, senza, nello stesso tempo, riuscire a liberarsi dall'arida e angosciante contemplazione e celebrazione di se stessa, secondo il più desolato insegnamento pirandelliano, con l'aggiunta d'una buona dose personale di masochistico narcisismo. Con il gusto della « contaminazione » che è tanta parte della sua ispirazione, Anouilh è stato uno dei più assidui cultori della moda, caratteristica del nostro tempo, di rielaborare i miti classici versando vino nuovo nelle vecchie botti di famose ed immortali immagini tragiche respinte sulle terre vide ed arse dell'angoscia con-

temporanea, a testimoniare, attraverso l'autorità d'una sorta di araldica prova del nove, la atrocità dell'odierna condizione umana.

Dopo *Antigone*, dopo *Medea*, è toccato anche a *Euridice*, vale a dire al mito d'Orfeo, simbolo dell'immortale potere della poesia in una vita, quello della desolata vanità del sogno. Orfeo, quello di una volta, era, come sapete un giovane suonatore di cetra dalla quale sapeva trarre melodie tanto dolci da animare ogni cosa intorno a sé, da intenerire le rupi e da rendere mansuete le fiere. Sposo alla dolcissima Euridice, il giorno stesso delle nozze essa moriva avvelenata per il morso di un serpente calpestato nel fuggire all'inseguimento del pastore Aristeo, innamorato respinto. L'inconsolabile Orfeo scese, allora, all'Averno e mercé la soavità del proprio canto, rese mansueto Cerbero, tacitò le Furie e impietosi Plutone e Proserpina. Dei degli abissi, i quali finirono per consentirgli di riportare la sua Euridice nel mondo dei vivi. Ad un patto: che, camminando davanti a lei, durante il tragitto, egli non si voltasse a guardarla fino a che non fossero usciti dal regno delle Ombre, pena perderla di nuovo. Orfeo, si sa, non seppe resistere. Volse il capo e l'amata ricapricciò per sempre nel regno dei morti. L'infelice vedovo si ritirò su una montagna e offese talmente le Baccanti rifiutando di farsi consolare, che esse, furibonde, lo sbranarono. Morito, poté ricongiungersi alla sua Euridice nella malinconia felice dell'Ade.

Rammentare un po' particola-

reggiatamente la stupenda favola antica è utile per valutare il fitto, sottile e, qua e là complicato e petulante contrappunto che regola l'ordito spirituale e morale onde l'autore ha inteso infondere senso e poesia di leggenda nella cronaca di due amanti odierni, collocati nel più sordido, miserando ed umiliante degli ambienti.

Il novello Orfeo è un giovane violinista ambulante che va in giro suonando e questuando, accompagnato da un vecchio padre melenso e chiacchierone, allo stesso modo che Euridice è una piccola e modesta attrice che gira con una compagnia di guitti, insieme ad una madre matura ed affliggente, essa stessa commediante. Il loro incontro avviene in una piccola stazione ferroviaria, luogo di intersecazione dei più diversi destini. E' il colpo di fulgore. Orfeo ed Euridice piantano i genitori, l'ambiente e la professione e fuggono insieme. (Essa ha piantato anche un giovane amante che si suicida sotto un treno).

La misera camera del lurido albergo che ha accolto la loro prima notte d'amore vede anche l'inizio del crollo della loro felicità. Si fa vivo l'Aristeo del mito greco, in veste dell'impressario amico della fanciulla, il quale la minaccia, se non ritornerà con lui, di rivelare tutto ad Orfeo. Per sottrarsi alla vergogna, Euridice, fugge, sale su un autobus... uno scontro automobilistico ed è morta. Ecco ora, entrare in scena un personaggio misterioso, Cor o Destino che sia. Se rinuncerà a volerla guardare, egli dice allo sconosciuto amante, la potrà forse riavere. Orfeo promette. Si ripete la scena del primo incontro. Euridice è lì, viva, tenera, appassionata; basterebbe appagarsi di questo, della sua dedizione, del suo sorriso, del suo amore. Ma, per Orfeo, guardarla vuol dire conoscerla dentro, sapere qual è stato il suo passato, che e quanto c'è di vero nel fango che le è stato gettato addosso. Essa ha un bell'uscire giustificata dalla tormentosa inchiesta che mette a nudo una triste vita, delle misere colpe, inevitabili in quel mondo, in quelle condizioni. Orfeo capisce, si impietosisce, consola, ma il bel sogno è ormai infranto; la cattedrale di ghiaccio è distrutta. L'eroina bianca del primo incontro non può essere resuscitata. Il giovane rimane solo a contemplare il proprio vuoto. Che fare? Fra il banale ottimismo delle anime morte, i soddisfatti di esistere, che lo esortano all'oblio in nome della vita, tutto considerato, sempre bella da vivere; e il severo pessimismo del personaggio misterioso che, invece, gli prospetta la vita al modo leopardiano di un inganno crudele e la morte come unica benefica risanatrice di ogni male, egli dà retta al secondo e si suicida.

La commedia, eccessivamente elaborata, sofisticata e non troppo persuasiva se vista nella prospettiva della comune realtà verosimile, intensa a sovrapporre, puramente e semplicemente, il fatto di cronaca contemporanea alla favola arcaica; assume coerenza di significati e una arcaica suggestione qualora venga intesa come una parabola dell'irraggiungibilità dell'Assoluto per l'impossibilità di far coincidere, almeno su questa terra, l'ideale con la realtà. Il motivo della purezza contaminata, così connaturale e caro ad Anouilh, affonda qui, meglio che in qualsiasi altra opera, tutta la sua elegiaca tragicità in un lirismo reso solenne dal persistente presagio di morte che accompagna la commedia da cima a fondo.

Carlo Terron



Fra gli interpreti del radiodramma: Lucio Rama (a sinistra, il presidente della commissione d'inchiesta) e Corrado De Cristofaro (l'agente del traffico)

Un radiodramma del "Premio Italia"

Il canale di Blaumilch

secondo: ore 17,30

Chi ha ordinato la perforazione dell'intero piano stradale all'incrocio fra le vie Allenby e Rotschild, nel cuore di Tel Aviv? Una colonna di macchine è ferma al centro della città, il suono dei clacson giunge fino alla sede del Municipio, il capo della polizia corre a protestare dal sindaco, il quale, contemporaneamente, è corso a protestare all'ufficio del capo di polizia: senza che nessuno riesca a risolvere il problema. Il responsabile delle riparazioni stradali del comune è a Gerusalemme, e interpellato telefonicamente, si limita a dire che aveva previsto un piano di sistemazione della via Allenby: ma non pensava che fosse data una interpretazione così radicale al suo progetto. I giornali protestano, la colonna delle macchine si limita a rimanere bloccata in tutte le vie laterali, sulla via Allenby gli inquilini, gli ultimi inquilini rimasti, nelle case che si affacciano ormai sul vuoto, salgono nei loro appartamenti lungo delle scale, e le ragioni di centro della via, un uomo continua a scavare, ventiquattrore su ventiquattrore, azionando la sua perforatrice. La commissione di inchiesta, espressamente nominata dal governo, non riesce ad appurare le ragioni di questo assurdo lavoro, le responsabilità rimbalzano dall'uno all'altro dipartimento, da un funzionario all'altro lungo una interminabile scala gerarchica; di gradino in gradino il problema della scava di via Allenby giunge fino al ministro degli esteri, impegnato a New York per la assemblea generale

dell'ONU, viene portato al 38° piano del palazzo di vetro, dove risiede l'ufficio del Segretario Generale. E intanto l'omino di Tel Aviv continua a lavorare giorno e notte, facendo impazzire la popolazione della città con il rumore assordante della sua perforatrice.

L'unico ad avere appurato la verità è l'impiegato Zigler, che ha condotto una inchiesta personale, dopo essere stato messo da parte nei suoi compiti di ufficio: l'uomo che scava la strada, lungo tutta la sua larghezza, non ha ricevuto alcun ordine da nessuno, è semplicemente un pazzo fuggito dal manicomio, trasformato in un suo idea fissa, coltivata nelle crisi di follia. Ma nessuno gli vuole dare retta: e quando le acque del mare, al termine dell'opera demolitrice, si riversano sul fondo stradale così disseccato, trasformato in l'arteria principale della città in un canale navigabile, il povero Zigler si vedrà rinchiusere in manicomio, proprio nella cella lasciata dal pazzo al quale invece la cittadinanza, riconoscente, dedicherà il suo canale. — Un ex impiegato del municipio, prototipo del caso clinico abbastanza comune detto idea fissa — dirà il direttore dell'ospedale, nel mostrare la sua cella ai visitatori. — Il malato è convinto, nella sua mente turbata, che i lavori pubblici del nostro paese sono fatti a cascata.

L'autore è Ephraim Kishon, il radiodramma è stato presentato da Radio Israele al Prix Italia 1960, ed è ambientato tutto a Tel Aviv.

g. c.



Anna Maria Guarnieri dà vita al personaggio di Euridice



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

- 8.30-9 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
9.30-10 Storia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
10.30-11 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Anna Fanti Lolli
11.30-11.45 Religione
Fratel Anselmo F.S.C.
12-12.15 Educazione fisica
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

- 14 — Seconda classe
a) Matematica
Prof. Giuseppe Vaccaro
Musica e canto corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia
c) Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

- 15.05 Terza classe
a) Osservazioni scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
Musica e canto corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia
c) Italiano
Prof. Mario Medici
d) Economia domestica
Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

- 16.30 IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

- 17 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: Badgastein
Gare di sci - Slalom gigante femminile
Telecronista Giuseppe Albertini

**ABBONAMENTO
ALLA TV 1962**

L. 12.000

L'abbonamento può essere rinnovato anche SUBITO e comunque **NON OLTRE IL 31 GENNAIO 1962**

La TV dei ragazzi

17.30 PUNTO CONTRO PUNTO

Torneo a squadre diretto da Silvio Noto e Anna Maria Xerri
Complesso musicale Rejna-Avillabile
Regie di Lello Golletti

Ritorno a casa

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Cera Gio-co - Bebe Galbani)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Carlo Piantoni

19.15 UNA RISPOSTA PER VOI
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

19.40 CURIOSITA' SCIENTIFICHE
Il fagiolo d'Australia

In questo servizio, realizzato dalla Televisione Australiana, è documentato il singolare comportamento del fagiolo d'Australia, il quale, durante il periodo della cova delle uova, si comporta come un esperto tecnico del colore.

19.50 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20.20 LO SPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Verdai - Macchine per cucire Borletti - Lipperli - Colgate)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Bertelli - Simmenthal - Ditta Fassi - Persil - Yoga Masalombarda - Kismi Nestlé)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Doppio Brodo Star - (2) Candy - (3) Campari - (4) Vidal Profumi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Fotogramma - 2) General Film - 3) Organizzazione Pagot - 4) Unionfilm

21.05

PERRY MASON

Un proiettile nella sabbia
Racconto sceneggiato - Regia di Robert E. Miller
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

21.55 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni

22.25 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE
B come brivido
Prod.: Crayne

22.50

TELEGIORNALE

Edizione della notte



L'attrice Ruta Lee, fra gli interpreti del telefilm. Una volta tanto Burger sarà al fianco di Mason

Le avventure di Perry Mason

Un proiettile nella sabbia

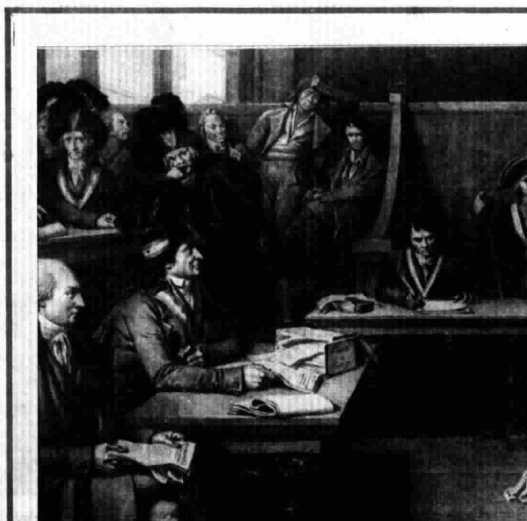
nazionale: ore 21,05

I personaggi della serie «Perry Mason» — ormai gli spettatori lo sanno bene — sono tutti quasi rigidamente schematici e uguali a se stessi. In ciascun episodio l'accusatore accusa, il poliziotto arresta, il difensore impugna, la segretaria telefona, il detective entra negli uffici altrui senza bussare. Ciò da un lato è dovuto a una facilità narrativa di cui gli autori hanno bisogno per sfornare con minor fatica una così grande quantità di intrecci, di situazioni, di colpevoli-innocenti. Ma risponde anche a una chiave di spettacolo ormai collaudata che d'altronde ha una sua ragione d'essere: non per niente il Mason infallibile difensore impugna in fondo la tutela che il cittadino americano riceve dalla legge, nel suo meccanismo, anche contro le convinzioni della polizia; sottintende la piena fiducia nelle istituzioni, contro gli uomini, e soprattutto nella tranquillità della propria coscienza, contro tutte le apparenze e i timori. Tutto questo in sostanza è ribadito anche nell'episodio di questa sera, *Un proiettile nella sabbia*. Ma la strada per arrivare alle medesime conclusioni è diversa proprio nei suoi aspetti d'avvio, anzi — entro i limiti di telefilm di cinquanta minuti ormai più che collaudati — addirittura straordinaria. Mason e Burger — il procuratore distrettuale che rappresenta l'Accusa — si incontrano e si esprimono il reciproco «piacere» di vedersi: ciò colpisce il tenente Tragg il quale non può fare a meno di esternare ai

due la propria meraviglia. Ma è la stessa meraviglia del pubblico. Burger e Mason, per l'occasione, sono veramente «contenti», la loro non è una frase convenzionale, perché — addirittura — Burger ha chiesto all'avvocato di difendere un amico dall'accusa di omicidio;

non agisce in tribunale, ma se ne sta, mortale fra i mortali, tra il pubblico; non si «oppone» alle domande di Mason, anzi è intimamente irritato dalle «obiezioni» del collega che lo sostituisce. Burger è qui, in una parola, il più accanito sostenitore di Mason, colui che maggiormente si rallegra della sua vittoria, del resto immanicabile, e che perfino «tifa» per lui, durante la discussione in aula come per il proprio personaggio preferito. Ed è assai significativo che, quando desideri che l'Accusa venga sconfitta, lo stesso procuratore distrettuale si rivolga al Mason-simbolo che per il resto è il suo cordiale antagonista. Burger rivela sentimenti umani di cui lo spettatore, abituato alle sue burberie maniere, non lo crederebbe neppure capace! Per essi, trascura tutte le possibilità. «Lei crede che Pike abbia ucciso Leonard?», gli domanda Mason. «Senta Mason — risponde — io devo la vita a Pike. Eravamo sul lago Marsh, quando il nostro battello di gomma si rovesciò e un remo mi ferì alla caviglia. Pike avrebbe potuto lasciarmi sulla riva e correre a chiedere aiuto. Ma eravamo sotto zero e così mi portò per cinque chilometri fino a un villaggio. E dovendo spesso camminare immerso nell'acqua gelata ci rimise due dita». «Bene — conclude Mason con tutto l'umorismo di cui è capace — io difenderò anche se vi ha salvato la vita!». Poi, il perché Pike, subito all'inizio del racconto, si ferisce a una gamba con una fucilata; la scomparsa nella sabbia di un proiettile che avrebbe invece dovuto ritrovarsi — senza passare un'ora carponi per terra —; il signor Darrel Teshman che sostituisce Burger all'Accusa; il dettaglio di tutte le vaccinazioni d'uso per coloro che si recano nei tropici, tutto il resto sarà scoperto dallo spettatore e non vogliamo toglierli nessuna sorpresa.

Giacomo Gambetti



Seconda puntata di una nuova rubrica

Cinema d'oggi

nazionale: ore 21,55

La settimana scorsa è iniziato un programma di attualità cinematografica, intitolato Cinema d'oggi. Pietro Pintus, curatore della rubrica, apre davanti agli spettatori una scatola a sorpresa, dalla quale usciranno volti celebri, sequenze di nuovi film, dichiarazioni di registi. Il primo a meravigliarsi, per quello che sarà riuscito a chiudere dentro, sarà lui stesso. Nel mondo del cinema, il passato e il futuro contano poco. Valgono, solamente, i fatti del giorno. Un teorico dell'arte effimera insegna che le immagini « coniugano » il tempo presente e si riferiscono a situazioni che si realizzano nel momento attuale. Pur partendo da altri punti di vista, un'attrice e un regista di molta fama condividono questa asserzione. La prima, dopo ogni nuova interpretazione, ama dichiarare ai giornalisti: « Il mio ultimo regista è il migliore dei molti, con cui ho lavorato ». Il secondo, assistendo alla prima visione di una sua fatica, sostiene: « Altrimenti non hanno compreso la mia opera. In questa città ne apprezzano la qualità, e io vi sono molto grato... ». E ripete il discorso, tale e quale, a Roma e a Milano, a New York e a Londra. Nell'uno e nell'altro caso, più che di incoerenza si tratta di « tempismo », la dose numero uno tra i cinematografari.

Qual è, nella maggioranza dei casi, la sorte riservata a un film? Pochi mesi prima della programmazione, esso è « una idea » che il soggettista confida, in gran segreto, all'orec-

chio del produttore. Un anno dopo il lancio, è un poco di pellicola mandata al macero e ricordata, quando va bene, da qualche schedatore pignolo e da qualche spettatore « patito ». Cinema d'oggi descriverà il momento più luminoso della breve avventura del film, quando è ancora un « argomento di cui si parla ». Se il contenuto di ogni numero della rubrica è imprevedibile prima che essa vada in onda, la sua struttura — il canale entro cui saranno convogliate le notizie — è già stabilita. Ogni settimana, nella serie degli « Autoritratti », l'uomo del giorno, che sarà ora un regista e ora un'attrice o un attore, parlerà della propria carriera e della propria vita. In « Si gira » saranno presentate sequenze dei più interessanti film in corso di realizzazione in Italia. Due critici di scuteranno il film più importante della settimana, con argomenti che potranno coincidere o meno. Infine Luisella Boni, un'attrice apparsa in Controfiglio, risponderà alle domande dei telespettatori. Cinema d'oggi risulterà, così, uno specchio dell'arte e dell'industria del film. Se verranno alla luce filoni inediti, la rubrica ne informerà il pubblico con puntualità. Nessuna notizia, meritevole d'essere conosciuta, sfuggirà all'attenzione di Pietro Pintus. Tra noi, egli è stato uno dei primi critici che abbia concorso a divulgare i meriti di Hiroshima, mon amour e della « nouvelle vague ». Adesso si propone di propagandare, se veramente esiste, la nuova scuola dei registi italiani.

f. bol.

Processo a Maria Antonietta

Va in onda questa sera sul Secondo Programma (ore 21,05), per la serie a cura di Francesca Sanvitale, il « Processo a Maria Antonietta »; Lilla Brignone ne sarà la protagonista. Nell'illustrazione: la regina davanti ai suoi accusatori. E' un disegno originale di Bouillon



SECONDO

21.05

I GRANDI PROCESSI DELLA STORIA

a cura di Francesca Sanvitale

ricostruiti sugli atti ufficiali e sulle testimonianze dell'epoca

LA RIVOLUZIONE FRANCESE

Processo a Maria Antonietta

Sceneggiatura di Belisario Randone

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Lo storico Carlo D'Angelo Robespierre

Il municipale Antonio Battistella

Il municipale Attilio Duse

Maria Antonietta Lilla Brignone

Herman Nando Gazzolo

Fouquier Tinville

Enzo Tarascio

Un bambino Roberto Chevalier

Rosalia Graziella Gattani

Troncon du Coudray

Michele Malaspina

Avv. Chauveau Lagarde

Manlio Busoni

Un usciere Ezio Rossi

Leconte Renato Mori

Hebert Pietro Priori

Un giurato Alfredo Censi

Millot Edda Soligo

Il cancelliere Fabricius

Adolfo Belletti

Il falso Latour Renzo Foglino

Il vero Latour Cesare Fantoni

Valazé deputato giordano

Alvaro Boccia

La cameriera Savin

Maria Pia Nardone

Il commissario Roberto Morbidi

Abate Girard Armando Furlati

Un gendarme Franco Odoardi

Il boia Sanson Claudio Ducini

David Aldo Maranici

e inoltre: Francesco Ricciardi,

Romano Bernardi, Mario De

Grassi, Giacomo Ricci, Osvaldo

Buonocore, Vasco Santoni,

Franco Fortuni, Pasquale Cam-

pagnola, Vittorio Soncini, Eve-

lina Gori, Adelaide Gobbi, Jim

Maino

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Bartolini Salimbeni

Musica a cura di Gino Marinuzzi jr.

Regia di Carlo Lodovici

(v. art. III. alle pagg. 13-14)

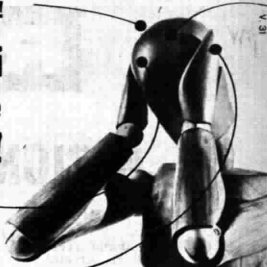
22.30

TELEGIORNALE

22.50 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità

Che dolore!
Prendi
che
ti passa!



verdal

Antinevralgico, antidolorifico,
antireumatico.
Verdal,
cancella rapidamente
il dolore!

busta L. 40
astuccio L. 180



Un apparecchio tedesco per lavori a maglia

Lire 5.500 Opuscolo illustr. Gratis

Questo prezzo è sensazionale, i risultati sono meravigliosi. Con AUTO-PIN Mod. 61 si possono eseguire senza contare le maglie, con regolazione automatica della tensione e con un'infinità di punti, pullover, scialli, vestiti per bambini ecc. in brevissimo tempo AUTO-PIN confeziona righe complete di 120 maglie alla volta. Ordinate ancora oggi l'AUTO-PIN provvisto di accessori ed illustrazioni, franco domicilio contrassegno, o vaglia postale alla:

BITTA AURO - VIA UDINE 2/A 26 - TRIESTE



- PER LA SUA QUALITÀ INARRIVABILE
- PER IL SUO GUSTO INCONFONDIBILE
- PER LO STILE CON CUI VA SERVITO

SUPER!
SUPERLATIVO!
INSUPERABILE!

Si serve con 1/2 cubetto di ghiaccio, una fettina d'arancio (frutto) zucchero cristallino sul bordo del bicchiere.



FRATELLI GRASSOTTI S.A.S. - RIVAROLO-TORINO

Chiedere a: VERMOUTH GRASSOTTI - Rivarolo (Torino)
il: RICETTARIO COCKTAILS « PORTFOLIO »

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nuto Navarrini (Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico**

Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

De Angelis: Chitarre e tamburini; Gordon-Warren: You'll never know; Evans-Livingston: Bing bang bong; Mac Dermot: African Waltz; Soffici: L'erba canta; Vidalin-Datin: Le marchand d'œufs (Palmolive - Colgate)

— **I ritmi dell'Ottocento**

Anonimo: Polka fran tunia; Salva-Spes: Marzuka allegria; Trenet: La polka da rot; Ricci: Tarantella, Dalla Festa di Piedigrotta; Ignoto: Vieni sul mar; Strauss: Unter donner und blitz (Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto americano**

De Sylva-Brown - Henderson: Black bottom; Ocampos: Galop; Mack-Johnson: Charleston; De Carvalho: Maringa; Carmichael: Manhattan rag (Knox)

— **L'opera**

Giacomo Puccini: Selezione dalla «Madama Butterfly» a) «Vieni amor mio»; b) «Io seguo il mio destino»; c) «Madama F. B. Pinkerton»; d) «Vedrai, piccolo amor»; e) «Scuoti quella fronda di ciliegio»

Intervallo (9.35) -

L'informattissimo, dizionario delle cose di cui si parla

— **Witold Malczuzynski e tre Polacche di Chopin**

a) Polacca in la bemolle maggiore n. 6 (op. 53) «Eroica»; b) Polacca in do diesis minore n. 1 (op. 26, n. 1); c) Polacca in mi bemolle minore n. 2 (op. 26, n. 2)

— **I violinisti celebri: Tibor Varga**

Bach: Concerto in mi maggiore per violino e orchestra; Allegro - Adagio - Allegro assai (Orchestra Berliner Philharmoniker, diretta da Fritz Lehmann)

10.30 L'Antenna

Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini ed Enzo De Pasquale
Regia di Ugo Amodeo

II OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri
Di Giacomo - Costa: Catari; Harbach-Hammerstein II-Romberg: Il Ignoto; Yo vendo un ojo negro; Contat-Driscoll: Durand: Embrasse moi bien; Frati-Kramer: Trotta cavalli

no; Anonimo: Nobody knows the trouble I've seen (Levanchieria Candy)

b) **Le canzoni di oggi**

Clark: All over now; Surace: Dorella; Michey: Petite gamine; Goehler-Rauch-Müller: Dax kommt von küssen; Ortelius-Rentis: Pozzanghera; Curtis: Walk right back; Specchia: Tango cha cha cha

c) **Ultimissime**

Hyde-Henri-Abbate: Little girl; Leonelli-Leonelli: E' ancora inverno; De Vera-Lossani: Basta; Galdieri-Albano: Be', be', be'; Bongusto-Bongusto: Dedicata ad un angelo; Cozzoli-Testa: La gente va (Invernizzi)

— **Brillantissimo**

Scheffer: Apple flap; Theodorakis-Sanson: The honeycomb song; Bryant: Cotton pickin'; Coffner: La portoguesa; Palmer-Williams: I've found a new baby; Allen: Cumano (Vero Franch)

12.15 Come, dove, quando

12.20 Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'Allegria di Lusi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 IL JUKE BOX DELLA NONNA

Dirige Enzo Ceragioli (L'Oreal)

14.14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i ragazzi

Capitan Fracassa

Romanzo di Teofilo Gautier

Adattamento di Olga Berardi - Terzo episodio

Realizzazione di Massimo Scaglione

16.30 Il racconto del giovedì

James Joyce: «Eveline»

16.45 Carlo Maurilio Lerici:

Invenzioni della tecnica al servizio dell'archeologia (III)

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Vita musicale in America

17.40 Ai giorni nostri

Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

18 — Bellosguardo

Incontro con l'editore: Valentino Bompiani

18.15 Lavoro italiano nel mondo

18.30 CLASSE UNICA

Storia del teatro - Mario Apollonio - Il Seicento e il Settecento: Il teatro del «Siglo de Oro»

19 — Il settimanale dell'agricoltura

19.25 Tutte le campane

I campanili di ogni regione messi in collegamento da Emilio Pozzi

19.50 Vaticano secondo

Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

20 — Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonatto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — ANDREA CHENIER

Dramma di ambiente storico in quattro atti di Luigi Illica

Musica di UMBERTO GIOR-DANO

Andrea Chénier

Carlo Gerard - Ugo Saccare

Maddalena di Coligny

Onelia Fineschi

La mulatta Berni

Flora Rafanelli

La contessa di Coligny

Luciana Boni

Madelon

Mafalda Masini

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Alax)

20' Oggi canta Narciso Parigi (Aspro)

30' Un ritmo al giorno: il merengue (Supertramp)

45' Gli scrittori e le canzoni (Favilla)

10 — IL BATTIPANNI

Rivistina con lo spolvero, di D'Onofrio, Gomez e Nelli

Compagnia di Firenze della Radiotelevisione Italiana

con Franco Godi e il suo complesso

Regia di Amerigo Gomez

— **Gazzettino dell'appetito** (Omoplia)

11.12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' Album di canzoni

Cantano Umberto Bindi, Gian Costello, Wilma De Angelis, Silvia Guidi, Lilli Percy Fati, Jolanda Rossin, Joe Sentieri e Edoardo Vianello

Bindi-Testa-Moustaki: Riviera; Zanin-Centi: Sogni di subbia; Calabrese-Dumont: Mon Dieu; Parmense-Mainardi: Si sei tu; Calabrese-Reverberi: Senza parole; Casti-Casti: Tamo così; Rossi-Vianello: Il capello; Cori-Di Lazzaro: Voti di rondini (Mira Lanza)

11.22.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' Album di canzoni

Cantano Umberto Bindi, Gian Costello, Wilma De Angelis, Silvia Guidi, Lilli Percy Fati, Jolanda Rossin, Joe Sentieri e Edoardo Vianello

Bindi-Testa-Moustaki: Riviera; Zanin-Centi: Sogni di subbia; Calabrese-Dumont: Mon Dieu; Parmense-Mainardi: Si sei tu; Calabrese-Reverberi: Senza parole; Casti-Casti: Tamo così; Rossi-Vianello: Il capello; Cori-Di Lazzaro: Voti di rondini (Mira Lanza)

11.22.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

Roucher

Alessandro Maddalena

Il romanziere Augusto Frati

Fouquier Tiville

Renato Spogli

Il sancelotto Mathieu

Giorgio Giorgetti

Un incredibile Mario Ferrara

L'Abate Valiano Natali

Schmidt

Riccardo Scini

Il maestro di casa

Mario Frosini

Dumas

Carlo Valeri

Direttore Bruno Rigacci

Maestro del Coro Adolfo Fanfani

Orchestra e Coro del Maggior Musicale Fiorentino

(Edizione Sonzogno)

(Registrazione effettuata il 4-1-1962 dal Teatro Comunale di Firenze)

Negli intervalli:

I) Letture poetiche

«I canti di Leopardi» commentati da Giuseppe Ungaretti, a cura di Luigi Silori

II) Conversazione

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Questa sera si replica...

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico** - I programmi di domani - **Buonanotte**

70' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13. Renato Rascel, presenta:

Gli allegri suonatori (Strega Alberti)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè

Cronaca lampo di Franco Pucci

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Giradisco (Soc. Gurtler)

15 — Ariele

Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 I nostri successi (Font-Casta S.p.A.)

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico** e della transibilità delle strade statali

15.40 Concerto dei premiati ai concorsi indetti dall'Accademia Chigiana di Siena in occasione della celebrazione del trentennio dell'Accademia

Locatelli: Sonata in re maggiore per violoncello e pianoforte; a) Allegro, b) Adagio, c) Minuetto con variazioni

Jürgen de Lemos, violoncello (vincitore del premio «Piero Baglioni 1961»); Maria Italia Blagi, pianoforte

(Registrazione effettuata il 15 settembre 1961 dal Salone dei Concerti di Palazzo Chigi Saracini in Siena)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Ritratto d'autore: Kurt Weill

— I tuoi occhi

— Concertisti in vacanza: Friedrich Gulda

— Incontrati: Bing Crosby e Louis Armstrong

— Tarantella, taranté

17 — Il giornalino del jazz a cura di Giancarlo Testoni

17.30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da FERRUCCIO SCAGLIA

con la partecipazione del soprano Gigliola Fraxtoni e del baritono Giuseppe Taddei

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Ripresa dal Programma Nazionale del 15-1-1962)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 * TUTTAMUSICA (Camomilla Sogni d'oro)

SECONDO



Silvia Guidi partecipa ad «Album di canzoni» delle 11.25

19 — CIAK

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

19.25 * Motivi in tasca

Negli interv. con commercialisti il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 LA CITTA' PICCINA

Radiodramma di Wladimiro

Cajoli

Il Professore Roldano Lupi

Sua figlia Anna Rosa Garatti

Talli Emilio Balbo

Il maggiore Antonio Battistella

Lucia Maria Teresa Rovere

Gigi Roberto Bertea

Il cameriere Giotto Tempestini

Melosi Sandro Merli

Il brigadiere Corrado Annicelli

Il podestà Adolfo Gerbi

Don Ribaud Renato Cominetti

Il padre di Lucia Ottavio Cristina

L'ispettore Giulio Girola

Inoltre: Armando Biagetti,

Pietro Biondi, Roberto Boero,

Antonio Fattorini, Sergio Gibello

Regia di Pietro Masserano

Taricco

21.45 Radionotte

22 — Musica nella sera

(Camomilla Sogni d'oro)

22.30 Mondorama

Cose di questo mondo in questi tempi

23-23.15 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.15 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio

da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio

da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Il Settecento

Couperin-Milhaud: Ouverture

e allegro dalla suite «Sultana»

(Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); A. Scarlatti: «Chiedi

pie ai monti, ai sassi» cantata

per soprano, flauto, violino e

continuo (Ester Orelli, sopra-

no; Conrad Klemm, flauto;

Arrigo Pelliccia, violino; Flavio

Benedetti Michelangeli,

clavicembalo); Boccherini: Sin-

fonia concertante op. 21 n. 3

per grande orchestra: a) Grave,

allegro con imperio, b) Andante

cantabile, c) Minuetto (allegretto),

d) Finale (molto allegro)

10.30 L'Orchestra Filarmonica di New York

diretta da Hans Rosbaud

Terza trasmissione

Mozart: Sinfonia in do maggiore

K. 551 «Jupiter»: a) Allegro

vivace, b) Andante cantabile,

c) Minuetto (allegretto),

d) Finale (molto allegro)

11 — Letteratura pianistica

Clementi: Sonata in fa minore

op. 14 n. 3 (Pianista Vladimir

Horowitz); Sciolekovic: Concertino

per due pianoforti (Duo Gorini-Lorenzi);

Strawinsky: Madrid (Duo Armando

Renzi-Anna Maria Orietti)

11.30 Musica a programma

Liszt: Mazeppa, poema sinfonico

n. 6 (Orchestra Filarmonica di

Londra, diretta da Anatole

Fstoulari); Beethoven: La festa

del Redentore, da «La Sagra

d'Italia», quadri sinfonici

per orchestra (Orchestra Sinfonica

di Roma della Radiotelevisione

Italiana, diretta da Ferruccio

Scaglia); Milhaud: Le carnaval

d'Atiz, Fantasia per pianoforte

e orchestra (Pianista: Naum Slusny)

(Orchestra Sinfonica di Torino

della Radiotelevisione Italiana,

diretta da Nino Bonavolontà)

12.30 Arie da camera

Rossini: La chanson de Zora

(Alice Galba Blag, pianoforte);

Maria Italia Blag, pianoforte);

Verdi: Il brigidino (Margherita

Carosello, soprano; Gioglio

Favarretto, pianoforte); Bizet:

Vous ne priez pas (Licia Ros-

sini Corsi, soprano; Vittoria

Annuino, arpa)

12.45 La variazione

Tartini: Variazioni su un tema

di Corelli (Zino Francescatti,

violinista); Arthur Balsam,

pianoforte); De Biase: Tema e

variazioni per violino, viola,

oboe, fagotto e clavicembalo

(Vittorio Emanuele, violino;

Emilio Berengo Gardin, viola;

Giuseppe Malvini, oboe; Carlo

Tentoni, fagotto; Ermelina

Magagnoli, clavicembalo)

13 — Pagine scelte

da «Realità di ieri e di oggi»

di Federico Tozzi: L'ultimo

trecentista

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

«Listini di Borsa»

13.30 * Musiche di Haydn,

Mendelssohn e Debussy

(Replica del «Concerto di ogni

sera» di mercoledì 17 gennaio

- Terzo Programma)

14.30 Il '900 in Germania

Webern: Sinfonia op. 21 per

orchestra: a) Andante, b) Al-

legro, c) Tema con variazioni

(Orchestra Sinfonica di Roma

della Radiotelevisione Italiana,

diretta di Michael Gien);

Krenek: Concerto op. 29 per

violinista e orchestra: a) Presto,

b) Larghetto, c) Allegro vivace

(Solisti: Tibor Varga - Or-

chestra Sinfonica di Roma del

la Radiotelevisione Italiana,

diretta dall'Autore)

15 — Dal clavicembalo al pianoforte

15.15-16.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da DANIEL STERNFELD

con la partecipazione del

duo pianistico Perrotta-Pa-

storelli

Orchestra «Alessandro Scar-

latti» di Napoli della Ra-

diotelevisione Italiana

17 — * La Sonata per violino e pianoforte

Prima trasmissione

Carl Maria von Weber

Sonata in fa maggiore op. 10 n. 1

Allegro - Romanza (Larghetto)

Andante (Andante)

Ruggiero Ricci, violino; Carlo

Bussotti, pianoforte

Edvard Grieg

Sonata n. 3 in do minore

Ernest Bloch

Sonata n. 2 «Poème mystique»

Jascha Heifetz, violino; Brooks

Smith, pianoforte

18 — (*) La Rassegna

Cultura spagnola

a cura di Vittorio Bodini

18.30 Franz Liszt

Cinque Lieder per voce e

pianoforte

Ich Liebe dich - Sei Still -

Die Perle - Die stille Wasser-

rose - Verlassen

Jolanda Torriani, soprano; An-

tonio Beirram, pianoforte

Orpheus poema sinfonico

n. 4

Orchestra Sinfonica di Milano

della Radiotelevisione Italiana,

diretta da Vittorio Gui

19 — I principi fondamentali della medicina cibernetica

a cura di Aldo Masturzo

19.15 Problemi economici dell'unificazione

La questione agraria

a cura di Francesco Salva-

tore Romano

II - Ideologie e realtà della

questione agraria in Italia

prima dell'unificazione

19.45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Anton Dvorak (1841-1904):

Concerto in la minore op. 53

per violino e archi

Solista Nathan Milstein

Orchestra Sinfonica di Pitts-

burg, diretta da Williams

Steinberg

Maurice Ravel (1875-1937):

Daphnis et Chloé Suite n. 1

e n. 2

Nocturne - Interlude - Danse

guerrière - Lever du jour -

Pantomime - Danse générale

Orchestra Sinfonica e Coro

Olomouc, diretti da Willem

van Otterloo

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sul

fatti del giorno - Rivista del-

le riviste

21.30 Affari a Londra

Avventure filologiche turis-

tiche e galanti dell'autore

di Saul nella «Terra degli

Angeli»

Programma a cura di Mario

Dell'Arco

Regia di Pietro Masserano

Taricco

22.10 Le Opere di Arnold

Schoenberg (a dieci anni

dalla morte)

a cura di Luigi Magnani

Quinta trasmissione

Cinque Pezzi op. 16 per or-

chestra

Presentanti - Cose passa-

te - Colori - Peripezie - Re-

citativo obbligato

Orchestra Sinfonica di Roma

della Radiotelevisione Italiana,

diretta da Fernando Previtali

Sinfonia da camera n. 2

op. 38

Adagio - Con fuoco

Orchestra «A. Scarlatti» di

Napoli della Radiotelevisione

Italiana, diretta da René Lei-

bowitz

22.55 Libri ricevuti

23.10 Piccola antologia poetica

Poesia greca del Novecento

a cura di Filippo Maria Pon-

tanelli

Konstantinos Kavafis

23.25 * C'è

Ludwig van Beethoven

Trio n. 4 in re maggiore



UNA PICCOLA SPESA ed un'ora di studio al giorno cambieranno la vostra vita. Qualunque sia la vostra istruzione, anche voi potrete diventare:

TECNICI RADIO E TV DIPLOMATI con ottime possibilità di impiego o di impiantare il vostro laboratorio

SEGUITE I CORSI PER CORRISPONDENZA RADIO SCUOLA ITALIANA E.N.A.I.P.

AVRETE ATTREZZATURE E MATERIALE

GRATIS VALVOLE COMPRESSE

Facilissime lezioni, unite all'invio graduale di materiali, vi insegneranno a costruire: **RADIO A 6 E 9 VALVOLE - TELEVISORE 110" DA 19" E 23"** provavole, analizzatore, oscillatore, voltmetro elettronico, oscilloscopio.

RICHIEDETE GRATIS E SENZA IMPEGNO L'OPUSCOLO A COLORI che vi darà esaurienti informazioni

RADIO SCUOLA ITALIANA E.N.A.I.P. - via Pinelli 12 D - TORINO



Ascoltate oggi alle ore 13 sul 2° Programma la trasmissione «GLI ALLEGRI SUONATORI» organizzata per la Soc. Strega Alberti - Benevento

QUESTO SENSO SUPERBO dono della natura?



Temete di fare una spesa inutile? Vi rammentiamo che costa molto meno abbellire il seno che non i capelli, il viso o le mani. E poi Voi non farete questa spesa che dovete di scoprire un rimedio efficace. Ora sono una donna rinata e felice, grazie ai

grazie, candy!

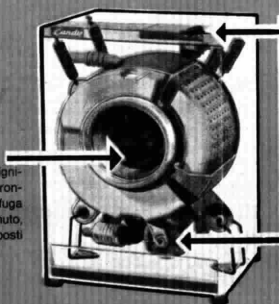


fa da sé e fa per te

lava sciacqua asciuga a regola d'arte

Candy automatic 3
automatic 5

Quanto tempo in più da dedicare alla vostra famiglia, alla vostra casa, a voi stesse! Al bucato ci pensa Candy. Dall'a alla zeta, fa tutto da sola, da quando si rifornisce d'acqua a quando si ferma, asciutta e pulita, pronta per un'altro bucato perfetto. E di Candy potete fidarvi!



8 programmi automatici, per 8 diversi tipi di bucato. Dalla biancheria grossa ai capi più fini, Candy sa come trattare ogni tessuto.

novità esclusiva

l'auto-solver, lo scioglisacone automatico. Mentre l'acqua si scalda, il tamburo si mette in moto per 7 secondi ogni 3 minuti. Nessun deposito di sapone, nessun alone sulla biancheria!

la sospensione bilanciata significa panni più asciutti, quasi pronti da stirare, perché la centrifuga può girare a 420 giri al minuto, senza che la macchina si sposti di un millimetro.

considerate i prezzi

automatic 3 (kg. 3 1/2) L. 119.800

automatic 5 (kg. 5) L. 139.800

RADIO

NOTTURNO



Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23.05 Musica per tutti - 0,36 Virtuos della musica leggera - 1,06 Fantasticherie musicali - 1,36 Piccoli complessi - 2,06 Un motivo all'occhiello - 2,36 Sinfonia d'archi - 3,06 Dolce cantare - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 Pagine scelte - 4,36 La mezz'ora del jazz - 5,06 Successi di tutti i tempi - 5,36 Napoli di ieri e di oggi - 6,06 Mattinata

N.B.: Tre un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE
7.40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA
12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Marino Marini ed il suo quartetto - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Celebidisco isolano e la canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Scholz e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Complesso tipico Ben sa Tumba - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London 29 Stunde (Bandaufnahme der BBC London) - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeitzeichen - Gute Ratsel Eine Sendung für das Ausland (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 G. Rossini: Ouverturen zu: «Die seltsame Leier», «Die Italiener in Alger», «Semiramide», «Il signor Bruschino», «Tancredi» und «Die diebische Elster» - 12.20 Kulturumschau (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini di Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhre (Rete IV).

18 «Dai crepes del Sella», Trasmissione in collaborazione col comités de la Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18.30 Der Kinderfunk, Gestaltung der Sendung: Anni Treibenreiß - 19 Volksmusik - 19.15 Die Rundschau - 19.30 Lerni Englisch zur Unterhaltung, Wiederholung der Morgensendung (Rete IV)

- Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.15 Speziell für Sied (Electronia-Bozen) - 21.15 Aus der Welt der Wissenschaft, «Das Meer: eine unerschöpfliche Rohstoffquelle» II. Teil. Vortrag von Dr. Paul Stacul (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Für Kammermusikfreunde. W. A. Mozart: Streichquartett in G-dur KV 387 - Ausführend: Das Janacek Quartett - 22.15 Jazz, gestern und heute, Gestaltung: Dr. Alfred Pichler - 22.45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23.23.05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II)

FRILU-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con Franco Villisneri e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Gioliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Il quaderno d'italiano - 13.53 Notizie sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (stazioni MF III).

14.20 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15 Libro aperto Anno VII - Presentazione di Gianfranco D'Arco - Seconda trasmissione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15.15 Ciclo di Concerti pubblici della Camerata Musicale Triestina - Brahms: «Sonata in fa diesis minore op. 2 per pianoforte» - Pianista, Piero Rattalino (Registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 7 ottobre 1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15.40-15.55 Gianni Safred alla marimba - (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20.20.15 Gazzettino giuliano - Con la posizione delle navi - (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Armonie di strumenti e voci - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.45 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo Russo-Safred - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Variazioni musicali - 18 Classe unica: Slavko Andree: Elementi di geofisica (11) «La ionosfera» - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Civiltà musicale d'Italia: La Cappella Sistina, a cura di Claudio Casini - 22 Trasmissione - 19 Altarghiem: Forzimento: Escursioni nella nostra regione, a cura di Rado Bednarik: (9) «Bellezze del nostro sottosuolo» - 19.30 «Ritorno internazionale» - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Celebri direttori d'orchestra: Ataul-



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa
Gilli

9.30-10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10.30-11 *Educazione civica*
Prof.ssa Maria Bonzano
Strona

11-11.30 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

11.30-12 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) *Geografia ed educazione civica*
Prof.ssa Maria Mariano
Gallo

c) *Materie tecniche agrarie*
Prof. Fausto Leonori

15.20 Terza classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Gaetano De Gregorio

b) *Disegno ed educazione artistica*
Prof. Franco Bagni

c) *Matematica*
Prof.ssa Maria Giovanna
Platone

16.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: *Badgastein*

Gare di sci - Slalom femminile

Telecronista Giuseppe Albertini

La TV dei ragazzi

17.30 a) GLI ANIMALI NELLA FANTASIA E NELLA REALTÀ

L'asino

a cura di Mario Ciampi

con la collaborazione di Luciano Folgore e la partecipazione di Angelo Lombardi

Presenta Anna Maria Ackermann

Regia di Lelio Golletti

b) LUNGO IL FIUME S. LORENZO

La bala dei Baschi
Distr.: Television Service

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Alka Seltzer - Extra)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

19.15 RITRATTI CONTEMPORANEI

Gregorio Scitlan

a cura di Luciano Budigna

Regia di Pier Luigi Tognocchi

19.30 BALLI, IL PESCATORE E LA BALLERINA

Regia di Giorgio Moser

20.20 LO SPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

Riccadonna spumanti - Thermogène - Calze Malbera - Milkana

SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Sapone Palmolive - Lesso Galbani - Oro Pilla Brandy - Esso Standard Italiana - Colombari - Talmone)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Maggiora - (2) Trim - (3) Monda Knorr - (4) Imec Biancheria

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Albo Film - 2) Paul Film - 3) Ondatelema - 4) Ibis Film

21.05

LA COLLANA

di Dino Terra

da «La parure» di Guy de Maupassant

Personaggi ed interpreti:

Matilde Loisel Valeria Valeri
Gianna Forestier Scilla Gabel
Giacomo Loisel Adolfo Geri
Ortensia Dori Dorica
Celestina Lianna Casartelli

I tre scrittori

Gli invitati

Aldo Pierantoni
Ignazio Colnaghi
Nino Bianchi
Loris Gafforio
Franco Luzzi
Vittorina Benvenuti
Mileva Matnardi
Nicola Vincitorio

Il commissario Eraldo Rogato
L'impiegato Gianni Tonolli
Il gioielliere Andrea Matteuzzi
Gli usurai

Federico Collino
Celeste Marchesini
Annabella Best

Il bambino Maurizio Torresan
Scene di Enrico Tovaglieri
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Alessandro Brissoni

22.40

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Da «La parure» di Guy De Maupassant

nazionale: ore 21,05

La patetica storia di Mathilde e di Jacques Loisel che, nella narrativa maupassantiana, occupa un posto, vorrei dire, quasi indicativo, è stata, con mano spesso maestra e scalrezza di sceneggiatore, ripresa da Dino Terra — uno dei nostri scrittori rimasti genuinamente vividi — e ridotta per gli schermi televisivi.

Il balzo che i due personaggi han dovuto fare dalle pagine del celebre racconto al dialogo e all'azione, ha richiesto accuratezza e scrupolo e felicità e sicurezza di interpretazione non comuni: lo «zompo» sarebbe potuto riuscire fatale al Terra; invece, egli è giunto a conservare agli episodi e ai caratteri dei personaggi la tipicità sostanziale e singolarmente corposa di tutta la prosastica maupassantiana, tanto evidente e mirabile; vale a dire la precisione e la levità del tocco e la fresca e meravigliosa limpidezza di stile inseriti nella natura di tutta la novellistica schiera di creature-creazioni uscite dall'arte novellistica di colui che, da oscuro impiegato, con *Boul de suif*, nel 1880, raggiungeva, d'impeto, una meritata fama.

Tolstoj, che relegò all'inferno Balzac, Zola, Flaubert e i De Goncourt, salvò, insieme con Victor Hugo, Dumas padre, Dickens e Gogol, il romanziere di *Bel-Ami*. Perché? Non solo perché Maupassant fu un pilastrino della nuova estetica na-

La collana

turalista; ma perché Maupassant è un pessimista amaro e soprattutto perché nei racconti e nei romanzi (*Bel-Ami*, appunto, come *Casa Tellier* e *Una Vita*) non rivela mai di professare o di rimpiangere il culto di una idea religiosa. Il terribile russo approvava in Maupassant, per la realtà della sua concezione e del suo pensiero artistico, oltre che la preoccupazione di redenzione morale, la palinogenesi sociale, che sono sempre al fondo dei fermenti poetici di tutta la novellistica del grande francese: «Nel mondo frequentato dal Maupassant — diceva Tolstoj nel suo trattato *Cos'è l'arte?* —, quel Bello che si vorrebbe impiegare con verità al servizio dell'Arte è ancora rappresentato soprattutto dalle donne giovani, formose e quasi sempre poco vestite, e il Bello è d'avverci con esse relazioni carnali»; e concludeva: «Non esiste forse un altro scrittore che abbia così schiettamente additata la persuasione che tutta la felicità e il senso stesso della vita risieda nella donna e nell'amore. Quanto più egli approfondiva lo studio del fenomeno, tanto più questo si spogliava d'ogni velo dinanzi ai suoi occhi e non ne rimanevano che le conseguenze terribili».

Infatti, di fronte ai potenti della sua epoca e ai loro corifei, Maupassant, con arte superiore e icastica prodigiosità, scopre in assoluta libertà ogni forma di corruzione, e, anche se, forse proprio di proposito, abolisce la predica, li condanna atrocemente a una pena per cui non potranno più sottrarsi al giu-

dizio di Dio. Per questo, Tolstoj riconosce nella inesorabilità di Maupassant narratore la sua stessa inesorabilità di filosofo. Dino Terra, che sa anche troppo bene queste cose, ha voluto che la potenza narrativa di una delle più tipiche novelle di Maupassant diventasse potenza rappresentativa. Ma se il compito gli fu reso facile da tale potenza, dovette sicuramente sottoporlo a dura prova quando si trattò di conservare nel testo scenico la bellezza d'indagine, l'efficacia tematica che, con raro equilibrio, Maupassant aveva profuso nella pagina raccontata e descrittiva. La storia malinconica, e lieta insieme, di Mathilde e di Jacques, trasferita sugli schermi della televisione è rimasta artisticamente pura.

Semplice e dolorosa storia di una moglie inquieta e di un marito, arido anche se sollecito e trepido e fervidamente premuroso: il giorno in cui Mathilde avrà l'agognato trionfo in una festa illustre, ammirata e invidiata, splendidamente elegante, corteggiata, con un abito «da sogno» e una collana di brillanti, valutata cent'anni fa quaranta mila franchi (pressa poco quaranta milioni di lire, oggi), è la felicità; e anche suo marito è felice. L'abito è pagato con sudatissimi risparmi; la collana, no: gioiello troppo caro per la moglie di un povero impiegato del ministero dell'Istruzione, se lo farà prestare da un'amica, tanto gentile quanto straordinariamente ricca. Poi il gioiello di così rara bellezza va perduto e per re-

Valeria Valeri e Scilla Gabel interpreti de «La collana», nella riduzione di Dino Terra



stituirlo suo marito dovrà comporre un altro, in tutto identico per pregio e bellezza. Marito e moglie si ingolferanno, allora, nei debiti per pagare i quali devono rinunciare ad ogni piccola agiatezza e divertimento, devono vendere i più cari ricordi, privarsi persino del necessario, affrontare e condurre, in silenzio, una vita di stenti e di privazioni; lavorare la notte, dopo aver lavorato tutto il giorno, diventare, ciò nonostante, poveri, laceri e meschini, lei sciatta e sfiorita, lui magro e stanco.

E il tempo passa inesorabile su entrambi, schiacciandoli sotto il peso della sua stupida implacabilità: vecchi da non riconoscerli più, li ritroverà un giorno la gentile e ricca amica della collana. La ricorderanno insieme a lei e sapranno soltanto allora, che la collana di tanti anni prima era soltanto una copia, del valore di poche centinaia di franchi; una copia dell'autentica che l'amica teneva ben chiusa in cassaforte. Mathilde riavrà subito il gioiello che gli era costato quasi la sua stessa vita. Ritornerà così, d'un balzo, in possesso di tutto il denaro che aveva speso, è vero; ma non potrà mai più riavere la lietezza, gli agi e la giovinezza irrimediabilmente perduti. E l'arido Jacques troverà conforto in un malinconico commento: « Vedi, Mathilde, magari in ritardo, magari da morti, non dobbiamo mai disperare... ». Tra gli interpreti, nei ruoli principali, guidati dal regista Alessandro Brissoni, ci sono Valeria Valeri, Adolfo Geri, Dori Dorica, Scilla Gabel, Lina Casartelli, il Collino e la Marchesini.

Lincoln Cavicchioli



SECONDO

21.05

L'AMERICA DI ROOSEVELT

La vita, il costume, i divertimenti, il lavoro degli americani dalla grande crisi economica alla vigilia della seconda guerra mondiale.

Realizzazione di Isaac Kleiner

Distr.: N.B.C.

(v. art. III a pag. 7)

22.05

TELEGIORNALE

22.25 Il teatro di Robert Herridge

UN MARITO PER ROSY

di Elaine Carrington
Adattamento televisivo di Julia Savarese

Personaggi ed interpreti:

Rosy Marian Selms

David Joseph Warren

La signora Doelger Martha Greenhouse

Papà Klaus Otto Waldis

Dor Ann Williams

Il pastore Steven Phillips

Commento di Michael Kane

Musiche di Tom Scott

Scenografia di Al Brenner

Prod.: C.B.S.

Regia di Michael Dreyfuss

Il teatro di Robert Herridge

Un marito per Rosy

secondo: ore 22,15

Anche nella puntata di questa sera il « Teatro di Robert Herridge » rispetta una delle sue caratteristiche fondamentali: coglie cioè una vicenda umana sulle soglie del suo momento più drammatico, negli attimi che precedono la crisi da cui un'intera esistenza sarà determinata. Ne consegue un'atmosfera pervasa da una forte tensione emotiva, una stretta economia di tempi e di temi e, complessivamente, uno spettacolo che fin dalle prime battute è calamitato dalla fatale attrazione dell'epilogo.

L'argomento è fornito stavolta dall'amore di una donna, rivissuto dalla protagonista durante la cerimonia nuziale che dovrebbe felicemente coronarlo e che al contrario ne illumina il definitivo fallimento. La storia si svolge in un ambiente di piccoli agricoltori americani sull'inizio del secolo, parchi di parole e tradizionalisti nelle abitudini. Rosy è una ragazza sprovvista di attrazioni fisiche, timida, che si innamora in modo esclusivo e totale di un giovane, David. Il suo amore nasce nella umiliazione e nell'amarezza,

poiché David è attirato da una altra e non ha occhi per lei; e si converte in un dolore soffocato e paziente che dura interminabili anni nel corso dei quali ella assiste alle nozze di David, è straziata dallo spettacolo della felicità della coppia, sfiorisce consumata dalla sua irrealizzabile aspirazione. Infine la moglie di David si ammala e muore; l'uomo incupisce nella solitudine e nell'incuria di una casa senza governo e Rosy tenta di attirarlo a sé con le modeste armi di cui dispone, la remissività, la pazienza, la buona cucina. Giunge così il sognato momento, il matrimonio, il possesso dell'uomo amato, il premio della lunga fatica. E tale è la intensità del desiderio che Rosy chiude gli occhi alla verità struggente: finché questa ultima non la forza brutalmente a guardarla: per David, ella non sarà mai altro che una governante, una cuoca, un soccorso materiale. Nessuna speranza potrà d'ora in avanti riempire il vuoto della sua solitudine, esacerbata dalla presenza di David che è lì, a portata di occhi e di mani e tuttavia irraggiungibile: è la vita medesima che si disfa in lei come se l'avesse toccata la morte.

b. f.

ritmo il cioccolato per la vita di oggi



Il ritmo della vita odierna impone spesso, al nostro fisico, un superlavoro.

Gli alimenti normali non bastano più... e aumentare la dose significa appesantirsi e compromettere la digestione.

Perché possiate dare sempre il meglio di voi stessi, in ogni momento della giornata senza perdere punti preziosi, tenete sempre pronta una tavoletta di cioccolato RITMO.

Al mattino, per essere subito "in forma", dopo i pasti per evitare la sonnolenza, sul lavoro, negli studi, nello sport, in viaggio e prima di intraprendere qualsiasi altra attività impegnativa, oggi ci vuole.....

ritmo

al latte magro per donne e bambini

fondente per uomini

mezzo dolce per tutti



agenzia ORSINI - I

L'alimento moderno più adatto al gusto italiano è un cioccolato

TALMONE

... e per una dolce pausa: TENEREZZE specialità assortite di cioccolato.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nuto Navarini (Motta)

Ieri al Parlamento

8 - Segnale orario - **Giornale radio** - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

Il banditore
Informazioni utili



Il pianista Vladimir Horowitz interpreta una Sonata di Clementi alle ore 9,45

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

Duncan: *Mam'selle moderne*; Panzuti: *Angelina*; Johanson: *The cuckoo waltz*; Almaran: *Historia de un amor*; Winkler: *Die Fischerin vom Bodensee* (Palmolive - Colgate)

— **La fiera musicale**

Piano-Rendine: *La pansé*; Cutolo-Rondinella: *Contender le canzonette*; Giordano-Vatro: *Il negro zumbon*; Mercer-Chaplin: *Salud*; Lohman: *Bayerische Polka* (Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto francese**

Mares-Micheyl: *Le gamin de Paris*; Betté: *C'est si bon*; Ferré: *Paris canaille*; Constantin: *Mets deux tues dans l'bastrinque*; Larcange-Alma: *La Jeune Perigourdine*; Glanzberg: *Mon manège à moi* (Knorr)

— **L'opera**

Giacomo Puccini: Selezione dalla *Mamon Lescart*: a) «Donna non vidi mai»; b) «In quelle trine morbide»; c) «Tu, tu, amore!»; d) «Ah, non v'arricchite!»; e) «No, pezzo son...»; f) «Sola, per dutta, abbandonata»

Intervallo (9,35)

Racconti brevi

«Sul fronte matrimoniale» di Micali M. Zosenko

— Vladimir Horowitz in una Sonata di Muzio Clementi Sonata in fa minore per pianoforte op. 14, n. 3

— **I violinisti celebri**: Jascha Heifetz; Sibelius: Concerto in re minore per violino e orchestra (op. 47); Allegro - Moderato - Adagio di molto - Allegro, ma non tanto (Orchestra Sinfonica di Chicago, diretta da Walter Hendl)

10.30 La Radio per le Scuole (per il 2° ciclo della Scuola Elementare)
Bibliotechina, a cura di G. Clives e A. Manzù
La mia casa si chiama Europa, a cura di Antonio Tatti
Allestimento di Ruggero Winter

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri
Di Giacomo-Tosti: *Marechiaro*; Anonimo-Payne: *Home, sweet home*; Jurnann-Rotter-Kaper: *Nixon*; Well: *Le roi d'Acquaine*; Leoncavallo: *Matinata*; Yradier: *La palma* (Lavabiancheria Candy)
b) Le canzoni di oggi
Gentile-Intra: *Vuol la luna*; Reed: *Hey lady mama*; Testa-Salvador: *Rose*; Prandi-Coppo: *La gente ci guarda*; Aguirre: *Obscurità*; Hertha-Winkler: *0-3-1 Berlin*; Zanin-Censi: *Sogni di sabbia*
c) Ultimissime
Vidale-Sapabò: *Amore senza tramonto*; Taba-Palanti: *Come una carezza*; Musumeci-Flume: *Ultima speranza*; Fajella-Mazzocchi: *Nun m'aspetta chista sera*; Tettini-Seracini: *Mia piccola città*; Bonagura-Rendine: *Servento per chi* (Invernizzi)

— **Il nostro arriverdici**

Strop-Michel: *The clown on the Eiffel tower*; Gershwin: *Beginner's luck*; Palmer: *Johnny hour*; Burkhard: *Giorgio*; Rossi: *Sarò come tu sei*; Ermanno: *Poco a poco* (Ola)

12.15 Come, dove, quando

12.20 *Album musicale

Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trionfo dell'allegria

di Luzi, Mancini e Perretta (G. E. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 COLONNA SONORA

Divertimento musicale di Ennio Morricone

Orchestra diretta da Carlo Savina

(Locatelli)

14-14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino

Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14,20 «Gazzettini regionali»

per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 «Gazzettino regionale»

per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani

del Mediterraneo (Bart 1. Calanissetta 1)

15.15 *Canta Fausto Cigliano

15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

Le avventure di Eric Temporeale

A cura di Giuseppe Aldo Rossi

III - Ricatto e nobiltà

Regia di Ernesto Cortese

16.30 Musica leggera greca

16.45 Università internazionale

di Guglielmo Marconi (da New York)

Frank Brown: *Un segreto della natura: gli orologi biologici*

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Musica lirica

17.50 Il mondo del jazz

a cura di Alfredo Luciano

Catalani

18.15 La comunità umana

18.30 CLASSE UNICA

Riccardo Picchio - Personaggi della letteratura russa:

«L'uomo nell'astuccio», ossia la prigione interiore

Ferdinando Vegas - Le grandi linee della politica internazionale, da Sedan a oggi:

La seconda guerra mondiale

19 — **La voce dei lavoratori**

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferreri e Achille Fiocco

20 — ***Album musicale**

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da LOVRO VON MATACIC

con la partecipazione del basso Boris Christoff

Mozart: 1) Sinfonia in sol minore K. 183; a) Allegro con brio, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale; 2) Così dunque tradisci, Aria K. 432; 3) Alcandro lo confesso, Aria K. 512; 4) Mentre ti lascio, Aria K. 513; Bruckner: Sinfonia n. 9 in re minore (incompiuta): a) Misterioso, b) Scherzo (Mossa e vivo), c) Adagio (Solenne)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: Paesi tuoi

23 — Lionel Hampton al vibrafono

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Le bellissime

Cronache di Paolini e Silvestri

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Bessie Smith interpreta un programma di blues nella trasmissione delle ore 16

17.30 CARNET DI BALLO

Variazioni a tempo di rag a cura di Paolini e Silvestri

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 La rassegna del disco

(Melodicon S.p.A.)

18.50 TUTTAMUSICA

(Canomedia Sogni d'oro)

19.20 *Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Dino Verde presenta

GRAN GALA

Panorama di varietà

con Isa Bellini, Daddi Savagnone, Antonella Steni e la partecipazione di Alighiero Noschese

Orchestra diretta da Tony De Vita

Regia di Riccardo Mantoni

(Palmolive - Colgate)

21.30 Radionotte

21.45 Parliamone insieme

22.15 Musica nella sera

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio

(Alza)

20' Oggi canta Mara Del Rio

(Aprò)

30' Un ritmo al giorno: il calypso

(Supertim)

45' Album dei ritorni

(Chlorodont)

10 — Enza Soldi ed Ernesto Calindri presentano:

CANZONI SOTTO SPIRITO

Fantascienza musicale di Italo Terzoli e Bernardino Zapponi

Regia di Pino Gilioli

— **Gazzettino dell'appetito**

(Omopiti)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica

(Ecco)

25' Canzoni, canzoni

(Mira Lanza)

50' Orchestre in parata

(Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali»

per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali»

per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali»

per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:**

Cinema e musica

(L'Oreal)

20' La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25' Follampolo: dizionario dei successi

(Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa

(Stimmental)

45' L'ammazzacaffè

Cronaca lampo di Franco Pucci

50' Il disco del giorno

(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Per gli amici del disco

(R.C.A. Italiana)

15 — **Dedicato a Lecuona**

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della trasmissibilità delle strade statali

15.45 Carnet musicale

(Decca - London)

16 — **IL PROGRAMMA DEL QUATTRO**

— Canzonissime di ieri

— Le grandi interpreti del blues: Bessie Smith

— Virtuosi dell'organo: Ken Griffin e Jimmy Smith

— Voci di oggi: Miriam Del Mare e Bruno Martino

— Sotto i ponti di Parigi (Pavesi)

17 — ***Pagine d'album**

Musiche di Jacques Offenbach

Gaité parisienne, balletto: «Overture» - Torton - Can

TERZO

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 Musiche spirituali

10.15 Il concerto per orchestra

11 — Musiche dodecafoniche
Schoenberg: Trio op. 45, in un solo movimento (Trio «Drole» di Berlino); Porena: *Vor einer Kerze*, cantata per contralto con accompagnamento di orchestra da camera (Solista: Sophia van Sante - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna)

11.30 Musica contemporanea in Francia

Milhaud: *Protée*, seconda suite delle musiche per il dramma storico; a) Overture, b) Preludio e fuga, c) Pastorale, d) Notturno, e) Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da William Steinberg); Martinet: *Orphée*, poema sinfonico in tre parti: a) *Orphée* davanti Eurydice, b) La discesa agli inferi, c) La morte d'Orphée (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Albert)

12.30 Musica da camera

Debussy: *Des fleurs* per canto e pianoforte (Gloria Davy, soprano; Donald Nold, *Compteur*); Britten: *Introduzione e rondò alla burlesca* op. 23 n. 1, per due pianoforti (Duo Gorki-Lorenzi)

12.45 * La rapsodia

Brahms: *Rapsodia n. 4 in mi bemolle maggiore* op. 119 (Pianista Walter Gieseking); Perle: *Rapsodia* per orchestra (Orchestra Sinfonica di Louisville, diretta da Robert Whitney)

13 — Pagine scelte

da «Saggio sull'origine del linguaggio» di Johann Gottfried Herder: *Origine naturale del linguaggio*

13.15-13.25 Trasmissioni regionali
«Listini di Borsa»

13.30 * Musiche di Dvorak e Ravel

(Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 1° gennaio - Terzo Programma)

14.30 Musiche concertanti

Haydn: *Sinfonia concertante in si bemolle maggiore* per oboe, violino, violoncello, fagotto e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro con spirito (Friedrich Milder: oboe; Hugo Gehring: fagotto; Reinhold Barchet: violino; Siegfried Barchet: violoncello - Orchestra Pro Musica di Stoccarda diretta da Rolf Reinhardt); Delannoy: *Serenata Concertante* per violino e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Capriccioso (Solista: Robert Soetens - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argentieri)

15.15 La sonata a due

Tartini: *Sonata in sol minore «Il trillo del diavolo»*: a) Larghetto, b) Allegro energico, c) Grave, allegro assai (Bronislav Gimpel, violino; Giuliana Bordon, pianoforte); Cirri (elaborazione Bonelli - Revisione Malusi): *Sonata n. 2 in re maggiore* per violoncello e pianoforte: a) Allegro, b) Largo cantabile, c) Minuetto con variazioni (Enzo Brancaloni, violoncello; Clara David Fumagalli, pianoforte)

15.45-16.30 La sinfonia nel Novecento

Persichetti: *Sinfonia per archi*: a) Sostenuito, b) Allegro, c) Adagio, d) Andante, e) Allegro (Orchestra d'Archivi di Louisville, diretta da Robert Whitney); Poot: *Sinfonia n. 2 (Trittico sinfonico)*: a) Allegro risoluto, b) Andante tranquillo, c) Finale (moderato assai, allegro deciso) (Orchestra Nazionale Belgia, diretta da Fernand Quinet)

17 — * Le Opere di Igor Stravinsky

La *Sagra della Primavera* L'adorazione della terra - Il sacrificio Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta da Igor Markevitch

Pulcinella Suite dal balletto Sinfonia - Serenata - Scherzino - Allegro - Andantino - Tarantella - Toccata - Gavotta (con due variazioni) - Volo - Minuetto - Finale Orchestra della «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet

18 — Orientamenti critici

La spiritualità monastica antica e medioevale a cura di Paolo Brezzi

18.30 Michel Corrette

Concerto in re minore op. 26 n. 6 per organo, flauto, archi e basso continuo

Baldassare Galuppi

Salve Regina per soprano, archi e basso continuo Solisti: Emilia Cundari, soprano; Fritz Neumeyer, organo

Orchestra della «Cappella Coloniensis», diretta da Elgel Krutge (Registrazione effettuata il 26-6-61 dal «Westdeutscher Rundfunk» in occasione del «IV Congresso Internazionale di Colonia per la Musica Liturgica»)

19 — (*) Mille anni di lingua italiana

Panorama storico VIII - Lingua nazionale e unità europea

a cura di Antonino Pagliaro

19.30 Matyas Seiber

Besardo suite per orchestra d'archi

Intada - Gullemette, Chorea rustica Gallarda Dolorata - Branle Commun - Madrigale - Courante de Guerre, Canaries Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Erich Schmid

(Registrazione effettuata il 20-10-1961 dalla Radio Svizzera)

19.45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Giuseppe Torelli (1658-1709): *Sinfonia in re maggiore* Orchestra da Camera «Jean-Marie Leclair», diretta da Jean François Paillard

Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Concerto in la minore* per flauto, violino, cembalo e archi

Allegro - Adagio, ma non tanto e dolce - Alla breve

Solisti: Severino Gazzelloni, flauto; Roberto Michelucci, violino; Maria Teresa Garatti, cembalo

Franz Schubert (1797-1828): *Sinfonia n. 4 in do minore «Tragica»*

Adagio molto, Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegro vivace) - Finale (Allegro) Orchestra del «Concertgebouw» di Amsterdam, diretta da Eduard van Beinum

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 NON SI MUORE SOLI

Radiodramma di Alfred Andersch

Traduzione di Ippolito Pizzetti

Il benzinaro Glauco Mauri Il direttore Vittorio Sanipoli La ragazza France Nuti L'annunciatore

Antonio Susana Maggiore Heiss Armando Alzemo

Mary Lou Olga Michi Steffen Andrea Matteuzzi

Jimmy Wong Stefano Varriale

Un poliziotto Luciano Rebegiani

Le voci: Vittorio Franceschi

Dino Peretti Anna Goen

Laura Gordan

Regia di Sandro Bolchi

22.5 (*) La Rassegna

Cultura russa

a cura di Silvio Bernardini

23.20 Musiche sperimentali

realizzate presso lo Studio di Fonologia Musicale di Milano della Radiotelevisione Italiana Ultima trasmissione

Camillo Togni

Recitativo

France Donatoni

Quartetto III per nastro magnetico

Angelo Paccagnini

Sequenze e strutture

23.45 Congedo

Liriche di Guido Gozzano

e Aldo Palazzeschi

la sigaretta economica di classe!



In vendita presso le Rivendite Generi di Monopolo - Aut. Monit. n. 04/10.752 del 27 luglio 1961

RASSEGNA DEL DISCO

Philips - Melodicon

alle 18,35 di venerdì sul 2° prog. ascoltate

WILMA DE ANGELIS

in **LETTERA D'AMORE**

Disco n. 363569 PF

PER QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGETEVI ALLA

sipra

Direzione Generale - TORINO - VIA BERTOLA, 34 - TEL. 57 53

Ufficio a MILANO - VIA TURATI, 3 - TELEFONO 66 77 41

Ufficio a ROMA - VIA DEGLI SCIALOJA, 23 - TEL. 38 62 98

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

ACCADEMIA

BASTA CON LE PORTE CHIUSE!

rapidamente, economicamente, sicuramente, diventerete

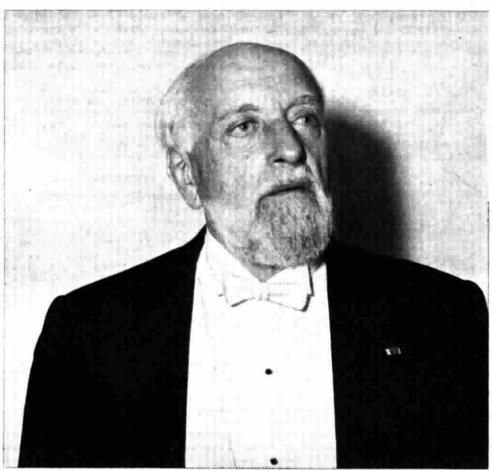
Ragionieri - geometri - maestri - interpreti - attori - registi - operatori - giornalisti - investigatori - grafologi - tappezzeri - arredatori - radio-tecnici - elettricisti - elettraristi - tornitori - saldatori - falegnami - ebainisti - edili - carpentieri - idraulici - meccanici - verniciatori - tessitori - infermieri - parrucchieri - massaggiatori - fotografi - pittori - figurinisti - cartellonisti - vetrinisti - disegnatori - sarti - calzalai - periti in informatica stradale, ecc.

studiando per corrispondenza con Accademia

La scuola che dà maggior garanzia di successo

ACCADEMIA - VIALE REGINA MARGHERITA, 99/P - ROMA

RICHIEDETE SUBITO OPUSCOLO GRATUITO



Ernest Ansermet dirige musiche di Igor Stravinsky alle 17



Il celebre direttore d'orchestra Lovro von Matačić



Il basso Boris Christoff interprete di alcune «Arie»

Dall'Auditorium della RAI a Torino

Arie da concerto di Mozart

nazionale: ore 21

Le Arie da concerto di Mozart — alcune delle quali vengono interpretate dall'eccellente basso Boris Christoff in questa trasmissione diretta da Lovro von Matačić — appartengono alla sua produzione più notevole, anche se sono ingiustamente meno diffuse. Vero è che questo speciale genere, che i seicentisti Stradella e Scarlatti padre avevano dotato di opere esemplari, fu, dopo la grande fortuna goduta durante il Settecento, pressoché abbandonato: ma si spiega, giacché il XVIII fu il secolo del trionfo del cantante (come l'Ottocento lo sarà del pianista): e l'Aria da concerto, assai più di quella, peraltro più breve, melodrammatica, era proprio la forma musicale più idonea a soddisfare il gusto del pubblico per la vocalità solistica e il desiderio del virtuoso di canto di far brillare le sue risorse personali e dare spettacolo della sua bravura tecnica. Codeste Arie, del resto, sono, anche per la loro notevole estensione, dei veri Concerti: suonate con la voce, anziché con lo strumento: e cade qui opportuno ricordare che il Concerto solistico strumentale non già restò ma derivò da esse la sua struttura formale.

La prima delle tre Arie in programma (Recitativo: «Così dunque tradisci» - Aria: «Aspirarmi atroci») fu scritta nel 1783 e trae il testo dal Temistocle di Metastasio. In essa Se-

baste, dopo che il suo tradimento verso l'amico Serse è stato scoperto, esprime il suo rimorso in un potente brano dalle tinte fosche e d'una drammaticità che si direbbe veridica. Da un'altra opera dello stesso Metastasio, *Olimpiade*, derivano le parole della seconda (Recitativo: «Alcandro lo confesso» - Aria: «Non so, donde viene») la quale risale al 1787 ed è una delle più toccanti e mirabili creazioni di Mozart, per l'intensità dell'espressione e la sua superba orchestrazione. Infine, la terza — «Mentre ti lascio, o figlia» — riprende il testo dal libretto di un melodramma di Paisiello, *La disfatta di Dario*. Essa è una sorta di Concerto in miniatura formato da un «Larghetto» e da un «Allegro» avente il carattere di un Rondò. Compiuta nel 1787, appartiene al tipo delle «Arie di padre», e, a differenza delle due precedenti, essa non fu scritta per cantanti di professione, ma per un «amatore», l'amico Gottfried von Jacquin. Ciò spiega il carattere relativamente «facile» della parte vocale: ma, in compenso, la parte orchestrale, di stile concertante, è magistralmente elaborata e richiede, specialmente ai legni, delle prestazioni di bravura.

Dedicata a Mozart, la prima parte del programma presenta altresì la *Sinfonia in sol minore K. 183*. Questa meno nota sorella fremente della futura celebre *Sinfonia in sol minore K. 550*, fu scritta alla fine del

1773: periodo fecondo che vide nascere quattro opere sinfoniche, sei Quartetti, un Quintetto e un gran numero di altri lavori minori: dai quali essa, tuttavia, si distingue nettamente per il suo romanticismo e la sua profondità espressiva. È romantico l'inizio dell'«Allegro con brio», che ha degli andamenti ansimamente sincopati e possiede qualcosa che annuncia il turbamento schumanniano. Se il secondo tema è d'una grazia un po' comune, gli sviluppi di questo primo movimento ritrovano il carattere appassionato che ci ha colpito fin dalle prime battute. L'«Andante» giunge come un riposo. Piacevole, esso ci culla con la sua dolcezza espressiva. L'atmosfera drammatica ritorna con la prima parte del «Minuetto»; e la ritroviamo, sempre più penetrante, nel sorprendente finale: una delle pagine più strane che siano mai uscite dalla mente di Mozart. Fin dalla prima fase, ansante e angosciata, avvertiamo la presenza di un dramma segreto, i cui motivi, tuttavia, ci sfuggono. La frase che segue sembra dare una risposta all'inquietante interrogativo precedente: ma non per questo ci svela il segreto psicologico di quel dramma. Si potrebbe, forse, immaginare qualche passione sconosciuta, qualche misterioso turbamento verificatosi nell'animo adolescente del musicista, allora sedicenne. O meglio, ci potremmo riferire a una certa crisi che agitava quell'epoca: a quel «mal du siècle» che

colpì per primo il Goethe del Werther.

La seconda parte della manifestazione è occupata dalla nona *Sinfonia* di Anton Bruckner, continuatore della tradizione di Beethoven e di Schubert. Di quest'opera monumentale, non nuova per i radioascoltatori, ricordiamo che l'Autore vi lavorò per molti anni, come prevedendo che essa sarebbe stata la sua ultima creazione del genere, il suo testamento sinfonico. I primi schizzi risalgono al 1867 e soltanto sette anni dopo le prime tre parti ebbero una definitiva sistemazione. Il quarto tempo tenne occupato il compositore fino al termine della sua vita e tuttavia esso rimase allo stato di abbozzo. La revisione della partitura e la sua messa a punto fu operata nel 1903 dal discepolo di Bruckner, Ferdinand Löwe. Nell'ambiziosa intenzione del compositore, questa opera avrebbe dovuto costituire, a settant'anni di distanza, la replica della *Nona* beethoveniana; della quale, del resto, ha la stessa tonalità di re minore. E, come il capolavoro di Beethoven, anche essa avrebbe dovuto concludere con una parte corale: poco prima di morire, Bruckner stesso suggerì di mettere come finale il *Te Deum* che egli aveva scritto dodici anni prima. Ma, dopo l'esame più attento e rispettoso che il Löwe fece di questa possibilità, essa finì col rivelarsi, per vari motivi, inadatta allo scopo.

N. C.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 40)

(Piacenza); Ivana Meregalli - V classe Scuola Elementare - Pontenure (Piacenza); Irma Chiesa - III classe Scuola Elementare G. Mazzini - Piacenza; Livia Giulianini - III classe Scuola Elementare E. De Amicis - Forlì; Adriana Balbo - V classe Scuola Elementare - Treviso di Monteferrato (Alessandria); Pier Angelo Zushi - IV classe Scuola Elementare G. Pascoli - Canaro (Rovigo); Alunne della IV classe Scuola Elementare Cavarra (Varesse); Daniela Jacopini - IV classe Scuola Elementare Privata S. Antonio, via della Repubblica, 123 - Empoli (Firenze); Piero Baroni - V classe Scuola Elementare - Buti (Pisa); Claudio Giachetti - V classe Scuola Elementare - Settimo Rottaro (Torino); Egidio Querci - V classe Scuola Elementare - Istituto l'immacolata, via Serafino dei Tivoli, 3 - Livorno; Giovanni Chinelli - V classe Scuola Elementare - Fraz. Cellieri - Carpaneto (Piacenza); Ernesto Megali - IV classe Scuola Elementare Statale - Calago (Varesse); Roberto Serafini - V classe Scuola Elementare - Buti (Pisa); Alberto Bollettin - V classe Scuola Elementare E. De Amicis - Arre (Padova); Giampiero Mosti - V classe Scuola Elementare - Luigi Delli Zotti - Paluzza (Udine); Anna Vassalluzzo - V classe Scuola Elementare - Stella Cilento, Fraz. S. Giovanni (Salerno); Anna Zocchi - IV classe Scuola Elementare Don Carlo Cozzi, via G. Ferrini, 68 - San Macario (Varesse); Grazia Vannini - IV classe Scuola Elementare - Cappella Bassa (Lucania); Liliana Zanderi - III classe Scuola Elementare - Benevento (Cuneo); Giuseppe Maresca - III classe Scuola Elementare S. Maria del Lauro, piazza Salvatore Ruggero, 3 - Meta di Sorrento (Napoli); Isabella Panzeri - III classe Scuola Elementare F. Crispi, via A. G. Barrili, 13 - Roma; Rosaria Taverna - IV classe Scuola Elementare - Regalbuto (Enna); Alba Rastrelli - V classe Scuola Elementare Alimonte Ciampi - San Mauro a Signa (Firenze).

«Umbria quizz»

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione dei quiz proposti durante la trasmissione «Qua e là per l'Umbria».

Trasmissione del 17-12-1961

Sorteggio n. 1 del 22-12-1961

Soluzioni dei quiz: «Gubbio»; «Palazzo dei Consoli»; «Dai fiorenti di San Francesco». Vince una biblioteca di 100 volumi di «Classe Unica» il signor Anchise Bianchi, corso Bersaglieri, 52 - Perugia.

Trasmissione del 24-12-1961

Sorteggio n. 2 del 29-12-1961

Soluzioni dei quiz: «Polino»; «Tra i 400 e 500». Vince una biblioteca di 100 volumi di Classe Unica la signora Angela Faloci, via del Lavoro, 23 - Perugia.

«La settimana della donna»

Trasmissione: 10-12-1961

Estrazione: 15-12-1961

Soluzione: Peppino.

Vince: un apparecchio radio e una fornitura «Omopoli» per sei mesi.

Fina Derrini, via Cavour, 26 - Albano d'Istria (Torino).

Vincino una fornitura «Omopoli» per sei mesi.

Domenica Calevo, via Aurelia Ovest, 8 - Massa Carrara; Maria Monti, via A. Diaz, 1 - Forno Taro (Parma).



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA
Prima classe

8,30-9 Educazione tecnica
Prof. Attilio Castelli

9,30-10 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

11-11,30 Latino
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-11,45 Educazione fisica
Prof. Alberto Mezzetti

11,45-12 Due parole tra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Nicola Di Maccio

b) Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeld

c) Economia domestica
Prof.ssa Anna Marino

15 — Terza classe

a) Francese
Prof. Torello Borriello

b) Storia ed educazione civica
Prof. Riccardo Loreto

c) Economia domestica
Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

d) Tecnologia
Ing. Amerigo Mei

Regia di Marcella Curti Gialdino

16,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Kitzbuehel
Riunione Internazionale di sci - Diocesa maschile

Telecronista Giuseppe Albertini

La TV dei ragazzi

17,30 a) MONDO D'OGGI

Le conquiste della scienza e della tecnica
Servizio n. 2

Nascita e morte delle nubi a cura di Giordano Repossi

Partecipa in qualità di esperto il Col. Edmondo Bernacca del Servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare

Presenta Rina Macrelli
Regia di Renato Vertunni

b) IL MAGNIFICO KING

Primo premio
Telefilm - Regia di Harry Keller

Distr.: N.B.C.

Int.: Lori Martin, James Mc Allion, Arthur Space

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto
GONG

(L'Oreal de Paris - Manzotti)

18,50 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Carlo Plantoni

19,20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

19,50 TACCUINO SCIENTIFICO

il calore
Prod.: Enciclopedia Britannica

20 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio Giordani

20,20 LO SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Teleria Bassetti - Otto Sasso - Tide - Formitrol)

SEGNALORE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Linetti Profumi - Innocenti - Locatelli - Motta - Sapone Sole - Alka Seitzer)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Crodo - (2) Cotonificio Valle Susa - (3) Rex - (4) Arrigoni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Orion Film - 2) General Film - 3) Cinelevisione - 4) Cartoons Film

21,05

SOLTANTO IERI

Varietà musicale con l'orchestra diretta da Gianni Ferrio

Testi di Maurizio Jurgens
Regia di Stefano De Stefani

22,15 GLI STIVALI DELLE SETTE LEGHE

La candida pista di Buddha
Distr.: Screen Gems

22,40

TELEGIORNALE

Edizione della notte

**ABBONAMENTO
ALLA TV 1962**

L. 12.000

L'abbonamento può essere rinnovato anche SUBITO e comunque NON OLTRE IL 31 GENNAIO 1962



Gianni Ferrio partecipa allo spettacolo con la sua orchestra

Un varietà musicale

Soltanto ieri

nazionale: ore 21,05

Terminato Studio Uno, il programma nazionale tv prepara il nuovo show del sabato sera. Nel frattempo, vengono allestiti e trasmessi alcuni «numeri unici»: spettacoli, cioè, che non hanno carattere di rubrica e che sono impostati in base a una formula già collaudata con successo in passato, la formula del varietà con tema prestabilito.

Ricorderete che nell'autunno scorso, appena finito il ciclo de L'amico del giaguaro, andò in onda il Cantatore. Era una trasmissione senza molte pretese, ma ebbe molto successo. Per il numero unico di stasera si è pensato a un altro tema gustoso: quello delle vecchie canzoni in abiti moderni. Attori e cantanti, si capisce, saranno tra i più cari al pubblico. L'orchestra sarà diretta da Gianni Ferrio, il giovane musicista vicentino che è generalmente considerato uno dei nostri migliori arrangiatori.

Autore di canzoni molto fortunate, come Chi non conosce te e Piccolissima serenata, Ferrio ha sposato la famosa ballerina Alba Arnova e si è dedicato completamente alla musica, rinunciando alla carriera di medico.

Che quello delle canzoni del passato in arrangiamenti moderni sia un tema d'attualità è dimostrato dalle classifiche dei best sellers discografici del 1961. La cantante dell'anno è stata senza dubbio Connie Francis, l'orchestra dell'anno quella di Ray Conniff. Ebbene, Connie Francis significa Tango della gelosia, Mamma, Chitarra romana e altre vecchie canzoni italiane che il signor Francornero, suo padre, le insegnò quand'era ancora bambina. E Ray Conniff ha usato i suoi strepitosi brillantissimi arrangiamenti basati sull'impiego di voci umane all'unisono con le

sezioni degli ottoni, per rivestire canzoni di ventitrent'anni fa come The way you look Tonight, Polvere di stelle, Fascinating rhythm, Besame mucho, ecc.

Ma non basta. Caterina Valente, nel suo show sul secondo programma tv, ha pescato abbondantemente nel vecchio repertorio italiano: Ma l'amore no, Sulla carrozella e via dicendo. Le canzoni del sogno di Mina in Studio Uno non erano altro che interpretazioni moderne di successo d'altri tempi: e le rievocazioni affidate a Renata Mauro ed Emilio Pericoli nella stessa trasmissione erano tra i numeri migliori (e comunque più attesi) dell'intero programma. Peppino Di Capri si è dedicato da qualche tempo, fra un twist e l'altro, alla rismussazione di antiche canzoni napoletane, come Voce 'e notte e Piscatore 'e Pusilleco, seguendo in questo l'esempio di Elvis Presley, che messo da parte il Rock and roll, s'è rivelato interprete delicato e sensibile di veri e propri «classici» del calibro di «O sole mio». Queste retrospettive dei cantanti alla moda non sono il risultato d'una scelta casuale: obbediscono, evidentemente, a una precisa richiesta del mercato, per dirla in termini da impresario. Il pubblico, cioè, manifesta ormai da diverso tempo un particolare gradimento per le canzoni di ieri e dell'altro ieri presentate in una veste aggiornata. Con una certa malizia si potrebbe dire che, data la scarsa originalità della nuova produzione, gli ascoltatori preferiscono la vecchia, ossia l'originale. Più semplicemente, pensiamo che anche per la musica leggera sia venuto il momento di mettere insieme un repertorio valido che, col passare degli anni, resista ai capricci della moda.

p. f.

Dal Teatro
“La Fenice”
di Venezia

secondo: ore 21,05

Le «Butterfly» muoiono, sulle scene del teatro lirico, con impressionante frequenza: il Karakiri uccide più giapponesine di quanto la tisi non uccida le pariginissime «Mimi» e «Violetta»: i ciliegi fioriti, i ponticelli aerei e gentili, le coltette che fanno da sfondo al paesaggio orientale tornano a insanguinarsi per qualche migliaia di volte in un anno, e in tutti i paesi del mondo, dovunque la lingua «mumè» torni a vivere il dramma della credulità e della costanza inesorabile. Il piccolo fatto di cronaca ingentile e popolarizzato dalla musica di Puccini incontra, a mezza strada della realtà, i casi difficili e penosi delle ragazze madri, e delle donne fameli e piangere e a disperarsi sulla loro tomba. Madama Butterfly perciò è di casa dovunque sia possibile allestire uno spettacolo lirico, e cioè in tutto il mondo, fino a penetrare nei paesi più sprovvisti di imperi, davanti a quali si sono arrestate eroine ben più impegnative e umane, più cariche di intenzioni e di responsabilità. E quando il teatro lirico venne ingentile dalle divulgazioni radiofoniche Butterfly penetrò come un fatto personale nell'intimità delle famiglie, nella santa onorabilità dei focolari ad accendere innumerevoli pentimenti e compatimenti; il cinematografo la fece protagonista di films grandiosi lacrime e sangue, la televisione la trovò pronta a impiccolirsi nella esiguità degli schermi pur di avvicinarla a sé altre commozioni, le più remote e inattese, alle soglie delle verginità selvagge e inesplorata. In occasione di un congresso dedicato alla divulgazione dell'opera lirica attraverso la televisione, venimmo a scoprire infatti che l'opera di Puccini era stata la più eseguita fra tutte, era stata l'oggetto primo delle trasmissioni liriche e delle televisioni di tutto il mondo, e il dramma penoso lo vedemmo riprodotto nei modi più inattesi; i registi tentarono di penetrare sempre più nel suo fondo e nel suo intimo, dando alle inquadrature inattenti e psicodrammatiche, guardando gli obiettivi alle figure dei protagonisti, per cogliere nelle loro espressioni, sfumature più tendenziose e più ricche di significato. Fu una rassegna istruttiva che ci illuminò circa il pericolo che l'opera correva

GENNAIO

Madama Butterfly

di minimizzarsi nei particolari, di perdere l'unità nella cura del frammento, di dimenticare lungo la strada della perfezione visiva, la forza della convinzione che le viene dalla musica e quasi esclusivamente da essa. Il procedimento per il quale l'opera veniva realizzata in due tempi, da prima nella colonna sonora e dopo nella sequenza visiva, liberò i cantanti, è vero, dalla preoccupazione di coordinare l'esigenza del canto e quella dell'azione, ma distrusse la caratteristica dell'opera che ha bisogno, per essere vera, di quella gradazione delle importanze per la quale il canto è in primissimo piano e il gesto va contenuto nei limiti di un commento che al canto non deve sovrapporsi mai.

La Televisione italiana credi anni or sono una buona Butterfly protagonista Anna Moffo, regista Mario Lanfranchi, e fu buona perché tenuta per quanto possibile nel quadro teatrale senza quegli straripamenti pericolosi che già avevano portato lo spirito dell'opera ad affogare ed a perdersi nelle vaste possibilità di movimento proprie del cinematografo. Fu buona edizione ma anche in essa mancò l'intesa tra il canto e il gesto, quel gesto che appare sempre schematico e falso allorché non si accompagna al canto, ma che diventa efficace e vero quando l'opera viene eseguita direttamente nella sua unità di musica e di azione. La ripresa diretta dai teatri fornì al pubblico della Televisione altre edizioni dell'opera di Puccini, ma in esse mancava, come sempre accade per le trasmissioni che non sono illuminate per le esigenze della ripresa, il minimo di evidenza e di chiarezza sicché finivano per ridursi al livello di cronache sia pure artistiche, ma incapaci di raggiungere gli scopi della comunicazione e della commo- zione. Già avevamo a dire recentemente che i due sistemi finora in uso nella trasmissione televisiva delle opere liriche dovevano fondersi in un sistema solo, che occorreva cioè trasmettere con il criterio di mantenere l'unità canto-azione, e che pertanto era necessario trasmettere da un teatro che fosse considerato a tutti gli effetti uno studio televisivo, dove i mezzi tecnici venissero usati liberamente ma seguendo le esigenze del discorso musicale fino a facilitarne la comprensione ed esaltarne lo spirito.

Ecco ora una nuova edizione di Butterfly: è una edizione teatrale ma trasmessa con intendimenti televisivi: il teatro è presente fisicamente che si tratta della « Fenice » di Venezia dove lo spettacolo è stato allestito; la ripresa è confortata da tutti gli accorgimenti che una ripresa televisiva richiede. Il giusto scorcio è ricomposto teatralmente perché legato alle esigenze della vocalità e l'obiettivo seguirà, adattan-

dosi ad esso, il ritmo del discorso musicale. Il quale è affidato alla direzione di un maestro di grande merito quale Molinari Pradelli che sa trarre gli effetti drammatici senza abbandonarsi a indulgere ai pietismi convenzionali, e ad interpreti che offrono garanzie luminose di capacità e di sensibilità. Protagonista è il soprano Gigliola Frazzoni artista tra le maggiori del nostro teatro lirico e che lo scorso anno alla « Scala » eseguì Butterfly ben venti volte e con grande successo; « Pinkerton » è il tenore Giuseppe Campora anche egli tra i più significativi interpreti del personaggio; il « Console », « Suzuki » e « Goro » sono rispettivamente il baritone Basiola, il contralto Puppo, il tenore Guggia tre giovani artisti formati in quel vivajo che è il « Centro di avviamento al Teatro lirico » della Fenice; le altre parti sono affidate ad Antonini, Ferreri e Scaglione e Maria Luisa Carnio. E un'altra volta ancora Butterfly comprà, per onore, il sacrificio di se stessa. La vicenda pietosa susciterà la commo- zione che conosciamo: e sarà una commo- zione ingigantita dalla vastità del pubblico: non più di mille o i duemila spettatori di un singolo teatro, ma i milioni di spettatori di una sola trasmissione televisiva. La piccola giapponese raccoglierà in una sola volta i suffragi di comprensione di mille teatri, che la Fenice per la circostanza ingrandirà per mille la sua capacità ricettiva, trasferendosi nel domicilio di milioni di persone.

Mario Labroca



Il soprano Gigliola Frazzoni è la protagonista dell'opera



SECONDO

21.05 Dal Teatro « La Fenice » di Venezia

MADAMA BUTTERFLY

Tragedia in tre atti di L. Illica e G. Giacomini

Musica di Giacomo Puccini
Edizione G. Ricordi e C.

Personaggi ed interpreti:

Madama Butterfly
(Cio-Cio-San)

Gigliola Frazzoni

Suzuki, servente di

Cio-Cio-San Maria Puppo

Kate Pinkerton

Maria Luisa Carnio

F. B. Pinkerton, tenente

della Marina degli USA

Giuseppe Campora

Sharpless, console degli

Stati Uniti a Nagasaki

Mario Basiola jr.

Goro, nakodo

Mario Guggia

Il Principe Yamadori

Guglielmo Ferrara

Lo zio Bonzo

Giovanni Antonini

Il Commissario Imperiale

Uberto Scaglione

L'Ufficiale del Registro

Marcos Peña - Perez

Nuovo allestimento scenico

di Renato Borsato

Orchestra e coro del Teatro

La Fenice diretta da Francesco Molinari Pradelli

Maestro del coro Sante Zan-
non

Regia teatrale e televisiva

di Mario Lanfranchi

23.25

TELEGIORNALE



**Premunirsi per
non contagiarsi!**

Ma che vita, la sua...
sempre esposto alle intemperie,
al pericolo di pigliarsi un malanno.

Lui, però,
prende in tempo il Formitrol.

Formitrol lo difende da raffreddori,
mal di gola, influenza.

For mi trol
chiude la porta
ai microbi!

DR. A. WANDER S. A. - VIA MEUCCI 39 MILANO

PER
QUESTA PUBBLICITA'
RIVOLGETEVI ALLA

sipra

Direzione Generale - TORINO - VIA BERTOLA, 34 - TEL. 57 53

Ufficio a MILANO - VIA TURATI, 3 - TELEFONO 66 77 41

Ufficio a ROMA - VIA DEGLI SCIALOJA, 23 - TEL. 38 62 98

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

Richiedete alla

ERI - EDIZIONI RAI

(Via Arsenale, 21 - Torino)

IL CATALOGO GENERALE 1962

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Nuto Navarrini (Motta)

Leggi e sentenze ieri al Parlamento

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con P.A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

Il nostro buongiorno

L'operetta
Lehar: Paganini: «Nim può amarti come me»; Abraham: «Bello al Sonno»; O' Mister Brown; Lehar: Il Conte di Lussemburgo; Valzer: Lombardo-Ranzato: Cenciù: «La favola delle tortore»; Kallman: La Principessa della Czarza; Valzer (Palmolive - Colgate)

Successi da film e riviste
Steiner: Lucy's theme (Vento caldo); Corbucci: Grimaldi: Rock calypso (Chiamate Arturo 777); Piccioni: Adus (film animato); Rocca-Carpi: Sylvia (Mare e whisky); Campbell: Bride sur le cou (A briglia sciolta) (Commissione Tutela Lino)

Tuffi allegrati

Pisano-Carosone: Nené e Pepé; Anonimo: Horripipes; Caesar-Youtman: Sometimes I'm happy; De Carvalho: Maringó; Brown-De Sylva-Henderson: Black bottom; Giamberg: Mon manege a moi (Knorr)

L'opera

Giacomo Puccini: Selezione dalla Tosca

a) «Damm i colori»; b) «Recondita armonia»; c) «Scherza con i fami»; d) «Orsa, Tosca parlate»; e) «La mia vera cena»; f) «Già mi dicono veni»; g) «Visti d'arte» Intervallo (9,35)

Incontri con la natura

Hans Heintze interpreta Bruhns

Preludio e fuga in mi minore op. 3 per organo

I violinisti celebri: Arthur Grumiaux

Brahms: Concerto in re maggiore per violino e orchestra (op. 77): Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso, ma non troppo - Vivace (Orchestra Concertgebouw di Amsterdam, diretta da Eduard van Beinum)

10.30 La Radio per le Scuole (per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Oggi allegria! - Birichino di papà, di Enny Koch, a cura di Ghirola Gherardi

Gli ardi della montagna: La Madonna del Roccamonte, a cura di Ambrogio Molteni

Allestimento di Berto Mantì

II OMNIBUS

Seconda parte

Gli amici della canzone

Le canzoni di ieri
Mellin-Mascheroni: Il mio peccato sei tu (My one sin); Le-
cuona: Andalusia; Trenet: Boom; Di Giacomo-Costa: La-
ruihi; Harbach-Kern: Smoke gets in your eyes; Neri-Bona-
volonta: Fiocca la neve (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Mennillo-Coppola: Cavalluccio 'e mare; Tew-Stephen: Zoo be zoo be zoo; Delano-Bécaud: Cavalier du grand retour; Pan-
zeri-Fancull: Gin gin gin; Mil-
lan-Gomez: El baile del limon; Misselvia-Goehring: Coccolona; Roberts: Golden chain

c) Ultimissime (Invernizzi)

Galop finale
Olson-Faith: Bubbling over; Amado: Tarentella; Silvestri: Nanni; Bath: Idle gossip; Ger-
ard: Ca va faire du bruit; York: Swizzle sticks

12.15 Come, dove, quando

12.20 *Album musicale
Negli intervalli comunicati commercial

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Bonton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trionfo dell'allegria di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 L'ERA DEI 78 GIRI (L'Oreal)

14.14.20 Giornale radio

14.20-15.15 Trasmissioni regionali
14.20 «Gazzettini regionali» per Emilia-Romagna, Campa-
nia, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

15.15 Chiara fontana
Un programma di musica folclorica italiana

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replia)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi

16.45 Le manifestazioni sportive di domani

17 Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 CONCERTI SINFONICI PER LA GIOVENTU'
diretto da VITTORIO GUI
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione italiana

Nell'intervallo: **Conversazione**, di Vittorio Gui

18.55 Estrazioni del Lotto

19 Il settimanale dell'industria

19.30 Il Sabato di Classe Unica
Risposte agli ascoltatori Come si recitava nel Set-
cento

19.45 I libri della settimana a cura di Clara Falcone

20 *Album musicale
Negli intervalli comunicati commercial

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

21 Il flauto magico
Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

21.20 Complessi italiani
Gino Conte, Alberto Semprini, Riccardo Rauchi e Marcello De Martino

22 DOV'E' SEGNATA LA CROCE
Un atto di Eugenio O'Neill

Traduzione di Franca Canogni

Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Nando Gazzolo e Carla Bizzari

Regia di Enzo Ferrieri

22.45 A tavola sul transatlantico
Documentario di Cesare Viazzi

23.15 Giornale radio
Musica leggera greca

24 Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Alax)

20' Oggi canta Gino Latilla (Aspro)

30' Un ritmo al giorno: il boogie-woogie (Supertrim)

45' Le canzoni dei ricordi (Pavella)

10 DOMANI E' DOMENICA
Taccuino per un giorno di festa, di Maurizio Jurgens

Gazzettino dell'appetito (Omoplia)

11.12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' Album di canzoni (Mira Lanza)

50' Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 5)

12.40 «Gazzettini regionali»

per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:
Canzoni per il week-end

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè
Cronaca lampo di Franco Pucci

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commercial

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Angolo musicale (La Voce del Padrone Columbia Marconiphon S.p.A.)

15 Ariele
Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 Grandi orchestre, celebri motivi

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.45 Ribalta di successi (Carisch S.p.A.)

16 IL PROGRAMMA DEL QUATTRO
— Quando la sera discende
— Cantanti-attori
— I nostri solisti: Nunzio Rotondo
— In un vecchio palco della Scala
— Invito al ballo: Aimé Barelli

17 Canzone 'e sentimento
Album di poesie napoletane scelte e illustrate da Giovanni Sarno
Presenta Anna Maria D'Amore

VI - Liriche di Libero Bovio

17.30 CRAVATTA A FAR-FALLA
Cocktail-party musicale, di D'Ottavi e Lionello

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Fonorama (Juke Box Edizioni Fonografiche)

18.50 BALLATE CON NOI

19.20 Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commercial
Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 LA BOHEME
Opera in quattro atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
Musica di GIACOMO PUC-
CINI

Rociflo Renato Cioni
Marcello Enzo Sordello
Schaunard Otello Borgonovo
Colline Franco Ventriglia
Benotti
Alcindoro Gino Catò
Mimi Renata Tebaldi
Musetta Silvana Zanoli
Pargipano Virgino Ausardi

Direttore Arturo Basile
Maestro del Coro Mario Tagini

Orchestra e Coro del Teatro Regio di Parma
(Edizione Ricordi)

(Registrazione effettuata il 10-1-62 dal Teatro Regio di Parma)

(Manetti e Roberts)

Negli intervalli:
Conversazioni - Radionotte

Al termine:
Ultimo quarto - Notizie di fine giornata

RETE TRE

8.550 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**



Aimé Barelli partecipa con la sua orchestra al pomeridiano Programma delle quattro per la rubrica «Invito al ballo»

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 Musiche di Domenico Scarlatti
eseguite dal Complesso del Centro dell'Oratorio musicale diretto da Nino Bianchi
Missa Quatuor Vocibus (Messa di Madrid) (Rev. Lino Bianchi) (Sonia Cutupolo, cantus; Carlo Pozzi, altus; Guido Baldi, tenore; Piero Cavalli, basso)

10.15 La sonata classica
Clementi: Sonata in fa minore op. 14 n. 3 per pianoforte: a) Allegro agitato, b) Largo sostenuto, c) Presto (Solista: Vladimir Horowitz); Beethoven: Sonata in si bemolle maggiore op. 106: a) Allegro, b) Scherzo (assai vivace), c) Adagio sostenuto, d) Largo - Allegro risoluto (Pianista: Wilhelm Kempff)

11.15 Influssi popolari nella musica contemporanea

12 — Suites
Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto: a) Introduzione e danza dell'uccello di fuoco, b) Adagio (Passo a due), c) Scherzo, d) Rondò, e) Danza infernale, f) Ninna nanna e Inno alla Gioia. Orchestra Filarmonica di New York, diretta dall'Autore)

12.30 Improvisi e toccate
Bach: Toccata in fa diesis minore (Pianista Giancarlo De Michel); Fauré: Improviso n. 3 op. 34 in la bemolle maggiore (Pianista Armando Renzi)

12.45 Musica sinfonica
Stravinsky: Circus polka (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna); b) Ebony concerto: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Moderato (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella)

13 — Pagine scelte
da «Le vite di dodici Cesari» di Gaio Svetonio Traculio: Vita di Nerone dell'imperatore Augusto

13.15 Mosaico musicale
Bach: Preludio e fuga in do maggiore n. 1 da «Il Clavicembalo ben temperato» (Solista: Wanda Landowska); Chopin: Preludio in do maggiore n. 1 (Pianista: Friedrich Gulda); Debussy: Preludio a «Pour le Piano» (Solista: Abba Bogni); Scriabin: Preludio in mi maggiore op. 15 n. 4 (Pianista: Walter Gieseking); Rachmaninov: Primo in do diesis minore op. 3 n. 2 (Pianista: Jose Iturbi)

13.30 — Musiche di Torelli, J. S. Bach e Schubert
(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 19 gennaio - Terzo Frangente Ugo Novelli)

14.30-16.30 L'opera lirica in Italia

FRANCESCA DA RIMINI
Tragedia in quattro atti di Gabriele d'Annunzio, ridotta da Tito Ricordi
Musica di RICCARDO ZAN DONAI

I figli di Guido da Polenta:
Francesca Marcella Poggio Samaritana Nicoletta Fanni Ottavio Ugo Novelli

I figli di Malatesta da Verucchio:
Giovanni lo sciancato Ferdinando Lodonni Paolo il bello Giuseppe Campora Malatestino Dall'Occhio Sergio Tedesco

Le donne di Francesca:
Blancofiore Miriam Zanini Garsenda Renata Mazzioli Altichiera Laura Zanini

Donella Alberta Valentini La schiava
Gabriella Corturan Ser Toldo Berardengo
Mario Carlin Il giullare
Paolo Pedani Il balestriere
Athos Cesarini Il torreggiano
Gino Colò Un prigioniero
Mario Carlin Direttore Arturo Basile
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Edizioni Ricordi)

TERZO

17 — L'Oratorio nell'Ottocento

César Franck
Les Béatitudes per soli, coro e orchestra
Frango — Prima Beatitude
Seconda Beatitude - Terza Beatitude - Quarta Beatitude
Solisti: Sena Jurinac, soprano; Cloe Elmo, Amalia Pini, mezzosoprani; Petre Munteanu, Mario Carlin, tenori; Salvatore Catania, Scipio Colombo, Ivan Sardi, Mario Peli, bassi
Direttore Vittorio Gui
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

18 — I Puritani d'America
a cura di Claudio Gorlier
Ultima trasmissione
Lo spirito puritano nella cultura e nel costume americano

18.30 (*) Le Opere di Arnold Schoenberg (a dieci anni dalla morte)
a cura di Luigi Magnani
Quinta trasmissione
Cinque pezzi op. 16 per orchestra

Presentimenti - Cose passate - Colori - Peripezie - Recitativo obbligato
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali
Sinfonia da camera n. 2 op. 38
Adagio - Con fuoco
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da René Lebowitz

19.15 L'organizzazione ospedaliera nello Stato moderno
Pierluigi Spadolini: Progettazione e costituzione delle unità ospedaliere

19.30 John Dowland
Quattro canti per tenore e pianoforte
A shepherd in a shade - Came again Flow not so fast ye fountains - Fire Knacks for ladies
Douglas Faber Smith, tenore; Loredana Franceschini, pianoforte

19.45 L'Indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera
Luigi Boccherini (1743-1805): Trio in fa minore op. 35 n. 1 per due violini e violoncello
Andante lento - Allegro con brio - Minuetto
Wolfgang Schneiderhan, Gustav Sweboda, violini; Sena Benesch, violoncello
Ludwig van Beethoven (1770-1827): Sonata n. 8 in sol maggiore op. 3 per violino e pianoforte
Allegro assai - Tempo di minuetto, ma molto moderato e grazioso - Allegro vivace
Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seemann, pianoforte
Bedrich Smetana (1824-

1884): Quartetto n. 1 in mi minore per archi «Dalla mia vita»

Allegro vivo appassionato - Allegro moderato alla polka - Largo sostenuto - Vivace
Esecuzione del «Quartetto Endres»

Helmut Endres, Josef Rottenfusser, violini; Fritz Ruf, violoncello; Adolf Schmidt, violoncello

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma
Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

CONCERTO
diretto da Massimo Freccia con la partecipazione del pianista Paul Badura Skoda

Johann Christian Bach
Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore op. 18 per doppia orchestra

Allegro spiritoso - Andante - Allegro
Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto Rondò in re maggiore K. 382 per pianoforte e orchestra

Allegretto grazioso - Adagio - Allegro
Solista Paul Badura Skoda
Franz Joseph Haydn
Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra

Vivace - Un poco adagio - Rondò all'ungherese
Solista Paul Badura Skoda
William Walton
Sinfonia n. 2

Allegro molto - Lento assai - Passacaglia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:
Umorismo nero
Conversazione di Giambattista Vicari

23.30 Congedo

«La città nella notte spaventosa» da «Nel vortice della vita» di Fjodor Michajlovich Dostoevskij



Sena Jurinac solista nelle Béatitudes di César Franck in programma alle ore 17

Personalità e scrittura

*senza poter trovare
sarebbe stato meglio*

Renata — Nelle sue condizioni fisio-psichiche si trovano, press'a poco, tutte le donne dopo le fatiche di varie maternità, aggravate dai doveri quotidiani e nella forzata rinuncia a spragli intellettuali. Per fortuna lei non va considerata un caso limite, avendo ottime riserve di corpo e di spirito e, senza dubbio, molti compensi ai sacrifici. E' strano però come in questi casi sempre si tenda a riversare tutta la colpa sulle incompatibilità dei caratteri. E' vero che una donna stanca è più facilmente incline ad acidità d'umori ed a manifestazioni nervose, a cui solo un uomo paziente sa indulgere. E questa, evidentemente, è una data sconosciuta al temperamento reattivo ed intollerante, inquieto ed eccitabile di suo marito. Ma se, da ambe le parti, anziché deplorarne gli effetti, drammatizzandoli, si ricorresse ad ammissioni e chiarimenti generali quante rovine si eviterebbero! «Tutto sbagliato», «tutto finito», ecco le frasi ricorrenti dei momenti cruciali. Dimenticano i signori coniugi di aver creato insieme e magari con tanto amore una casa, una famiglia, delle preziose vite umane? Lei, signora cara, può avere maggiori attenuanti di suo marito avendo da sopportare le prove più dure; ma è donna e madre; inoltre ha un temperamento meno vulcanico dell'altro e, dovrebbe costarle meno sforzo il controllare i suoi scatti. Una cura rigeneratrice delle energie le sarebbe d'aiuto. Lui è un esasperato che però vorrebbe trovare pace e serenità. Ha del talento ed una bontà fondamentale. Sono due qualità preziose su cui lei deve far leva per migliorare la situazione. Concludiamo? I rimedi ci sono e di sicuro risultato; basta servirsi con acume e con cuore.

quanto intengo che veramente

D. M. M. — Ho dato uno sguardo al saggio grafico ed al relativo responso pubblicato, nel quale ha creduto ravvisare certe analogie con la sua scrittura. Superficialmente qualche rassomiglianza c'è, ma sostanzialmente le differenze sono notevoli. E volgono a suo favore. La tendenza a cautelarsi per non correre rischi in lei, è dovuta non a debolezza di carattere ma ad attitudini riflessive come processo istintivo prima di agire. Questa è una qualità non un difetto, specie per un giovane ancora inesperto cui il troppo esposti potrebbe riuscire dannoso. Procedendo invece con ponderazione rinforza le resistenze interiori, ed il non commettere avventatezze le risparmia molte incoincidenze spiacevoli. La sua è una preparazione metodica e seria ai compiti futuri. Anziché svolazzare abilmente sulle questioni, come quell'altro, lei ama approfondirle ricorrendo al ragionamento e tenendo a freno la fantasia. Vuole far bene per distinguersi, non si abbandona però a smodate ambizioni, possiede il senso del limite, tende alla misura, alla discrezione. L'attività procede con ritmo ordinato, con energie normali, con la dovuta attenzione per sfruttare utilmente le facoltà personali. Essente da presunzioni lo è pure da complessi d'inferiorità. Le faccende altrui la interessano poco ma non ha riluttanze ai rapporti sociali e può anche nutrire sentimenti sinceri e profondi. Come vede, occorre sempre un esperto per fare una giusta distinzione tra scrittura e scrittura; glie ne ho dato una prova.

she's enen identit

Semplicemente — Tratti svolazzanti, variabilità continua di forme di andamento di dimensioni caratterizzano la sua grafia. Lei è una creatura di scarso equilibrio, instabile e sognante, in balia dell'immaginazione, con una grande mobilità d'impressioni e d'idee, propensa a seguire ogni momentaneo impulso, incapace di tracciarsi una linea coerente di condotta. Le sue aspirazioni sono elevate e potrebbero tradursi in una forma superiore di vita qualora fossero sostenute da un carattere fermo e forte, da una volontà persistente, da un animo ben temperato. La poca pazienza, la pienezza negli studi e nel lavoro, la scarsa memoria, la mente svaporata e dispersiva, la facilità a divagare, la saltuarietà nel rendimento le impediscono risultati concreti, benché abbia un intelletto versatile, vivace e sensibile. Tanto da dimostrarsi generosa, conciliante, espansiva in amore quanto intollerante con le persone che non le vanno a genio. E' tipico, della sua indole, l'influenzabilità e la ribellione, le attrattive e le repulse, le simpatie e le antipatie, la pienezza e l'ostinazione, gli entusiasmi e gli scoraggiamenti. Maturando troverà forse una maggiore stabilità nel pensare e nell'agire, una più giusta associazione degli ideali con la realtà, si avverrà (speriamo!) di essere troppo impulsiva ed emotiva. Ma, intanto, deve pur fare qualche sforzo per mettere un po' di ordine in se stessa, se vuole dare una certa validità ai valori morali e spirituali che possiede.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino.

NOTTURNO

Dalle ore 23.05 alle 6.30. Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/a. 845 parli a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/a. 660 parli a m. 49,50 e su kc/a. 9515 parli a metri 31,53.

23.05 Musica da ballo - 0,36 Armonie d'autunno - 1,06 Dall'opere al saloon - 1,36 Invito in discoteca - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Voci e strumenti in armonia - 3,06 Successi di ieri e di oggi - 3,36 Intermezzi, cori e duetti di opera - 4,06 Melodie al vento - 4,36 Chieroscuri musicali - 5,06 Sala da concerto - 5,36 Per tutti una canzone - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE
7,40-8 Altoparlante in piazza, settantaotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA
12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA
12,20 Musica jazz - 12,50 Notiziario della Sardegna - 12,50 Caledoscopo isolano e la nostra preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Cantanti chitarristi al microfono (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF II).

20 Canto Tony Dallara - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA
7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO ALTO ADIGE
7,15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger, 79 Stunden (Bandnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das AutoRadio (Rete IV).

9,30 Leiche Musik am Vormittag - 11,30 Beethoven Klaversonaten gestaltet von Wilhelm Backhaus. I. Sendung: Sonate Nr. 1 in f-moll Op. 2,1; Sonate Nr. 2 in A-dur Op. 2,2; Sonate Nr. 3 in c-moll Op. 10,1 - 12,20 Das Gießelzeichen eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (Rete IV).

12,30 Mittagsmusik - Werbendurchgänger (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbendurchgänger - 20,15 Die Blasmusikanten. Es spielt die Musikkapelle Waldrub unter der Leitung von Hans Gruber - 20,45 «Schallplattenclub» mit Jochen Mann - 21,15 Aus dem Schatzkistchen deutscher Lyrik - Auswahl und verbindende Worte von Erich Köhler (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 «Wir bitten zum Tanz» zusammengestellt von Jochen Mann - 22,30 «Auf den Bühnen der Welt» Text von F. W. Liska - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23,05 Spätachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7,10 Buon giorno con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Manno (Rete IV - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Arcangelo a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,30 Uno sguardo al mondo - 13,40 Prefettura della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Quello che dice il tempo - 13,48 Sulla via del progresso (Venezia 3).

14,20 Concerto sinfonico diretto da Sergio Celibidache - Schumann: «Sinfonia n. 2 in do maggiore», Orchestra Filarmonica di Trieste (Seconda parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 18 luglio 1964) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

14,55 Carte d'archivio - Frammenti di storia giuliana e friulana: «Un incidente professionale a Giuseppe Giacosa» di Carlo Rapozzi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15,10 Carlo Pacchieri e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15,35-15,55 Gruppo corale F.A.R.I. di Tolmezzo diretto da Don Adriano Caneva - Presentazione di Claudio Nolini (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 Le glosse del nostro giorno - 11,50 Segnale orario - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 La spittella nella musica leggera - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti e opinioni, rassegna della stampa - 14,40 «Appuntamento con i Vessali planjarji» - 15 «Piccolo concerto» - 15,30 «Fedele», racconto di Antonio Fogazzaro, adattamento di Raffaello Lavagna, traduzione di Sasa Martelanc, Compagnia di prosa - «Ritorno radiofonico», allestimento di Slavko Rebec - 16,10 Canzoni senza parole nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Camassini - 16,45 «Motivi zigani» - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 «Variazioni musicali» - 17,45 Dante Alighieri la Divina Commedia - Paradiso: Canto X. Traduzione di Alojz Gradnik, commento di Boris Tomasič - 18,15 Artieri e spettacoli - 18,30 «Jazz panca» - a cura del Circolo Triestino del Jazz. Testo di Amedeo Scagnoli e Sergio Portaleoni - 19 Incontro con le esoteriche, a cura di Maria Anna

Prepeluh - 19,30 Voci nuove - 20 Bolzano 3 - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Coro di San Floriano - 21 Mezzogiorno di buonumore - 21,40 «Musiche di Aram Chaturian: In memoriam, poema sinfonico; Masquerade, suite - 22 «Clubnotturno» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA



14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,33 Orizzonti Cristiani: «Sette giorni nel mondo» a cura di Luigi Giorgio Bernucci - «Il Vangelo di domani» lettura di Gino Cervi, commento di G. B. Andreotti. 20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30 Trasmissione in cinese.

ESTERI



ANDORRA
17,15 Buono per l'ascolto. 17,40 Programma a scelta. 18 Di tutto un po', per le signore del 18,49 «L'uomo della ventura rossa», d'opera. 19,15 Jamlique. 19,40 del 19,45 Sulla via del progresso (Venezia 3).

19,40 La famiglia Duranton. 19,50 Canzoni in voga. 20 Canzoni. 20,15 Recital. 20,30 Il successo del giorno. 20,35 Musica per la radio. 20,50 Varietà. 21 «Magneto Stop», animato da Zappy Max. 21,15 Concerto. 21,35 Programma a scelta. 22 Ore spagnole. 22,08 «Los Claveles» di Serrano. 22,30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

AUSTRIA VIENNA
20 Notiziario. 20,15 Orfeo, opera di Christoph Willibald Gluck diretta da Pierre Monteux. 22,45-24 Musica da ballo.



Victor De Sanctis è stato premiato al Festival Internazionale del Film sottomarino di Los Angeles per la pellicola a colori «Avventura a Lipari». Pioniere della cinematografia subacquea, attività cui si dedicò fin dal 1935 e regista di lungometraggi a carattere mariano, Victor De Sanctis ha pure realizzato molti documentari televisivi fra cui la serie di «Avventure sopra e sotto i mari» che si classificò al secondo posto al «I Gran Prix Eurovision» di Cannes

FRANCIA I (PARIGI-INTER)

19,45 Concerto diretto da Manuel Rosenfield. Solista Robert Casadesu. Mozart: Sinfonia K. 318 in sol maggiore; Max Regier: Suite; Robert Cormican: Concerto per pianoforte e orchestra (al pianoforte l'Autore); Webern: Variazioni, op. 30; Debussy: «Jeu»; 20,45 Tribuna parigina. 21,18 Serata danzante. 21,45 Jazz nella notte. 22,18 Serata danzante. Parte II. 23,20 Ballo del Club R.T.F. Presentazione di René Ferrel.

III (NAZIONALE)

21,20 Les jardins du Roy, di Jacques Tournier. 22,45 Inchiostro e commenti. 23,05 Barlotti: «Carnegie romano», ouverture; Liszt: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra in mi bemolle maggiore; Wagner: Cavalcata delle Valkirie. 23,43 Violett: Duetto in sol maggiore per due violini, eseguito da Giocanda De Vito e Yehudi Menuhin.

MONTECARLO

19,35 Oggi nel mondo. 20,05 «Magneto Stop», presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coutin. 20,35 «Héllo Johnny», con Johnny Halliday, presentato da Jacqueline Favre. 21 «Cavalcata», presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 21,30 L'album lirico, presentato da Pierre Hiegel. 22 Ascoltatori fedeli. 22,30 Ballo del sabato sera.

SVIZZERA MONTECENERI

17,05 Dischi. 17,30 «Invito alla musica», composizioni a soggetto nel commento di Ermano Briner-Alm. Versione radiofonica di Ugo Fasolis. 18 Musica richiesta. 19 A ritmo di cha cha cha. 19,15 Notiziario. 20 «Prego, dica pure!», programma scelto nel commento degli ascoltatori. 21 Notturno zingano con l'orchestra di Yeha Nemeth. 21,30 «Il nove miliardi di nomi di Dio», radiodramma di Felice Filippini, dal racconto di Arthur C. Clarke. 22 Melodie e ritmi. 22,35-23 Radiocronaca dell'incontro di hockey su ghiaccio a Svizzera-Norvegia.

SOTTENS

17,05 Jazz. 19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 20,05 «Il mondo è sull'attenta», a cura di Claude Mossé e Jean-Pierre Goret. 21 «Maschere e musiche», di Emile Gardaz e Michel Dénériaz. 21,45 «Opera» commentato da Marcel Prawy. 22,35-23,15 Musica da ballo.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale. II canale: v. Secondo Programma e Notturno d'Italia. III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma. IV canale: dalle 8 alle 12 (12-10) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonica.

Fra i programmi odierni:

ROMA - TORINO - MILANO
Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «Grandi romantici»: Dvorak, Concerto in sol min. per pianoforte e orchestra; Schumann, Sinfonia n. 1 in si bem. magg. op. 38 «La Primavera» (15,10); «Musiche di balletto» - 16 (20) «Un'ora con Alexander Borodin» - 17 (21) in stereofonia: «Musiche di Brahms» di Claudio Jachino - 18 (22) «Recital del tenore Nicolai Gedda».

Canale V: 7 (13-19) «Motivi scozzesi» - 7,30 (13,30-19,30) «I blues» - 8,15 (14,15-20,15) «Pupù»: gran carosello di musiche napoletane - 9 (15-21) «Musichall» - parata settimanale di solisti - 10 (16-22) «All'Italia» - 12 (18-24) «L'era dello swing» - 12,30 (18,30-20,30) «Recentissime».

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «Grandi romantici»: Schubert: Sonata in si bem. magg. per pianoforte; Sibelius: Quartetto in re min. op. 56 per archi; «Voces intimae» - 11,10 (15,10) «Musiche di balletto» - 16 (20) «Un'ora con Claude Debussy» - 17 (21) in stereofonia: «Musiche di Brahms» - 18 (22) «Recital della violinista Ida Haendel».

Canale V: 7 (13-19) «Motivi scozzesi» - 7,30 (13,30-19,30) «I blues» - 8,15 (14,15-20,15) «Pupù»: gran carosello di musiche napoletane - 9 (15-21) «Musichall» - parata settimanale di solisti - 10 (16-22) «All'Italia» - 12 (18-24) «L'era dello swing» - 12,30 (18,30-20,30) «Recentissime».

Firenze - Venezia - Bari

Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «Grandi romantici»: Brahms: Sonata n. 1 in re magg. op. 72; Ciaikovski: Variazioni su un tema rococo op. 33 per violoncello e orchestra - 11 (15) «Musiche di balletto» - 16 (20) «Un'ora con Sergei Prokofiev» - 17 (21) in stereofonia: «Musiche di Haendel» - 18 «Recital del pianista S. Richter».

Canale V: 7 (13-19) «Motivi scozzesi» - 7,30 (13,30-19,30) «I blues» - 8,15 (14,15-20,15) «Pupù»: gran carosello di musiche napoletane - 9 (15-21) «Musichall» - parata settimanale di solisti - 10 (16-22) «All'Italia» - 12 (18-24) «L'era dello swing» - 12,30 (18,30-20,30) «Recentissime».

Cagliari - Trieste - Palermo

Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «Grandi romantici»: Mendelssohn. La prima notte di Valpurga; Liszt, Concerto n. 2 in la magg. per pianoforte e orchestra - 11 (15) «Musiche di balletto» - 16 (20) «Un'ora con Ludwig van Beethoven» - 17,05 (21,05) Haendel, Il Messia (II parte) - 18,10 (22,10) «Recital del mezzosoprano Teresa Berganza».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo d'Urore» con Gustav Jan Ben - 16 (22) in stereofonia: «Vetrina» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Stagione sinfonica del Terzo

Dirige Massimo Freccia

terzo: ore 21,30

La *Sinfonia in mi bemolle maggiore* per doppia orchestra di Giovanni Cristiano Bach, il *Rondò da concerto* in re maggiore K. 382 per pianoforte e orchestra di Mozart e il *Concerto in re maggiore* per pianoforte e orchestra di Haydn: queste tre opere, che formano la prima parte del concerto diretto da Massimo Freccia per la stagione sinfonica del Terzo Programma, presentano sostanziali affinità di gusto, scrittura strumentale e clima espressivo per cui possono considerarsi come caratteristici esempi di quello «stile galante» settecentesco che distingue la fase formativa del sinfonismo classico. All'adiacenza stilistica di questi brani corrisponde per di più una contiguità cronologica che si riflette del resto nell'ordine della loro programmazione: la *Sinfonia* di G. C. Bach è stata pubblicata nel 1781; il *Rondò* di Mozart risale al 1782; il *Concerto* di Haydn nacque tra il 1783 e il 1784. I fecondi rapporti che intercorrevano fra questi compositori sul piano creativo erano stati propiziati peraltro dai rapporti che si erano stabiliti fra di essi sul piano umano. Rapporti di amicizia serena e disinteressata e di reciproca ammirazione per cui Mozart, di più di vent'anni più giovane di G. C. Bach e di Haydn, dopo essere stato idealmente loro allievo, fu da essi considerato come maestro. Fino alla fine della sua vita Haydn proclamava infatti di non po-

ter sentire nessuna opera di Mozart senza trarne qualche ammaestramento. Mozart, dal suo canto, dichiarava di «ammirare e di amare di tutto cuore» G. C. Bach il quale si era occupato di lui con paterna benevolenza da quando, all'età di otto anni, era arrivato a Londra per prodursi come fanciullo prodigio. Era il tempo, quello, in cui il più giovane dei figli di Giovanni Sebastiano Bach si stava egli stesso acclimatando nella capitale inglese dopo aver vissuto lungamente a Bologna (dove studiò col Padre Martini) e a Milano (dove, convertitosi al cattolicesimo, aveva occupato il posto di organista del Duomo). G. C. Bach meritò il soprannome di «Bach milanese» o «Bach italiano» non tanto per questo soggiorno, quanto per il fatto di aver assimilato i portati formali e lo spirito della musica italiana che egli trasmise al giovane Mozart assai prima che quest'ultimo ne facesse esperienza diretta. Dopo aver oscurato la gloria di suo padre e dopo aver scontato la sopravvalutazione dei contemporanei con la simmetrica sottovalutazione dei posteri immediati che stese un secolare velo d'oblio sulla sua opera, la figura di G. C. Bach è stata messa a fuoco dalla musicologia moderna come quella di un compositore appartenente ad una fase di transizione, ma dotato tuttavia di qualità sufficienti per essere considerato un compositore di primo piano. Il suo maggiore merito storico resta quello d'aver esercitato

un influsso determinante sulla cristallizzazione dello stile classico della composizione strumentale e, in special modo, sullo sviluppo dell'arte di Mozart. E questo al punto di anticipare e, a volte, preformare letteralmente taluni aspetti considerati oggi come tipicamente mozartiani. Per convincersene basti por mente alla serenità, alla leggerezza, alla levigatezza discorsiva dell'«Allegro spiritoso» iniziale e dell'«Allegro» conclusivo, alla dolce cantabilità dell'«Andante» centrale di questa sinfonia che figura come la prima di un gruppo di sei sinfonie stampate insieme come diciottesimo e ultimo «Opus» di G. C. Bach.

Il *Rondò* K. 382 fu scritto da Mozart nell'intento di rimpiazzare con esso il «Finale» del suo primo *Concerto per pianoforte e orchestra* che egli aveva composto nel 1773 a Salisburgo e che giudicava non adatto al gusto del pubblico viennese. Il brano incontrò tale successo che, oltre a pubblicarlo come finale del *Concerto* K. 175, Mozart lo fece stampare anche come pezzo a sé stante in forma di «Tema variato». Per la sua particolare configurazione esso partecipa infatti sia della forma di *Rondò* che di quella del Tema con Variazioni. Al Tema «Allegretto grazioso» seguono otto sezioni che ne rappresentano altrettante variazioni e alle quali si aggiungono una Cadenza del solista e una ripresa conclusiva del Tema. A differenza dei Concerti per pianoforte e orchestra di Mo-



Il direttore d'orchestra Massimo Freccia.

zart, quelli di Haydn occupano un posto alquanto all'ombra nel quadro d'insieme della creatività del compositore. Dei sei lavori di questo genere che egli scrisse solo due furono pubblicati e uno solo conobbe una certa popolarità: il *Concerto in re maggiore* programmato in questo concerto. Articolato in tre tempi (*Vivace* - Un poco adagio - *Allegro assai*) il *Concerto* deve il fatto di non essere caduto in oblio soprattutto all'ultimo tempo, un «*Rondò all'ungherese*» che fa presagire i fortunati brani «all'unghere-

se» di Schubert e Brahms. Il concerto si chiude con la *Sinfonia* n. 2 di Walton composta nel 1960 per la «Royal Liverpool Philharmonic Society». Un tempo lento di carattere elegiaco vi appare incastonato tra due movimenti mossi la cui espressione oscilla tra una leggera ironia e un'appassionata drammaticità. Nel terzo tempo, concepito come un «Tema con dieci variazioni» i contrasti espressivi si sciolgono in un giuoco puramente virtuosistico.

Roman Vlad



RENATA TEBALDI NELLA "BOHÈME" Dal Teatro Regio di Parma va in onda questa sera sul Secondo Programma (ore 20,30) la celebre opera di Puccini con Renata Tebaldi e Renato Cioni



CONCERTI PER LA GIOVENTÙ Alle 17,20 sul Programma Nazionale viene trasmesso oggi il secondo concerto della serie dedicata ai giovani ascoltatori. Lo dirigerà il maestro Vittorio Gui (nella foto)

Quello che se ne intende

Eppure quello che se ne intende c'è dappertutto. E' un tipo tutt'altro che raro insomma.

C'è quello che se ne intende di orologi, si impossessa del vostro, lo smonta completamente e poi vi mette in mano un mucchietto di ingranaggi; c'è quello che si intende di motori d'automobile e appena la vostra automobile si ferma per mancanza di benzina, subito vi smonta il motore e dopo avervi messo in mano un paio di pistoni, scuote il capo e se ne va dicendo che oramai non c'è più niente da fare.

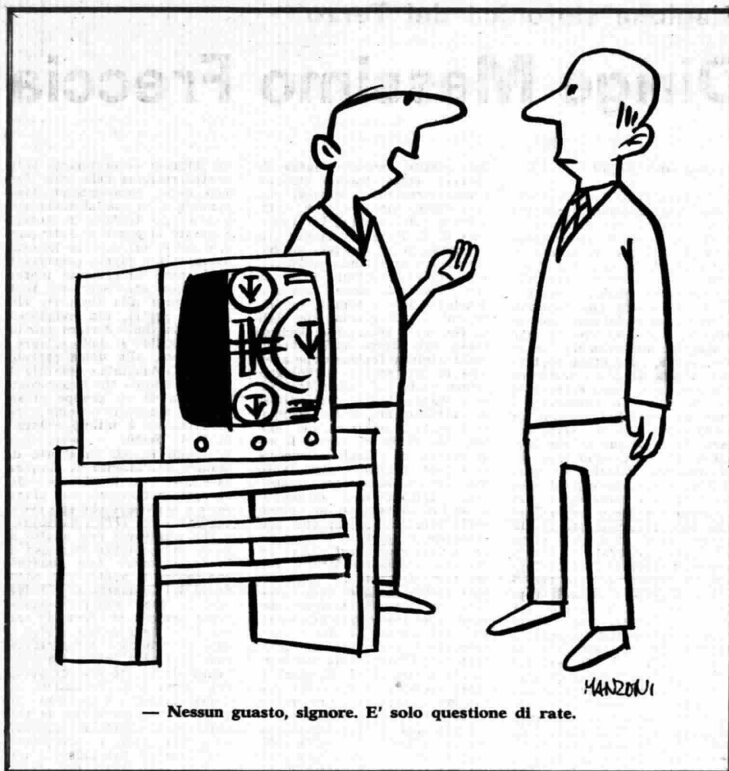
E c'è quello che se ne intende di apparecchi radio e di apparecchi televisivi.

Generalmente abita sul pianerottolo accanto al vostro. E generalmente è un tipo molto

premuroso, gentile, altruista, desideroso soltanto di fare un piacere disinteressatamente al vicino di casa che ha l'apparecchio che non funziona. Provate a bussare alla sua porta.

E' seduto davanti al suo televisore ed è beatamente assorto nella contemplazione del programma. Si direbbe che nessuno riesca a distoglierlo dalla sua poltrona: si direbbe ma non è così. Ha a portata di mano la borsa contenente i ferri che occorrono per smontare un televisore dei più complicati. Appena dite: « Il mio televisore non funz. » subito scatta, afferra la borsa e in un baleno è inginocchiato davanti al vostro apparecchio.

Diffidate di chiunque vi domandi: « Come va il tuo televisore? », anche se oggi que-



— Nessun guasto, signore. E' solo questione di rate.

— Intanto che lo agiusto il secondo canale, potete premere il bottone e assistere al programma del primo.



MANZONI

sta domanda tiene il posto della vecchia tradizionale: « Come va la salute? », molto spesso essa nasconde il desiderio che il vostro televisore sia guasto per potersi mettere mano.

Ma non sempre. « Quello che se ne intende » mira a smontare l'apparecchio.

C'è quello, per esempio, che appena vede il vostro apparecchio, subito ha qualcosa da dire.

« Ma che razza di televisore hai preso? Ma ti hanno imbrogliato! Questo è un tipo di apparecchio che è uscito nel '31, quando la Televisione non c'era ancora. Non riesco a capire come fai a riceverlo. Non ha nemmeno le valvole schermate, figuriamoci, adesso che per avere una bella ricezione è necessario il controschermo. E poi guarda, è sul circuito sbagliato. Ha una semifase sul doppio col riduttore a tre indici... »

— Ma no, scusa, è un diciassettesimo pollice... »

— Lascia stare i pollici che non si usano più. Adesso parlavo del riduttore sul catodo per il collegamento all'amplificatore. Ce l'hai un amperometro? »

— No.

— Chi disse « Il mio cavallo per un Ampère? »

— Il mio cavallo per un impero!

— Lascia perdere. Non occorre essere Amperatore per capire come stanno le cose. Sfidio io che poi ti lamenti perché i programmi non ti piacciono! Li guardi con un apparecchio scassato come questo! Prova un po' a domandare a quelli che hanno un Kolnhor per esempio. Quelli stai sicuro che non si lamentano per i programmi! Entu-

siasti, sono. E quelli che hanno il Pintex con due occhi elettronici e il secondo canale a voltaggio medio col collegamento a spirale? Quelli stanno davanti all'apparecchio anche quando non trasmettono nessun programma, tanto per dirti.

— Allora dovresti consigliarmi tu. Che apparecchio posso prendere? »

— Aspetta. Dà retta a me. Aspetta. Non conviene comprare un apparecchio adesso che poi magari fra due mesi ti tocca buttarlo via. Ma non lo sai che è quasi pronto il terzo canale cromatico? »

— Cromatico? »

— Sì. A colori. Già trasmettono col rosso e il giallo, manca il blu, ma è una stupidaggine. Questione di settimane, magari di giorni. Si tratta soltanto di una piccola valvola al cobalto che devono semplicemente modificare secondo il calibro del voltaggio a transistor. Non conviene comprare adesso. Meglio aspettare e prendere il nuovo apparecchio. Lo stanno già fabbricando.

E via dicendo un mucchio di sciocchezze. Tanto, chi ci capisce niente? »

Poi c'è quello che se ne intende, in senso negativo. Quello che appena uno si alza dal suo posto per mettere a fuoco l'immagine, subito scatta in piedi gridando.

— Ah! Non toccate, per carità. Non si deve mai toccare, girare chiavette e schiacciare bottoni. Va tutto a posto automaticamente. Basta aspettare un momento. Questo è un difetto che dipende dalla trasmissione. Appena i tecnici se ne accorgono lo mettono a posto.

Una sera ero a casa del si-

gnor Brambilla e stavamo assistendo a una commedia trasmessa dal secondo canale.

Con noi c'era « Uno che se ne intende » ma lo seppi dopo, quando le figure scomparvero e il video divenne uniformemente grigio e l'altoparlante silenzioso.

— Oh perbacco! — disse quello che se ne intende — un guasto alla trasmittente.

— Non potrebbe essere — disse il signor Brambilla — un guasto all'apparecchio? »

— Eh no — disse quell'altro che se ne intende — nessuno ha toccato l'apparecchio. Tanto è vero che il primo canale funziona.

Si alzò, premette il bottone del primo canale e infatti vedemmo subito le immagini della rivista in programma. Tornò a schiacciare il bottone del secondo canale e il video riapparve grigio e silenzioso.

Non c'è che aspettare — disse quello che se ne intende, così restammo ad aspettare in silenzio fino a quando quello che se ne intende chiese il permesso di andare a telefonare.

Lo sentimmo all'apparecchio.

Pronto Francesco... stai vedendo il secondo canale? La commedia? Ah sì? Funziona? Possibile che sia l'apparecchio? Io penso che sia la trasmittente. Sei sicuro di ricevere bene?... Sì?... Prova a muovere verso destra la manopola del secondo canale... sì... hai provato e adesso non funziona più? Grazie! Volevo ben dire.

Tornò a sedersi con noi. — Siamo a posto — disse — non funziona nemmeno l'apparecchio del mio amico Francesco. Sarà meglio ricevere il primo programma.

Carlo Manzoni

oroscopo della moda

Le prime indiscrezioni sulla prossima moda filtrano attraverso le notizie carpite qua e là, tanto che è possibile fare un oroscopo sulle novità. Come già accennato la settimana scorsa, le righe imperverseranno: orizzontali, verticali, larghe, strette, molto e poco spaziate, ad intervalli irregolari. Sembra che la parola d'ordine dei grandi sarti sia « zebra », perché molti modelli saranno striati, soprattutto in bianco e nero.

Il bianco ed il nero poi scateneranno una vera offensiva, da soli (tutto bianco o tutto nero), abbinati, mescolati, sovrapposti. Quanto agli stampati avranno colori simili a quelli dei dolci inglesi, ingenui e nello stesso tempo sofisticati. I disegni, geometrici o floreali, ricorderanno quelli delle tappezzerie. Fra le tinte si noteranno molti rosa e molti arancione, con una sfumatura « acidula », come la definiscono gli stampatori moderni.

Gonne leggermente allungate per il giorno, decisamente lunghe per la sera. Molti abiti lunghi sostituiranno graziosamente i calzoncini: quindi i *blue-jeans*, i pantaloni lunghi e stretti subiranno un fiero colpo. Ad ogni modo nel mondo dei calzoncini si preannuncia una grossa sorpresa, vale a dire il ritorno dei calzoncini a « zampa d'elefante », larghi e svolazzanti in basso secondo la moda degli anni trenta.

Le camicette saranno « esuberanti », estremamente femminili con fiocchi, arricciature, nodi, pizzi. Per quanto riguarda i tessuti, il cotone e la lana si faranno leggeri e trasparenti come la mussolina o l'organza. Si parla molto di un mantello di lana, soffice e leggero come le ali delle farfalle, tutto a righe verticali, da indossare su un vestito, dello stesso tessuto e della stessa consistenza, ma a righe orizzontali. Vi sono poi stoffe di lana che sembrano tessute a mano « a rilievo », e che sentono l'influenza della pittura moderna. I loro colori sono quelli della natura: corallo, creta, sabbia, rame. Naturalmente questi tessuti sono particolarmente adatti per confezionare *tailleurs*, cappotti.

Ed infine, l'ultimissima novità: l'abito « combinazione ». Stretto, aderente al corpo come una sottoveste, molto scolato (soprattutto sul dorso) e con due spalline sottilissime.

Milla Contini

Fontana presenta un due pezzi in leacril. La giacca, corta, con due spacchi laterali, maniche tre-quarti, scollatura maschile, è color sabbia. La « principessa » è pure color sabbia con righe verticali ed orizzontali d'un bel corallo acceso. Scollatura girocollo, maniche corte e gonna dai pannelli a larghissime pieghe che partono dalla cintura



LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Arredare

Semplicità

Il desiderio di una casa comoda, piacevole a vedersi e confortevole per viverci è certamente innato in ciascun individuo dotato di sensibilità e immaginazione. Quanti poi siano capaci, partendo da così vaghe premesse, di crearsi attorno l'ambiente desiderato, è altro discorso. Ciò che più conta e dovrebbe contare a tali effetti è la convinzione che una casa, a meno che i mezzi a disposizione siano grandi, e gli ambienti da riempire spaziosi e ricchi, deve essere creata coi mezzi più semplici e con gli arredi più lineari. Non voglio dire, con questo, che l'ambientazione debba essere per forza impostata sui motivi ormai sfruttati del cosiddetto stile svedese: esistono pezzi antichi la cui semplicità e essenzialità di linee è estremamente moderna: ed esiste pure la possibilità di semplificare un ambiente creando pareti chiare e lisce, utilizzando colori brillanti in modo che anche il pezzo più scuro e cincischiato ne risulti alleggerito e semplificato. Il problema di questa essenzialità di forma non è certo nuovo, poiché i secoli passati ne sentirono pure la necessità quasi per reazione alle tortuose e

soffocanti creazioni di un certo gusto. Abbiamo così, per reazione ad un barocco rutilante e contorto, la linearità dello stile Luigi XVI, semplice e di forme snelle, e più oltre dello stile Impero che per quanto appesantito, a volte, da troppi bronzi e da eccessive dorature, conserva purtuttavia, una esemplare chiarezza di linee.

Ciò che risulta però più stupefacente, nello svolgere ricerche particolari, è il ritrovamento di mobili e pezzi creati in un periodo di gusto soffocante. Intendo parlare di mobili disegnati intorno al nascere di questo secolo, tanto più notevoli per la linearità e la chiarezza della concezione in quanto studiati in epoca di imperante stile umbertino (vittoriano per gli inglesi) ricco di curve, di « peluches » scure, di cortinaggi polverosi, di mobili e arredi pesantissimi.

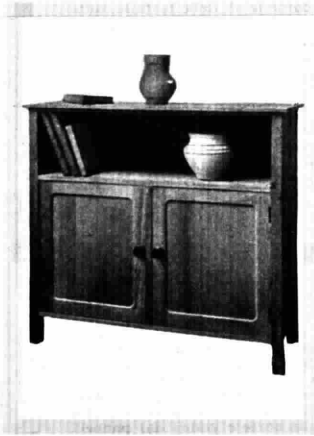
Ho voluto pubblicare queste fotografie come un esempio chiaro di quanto la semplicità della concezione possa contare nello studio di un'opera a prescindere dall'epoca in cui è stata creata, e come indirizzo a tutti coloro che amano le cose essenziali.

Achille Molteni



Ancora di Fontana il primo « tailleur » primaverile. Giacchino corto con due spacchi laterali da cui si affacciano i risvolti, verticali, delle tasche. E' confezionato in leggera lana leacril color bordeaux con sottili righe bianche

Un armadio di Heal, circa 1900. Notevoli le maniglie che fanno parte integrante con il mobile



Scaffale, ancora di Ambrose Heal, circa 1905. Sembra ed è, in realtà, semplice; ma tale semplicità è stata raggiunta solo a costo di infinite prove

Una sedia di Mackintosh, circa 1900

Il velluto di cotone, quest'anno, è sempre più di moda. Per lei « tailleur » color Magenta: gonna dritta, giacca con tasche interne ed apertura arrotondata. Per lui calzoni e giacca in velluto a coste color sabbia, panciotto marrone

E LA CASA LA DONNA E LA CASA



Consigli utili

Salvare le piante

Nel trascorso periodo di feste, in cui svariate furono le occasioni di ricevere piante in dono, ci si è presentato il problema di come prolungarne l'esistenza facendole, se possibile, acclimatare in modo duraturo al nuovo ambiente. Tutte o quasi le piante vendute nei mesi invernali provengono da serre riscaldate o perché avevano bisogno permanente di un clima caldo-umido, o perché esigevano una fioritura forzata da far coincidere con le feste.

Come tutti gli esseri viventi soffrono a un repentino cambiamento di clima, così le piante, trasportate bruscamente dalle serre al negozio e da questo alle nostre case, il più delle volte (a meno che siano particolarmente robuste) si ammalano ed in breve perdono fiori e foglie. Anche perché, credendo di far bene, spesso le esponiamo addirittura all'aria esterna, aggravando così la situazione. Se vogliamo farle adattare alla nostra casa, che è riscaldata (talvolta anche troppo) ma non ha certo l'umidità della serra, dovremo osservare alcune precauzioni. Esse saranno molto simili per ogni tipo di pianta, con qualche variante nella frequenza delle annaffiature che potranno avvenire anche a bagnomaria, dal quarto d'ora alla mezz'ora purché si abbia cura che l'acqua arrivi solo a metà vaso onde non impoverire il terreno delle sostanze nutritive.

In particolare, quindi, dovremo tenerle alla luce e possibilmente sempre nello stesso luogo, a debita distanza dalle fonti di calore, con aria rinnovata giornalmente, ma lungi dalle finestre aperte e meno che mai ponendole sui davanzali. Dovremo poi imparare a dar loro la giusta dose d'acqua, che varierà secondo il calore abituale di casa ed il tipo di pianta o se questa è in piena fioritura. Un ottimo sistema per verificare se la pianta ha sete è di battere il vaso sul bordo superiore: se il suono sarà sordo o sonoro, capiremo che non è assetata oppure che lo è.

Le piante grasse, di cui la Sanseveria con le sue belle foglie lanceolate è la più diffusa nelle due varietà, a bordura gialla e senza bordura, richiedono d'inverno rare annaffiature, che avverranno ogni 8-10 giorni. Se poste nel luogo adatto, non causeranno mai grossi pensieri.

Il longifolium, elegantissimo ficus, con le sue belle, grandi foglie di un verde brillante, darà invece non poche preoccupazioni per la sua tendenza a perdere le foglie basali. E' infatti assai raro vederne uno sfidare intatto il tempo: bisognerà che la temperatura ambiente non superi di molto i 18° e che le annaffiature avvengano ogni tre giorni, sempre con la prova del suono.

Il filodendron, dalle grandi foglie lobate e dall'armonico sviluppo in ampiezza più che

in altezza, e l'aralia, dal folto fogliame frastagliato, richiedono lo stesso trattamento del ficus, con molta maggiore probabilità di ambientamento.

Meno facili ad adattarsi sono le piante da fiore (che in questo periodo sono tutte forzate) come l'orchidea, il ciclamino, la gardenia, l'azalea. Se la pianta di orchidea riceveva in dono non è della varietà « Cipropedium Insignis » (o scarpetta di Venere) cioè l'unica che non richiede la serra calda per vivere, la vedrete spogliarsi di fiori e foglie in una ventina di giorni per riprendere vita a primavera solo se rimessa in una serra. Altrimenti, se si tratta della « Cipropedium » con le solite cure e con annaffiature a giorni alterni, la vedrete prosperare per alcuni anni.

Per il ciclamino, data la sua grande facilità a marcire, indispensabile sarà, prima di annaffiarlo a giorni alterni, la prova del suono: si potrà così sperare di farlo durare anche più di un mese, dopo di che il bulbo verrà conservato sotto sabbia in luogo asciutto per la piantagione dell'agosto successivo...

Eccoci ora all'azalea ed alla gardenia, due fra le piante da fiore più diffuse e pregiate. L'arbutus di gardenia, dalle molteplici varietà, dal fogliame compatto e persistente di un bel verde vivo e dai fiori bianchi, semplici o doppi, profumatissimi, richiede in special modo luce, aria giornalmente rinnovata e, mentre le annaffiature avverranno di solito a giorni alterni, richiederà quotidiane spruzzature d'acqua sul fogliame.

All'azalea con i suoi fiori rosa, rossi, arancio, o screziati sempre di grandissimo effetto, prateremo le stesse cure con annaffiature a giorni alterni e frequenti spruzzature sulla cima. Se vedremo i fiori afflosciarsi in modo allarmante, non disperiamoci, ma tentiamo un salvataggio « in extremis »: se la teniamo a bagnomaria per 24 ore con l'acqua sempre e solo a metà vaso oppure dandole una ciotola d'acqua la sera ed alcune altre la mattina successiva a distanza di un'oretta l'una dall'altra. In ogni caso, qualunque sia la pianta che vediamo a poco a poco spogliarsi di fiori e foglie, non pensiamo a buttarla, poiché è soltanto moribonda, con parecchie possibilità di rigermogliare in primavera. Mettiamola quindi in un luogo meno in vista e meno caldo ma ugualmente luminoso ed arieggiato, ricordandoci soprattutto che, come accade ad ogni essere in fin di vita, poche e rare gocce di nutrimento basteranno. Nel caso specifico quindi, un po' d'acqua ogni 10 giorni (sempre con la prova sonora) sarà più che sufficiente a tenerla viva sino al prodigioso risveglio delle linfe vitali a primavera.

Marla Novella



Punto contro punto

Torneo a squadre con Silvio Noto e Anna Maria Xerry De Caro

tv, giovedì 18 gennaio, ore 17

Due squadre, una composta da due ragazzi, l'altra da due ragazze, scenderanno in campo per dimostrare la loro abilità e la prontezza nel risolvere quiz e proporre numeri esclusivi e divertenti. Questa è la novità che la trasmissione «Punto contro punto», al suo esordio il 18 gennaio dagli studi televisivi di Napoli, offre ai giovani telespettatori. Silvio Noto e Anna Maria Xerry De Caro saranno rispettivamente il padrino e la madrina dei concorrenti che si alterneranno nel gioco.

Si tratta di una gara nella quale le squadre si misureranno in una triplice sfida. Presenteranno cioè tre coppie di numeri per ciascuna (un numero potrà consiste-

re nella esibizione di un cantante, di un attore, di uno sportivo, un altro nella esibizione di disegni, di lavori creati da giovani che potranno inviare a «Punto contro punto», le loro opere, le loro segnalazioni, aiutando così i concorrenti nel loro compito). A giudicare i vari numeri è stata designata una apposita giuria che potrà essere sostituita nel corso delle trasmissioni ed è composta da tre imparziali signori. Verrà dato in segreto un voto: una pallina bianca per il numero approvato, una nera per l'altro. Chi avrà il maggior numero di palline bianche sarà proclamato vincitore. Ma a questo punto, attenzione! Ci sono ancora speranze. C'è infatti una quarta prova diretta: un incontro fra le due squadre che potrà far capovolgere il risultato. Infatti la squadra

che vincerà questa ultima prova guadagnerà ben 5 punti e potrà essere proclamata vincente. Attenti dunque ragazzi e ragazze: fate tutti gli sforzi possibili per dimostrare la vostra abilità. Saranno più svelti i maschietti o le ragazze?

Ricordate che le due squadre attendono dai giovani amici che stanno a casa davanti al televisore, un appoggio, un aiuto, un consiglio. Tutto può servire per far trionfare i colori della propria squadra. Scrivete dunque se siete particolarmente bravi in qualche cosa per aiutare i concorrenti, sia ragazze che ragazzi, a creare dei numeri interessanti e divertenti. Intanto fate bene attenzione a questa prima prova e così riuscirete meglio a capire in cosa consiste questo nuovo gioco. Ed ora buona fortuna a tutti.



Silvio Noto ed Anna Maria Xerry De Caro che dirigono il nuovo gioco televisivo di abilità e di quiz per i giovani

Primo premio

Telefilm della serie «Il magnifico King»

tv, sabato 20 gennaio, ore 17,30

Siamo alla terza puntata della serie dei telefilm «Il magnifico King». Oggi il titolo della trasmissione è Primo premio. E' certo inutile parlarvi delle prime due puntate che avrete visto con interesse. Per i ragazzi che però non le avessero seguite diamo un breve sunto della storia di King, un bellissimo ed estroso cavallo che la giovane Velvet ha vinto ad una lotteria. Ma procediamo con ordine: Velvet, una simpatica ragazza di circa 16 anni, è figlia dei coniugi Brown, ed è appassionata di cavalli. King è un animale estroso e selvaggio che la nostra giovane amica ha deciso di allenare perché è convinta di farne un gran campione. In realtà King ha la stoffa del fuoriclasse, e anche Mi, lo stalliere di casa Brown, un ex fantino, ha capito le qualità del cavallo. E' difficile però per Velvet riuscire a domarlo: King rifiuta la sella e il morso. Soltanto con gran pazienza e con l'aiuto di un allenatore di professione la ragazza riesce infine ad ottenere i primi risultati.

Velvet ormai ha una sola ambizione: scrivere il suo cavallo ad una corsa e dimostrare a tutti che le sue previsioni non erano errate. Nella terza puntata assistiamo così alla prima vittoria di King: una vittoria che costa anche una piccola umiliazione a Velvet, ma che servirà a farle capire che non tutto nella vita si può ottenere con facilità.

Il cavallo King con Velvet, l'attrice Lori Martin



Lungo il San Lorenzo: la baia dei Baschi

tv, venerdì 19 gennaio, ore 17

Oggi possiamo assistere al secondo documentario della serie «Lungo il San Lorenzo». Si tratta di film girati lungo il grande fiume canadese che, partendo dalla regione dei laghi, sfocia nel golfo omonimo, davanti all'isola di Terranova. La zona che i documentari vi presentano, è la più impervia e la meno conosciuta. Qui vivono dei coraggiosi pescatori che ancora oggi ripetono le ge-

sta dei pionieri e che si avventurano sull'estuario a bordo di leggeri battelli di non più di cinque metri di lunghezza. Vanno a caccia di balene e di foche, dopo aver studiato le zone più ricche di prede, sfruttando abilmente, di volta in volta, la bassa e la alta marea. Usano arpioni e fiocine rudimentali costruiti da loro stessi. Sono uomini rudi e semplici che, vivendo a contatto con la natura, la amano a tal punto da rinunciare alle comodità della vita moderna.

Questa settimana verrà illustrata particolarmente la cosiddetta «Baia dei Baschi». Il suo nome è dovuto alla leggenda che vuole che i primi visitatori di questa regione fossero appunto dei cacciatori baschi che risalivano il fiume cercando di catturare foche, balene e delphin bianchi. Ancora oggi questi cacciatori del San Lorenzo amano talmente il loro mestiere che ripetono ai figli una antica frase dei pionieri: «La città non vale nemmeno una balena».

Il diario della mamma

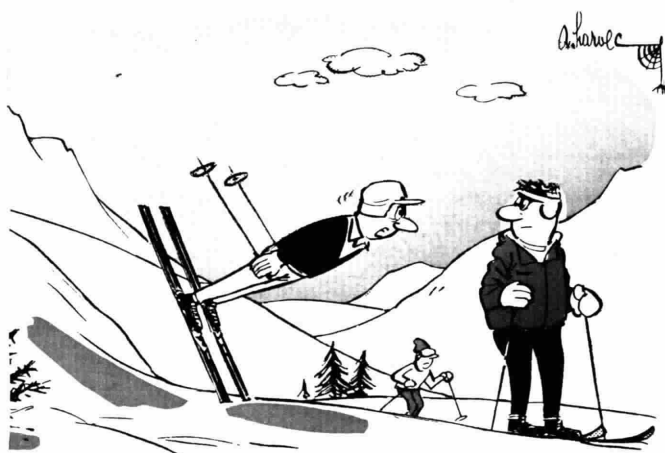
Le lettere che settimanalmente arrivano a «Il diario della mamma», sono, come era da prevedersi, moltissime. I consigli che i nostri giovani radioascoltatori hanno inviato sono tutti assennati e dimostrano l'interesse con il quale viene seguita questa trasmissione. Chiara, Paolo e Olivetta con il loro papà, il professor Umberto De Rossi e la mamma, signora Margherita, sono diventati dei cari e simpatici amici ai quali tutti sono ben lieti di scrivere per aiutarli a risolvere quei piccoli o grandi problemi che posso-

no essere, non solo della famiglia De Rossi, ma di tutti noi.

Attraverso questa rubrica entriamo a far parte anche noi della vita del professore, di sua moglie e dei loro tre figli. E' una vita serena, allietata dalla comprensione e dall'affetto reciproco. Abbiamo condiviso le ansie dei ragazzi preoccupati di riuscire a preparare una piccola sorpresa di Natale per i genitori, pur non avendo a disposizione molto denaro; abbiamo assistito al problema dell'acquisto dei nuovi cappotti per l'inverno e sem-

radio, programma naz. lunedì 15 gennaio, ore 16

pre le preoccupazioni di Chiara, Paolo e Olivetta sono diventate anche le nostre. Infatti ogni volta i radioascoltatori invitati a collaborare hanno dato il loro contributo suggerendo soluzioni pratiche e utilissime. Cosa ci proporrà questa volta la signora Margherita? Esaminare il caso con calma e riflettete bene, poi scrivete. Ricordate che c'è anche la possibilità di vincere un bel premio che verrà sorteggiato tra coloro che avranno inviato il consiglio più convincenti.



— Il primo giorno si manca un po' di scioltezza.



— Come li vuole lunghi?

in poltrona sci



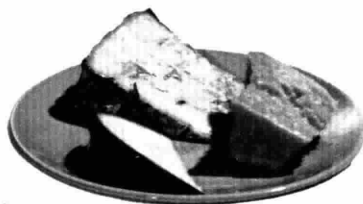
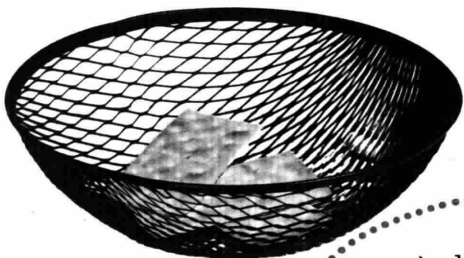
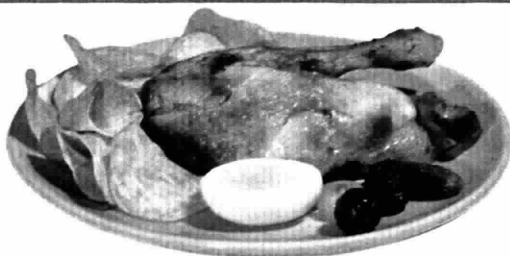
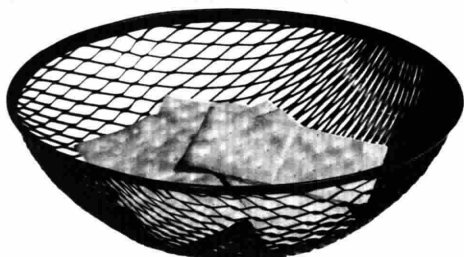
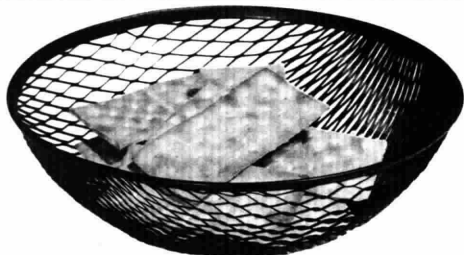
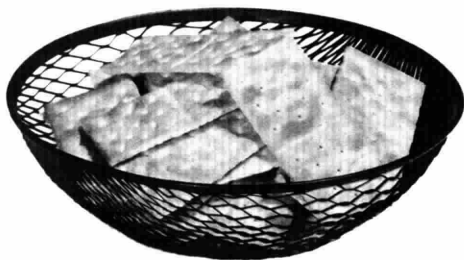
Senza parole



— Ha mica visto passare di qui uno sci?



Senza parole



sì, dico a Lei...

- vuole una tavola più allegra?
- cibi più appetitosi?
- facce più contente?

metta in tavola i Crackers Soda Pavese

- che colore dorato...
- che profumo di grano...
- che acquolina in bocca!



Crackerssoda

PAVESI

per
la vostra tavola